ANNO LXXIX - N. 5 (830)
30 GENNAIO-5 FEBBRAIO 1991
SPED. IN ABB. POST. GR. II/70

ANCHE TU PUOI CONOSCERLI DA VICINO

GUERIN SPORTIVO

5

BAGGIO
BUGNO
ANTIBO

PARTECIPA!
LA SCHEDA
È A PAG. 58

SETTIMANALE DI CRITICA E

L. 3000

REFERENDUM
SUPERBOMBER

È GIGI RIVA
IL PIU' GRANDE
CANNONIERE
DEL DOPOGUERRA
LA CLASSIFICA
FINALE,
GLI ULTIMI 100
LETTORI PREMIATI,
IL PARERE
DEGLI ESPERTI
E UN'INTERVISTA
A ROMBO DI TUONO

LA JUVE DI MAIFREDI

5 A 0 AL PARMA-MIRACOLO
ALLA CRITICA PRECONCETTA
E A... TACCONI

LE RIVINCITE DI GIGI

Non so voi, ma io bevo Aperol.

ALBERTO CREMONA

CHE TEMPO FA

di Paolo Facchinetti

CAMPIONATO NINJA, ROSI & TOMBA

Non concordo con chi definisce entusiasmante questo campionato. A me pare piuttosto un campionato Ninja, cioè disputato da tartarughe guerriere (quelle che stanno ottenendo un gran successo al cinema e in tivù): le grandi procedono pianissimo, nessuna essendo capace di scatti brucianti. Ti aspetti la fuga dell'Inter e la vedi fermata in casa dal Cagliari. Credi nell'esplosione del Milan mondiale e lo ritrovi impacciato a Genova. Juve e Samp sorprendono per la regolarità con cui si mostrano discontinue. Il Parma rivelato si becca una cinquina da Madama, il Toro non riesce a crescere, l'Atalanta di Coppa cammina lentamente verso la zona rischio dove già si trova il Napoli campione d'Italia. I nostri soldati nel Golfo, annunciano i generali, si distraggono almeno la domenica ascoltando «Tutto il calcio minuto per minuto»: chissà se un campionato così riesce a tenerli su di morale! Certo qualche sussulto contribuiscono a darglielo i nostri cronisti: Ameri domenica ha detto «l'arbitro fischia la fine delle ostilità» e forse qualcuno si è guardato intorno con la speranza negli occhi. Ci ha pensato Necco a riportare tutti alla realtà inventando metafore attuali: per dire della vanità degli attacchi del Napoli addirittura ha paragonato il portiere del Lecce, Zunico, a un «patriot» che intercettava tutti i missili di Careca e soci.

Questa guerra maledetta, nonostante ci si sforzi di ignorarla, ormai condiziona tutto e tutti. Per ragioni di sicurezza negli Usa era stato posto in dubbio il Super Bowl Buffalo-Giants, in programma domenica notte a Tampa. Ebbene, «the event», come l'hanno definito i media americani, si è regolarmente disputato perché così ha espressamente voluto il presidente Bush, sensibile a una precisa richiesta dei soldati americani di stanza in Arabia Saudita. I marines e gli altri militari a stelle e strisce hanno seguito l'avvenimento in tivù dopo aver lanciato a Saddam un avvertimento: «Non osare lanciare i tuoi Scud mentre c'è il Super Bowl». Scrivo non sapendo ancora se la perfidia dell'iracheno sia giunta al punto di cogliere l'occasione per sorprendere impreparati gli americani. Possibile che ci abbia pensato.

Non ci sono più parole per condannare o commentare ciò che succede nel Golfo. Ma altrettanto disarmato mi trovo davanti a fatti di casa nostra. Domenica, recita una notizia Ansa, «un centinaio di tifosi genoani ha teso un agguato ai milanisti che scortati dagli agenti si stavano recando in corteo alla stazione». Due accoltellati, numerosi feriti, auto danneggiate. Sicuramente da altre parti ci sono state analoghe imprese, non ho voluto cercarle per sfinimento. Qualcuno ha detto che lo spettacolo più orribile cui ci sia dato di assistere è quello della stupidità umana. Mi associo e guardo con smarrimento l'immagine di quel povero cormorano impantanato nel petrolio che è diventato il simbolo del disastro ecologico nel Golfo. Forattini su Repubblica l'ha disegnato mettendogli nel becco un rametto d'ulivo: così ritratto, quel povero volatile (che tale più non è) assume le sembianze dell'intera umanità: grida pace e intanto affonda.

Basta così. Prometto che non mischierò più sport e miserie quotidiane, anche se lo sport me ne offrirà il pretesto. Penso al futuro e voglio immaginarlo sereno.

C'è un posto che mi soccorre nell'intento. Si chiama Sportilia ed è collocato sulle colline toscoromagnole a metà fra Cesena e Forlì. Il «sottotitolo» di Sportilia è «l'accademia dello sport». Paradossalmente il paese cui si appoggia si chiama Spinello, ma qui non vendono fumo. Anzi. È centro attrezzato, Sportilia, per stages, ritiri, scuole di sport e contempla campi di calcio, da tennis, palestre munite dei più sofisticati marchingegni tesi a tenere in forma il corpo. Intorno, prati e boschi profumati nonostante le brume d'inverno. Qui ho trascorso un sabato sereno conversando di sport con amici vecchi e nuovi che di sport sono appassionati.

Ho detto spesso che non amo la boxe perché la considero disciplina finalizzata a far male all'avversario: ricavai questa impressione il giorno in cui, seduto a bordo ring, mi piovvero sul taccuino gocce di sangue di Dantone Canè martirizzato da Joe Bugner. E non sono stato più capace di liberarmene. Ci è quasi riuscito, sabato sera a Sportilia, Gianfranco Rosi, pugile mondiale e uomo di grande sensibilità e intelligenza. Rosi doveva diventare calciatore, mi ha raccontato, doveva fare un provino per l'Inter ma il padre lo bloccò. Così, essendo mingherlino, per dimenticare il calcio si mise a frequentare una palestra di Perugia. Pian piano ha messo su muscoli e tanto cervello da diventare campione dopo aver subito sconfitte cocenti.

Dalla boxe ha imparato che la vita è sacrificio, che la battuta d'arresto non deve diventare resa, che davanti a noi ci deve sempre essere un obiettivo. Ha 34 anni, adesso, e punta Leonard. Sulla boxe quasi quasi resto del mio parere, ma intanto Rosi mi ha ricordato in modo efficace gli insegnamenti che possono derivare dalla pratica dello sport.

Per strana associazione di idee mi appare alla mente l'immagine di Alberto Tomba. Rosi è tanto entusiasta e sereno quanto depresso e intristito mi sembra l'eroe di Castel de' Britti. Leggo che non è più guascone, che non è più allegro, che è imbrigliato come si imbriglia un cavallo bizzarro e malato. Che hanno fatto all'Albertone di San Lazzaro? Non ha più il coraggio di rischiare, non ha più fiducia in se stesso, non sghignazza più. Tomba è un puledro di razza; lasciatelo libero, che vada in discoteca o dove gli pare, che faccia mattate, che il fare sport non gli diventi un peso! Allentategli le briglie e forse domenica ritornerà «gigante».

CHIEDETE: MATARRESE VI RISPONDERÀ

☐ **«IL GUERINO VUOL SAPERE»:** è il titolo di una nuova rubrica che questo giornale mette in cantiere. Tutti voi avete qualcosa che vi tormenta, una domanda sulla punta della lingua, una curiosità da soddisfare in riferimento ai «grandi» uomini di sport. Bene: il Guerino nei limiti del possibile cercherà di esaudire le vostre richieste, il direttore porterà di persona le vostre domande ai destinatari e ne raccoglierà le risposte. A questa iniziativa, per primo, ha dato la propria entusiastica e generosa disponibilità il presidente della Federcalcio, On. ANTONIO MATARRESE. Dunque, forza amici! Tempo una settimana per bombardare il presidente. Scrivere a Guerin Sportivo, Domande all'On. Matarrese, via del Lavoro 7 - 40068 S. Lazzaro (Bo).

FANTASTICO 6! NON PERDERLO

☐ **UNA FIAT IN PALIO.** Parte il referendum tradizionale «Lo sportivo dell'anno». La scheda sarà pubblicata solo per due settimane. In palio premi eccezionali: una FIAT UNO TURBO, una MOUNTAIN BIKE Specialized, un FAX Ricoh, 20 VIDEOCASSETTE Logos Tv, 10 SUBBUTEO, 100 INDUMENTI SPORTIVI della Football Sport Merchandise.

☐ **I GRANDI CLUB.** Prende il via una serie di pagine speciali dedicate ai grandi club che hanno fatto la storia del calcio. La prima puntata riguarda il REAL MADRID. Non perdete l'occasione di cominciare una collezione di servizi che alla fine costituiranno una documentazione straordinaria e irrinunciabile per ogni appassionato.

☐ **BAGGIO, BUGNO, ANTIBO.** Tre campionissimi dello sport, tre uomini a disposizione dei lettori del Guerino. Vuoi assistere alle loro imprese? Vuoi parlare con loro? Ancora per poche settimane pubblicheremo la scheda di partecipazione.

L'OPINIONE
di Gianni de Felice

A CHI DÀ FASTIDIO MAIFREDI?

Fotofinish sul traguardo d'inverno. La Juve perde l'imbattibilità casalinga col Genoa, il Milan viene infilato allo spiedo e cotto alla fiamma sulla brace di Parma. A qualcuno non par vera l'occasione di appendere Maifredi e Sacchi alla gogna. Sbugiardati finalmente i due eretici, suonata la zona. Nella trappola cade anche Nevio Scala, bravissimo, ma ancora poco aduso ai salottini di linciaggio calcistico: s'impanca in cattedra e, ironizzando su Maifredi, confessa che lui non gioca sempre per il 6-0; anche un 2-0 gli sta bene. Per fare avvampare ancor più le gote di Sacchi e Maifredi, viene sottolineata la funzionalità offensiva del gioco all'italiana: l'Inter di Trapattoni chiude l'andata con 35 gol all'attivo, media oltre i due gol a partita.

Accade però che, quattro giorni dopo aver fatto polpette del Lecce, l'Inter va a giocare la Coppa Italia in casa granata e subisce una memorabile lezione di gioco dal Torino di Mondonico: se non ci fosse Superzenga fra i pali, sarebbe goleada anche questa. Ma al passivo. E allora, il gioco all'italiana e le marcature a uomo non funzionano più da un giorno all'altro? E la Juve broccaccia che perde in casa col Genoa, non è forse la stessa che otto giorni prima aveva fatto gridare osanna a tutta la tribuna stampa di Pisa o che domenica scorsa ha umiliato proprio il Parma?

Forse, non sarebbe male se, prima di sentenziare in chiave tattica, con preconcetto per amor di tesi, faremmo meglio a guardare in faccia alla squadra. La Juve manca di un mediano di interdizione solido, esperto, di vera classe e di uno stopper degno della tradizione dei Bercellino, Morini, Gentile, Brio. Hanno dimenticato tutti che la Juve aveva trattato a lungo Vierchowod, aveva rinunciato a Walker solo perché chiedevano 13 miliardi? Ci sarà pure una ragione, se adesso insegue Ferrara. Dico che, se avesse Furino (o Benetti) e Gentile, questa Juve — «nonostante» la zona — vincerebbe lo scudetto con tre punti di vantaggio. Visto che ci siamo, guardiamo in faccia anche al Milan. Deve essere ritoccato? E ti credo. Ma non con Borgonovo e Agostini, non con Fuser e Simoni. Berlusconi è molto generoso col Milan e i tifosi rossoneri gli devono essere grati per tutti i miliardi che spende: ma va onestamente riconosciuto che un po' di questi miliardi, più che spenderli, li butta. Non so se davvero Fuser sia costato sette miliardi e Agostini nove: mi auguro, per il bene del Milan, che siano balle fiorite di mercato. Ma so che l'estate scorsa l'unico svecchiamento è stato quello di Colombo con Carbone. Operazione marginale. In realtà le colonne della squadra cominciano a scricchiolare. Guardate l'anagrafe: Tassotti 30 anni, Baresi 31, Ancelotti 32, Massaro 30, Gullit 29, Rijkaard 29. Elevano inoltre l'età media della squadra i 31 anni di Pazzagli, i 28 di Donadoni e Evani. E gli anni pesano di più, quando si cerca di fare un gioco aggressivo e spettacolare, dunque faticosissimo, come nel caso del Milan. Resta da vedere a questo punto che cosa c'entra la zona con i mancati acquisti della Juve e il ritardato ringiovanimento del Milan.

SALDI DI FINE GIRONE

Saldi di fine girone. Conforto un personaggio di provata fede bianconera, ricordandogli che alle squadre giovanili e di recentissima costruzione un tempo si riconosceva il diritto ad una fisiologica incostanza; è un'esagerazione dei tempi d'oggi pretendere che, rinnovata ad agosto la squadra, si dia già lezioni di gioco a ottobre e si cominci a dicembre la fuga irresistibile per la conquista dello scudetto; forse Sacchi ha male abituato tifosi e critici. Aggiungo — sempre per tirar su il morale dell'amico abbacchiato — che i giovani leoni della Juve avranno modo di ruggire a primavera, quando i più stagionati concorrenti cominceranno ad avere gambe pesanti e fiato corto. «E poi», insinuo, «gli arbitri una mano ve la danno». *«Eh, no, questo non puoi proprio dirlo»*, scatta su l'amico, come punto dalla tarantola. *«Basta con questa storia degli arbitri»*. «Cinque rigori a favore, avete avuto». *«Ma è ovvio: la Juve è sempre nell'area avversaria, è una squadra che gioca tre quarti di partita all'attacco. Alla fine, è una questione di probabilità. Perché non dite che l'Inter, giocando meno della Juve all'attacco, ha ottenuto addirittura sette rigori?»*.

«Eh, già, solo gli juventini fanno strame del regolamento. Tre rigori contro e tredici giornate di squalifica inflitte complessivamente ai giocatori bianconeri. Siamo al paradosso che Schillaci, senza manco sfiorare Signorini, scagionato anzi dallo stesso Signorini, si vede appioppare due giornate di squalifica. E questa, voi giornalisti, la chiamate mano?». Si porta il conto di tutto. Nei tabelloni delle classifiche sono state aggiunte le colonne dei rigori, pro e contro, in casa e fuori, realizzati e no. Tra poco avremo anche la classifica delle squalifiche complessive per squadra e dei singoli: andrà una coppa al caposqualificato della stagione? La contabilità del sospetto, oltre che un solido passato, vanta un futuro pieno di promesse. La colpa sarebbe nostra, di noi giornalisti. Ma è una bubbola che neanche i gonzi bevono più. La squalifica di Ferlaino è un penoso autogol del Palazzo: come lo furono, a loro tempo, le due squalifiche di Casarin. Qualsiasi tifoso può agevolmente capire che, quando si mettono gli arbitri sotto così stretto e diretto controllo, i casi sono due: o è scorretto il loro costume, e si vuole ripulirli, o è scorretto il costume di chi vuole pilotarli. È figlia di questa alternativa la computisteria di rigori, squalifiche e designazioni. Tenuta dalle società, prima che dalle redazioni dei giornali.

Arrigo Sacchi e Gigi Maifredi: gran parte della critica non vede l'ora di poterli sbugiardare. Dàlli all'eretico della zona, insomma...

57 MILIONI DI GENERALI

Dai «war games» ai «war talks». Tutti strateghi. Eravamo 57 milioni di commissari

tecnici, siamo 57 milioni di generali. Volevamo insegnare il mestiere a Bearzot, futuro campione del mondo, e vogliamo ora suggerire a Norman Schwarzkopf come si fa la guerra. È vero che Clemenceau diceva, con un fortunato e non del tutto improbabile paradosso, che la guerra è una cosa troppo seria per lasciarla in mano ai generali. Ma dobbiamo per questo lasciarla in mano ai tavolorotondisti di Mamma Rai?

Una mattina pesco il bravo e inossidabile Gianni Bisiach che s'intrattiene su quel po' po' di tragedia del Golfo con un paio di notabili artisti, una deliziosa e veneranda tessitrice di arazzi e un pacifico generale in pensione. Mi fermo sulla frequenza e «radio anch'io». Ottima la telefonata con i nostri aviatori di Tornado scelti per le forze dell'ONU. Ma le chiose, che patetico qualunquismo: e le telefonate, peggio. Una gentile signora, vogliosa di radiare anche lei, deplora con commovente ingenuità che i servizi di spionaggio di due terzi del mondo abbiano dovuto apprendere dai giornali (sic!) che gli strateghi irakeni hanno ingannato il nemico con sagome di falsi armamenti. Con profondo acume viene chiesto: visto che si son fatti dire dal costruttore tedesco com'è fatto il bunker di Saddam, perché gli americani non si fanno dire anche dove si trova?

Forse una questione così drammaticamente seria e grave come la guerra del Golfo meriterebbe un po' di rispetto. Non dovrebbe essere degradata a materia da tavole rotonde teleradiofoniche, come una sconfitta della Nazionale o un broglio di voti al festival di Sanremo. Ci sono troppi morti e troppi guai, per offrirla al blablablà compunto di affabili signori, che nient'altro hanno da dire se non un forbitissimo nulla. Non per contraddire la tigre Clemenceau ma, piuttosto che lasciarla in mano agli ospiti di Bisiach, suggerirei di restituire la guerra ai generali. □

anno LXXIX
n. **5** (830)
30 gennaio
5 febbraio 1991
L. 3.000

In copertina:
Gigi Maifredi
(fotoSantandrea)

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 6227111 -Telex 523022 Guerin / 510212 Sprint - Telefax (051) 625.76.27 Telefono dei lettori (051) 6227111 (interno 214)
ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 125.000, semestrale L. 64.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 200.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 260.000; Africa L. 340.000. Asia Usa L. 370.000; Oceania L. 470.000 **ARRETRATI:** L. 5000.
PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo).
PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva SIPRA - Via Bertola 34 - Torino tel. 011/5753. 1 Una pagina in bianco e nero L. 8.600.000. A quattro colori maggiorazione del 50%.
GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C S.R.L. - Piazza Colonna, 361 -00187 Roma - tel. (06) 6840731 - Telefax (06) 6840697 -Telex 626169 - distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Rogoredo 55 20138 Milano -Tel. 515226-7-8-9 - Telex n. 312-597 Mexint-I - Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 6257018. Fotolito: Zincografica Felsinea, via Fossolo 48/2 Bologna - Tel. 051/49.22.50 - 54.24.10

Questi i prezzi all'estero: **Austria** SC. 95; **Belgio** BFR 129; **Danimarca** DKR 48; **Francia** FR. 33; **Monaco P.to** FR: 33; **Germania** DM. 12; **Inghilterra** LGS. 3,40; **Jugoslavia** DIN. 6600; **Lussemburgo** LFRS. 130; **Malta** C.M. —; **Olanda** HFL. 12; **Australia** A DOLL. 9,50; **Spagna** PTS 600; **Sud Africa** RAND 13,95; **Svizzera** SFR. 8,20; **Canton Ticino** SFR. 7,20; **Canada** C DOLL. 7,50; **Montreal** C DOLL. 7,50; **U.S.A.** DOLL. 6,50; **New York** DOLL. 6,25.

Certificato n. 695

Associato alla
Unione Stampa
Periodica Italiana

CONTI EDITORE s.p.a.

LE PAGELLE DELLA

BARI 4

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Biato**	6	6	6	6
2 **Loseto**	7	6	6,5	6,5
3 **Carrera**	6,5	6,5	6,5	7
4 **Terracenere**	7	6	6,5	6,5
5 **Brambati**	6,5	6,5	6	6,5
6 **Gerson**	6	6	6	6,5
7 **Colombo**	7	7	7	7
8 **Di Gennaro**	7,5	6,5	6	7
9 **Raducioiu**	6,5	6,5	6,5	7,5
(87' Lupo)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
10 **Maiellaro**	7	7,5	7	7,5
11 **João Paulo**	n.g.	6	n.g.	n.g.
All. **Salvemini**				

In panchina: 12 **Alberga**
14 **Maccoppi** 15 **Laureri** 16 **Soda**

ATALANTA 1

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Ferron**	6	5	5	5
2 **Contratto**	6	6	5	5
3 **Pasciullo**	5	4,5	4	5
4 **Porrini**	6	5	5	5
(46' Bonavita)	6	n.g.	7	6
5 **Bigliardi**	5,5	5	5,5	6
6 **Progna**	6	6	5,5	6
7 **Strömberg**	6	6	6,5	6,5
8 **Bordin**	5,5	5,5	6	6
9 **Evair**	5,5	5	4	5
(84' Monti)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
10 **Nicolini**	5,5	5	4	6
11 **Perrone**	6	6	6	6
All. **Frosio**				

In panchina: 12 **Guerrieri**
14 **Capelli** 15 **Orlandini**

	GS	COR	GAZ	TUT
Arbitro: Cornieti di Forli	7	6	7	6,5

Marcatori: 25' Colombo, 28' João Paulo (rig.), 51' Maiellaro, 65' Colombo, 77' Bonavita
Ammoniti: Carrera e Progna
Espulsi: nessuno
Spettatori: paganti: 10.734 - Incasso: 396.874.434 - Abbonati: 13.184 - Quota abbonati: 396.874.434

CESENA 0

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Ballotta**	6	6	6	6
2 **Calcaterra**	6,5	6	6	6
(73' Del Bianco)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
3 **Nobile**	6	6	6	6
4 **Piraccini**	7	6	7	6,5
5 **Barcella**	6	5,5	5,5	5,5
6 **Jozic**	6,5	6	6	6,5
7 **Turchetta**	7,5	6	7	6,5
8 **Ansaldi**	5,5	6	6	5,5
9 **Amarildo**	5	5	5	4,5
(75' Zagati)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
10 **Silas**	5,5	5,5	5,5	5,5
11 **Ciocci**	5,5	6	5,5	5,5
All. **Ceccarelli**				

In panchina: 12 **Ballotta**
13 **Teodorani** 15 **Scarponi**

SAMPDORIA 1

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Pagliuca**	7	6,5	6,5	6,5
2 **Mannini**	7	6,5	7	6
3 **Bonetti**	6	6	6	6
4 **Pari**	6	6,5	6,5	6,5
5 **Vierchowod**	6	6,5	7	5,5
6 **Katanec**	5,5	6	5,5	5,5
7 **Mikhailichenko**	6,5	5,5	6	5
8 **Invernizzi**	7	6	6	6,5
9 **Vialli**	6	6	6	6
(70' Lanna)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
10 **Branca**	6,5	7	6,5	6,5
11 **Dossena**	6	6,5	6,5	6,5
All. **Boskov**				

In panchina: 12 **Nuciari**
14 **Cerezo** 15 **Calcagno**

	GS	COR	GAZ	TUT
Arbitro: Pairetto di Torino	6,5	6	6,5	6,5

Marcatori: 45' Branca
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: paganti: 12.194 - Incasso: 129.855.000 - Abbonati: 4.818 - Quota abbonati: 118.497.000

FIORENTINA 1

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Mareggini**	7	6,5	7	6,5
2 **Fiondella**	6,5	6,5	6,5	6,5
3 **Dell'Oglio**	5,5	5	6	5,5
4 **Dunga**	5,5	5,5	6	6,5
5 **Faccenda**	6	5,5	6	6
6 **Malusci**	6	5,5	6	6
7 **Iachini**	5,5	5	5,5	6
8 **Salvatori**	5,5	5	5	5
9 **Borgonovo**	5,5	5,5	5,5	5
10 **Fuser**	5,5	6	6	6
11 **Buso**	6,5	6,5	6,5	6
All. **Lazaroni**				

In panchina: 12 **Landucci**
13 **Pioli** 14 **Di Chiara** 15 **Nappi**
16 **Lacatus**

ROMA 1

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Cervone**	5,5	6	6	6
2 **Tempestilli**	6,5	6,5	6,5	6,5
3 **Carboni**	5,5	5	6	5
4 **Berthold**	6	5,5	6,5	5,5
5 **Aldair**	5	5	5,5	5
6 **Nela**	6	6	6,5	5
7 **Desideri**	6,5	6,5	6	6,5
8 **Di Mauro**	6,5	6,5	6,5	6
9 **Völler**	5,5	5,5	6	5
10 **Giannini**	7	6,5	6,5	6,5
11 **Salsano**	7	6,5	7	6.5
All. **Bianchi**				

In panchina: 12 **Zinetti**
13 **Pellegrini** 14 **Piacentini**
15 **Gerolin** 16 **Rizzitelli**

	GS	COR	GAZ	TUT
Arbitro: Lanese di Messina	6,5	6,5	6,5	6,5

Reti: 36' Buso, 48' Salsano.
Ammoniti: Giannini.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: paganti: 10.637 - Incasso: 254.829.000 - Abbonati: 15.061 - Quota abbonati: 490.655.204.

GENOA 1

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Braglia**	4,5	5	5,5	6
2 **Torrente**	6,5	6	6	7
3 **Branco**	6	6,5	6,5	7,5
4 **Eranio**	6,5	5	6	5,5
5 **Caricola**	4	4,5	5	5
6 **Signorini**	6,5	6,5	6,5	6,5
7 **Ruotolo**	6	6	6	6
8 **Bortolazzi**	6	6	6,5	5,5
9 **Aguilera**	7	6,5	7	7
10 **Skuhravy**	5,5	5,5	5,5	7
11 **Onorati**	6	6	6	6,5
All. **Bagnoli**				

In panchina: 12 **Piotti** 13 **Collovati**
14 **Ferroni** 15 **Fiorin** 16 **Pacione**

MILAN 1

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Pazzagli**	4,5	5	5,5	6,5
2 **Tassotti**	6	5	6	5,5
3 **Costacurta**	6	5,5	6	6
4 **Carbone**	5,5	5	6	5
(82' Simone)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
5 **Galli**	5,5	6,5	6,5	6
6 **Baresi**	6	6	6,5	7
7 **Donadoni**	4	4,5	5,5	6
8 **Rijkaard**	6,5	6	6	5
9 **Massaro**	7	7	6	7
10 **Gullit**	6	6	6	6,5
11 **Stroppa**	6,5	6,5	6,5	5
All. **Sacchi**				

In panchina: 12 **Rossi** 13 **Carobbi**
14 **Nava** 16 **Agostini**

	GS	COR	GAZ	TUT
Arbitro: Pezzella di Frattamaggiore	6	6	6,5	7

Marcatori: 57' Massaro, 72' Aguilera (rig.).
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: paganti: 22.782 - Incasso: 767.130.000 - Abbonati: 14.500 - Quota abbonati: 246.743.000.

INTER 1

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Zenga**	5,5	n.g.	6	6
2 **Bergomi**	6	5,5	6	6
(70' Paganin)	n.g.	n.g.	n.g.	6
3 **Brehme**	6	5,5	6	6,5
4 **Berti**	5,5	5,5	6	5,5
5 **Ferri**	6,5	6	6	6,5
6 **Battistini**	6	5,5	5,5	6
7 **Bianchi**	n.g.	6	n.g.	6
(34' Stringara)	5,5	5,5	5,5	6
8 **Pizzi**	5,5	5,5	5	5
9 **Klinsmann**	6,5	6	6,5	6,5
10 **Matthäus**	6,5	6,5	6,5	6,5
11 **Serena**	5	5,5	5,5	5
All. **Trapattoni**				

In panchina: 12 **Bodini**
13 **Baresi** 16 **Marino**

CAGLIARI 1

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Ielpo**	6	6	6,5	6,5
2 **Festa**	6	6	6	6
3 **Nardini**	5	6	6	6
(46' Valentini)	6	6,5	6	6,5
4 **Coppola**	6	6	6	6,5
5 **Cornacchia**	6,5	6	6,5	6,5
6 **Firicano**	6	6,5	6,5	6
7 **Cappioli**	6,5	6,5	6,5	7
8 **Pulga**	6	6	6,5	6
(80' Rocco)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
9 **Francescoli**	5,5	6	6	4,5
10 **Matteoli**	6,5	6,5	6,5	7
11 **Paolino**	5	6	6	5,5
All. **Ranieri**				

In panchina: 12 **Di Bitonto**
13 **Corellas** 14 **Herrera**

	GS	COR	GAZ	TUT
Arbitro: Luci di Firenze	5,5	5,5	6	7

Marcatori: 45' Klinsmann, 87' Cappioli
Ammoniti: Nardini, Coppola e Firicano.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: paganti: 11.121 - Incasso: 260.462.000 - Abbonati: 32.824 - Quota abbonati: 880.782.026

JUVENTUS 5

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Tacconi**	6	n.g.	n.g.	7
2 **Galia**	7	6	6.5	6
3 **Luppi**	6	6	6	6
4 **Corini**	7.5	7	7	7
5 **Julio Cesar**	7.5	7	7	7.5
6 **De Agostini**	7	7	7	7
7 **Hässler**	6.5	7.5	6.5	7
8 **Marocchi**	6	6.5	6	6.5
9 **Casiraghi**	6.5	7	6.5	7
10 **Baggio**	8	7.5	7	6.5
11 **Fortunato**	6	6.5	6	6
All. **Maifredi**				

In panchina: 12 **Bonaiuti**
13 **De Marchi** 14 **Bonetti** 15 **Alessio**
16 **Di Canio**

PARMA 0

	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Taffarel**	5	5.5	5.5	5
2 **Donati**	5.5	5	5	5
3 **Gambaro**	6	5	6	5.5
4 **Minotti**	6.5	5	6.5	6.5
5 **Apolloni**	6	5	5.5	6
6 **Grun**	5.5	5.5	5.5	5.5
7 **Rossini**	6	5.5	5.5	5
(43' Mannari)	4.5	5	5	5
8 **Zoratto**	6	5.5	5.5	5.5
9 **Osio**	5	5.5	5	5
10 **Sorce**	5	5	5	5
11 **Brolin**	5.5	5	5.5	6.5
All. **Scala**				

In panchina: 12 **Ferrari**
13 **Catanese** 14 **Monza**
15 **De Marco**

	GS	COR	GAZ	TUT
Arbitro: Coppetelli di Tivoli	7	7	7	7

Marcatori: 25' Julio Cesar, 55' Casiraghi, 70' Marocchi, 83' e 86' Baggio.
Ammoniti: Marocchi.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: paganti: 15.726 - Incasso: 542.339.000 - Abbonati: 25.973 - Quota abbonati: 783.875.000.

diciottesima giornata 27 gennaio 1991

LAZIO 2 — TORINO 1

LAZIO 2	GS	COR	GAZ	TUT	TORINO 1	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Fiori**	5	6	6	6	1 **Marchegiani**	7	7,5	6,5	6,5
2 **Bergodi**	6	7	6,5	6	2 **Annoni**	5	6,5	6	6
3 **Sergio**	6,5	7,5	7,5	7	3 **Policano**	5	6	5	5,5
4 **Pin**	7,5	8	8	7,5	4 **Fusi**	5	6	5,5	6
5 **Gregucci**	6,5	6,5	6,5	6	5 **Benedetti**	5	6	6	6
6 **Soldà**	6	7	6,5	5,5	6 **Baggio**	5	5	5,5	5
7 **Bacci**	6	6,5	6,5	5,5	**(65' Carillo)**	n.g.	6	5,5	n.g.
8 **Sclosa**	6,5	7	6,5	6	7 **Mussi**	5	5,5	5	6
9 **Riedle**	6,5	6	6,5	6,5	8 **Romano**	5	6	5	6
10 **Domini**	6,5	6,5	7	6	9 **Bresciani**	5	6	5,5	6
11 **Sosa**	6,5	6,5	6,5	6,5	10 **Lentini**	6	4,5	5	5
					11 **Muller**	4,5	4	5	4
					(65' Skoro)	n.g.	6	6	n.g.
In panchina: 12 **Orsi** 13 **Vertova** 14 **Bertoni** 15 **Troglio** 16 **Saurini**					In panchina: 12 **Tancredi** 13 **Atzori** 15 **Delli Carri**				
All. **Zoff**					All. **Mondonico**				
Arbitro: Amendolia di Messina						6	6	6,5	6,5

Reti: 47'e 68' Pin, 90' Lentini.
Ammoniti: Bergodi e Bresciani.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: paganti: 13.057 - Incasso: 367.365.000 - Abbonati: 15.816 - Quota abbonati: 460.932.000

NAPOLI 2 — LECCE 2

NAPOLI 2	GS	COR	GAZ	TUT	LECCE 2	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Galli**	n.g.	n.g.	6	6	1 **Zunico**	6,5	6,5	6,5	6
2 **Ferrara**	5,5	6	6,5	6	2 **Garzya**	6	6	6	6
3 **Corradini**	5	5,5	5,5	6	3 **Carannante**	6	6	6	6
4 **Crippa**	7	5,5	5,5	6	4 **Mazinho**	5,5	6	6,5	6
5 **Alemao**	5	5,5	6	6	**(74' Virdis)**	n.g.	6	6	6
6 **Baroni**	5,5	6	6	6	5 **Ferri**	5,5	5,5	5,5	6
7 **Venturin**	5,5	5,5	5,5	5,5	6 **Marino**	6	6	6	6
(46' Rizzardi)	6	5	5,5	6	7 **Alejnikov**	5	5,5	5,5	6
8 **De Napoli**	5	5,5	6,5	5,5	8 **Conte**	6	6	6	6
9 **Careca**	6,5	6	6,5	6	**(74' Moriero)**	n.g.	n.g.	n.g	5,5
10 **Maradona**	5	5,5	6	5	9 **Pasculli**	5,5	6	6	5,5
11 **Incocciati**	7	6	6,5	6	10 **Benedetti**	6,5	5,5	5,5	5,5
(80' Zola)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	11 **Morello**	6,5	6,5	6	6,5
In panchina: 12 **Taglialatela** 13 **Renica** 15 **Francini**					In panchina: 12 **Gatta** 13 **Amodio** 15 **Panero**				
All. **Bigon**					All. **Boniek**				
Arbitro: Mughetti di Cesena						5,5	5	6,5	6

Marcatori: 9' Incocciati, 34' Pasculli (rig.), 70' Careca, 87' Virdis (rig.).
Ammoniti: Corradini, Crippa, Alemao, Garzya, Marino, Conte e Moriero.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: paganti: 3.701 - Incasso: 87.400.000 - Abbonati: 41.676 - Quota abbonati: 959.860.000.

PISA 2 — BOLOGNA 2

PISA 2	GS	COR	GAZ	TUT	BOLOGNA 2	GS	COR	GAZ	TUT
1 **Simoni**	6	6	5,5	6	1 **Cusin**	6,5	7	7	6,5
2 **Bosco**	6	6	6	6	2 **Biondo**	5,5	5,5	5	5
3 **Lucarelli**	6,5	6,5	6,5	6,5	3 **Cabrini**	7	7	7	6,5
4 **Argentesi**	6	6	5,5	6	4 **Tricella**	5	5,5	5	5,5
5 **Cristallini**	5,5	6	6	6	**(60' Waas)**	n.g.	6	6	6,5
6 **Boccafresca**	5,5	6	6	6	5 **Negro**	5,5	5,5	5	5
7 **Neri**	6,5	6,5	6,5	7	**(83' Schenardi)**	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
8 **Simeone**	6	6,5	6,5	6	6 **Villa**	6,5	6	5,5	6
9 **Padovano**	6	6,5	5	7	7 **Mariani**	5,5	6	6	6,5
10 **Dolcetti**	6,5	6	6	6,5	8 **Verga**	5,5	5,5	5,5	6,5
11 **Larsen**	6	6	7	6	9 **Türkyilmaz**	6	6,5	6	6
					10 **Notaristefano**	6	6	5,5	6,5
					11 **Di Già**	6,5	6	5,5	6
In panchina: 12 **Lazzarini** 13 **Calori** 14 **Chamot** 15 **Dianda** 16 **Marini**					In panchina: 12 **Valleriani** 15 **Anaclerio** 16 **Galvani**				
All. **Lucescu**					All. **Radice**				
Arbitro: Longhi Roma						4	5,5	4	5

Marcatori: 17' Padovano, 70' Neri, 82' Türkyilmaz (rig.), 90' Cabrini
Ammoniti: Argentesi, Cristallini, Padovano, Cusin e Notaristefano.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: paganti: 5.062 - Incasso: 121.520.000 - Abbonati: 6.586 - Quota abbonati: 194.382.941

MARCATORI

11 gol: Matthäus (6 rigori) (Inter), Baggio (5) (Juventus).
10 gol: Melli (1) (Parma).
9 gol: Klinsmann (Inter), Vialli (3) (Sampdoria).
8 gol: João Paulo (4) (Bari), Piovanelli (1) (Pisa).
7 gol: Ciocci (2) (Cesena), Padovano (2) (Pisa), Bresciani (1) Torino.
6 gol: Serena (Inter), Casiraghi (Juventus), Sosa (Lazio), Völler (1) (Roma).
5 gol: Evair (3) e Caniggia (Atalanta), Aguilera (3) (Genoa), Van Basten (1) (Milan), Careca (1) e Incocciati (Napoli), Mancini (1) (Sampdoria).
4 gol: Maiellaro e Raducioiu (Bari), Türkyilmaz (1) (Bologna), Fuser, Kubik (2) e Orlando (Fiorentina), Skuhravy (Genoa), Schillaci (Juventus), Riedle (1) (Lazio), Gullit e Massaro (Milan), Brolin (Parma), Carnevale (1) e Salsano (Roma), Branca (Sampdoria).
3 gol: Soda (Bari), Buso e Lacatus (Fiorentina), Pizzi (Inter), Branco (Genoa), Pasculli (1) e Virdis (1) (Lecce), Maradona (3) (Napoli), Osio (Parma), Simeone (Pisa), Lentini (Torino).
2 gol: Nicolini (1) (Atalanta), Colombo (Bari), Cabrini (1), Detari e Iliev (1) (Bologna), Cappioli e Fonseca (Cagliari), Amarildo e Silas (Cesena), Eranio, Onorati e Ruotolo (Genoa), Berti (Inter), Alessio, Di Canio e Marocchi (Juventus), Pin (Lazio), Morello (Lecce), Desideri e Giannini (Roma), Mikhailichenko (Sampdoria), Muller e Romano (Torino).

Sopra (fotoBorsari), Cabrini: un gol - preziosissimo - a Pisa

1 gol: Bonacina, Bonavita, Pasciullo, Perrone e Strömberg (Atalanta), Amoruso, Cucchi (1), Dicara, Maccoppi e Terracenere (Bari), Mariani, Notaristefano e Poli (Bologna), Cornacchia, Rocco, Francescoli e Herrera (Cagliari), Barcella e Pierleoni (Cesena), Dell'Oglio, Di Chiara, Nappi e Salvatori (Fiorentina), Pacione (Genoa), Bergomi, Bianchi e Brehme (Inter), De Agostini, Julio Cesar e Napoli (Juventus), Gregucci, Madonna e Saurini (Lazio), Marino e Mazinho (Lecce), Agostini, Ancelotti, Evani, Maldini e Rijkaard (Milan), Ferrara e Zola (Napoli), Grun e Minotti (Parma), Larsen, Lucarelli e Neri (Pisa), Aldair, Berthold, Muzzi, Rizzitelli e Tempestilli (Roma), Cerezo, Invernizzi e Lombardo (Sampdoria), Benedetti, Policano e Martin Vazquez (Torino).

LA SCHEDINA DI DOMENICA

PARTITE DEL 3-2-91

Atalanta-Juventus	X 2
Bologna-Inter	X
Cagliari-Napoli	1 X 2
Lecce-Pisa	1
Milan-Cesena	1
Parma-Lazio	1 X
Roma-Genoa	1 X
Sampdoria-Fiorentina	1
Torino-Bari	1
Lucchese-Reggiana	1 X 2
Triestina-Messina	X
Trento-Como	X 2
Oltrepò-Viareggio	X

Il montepremi del concorso numero 22 è stato di L. **30.680.155.618.** Questa la colonna vincente: **12X XX1 1XX X121.** Ai **503** vincitori con 13 punti sono andate L. **30.497.000;** agli **11.808** vincitori con 12 punti sono andate L. **1.296.100.**

SERIE A LE CIFRE

RISULTATI

18. giornata 27-1-91

Bari-Atalanta 4-1
Cesena-Sampdoria 0-1
Fiorentina-Roma 1-1
Genoa-Milan 1-1
Inter-Cagliari 1-1
Juventus-Parma 5-0
Lazio-Torino 2-1
Napoli-Lecce 2-2
Pisa-Bologna 2-2

PROSSIMI TURNI

19. giornata 3-2-91, ore 14.30

Atalanta-Juventus (1-1)
Bologna-Inter (0-1)
Cagliari-Napoli (2-1)
Lecce-Pisa (0-4)
Milan-Cesena (1-0)
Parma-Lazio (0-0)
Roma-Genoa (0-3)
Sampdoria-Fiorentina (0-0)
Torino-Bari (1-2)

20. giornata 10-2-91, ore 15

Bari-Roma (0-1)
Bologna-Samp. (1-2)
Cagliari-Atalanta (1-2)
Fiorentina-Milan (1-2)
Genoa-Pisa (0-0)
Inter-Torino (0-2)
Juventus-Cesena (1-1)
Lazio-Lecce (0-1)
Napoli-Parma (0-1)

IL CRUCICALCIO

SQUADRE	Atalanta	Bari	Bologna	Cagliari	Cesena	Fiorentina	Genoa	Inter	Juventus	Lazio	Lecce	Milan	Napoli	Parma	Pisa	Roma	Sampdoria	Torino
Atalanta	■	2-0		2-1	3-0			1-1				0-2	0-0		1-0	2-2		0-1
Bari	4-1	■		4-1			4-0	1-1	2-0				0-0	2-2	2-0		1-1	2-1
Bologna	1-1	3-0	■		0-1				0-1		1-1	1-1	1-0		0-1			1-0
Cagliari			0-0	■	0-0	1-1	1-0	0-3		0-1							0-0	1-2
Cesena		4-2			■			1-5	1-1	1-1		0-1	0-0	0-1			0-1	2-2
Fiorentina	3-1	1-1	1-0		2-0	■	2-2			1-1	0-0			2-3		1-1	0-0	
Genoa	2-0		0-0		4-1		■				0-0	1-1	1-1	2-1		3-0		0-0
Inter			1-0	1-1		1-1	2-1	■			5-0		2-1	2-1	6-3	2-1		
Juventus	1-1			2-2		2-1	0-1	4-2	■	0-0			1-0	5-0		5-0	0-0	
Lazio	2-2	1-1	3-1				1-1	0-0		■		1-1		0-0	0-0	1-1		2-1
Lecce	0-0	1-1		2-0	2-0				0-1	1-0	■		0-0				1-0	
Milan		2-0		2-0		2-1	1-0	0-1	2-0		1-0	■			1-0		0-1	
Napoli				1-2		1-0				2-1	2-2	1-1	■		2-1	1-1	1-4	2-1
Parma	1-0		0-0	2-0					1-2		0-0	2-0	1-0	■		2-1	0-0	
Pisa			2-2	1-0	3-2	0-4	0-0			1-5	4-0			0-2	■			2-0
Roma		1-0	4-1	0-0	4-1	4-0					3-0	0-0			0-2	■		
Sampdoria	4-1		2-1		1-0		1-2	3-1		1-1					4-2	2-1	■	1-2
Torino				1-1				2-0	1-1	0-0	2-0	1-1		0-0		1-0		■

LA CLASSIFICA DOPO LA 18. GIORNATA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						MEDIA INGLESE	IN CASA						FUORI CASA						RIGORI			
		G	V	N	P	GOL			G	V	N	P	GOL		G	V	N	P	GOL		A FAVORE		CONTRO	
						F	S						F	S					F	S	T	R	T	R
Inter	25	18	10	5	3	36	21	—2	9	7	2	0	22	9	9	3	3	3	14	12	7	6	3	3
Sampdoria	24	18	9	6	3	26	14	—3	9	6	1	2	19	11	9	3	5	1	7	3	5	4	2	2
Milan	24	18	9	6	3	19	10	—3	9	7	0	2	11	3	9	2	6	1	8	7	1	1	2	2
Juventus	24	18	9	6	3	31	15	—4	10	5	4	1	20	7	8	4	2	2	11	8	5	5	3	2
Parma	22	18	8	6	4	20	17	—5	9	5	3	1	10	4	9	3	3	3	10	13	1	1	6	4
Genoa	20	18	6	8	4	20	16	—7	9	4	5	0	13	4	9	2	3	4	7	12	3	3	4	4
Torino	19	18	6	7	5	18	16	—7	8	3	5	0	8	3	10	3	2	5	10	13	2	1	3	3
Bari	19	18	6	7	5	27	22	—9	10	6	4	0	22	7	8	0	3	5	5	15	5	5	3	3
Lazio	19	18	3	13	2	16	14	—9	10	2	8	0	11	8	8	1	5	2	5	6	3	1	1	1
Fiorentina	17	18	4	9	5	22	21	—11	10	3	6	1	13	9	8	1	3	4	9	12	3	3	2	2
Roma	16	18	5	6	7	24	24	—10	8	5	2	1	16	4	10	0	4	6	8	20	1	1	2	1
Lecce	16	18	4	8	6	10	20	—10	8	4	3	1	7	2	10	0	5	5	3	18	3	3	1	1
Napoli	16	18	4	8	6	15	19	—11	9	4	3	2	13	13	9	0	5	4	2	6	4	4	2	2
Atalanta	15	18	4	7	7	18	25	—12	9	4	3	2	11	9	9	0	4	5	7	16	4	4	6	6
Pisa	15	18	6	3	9	22	31	—12	9	4	2	3	13	15	9	2	1	6	9	16	5	3	8	6
Bologna	13	18	3	7	8	14	20	—14	9	3	3	3	8	6	9	0	4	5	6	14	4	3	3	1
Cagliari	11	18	2	7	9	10	24	—15	8	1	4	3	3	7	10	1	3	6	7	17	0	0	2	2
Cesena	9	18	2	5	11	14	33	—18	9	1	4	4	9	14	9	1	1	7	5	19	2	2	6	6

VIZIO CAPITALE 2
di Giorgio Viglino

RAI, FONTE DI MOLTI GUAI

«Con tanti mondi che ci sono nell'universo proprio qui dovevo capitare». Cito da Mafalda appoggiata sul mappamondo, autore Quino, anzi cito da un tema di mia figlia Beba che cita Mafalda per dire che lei da questo mondo vorrebbe scappare perché non capisce come si possa fare una guerra, non importa quale, semplicemente una guerra. Eh già! Sono passate un paio di settimane dall'inizio della guerra e noi tiriamo avanti nella nostra anormale normalità, non c'è niente come prima, ma tutto finge di restare inalterato. Il mondo dei grandi ha già finito il proprio coinvolgimento emotivo: pensate che più nessuno va a fare incetta di zucchero! Restano i ragazzi incollati davanti a CNN. Restano e guardano inorriditi, perché anche i bulletti hanno una paura fottuta di morire, che sia per il petrolio o no. Noi abbiamo già consumato il fenomeno guerra, non digerito ma consumato sì; loro no, loro sono incavolati come non mai verso questa classe dirigente, nostra e mondiale, nella quale non si riconoscono affatto. Ho pescato su una televisione tedesca un ragazzo che diceva: *«Fanno i manifesti, di droga si muore: perché, di guerra no? Con un "buco" almeno stai bene prima di crepare».*

Ho detto televisione tedesca, confermo e spiego. Come vedete in altra parte del giornale, sono a Saalbach, vecchia Austria, a seguire le vicende dello sci mio vecchio amore. Ma sì! Scappiamo da questo mappamondo, ce ne sono tanti altri nell'universo. C'è anche questo sciistico, dove tutto scorre come se nulla succedesse nel mondo al di là di queste montagne. Se non ci fosse la scatola magica (CNN anche qui) potrei dimenticare tutto, ed è quello che vorrei fare di qui in avanti per ritrovare un attimo di buonumore. È la vigilia del diluvio universale? Beh! Viviamocela in letizia perlomeno.

E cominciamo con il Barnum televisivo. Da Genova sede di preclari commentatori quali Bubba e Liguori cito due numeri senza rete. Per sottolineare la supremazia di una squadra cosa si può far di meglio che dire: *«...ha sempre attaccato ottenendo quasi undici calci d'angolo».* Saranno undici e mezzo o l'approssimazione in eccesso dà 10 e 4/5? Pensate quali orizzonti nuovi: Lo Bello può far battere mezzo calcio d'angolo. Come fa? Semplicissimo, mette oltre la linea di fondo mezza squadra che attacca. Un quarto? Mezza squadra fuori e quello che batte con le mani legate dietro la schiena. Secondo numero, secondo regalo, debbo dire con coefficiente di difficoltà inferiore, ignoranza pura insomma. *«...il difensore Dino Baggio, fratello del più noto Roberto...».* E vai, mitico! Voi direte Rai fonte di tutti i guai, ma non è vero. Leggo di peggio, leggo che il premio giornalistico in memoria di Beppe Viola viene attribuito quest'anno a Fredy Caruso. Mi rendo conto con raccapriccio come nessuno voglia ricordare che Beppe era un giornalista di rottura, uno che credeva nel diritto-dovere di critica, un uomo dotato di sense of humour, un giornalista ironico, sarcastico, commovente, mai retorico. Bene, Caruso è il suo opposto e chiunque abbia conosciuto entrambi non può negarlo. Mi sembra che a capo della giuria ci sia stato Gilberto Evangelisti, e allora lo stupore è fuori luogo. Il direttore di testata sportiva dotato di folgore jupiteriana che può colpire qualsiasi telecronista non ossequiente, lascia intatto Focolari, l'unico italiano di fama mondiale, nel senso che i suoi exploit al microfono vengono tradotti in tutte le lingue dei paesi televisivamente collegati con lo sci. Piero Gros va in tivù a commentare con competenza e sicura maggior brillantezza della Daniela Zini. Annuncia il nostro direttore-presidente Evangelisti: *«È stata un'idea di Focolari!».* A parte lo stupore per il fatto che Focolari abbia un'idea dice dall'altro lato Gros: *«Ma sì, mi hanno telefonato all'ultimo momento, ho detto va bene, ma è tutto improvvisato, non si sa che cosa devo fare. E poi credo che Pigna non sia troppo contento».* Ma sì, certo, l'orticello nello sci è delimitato in tanti campetti belli ordinati; ciascuno coltiva il suo e quando arriva un Gros oppure noi che seguiamo solo gli avvenimenti principali dello sci, è la rivoluzione. Brividi nella schiena alla dirigenza federale abituata ad avere tutti sotto controllo (un paio di debite eccezioni, una nel mio giornale Tuttosport, confermano la regola), divertimento per gli uomini intelligenti come Helmuth Schmalzl, citì degli azzurri che dice: *«Adesso sì che mi sembra veramente di fare il Cotelli»!* Povero Helmuth, stretto a sandwich fra una federazione fatiscente e un'informazione tragica. Cito dalla maniera rosata: *«Non c'è nulla di razionale negli errori di Tomba».* Non cito l'autore, ma gli sarei grato se mi mandasse per piccione viaggiatore un messaggio che mi spieghi cosa voleva intendere.

Torno al calcio per sottolineare come il Mondiale abbia dato una bella popolarità ai suoi promotori, vedi funerali di Viola, con reazione incivile, fuori posto, becera finché si vuole ma genuina. Povero senatore, l'ho criticato tante e tante volte, l'ho scuoiato vivo, ma, accidenti, adesso mi dispiace. Lo dico a Ettore che conosco meglio di Riccardo, alla figlia e alla signora Flora, neo presidente, per quel che conta dir qualcosa di fronte alla morte.

Volevo raccontare all'inizio di quanto non mi sia piaciuto il «carrinho» dell'avvocato Chiusano ai danni di un povero guardalinee, che ha fatto la sua parte segnalando la gomitata di Schillaci e Signorini. L'argomento è slittato invece fino a qui per sviluppo logico del discorso, ma si collega perfettamente a usi e costumi del nostro giornalismo e del nostro calcio. La Juventus gode di una protezione speciale, di un'autocensura per far carriera da parte di quasi tutti noi, laddove non esista già una censura per motivi editoriali. Così è successo che la TV non avesse (non le aveva proprio? Non le aveva nessuno?) immagini della gomitata di Schillaci e allora il partito di Santa Nega è scattato all'offensiva. Signorini ha detto: *«Non mi sono accorto che Schillaci mi abbia dato una gomitata, non mi ha preso».* L'informazione è stata così trasformata: «Signorini scagiona Schillaci». E poi distici e neretti per stigmatizzare, accusare, ammonire. Caro signor Pomentale, noi liberegenti siamo tutti con lei, speriamo lo sia anche Casarin: quale miglior occasione per smentire Ferlaino e le sue insinuazioni? □

Giovanni Agnelli, avvocato anzi Avvocato, va a trovare i «suoi» juventini, nel «suo» campo di allenamento di Orbassano. «Non c'è nessuno — dice il custode —: se va bene arrivano a mezzogiorno». Una volta avrebbe trovato almeno Boniperti. O Giuliano. O Morini.
Mattiniero. Voto: 7.

Ernestone Pellegrini se ne esce con una «fraizzolata». «Berti mi è piaciuto solo l'anno dello scudetto». Valore sul mercato dimezzato.
Diciamo ingenuo, ma sincero. Voto: 7-.

Enrico Bendoni, digì juventino, tra i rampanti citati da Panorama viene gratificato così: «... Sguardo da duro del cinema francese».
Questa poi! Voto (a Panorama): 5-.

Ga-sport del 24 gennaio. A pagina 15: «Pesaro serve un Olè». A pagina 20: «Ballerini Alè». Suggeriscesi: «Tomba U(lu)lè», di delusione; «Cesena Ilè» di raccapriccio per i risultati; «Zoff Elè», di rimpianto juventino.
Dissociati. Voto: 5--.

La Juve ha realizzato l'impresa della 18esima strapazzando il Parma. In alto, la bomba di Julio Cesar che ha aperto le segnature. Sopra, il 2 a 0 di Casiraghi su invito di De Agostini A destra, Marocchi fa 3 a 0. Completerà l'opera Baggio con una doppietta. Pagina accanto, il punto di Klinsmann che ha illuso l'Inter (fotoGiglio e Fumagalli)

Maifredi ha dato 5 a 0 non solo al Parma: ma ai critici spietati, a Scala nuovo profeta del calcio e a Tacconi, simpatico oppositore interno

di Adalberto Bortolotti

Tutto regolare. Nel campionato più pazzo del mondo, la domenica «battezzata» a netto favore dell'Inter si ritorce come un boomerang sulla capolista di Trapattoni, rimontata a domicilio dal Cagliari, mentre l'incompleta Sampdoria vince a Cesena, la Juventus stritola il Parma rivelazione e il Milan decimato esce indenne dalle trappole di Marassi. L'Inter non solo non realizza il programmato

segue

LE RIVINCITE DI GIGI

DOMENICA IN

diciottesima giornata
27 gennaio 1991

di Adalberto Bortolotti

1 Roberto BAGGIO
(Juventus)

È la sua dimensione di fuoriclasse a esporlo, sistematicamente, ineluttabilmente, alle esaltazioni e alle stroncature, alle beatificazioni e ai sarcasmi. Però, i numeri dovrebbero valergli almeno il rispetto della verità. E i numeri lo eleggono a tiratore principe del campionato, alla pari con l'altro fuori categoria del torneo (Lothar Matthäus è solo una combinazione, un caso fortuito? O non piuttosto la conferma che il talento puro porta a primeggiare ovunque, anche al di fuori dal ristretto settore specialistico?). E a fianco dei numeri sta la struggente bellezza di quei due gol rifilati al Parma, il pallonetto mirato sulla testa di Taffarel nel primo caso e poi quel fantastico colpo di biliardo, la palla colpita sotto, con irridente dolcezza, e mandata a carambolare sulla base del palo e di lì a schizzare, in forza dell'effetto, all'interno della porta. Sinché si potranno ammirare queste prodezze, il calcio vivrà.

2 Gabriele PIN
(Lazio)

Straordinaria è la continuità di rendimento che sta esprimendo questo maturo centrocampista, arrivato alla soglia dei trent'anni dopo aver sparso la sua carriera su molte e dissimili ribalte, dal debutto (diciottenne) in Serie A con la Juve, alla discesa in terza serie con Sanremese, Forlì e Parma, a un fuggevole ritorno di fiamma in bianconero, da prezioso e oscuro gregario. Infine l'approdo alla Lazio nel 1986, due stagioni in B, la scalata con Fascetti, la conferma con Materazzi, sino a questo intenso e pieno «feeling» con Dino Zoff, suo antico compagno di squadra. Da utile faticatore, Pin è andato trasformandosi in propulsore lucido e persino raffinato e in realizzatore puntuale. Di questa Lazio che non vince spesso, ma perde ancora meno, è diventato in breve il simbolo e la bandiera, più dell'estroso Ruben Sosa, più del costosissimo tedesco Riedle. È ancora una volta la classe operaia che va in Paradiso.

3 Giuseppe GIANNINI
(Roma)

Fra infortuni ripetuti e misteriosi (in modo persino inquietante) e bruschi scadimenti di forma, il «principe» stava uscendo senza clamore dall'hit parade del campionato. In settimana, nel recupero che la Roma ha perduto immeritatamente a Genova, pur dopo aver controbattuto con vigore la favorita Sampdoria, Giannini era risultato fra i meno convincenti, nella pattuglia di Bianchi. Così, la sua eccellente partita di Firenze è giunta quasi inaspettata. E Dio sa quanto la Roma, nelle dolorose vicende che l'hanno tormentata, avesse bisogno di ritrovare il suo leader naturale, il suo punto di riferimento tattico e morale. Un Giannini riemerso ai livelli conosciuti è una buonissima notizia anche per Azeglio Vicini, il suo più accanito estimatore, specie dopo aver sperimentato come fosse realmente insostituibile il giocatore cui aveva consegnato le chiavi della Nazionale, fra molte contestazioni. Il tempo è galantuomo.

LA SQUADRA

IL MISTER

Luigi MAIFREDI
(Juventus)

Una settimana a fare da bersaglio, in un sadico tiro a segno innescato da una partita stregata (quella col Genoa). Ha incassato in modo mite, si è costruito in silenzio la sua rivincita. Ne ha fatto le spese il Parma . Adesso i critici diranno di avergli imposto il mediano in più. Balle. Gigi stappa champagne.

L'ARBITRO

Pierluigi PAIRETTO

L'atletico veterinario torinese, pur moderatamente assistito da guardalinee non irreprensibili, dirige con molta autorità una partita spinosa come Cesena-Sampdoria, fra vampe di agonismo che potrebbero scottarlo. Riesce a non spezzare il gioco, ammonisce a ragion veduta, conferma la sua notevole maturità.

DOMENICA OUT

Pierluigi FROSIO
(All. Atalanta)

La favola della provinciale di lusso sta facendo acqua da tutte le parti. Tre sconfitte consecutive, una palese crisi di gioco, una discesa a precipizio sin sull'orlo del baratro. E anche nervi a fior di pelle, quelli che hanno messo in castigo Caniggia, senza il quale l'attacco nerazzurro diviene inoffensivo. Frosio, allenatore deb, è nell'occhio del ciclone. Lo accusano di scarso polso, di eccessiva condiscendenza verso i giocatori. E domenica arriva la Juve...

allungo, ma perde in media inglese e in classifica effettiva. Così va il calcio, in questa Serie A che predica settimanalmente l'elogio della follìa.

L'uomo della domenica è, senza ombra di dubbio, Gigi Maifredi. L'hanno crocefisso per la sconfitta (stregata) patita dal Genoa, come se si fosse trattato non di un episodio contrario, di un normale incidente di percorso, ma di una bocciatura irrevocabile delle sue teorie calcistiche. L'enfasi e la passionalità che pervadono la nostra critica calcistica (ancora legata alle guerre di religione) hanno celebrato fasti grotteschi. Il Parma è stato artatamente beatificato, quasi investito della missione di inchiodare definitivamente alla graticola il grande eretico e le sue aberranti ricerche di un calcio nuovo, divertente, spettacolare.

Sopraffatto da questa stucchevole ondata di interessati elogi, il Parma è andato incontro a un massacro annunciato. La Juve può essere sorpresa dalle astuzie tattiche, dalle scaltre gherminelle di un

DOMENICA UN ALTRO TEST PROBANTE: LA LAZIO

PARMA, ATTENTO ALLE TROPPE LODI

Vedo vincere lo scudetto a chi gioca la prima amichevole «ufficiale» dopo due giorni di ritiro e continua a fare una partita ogni tre giorni fino all'inizio del campionato (Liedholm col Milan '78-'79); e a chi fa un lungo ritiro, preceduto da alcuni giorni disintossicanti in quota (Bersellini con l'Inter '79-80), curando in modo particolare forza e resistenza. Vedo il trentaduenne Bearzot chiedere all'ungherese Senkey di poter fare allenamento, perché avverte il bisogno di muoversi mezz'ora, mentre gli altri vanno a passeggiare. Oppure Agroppi che centellina lo sforzo fisico negli allenamenti perché ha un dispendio di energie nervose eccessivo durante la settimana. Se il toscano deve marcare Rivera comincia a pensarci dalla fine dell'incontro precedente. Gli esempi possono continuare, la conclusione è una: diversi sono i metodi di preparazione che portano al risultato (la vittoria per la squadra, o il rendimento ottimale per il singolo), ma a determinare è sempre la professionalità.

Quando leggo un'intervista del prof. Carminati, preparatore atletico del Parma, all'inizio rimango di sale. Mi sembra si voglia scoprire l'acqua calda. Ci sono altri che da anni chiedono aiuto al computer, che lavorano in équipe, che si aggiornano continuamente. Poi si elencano i nove allenamenti alla settimana: due al martedì, due al mercoledì, uno al giovedì, al venerdì, al sabato e due alla domenica.

A metà del pezzo mi domando: il professore non crederà per caso che il primo gol di Melli con la Fiorentina o il primo con il Milan sia frutto della preparazione? Lo fa Melli, perché l'ha dentro. Un altro, al posto suo, la prima volta non avrebbe neppure pensato a tirare, la seconda avrebbe sparato in curva. Eppoi: l'allenamento della domenica mattina, che altri dànno facoltativo, serve per togliere i calciatori dal bighellonare in albergo e per allentare la tensione pre-gara. Quindi è per chi non sa gestirsi. Infine un allenamento defatigante post-partita è di buona utilità, e due allenamenti alla ripresa del martedì dicono che il tecnico vuole i calciatori pronti dopo il riposo del lunedì. Ma, di grazia, l'uomo non è di legno e se alla domenica sera si rilassa con moglie, fidanzata o amica i benefici influssi di tanta programmazione non vanno a farsi benedire?

Continuando nella lettura rivedo il giudizio, quando il professore conclude: *«Va detta un'altra cosa: senza la tranquillità psicologica non si fa strada. E io, al primo posto, tra i segreti del miracolo Parma, metterei proprio l'aspetto psicologico».*

Si rientra nella logica delle cose. Un ambiente tranquillo permette qualsiasi tipo di lavoro, soprattutto se coperti da una società degna di tal nome. È evidente, inoltre, una professionalità portata all'esasperazione in ragazzi che seguono ciecamente un maestro che vive di calcio. Un esempio: Donati, anni 33. Dai dati del computer l'ex padovano è il più resistente. Non ho il piacere di conoscerlo personalmente, ma a uno che tocca la Serie A a 32 anni non posso che fare i complimenti. Non mi meraviglio del dato. So tutto dell'uomo. Questa macchina, che si chiama Parma e tende alla perfezione, deve fare attenzione a non cullarsi sulle lodi (la batosta con la Juve è un episodio?), mai dimenticando che l'anno scorso di questi tempi in 450' raccolse un punto. Ci penserà la Lazio, domenica al Tardini, a tenere sulla corda Scala e i suoi e a riproporre un tema sempre avvincente, fra il calcio di corsa e quello ragionato.

Claudio Nassi

LE CLASSIFICHE DEL GUERIN D'ORO
(17. giornata)

GIOCATORI	
1 **Tacconi** (Juventus)	6,53
Marchegiani (Torino)	6,52
2 **Mannini** (Sampdoria)	6,34
Biondo (Bologna)	6,31
3 **Garzya** (Lecce)	6,42
Branco (Genoa)	6,36
4 **Mazinho** (Lecce)	6,58
Pin (Lazio)	6,42
5 **Vierchowod** (Sampdoria)	6,42
Apolloni (Parma)	6,35
6 **Cravero** (Torino)	6,61
Baresi (Milan)	6,55
7 **Hässler** (Juventus)	6,58
Strömberg (Atalanta)	6,45
8 **Ancelotti** (Milan)	6,32
Sclosa (Lazio)	6,31
9 **Melli** (Parma)	6,71
Völler (Roma)	6,45
10 **Matthäus** (Inter)	6,58
Osio (Parma)	6,46
11 **Mancini** (Sampdoria)	6,60
Aguilera (Genoa)	6,30
ARBITRI	
1 **D'Elia**	6,68
2 **Beschin**	6,67
3 **Trentalange**	6,31
4 **Lo Bello**	6,29
5 **Coppetelli**	6,25
Cornieti	6,25

A sinistra, Flora Viola: ha esordito a Firenze come presidente della Roma. A destra, il gol di Branca che ha permesso alla Samp di battere il Cesena e incamerare il ventiquattresimo punto (fotoAnsa)

avversario che si professa inferiore e si rifugia in un atteggiamento di rimessa. Ma, stuzzicata e sfidata a viso aperto, è messa in condizione di esplodere il suo enorme potenziale e straripare senza ritegno. La doppietta di Baggio ha illuminato di luce vivida un cinque a zero che ripete testualmente quello già inflitto alla Roma, sullo stesso campo, e che avvicina il 5-1 di Pisa. Quando vince, questa Juve non fa economia.

E torniamo a Maifredi. Ha scelto una strada, che, a parer mio, è anche quella obbligata. Altre squadre possono più sottilmente giostrare su equilibri tattici, su dosate proporzioni fra attacco e difesa. La Juve no, la Juve è stata costruita con una frotta di rifinitori e di frombolieri e senza adeguato supporto di incontristi. Il rischiatutto non è l'uzzolo di un allenatore privo di buonsenso, è la strada senza alternative che si spalanca davanti a una formazione allestita nell'intento di stupire, di vincere sì, ma soprattutto di divertire un padrone che non trovava soddisfazioni nelle pur ammirevoli e sofferte conquiste del recente passato.

La Juventus di Baggio e di Hässler, di Casiraghi e di Schillaci (quando c'è), della difesa schierata in linea senza accorgimenti o contraffazioni, è una bomba ad alto potenziale, che può magari essere disinnescata da un furbo

Così Massaro ha portato in vantaggio il Milan a Marassi. Ma dagli undici metri è arrivata la risposta di Aguilera (fotoAnsa)

I TABELLINI DEI RECUPERI DI MERCOLEDÌ 23 GENNAIO

MILAN 1

	GS	GAZ	COR	TUT
1 **Pazzagli**	6	6	6	6
2 **Costacurta**	5,5	5,5	6	6
3 **Carobbi**	6	6	5,5	6
(86' Costi)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
4 **Ancelotti**	5,5	5,5	6	6
(86' Carbone)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
5 **Galli**	6	6	6	6
6 **Baresi**	6,5	6,5	6,5	6,5
7 **Donadoni**	6,5	6,5	6,5	6
8 **Rijkaard**	6	6	6	6
9 **Agostini**	5,5	5	5,5	5,5
10 **Gullit**	6	6	6	6
11 **Massaro**	6,5	7	6,5	6,5
In panchina: 12 **Rossi** 15 **Stroppa** 16 **Simone**				
All. **Sacchi**				

PISA 0

	GS	GAZ	COR	TUT
1 **Simoni**	6,5	6,5	6	6
2 **Bosco**	6,5	6,5	6	6,5
3 **Lucarelli**	6	n.g.	5,5	6
4 **Argentesi**	6	6,5	6	6
5 **Pullo**	6	6	6	6
6 **Boccafresca**	6	5,5	5,5	6
7 **Neri**	6	6	6	6
8 **Simeone**	5,5	5,5	5	6
9 **Padovano**	5	5	5	5
(79' Cristallini)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
10 **Dolcetti**	6,5	6,5	6,5	6,5
11 **Larsen**	6,5	6,5	6,5	6
In panchina: 12 **Lazzarini** 14 **Calori** 15 **Marini** 16 **Chamot**				
All. **Lucescu**				
Arbitro: Cinciripini di Ascoli	6	6	5,5	6,5

Marcatori: 20' Massaro.
Ammoniti: Rijkaard, Argentesi e Donadoni.
Espulsi: Boccafresca.
Spettatori: paganti: 4.923 - Incasso: 135.793.000 - Abbonati: 70.291 - Quota abbonati: 1.797.283.161

SAMPDORIA 2

	GS	GAZ	COR	TUT
1 **Pagliuca**	6	6	5,5	6,5
2 **Mannini**	6,5	6	6,5	6
3 **Katanec**	6	6	6	5,5
4 **Pari**	6	6	6	6
5 **Vierchowod**	7	7	6,5	7
6 **Bonetti**	6	6	6,5	5
7 **Lombardo**	6	6	5,5	5
8 **Invernizzi**	6	6	6	6
9 **Vialli**	7,5	7,5	7,5	8
10 **Mancini**	6,5	6,5	6	5,5
(88' Branca)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
11 **Dossena**	6	6	6	6,5
(52' Mikhailichenko)	5,5	6	6	5
In panchina: 12 **Nuciari** 13 **Lanna** 15 **Calcagno**				
All. **Boskov**				

ROMA 1

	GS	GAZ	COR	TUT
1 **Cervone**	6	6,5	5,5	6
2 **Pellegrini**	6,5	6,5	6,5	6,5
(82' Salsano)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
3 **Carboni**	6,5	6	6,5	6
4 **Berthold**	5,5	5,5	5,5	5,5
5 **Tempestilli**	6,5	6	6	6,5
6 **Nela**	6	6	6	5
7 **Desideri**	7	6,5	7	7
8 **Di Mauro**	6	6,5	6	6,5
9 **Völler**	7	7	6,5	7,5
10 **Giannini**	5	5,5	5	4,5
11 **Gerolin**	6	6	6	6
(68' Rizzitelli)	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.
In panchina: 12 **Zinetti** 13 **Anastasi** 14 **Piacentini**				
All. **Bianchi**				
Arbitro: Pezzella di Frattamaggiore	6,5	6	5,5	7

Marcatori: 12' Tempestilli aut., 13' Tempestilli, 55' Vialli.
Ammoniti: Desideri.
Spettatori: paganti: 6.863 - Incasso: 175.652.000 - Abbonati: 20.474 - Quota abbonati: 396.768.655

IL TEMA

segue

artificiere come Bagnoli, ma che può anche deflagrare in faccia a chiunque. E tuttavia Maifredi non è sordo alle indicazioni che gli vengono dal campo: per capirlo e giudicarlo, bisogna sempre fare una attenta tara alle sue dichiarazioni ufficiali. L'uomo è nato giocatore, il bluff lo diletta e lo sollecita, specie davanti a un uditorio sempliciotto.

Così, venutogli a mancare lo squalificato Schillaci, non è ricorso all'automatica e testuale soluzione Di Canio. Ha irrobustito il centrocampo, in fase di contenimento, con un prezioso e tecnico rinforzo quale Fortunato (complementare, e non più alternativo, a Corini), avanzando Baggio in posizione pratica di seconda punta. Che è quanto fa poi Vicini in Nazionale, raccogliendo insulti in larga parte immeritati.

La qualità eclettica di molti giocatori bianconeri (Hässler, ad esempio, è una mezzala completa, ma può anche essere un tornante esterno: così gioca nella Nazionale tedesca campione del mondo; Marocchi è un mediano di sinistra, ma può anche avanzare a regista, l'ha fatto pure in maglia azzurra) consente soluzioni molteplici e tutte Maifredi le va esaminando. Con una eccezione: non tollera correttivi in difesa, dove i quattro uomini in linea sono il suo inderogabile presupposto tattico. I continui progressi di Julio Cesar, che si è messo anche a far gol, renderanno, alla lunga, giustizia a questo reparto.

La rivincita di Maifredi è stata completa: sui critici spietati; su Scala nuovo profeta del calcio; sullo stesso Stefano Tacconi, che resta un simpatico oppositore interno, pronto a sottolineare i difetti della gestione attuale, nella comprensibile nostalgia per un passato molto fecondo. Ora, però, non aspettatevi una Juventus continua. La Juventus, variabile, pasticciona, irresistibile, è l'interprete in fondo ideale di un campionato senza logica. Per questo, potrebbe addirittura vincerlo, oscillando fra i suoi alti e bassi.

A proposito di bassi. Guardate che bella e inedita situazione si va creando in fondo alla classifica. Il Cesena, battuto in casa anche dalla Sampdoria, ha detto addio in anticipo: il cambio di gestione, più una mozione dei sentimenti (Ceccarelli vecchia bandiera, Lucchi antico maestro) che un provvedimento tecnico, ha ridato cuore e slancio, ma non ha portato punti. E senza quelli, ogni discorso è vano. Però il Cagliari si batte ancora, raccogliendo bottini inattesi (ha rimontato l'Inter a San Siro dopo aver fatto lo stesso con la Juve a Torino; e a Napoli aveva addirittura vinto). E il Bologna? Radice ha leonificato i resti di una squadra che ha perduto per strada i suoi pezzi pregiati (Detari, il fuoriclasse universale; Bonini, il polmone di centrocampo; Poli, il più qualitativo degli attaccanti) e tuttavia inscena affannati e prodigiosi recuperi. Dopo aver battuto il Napoli al novantesimo, ha raddrizzato in tempo di recupero una situazione disperata a Pisa. Si aggrappa con le unghie a una parete di ghiaccio, inducendo a inquietanti ripensamenti chi già l'aveva dato per spacciato.

Il Pisa è alterno e sprecone, l'Atalanta è stata risucchiata in basso da una serie negativa succeduta al cambio di presidenza (ma Percassi non c'entra; piuttosto Frosio trema). In zona pericolo sono formazioni insospettabili come Napoli e Roma, destinate in partenza agli altissimi traguardi. Naviga disinvoltamente il Lecce di Boniek, lui sì una rivelazione.

Adalberto Bortolotti

CAMPIONATI A CONFRONTO: GENOA A +7 NAPOLI A -11!

SQUADRA	DIFF.	90-91	89-90
1. **Genoa**	**+7**	20	13
2. **Juventus**	**+3**	24	21
3 **Fiorentina**	**+2**	17	15
4. **Bari**	**+1**	19	18
Lazio	**+1**	19	18
6. **Inter**	—	25	25
Milan	—	24	24
Sampdoria	—	24	24
Lecce	—	16	16
10. **Cesena**	**-5**	9	14
11. **Atalanta**	**-6**	15	21
Bologna	**-6**	13	19
13. **Roma**	**-8**	16	24
14. **Napoli**	**-11**	16	27

Nota: Cagliari, Parma, Pisa e Torino erano in B.

VARIAZIONI
di Giorgio Tosatti

RIVINCITE, CONTRADDIZIONI E CROLLI

È il campionato delle rivincite, delle contraddizioni, dei crolli. Vediamo di elencarli, esaminando quanto è accaduto nel girone di andata.

Capitolo rivincite:

1) A livello di club c'è stata la rivolta dei deboli. L'anno scorso al giro di boa la classifica si chiudeva così: Genoa 13, Udinese 12, Cremonese e Ascoli 11, Verona 10. Totale 57 punti. Il Genoa si salvò in extremis, le ultime quattro retrocessero. Dalla B arrivarono: Parma (22, terzo); Torino (19, sesto), Pisa (14) e Cagliari (10). Il Genoa è sesto con i granata, avendo ottenuto il più cospicuo miglioramento di tutta la Serie A. Totale 84 punti, ben 25 in più. Se questo campionato è così anomalo, se i valori sono equilibratissimi lo si deve in gran parte alla rivincita delle neopromosse e del Genoa. Spiegazioni? Molte: la bravura dei tecnici, il talento di parecchi giocatori italiani in piena maturazione, qualche buon straniero, l'entusiasmo e la freschezza di squadre fortemente motivate. Negli sport ricchi come il calcio la voglia di arrivare è il miglior propellente.

2) A livello di calciatori c'è stata la riscossa degli italiani, specie dei giovani attaccanti provenienti dalla B. Un anno fa Schillaci e Casiraghi dimostrarono che questo campionato poteva fornire uomini-gol assai migliori di quelli comprati all'estero; gente abituata da anni alle marcature spietate del nostro calcio. Melli, Piovanelli, Ciocci, Lentini, Padovano, Orlando, Pizzi han confermato la straordinaria ricchezza del nostro vivaio e l'importanza della B come fase di selezione e maturazione. Diversi stranieri han perso il posto, molti presidenti e allenatori han forse capito quanto sia assurdo sprecare soldi all'estero. Naturalmente gli italiani si son fatti valere anche in altri ruoli; in alcune squadre sta sviluppandosi una rivalità sempre meno nascosta fra gli italiani e gli stranieri.

3) Rivincite personali ce ne sono parecchie. Ricorderò quelle di Vialli, di Zoff, di Radice, di Bagnoli, di Trapattoni. Di... Maifredi.

4) La più significativa riguarda un principio: i valori fondamentali del calcio non sono quelli economici. I club di media e piccola forza han dimostrato che investire decine di miliardi offre garanzie relative, può diventare persino un handicap. L'agonismo, il talento, lo spirito di corpo, il sacrificio, la competenza non hanno il cartellino col prezzo.

Capitolo contraddizioni:

1) Trapattoni, considerato un veterocatenacciaro, costruisce un'Inter da assalto. Magari Matthäus & C. gli prendono un po' la mano, però nessuno schiera tanti uomini-gol indebolendo la retroguardia. Trap prende più gol di quanti ne subì l'Inter nell'intero anno-scudetto; ma si consola con i 35 segnati, 9 in più della Juve, 10 più della Samp, il doppio del Milan. Stenta con le pari grado ma travolge le altre; vince più partite di tutti. L'offensivista Sacchi, invece, infoltisce il Milan di centrocampisti lasciando gli attaccanti in panchina; l'attacco fa pena, in compenso prende meno gol di tutti. Momentaccio per chi non si rinnova tatticamente, come Bianchi e Bigon, come Frosio. La continua evoluzione del calcio impone duttilità, trasformismo: devi essere in grado di variare, nella stessa partita, il modo di attaccare e di difenderti.

2) Le nuove regole FIFA sul gioco duro avrebbero dovuto incrementare il numero dei gol. Sono cresciuti i rigori (53, di cui 47, undici più dell'anno scorso, trasformati) ma diminuiti i gol: 334 contro 347. Significativa la ripartizione: 9 di più in casa, 22 di meno fuori. Il fattore campo (altro segno di equilibrio) ha pesato più dell'anno scorso: le vittorie interne son aumentate da 66 a 71, quelle esterne son calate da 32 a 25 (il 21,8% in meno).

3) Fra le prime sette (racchiuse in 5 punti) ci sono due neopromosse (Parma e Torino) e una squadra partita per salvarsi (Genoa). In compenso lottano in zona-retrocessione i campioni del Napoli e tre club (Roma, Atalanta, Bologna) già entrati nei quarti delle Coppe europee.

4) Con Baggio la Juve ha conquistato due punti in più rispetto al girone di andata dello scorso anno. Senza Baggio la Fiorentina ha avuto lo stesso incremento.

Capitolo crolli:

1) Lo capeggia Maradona, fino a ieri padrone del calcio mondiale del campionato. Assai diminuita anche la quotazione di altri fuoriclasse stranieri protagonisti delle nostre vicende fino a pochi mesi fa. Soltanto Matthäus migliora invecchiando.

2) Ombre del tramonto anche per alcuni campioni italiani sulla trentina; col pressing e i ritmi attuali la carriera si accorcia. Velocità e freschezza sono sempre più fondamentali. Anche i lauti guadagni e le vittorie consumano. Ridicolo sottoscrivere contratti di lunga durata, ma molti presidenti non lo capiscono.

3) Il Napoli è passato dalla zona scudetto a quella retrocessione perdendo 10 punti. La Roma ne ha persi 7, il Bologna 6, Atalanta e Cesena 5.

4) Catastrofe del calcio centro-meridionale, in modo particolare di Napoli e Roma avversarie delle nordiste per tutti gli anni Ottanta. Ora gli alfieri sono Lazio (soltanto due sconfitte, la meno battuta del torneo) e Bari, ottavi a quota 17. □

CAMPIONATO-FLASH

Cappioli e Coppola festeggiano l'insperata impresa

IL FANTASISTA È FUORI RUOLO

PIZZI DA LEGARE

Nuvole grigie si addensano sul capo dell'Inter: non è tanto il passo falso contro il Cagliari a suggerire la malinconia dei presagi — in questo campionato accarezzato da follia tecnica già la Juve era incorsa in analoga disavventura — quanto il dispettoso ricorso storico subito sfoderato dalle immancabili Cassandre: ma sì, l'anno scorso, più o meno di questi tempi, gli uomini del Trap uscirono dalla Coppa Italia (malmenati dal derelitto Ascoli) e fu quella scintilla inattesa ad accendere il mesto falò di una irresistibile decadenza anche in campionato. L'inopinato pari interno con la modesta squadra di Ranieri, sbocciato giusto all'indomani dello scivolone in Coppa Italia col Torino, dovrebbe dunque suggerire prospettive da brivido. Sciocchezze, naturalmente. Se non altro perché la cabala ha già offerto, giusto la domenica precedente, ben altri appigli ai pronostici favorevoli all'Inter meritatamente campione d'inverno. Se non possono essere le fragili ombre dei menagramo a impensierire Trapattoni, è tuttavia innegabile che sul piano del gioco il match col Cagliari ha destato più di una perplessità. Certo, l'infortunio quasi immediato di Bianchi ha amputato la squadra in un settore vitale, costringendo Bergomi ad assumersi l'onere della «copertura» della fascia destra. Così come è innegabile che la distorsione che ha levato di mezzo lo stesso capitano interista nel pieno della ripresa è caduta come un'altra tegola fastidiosa, costringendo il Trap a giocarsi senza possibilità di scelta la seconda carta di panchina. Però la processione delle attenuanti non basta ad assolvere l'Inter: una squadra improvvisamente imballata, tanto da offrirsi nel finale al forcing cagliaritano con una sorta di rassegnata impotenza. Nella circostanza, la parte più ingrata è toccata a Faustino Pizzi, tassello potenzialmente prezioso del mosaico nerazzurro, eppure talmente fuori ruolo da risultare quasi sempre estraneo alla manovra. Nel primo tempo è rimasto confinato all'ala sinistra, in una posizione brutalmente nemica delle sue caratteristiche: gli mancano infatti lo scatto e il palleggio stretto dell'attaccante di fascia. Nella ripresa, gli è toccato invece giostrare da punta (non per niente il bravo Ranieri gli ha messo alle costole il difensore puro Valentini), con gli esiti che si possono immaginare. Emarginato come al solito anche dal suo pezzo forte (le punizioni dal limite), il trequartista che dovrebbe accendere di fantasia le trame nerazzurre ha finito con lo scivolare sulla partita come l'acqua sul marmo. Su questa assenza l'intera squadra ha perso le proprie misure: il prodigarsi di Matthäus, la generosità di Berti (concentrato e puntiglioso ma ancora lontano dalle sue reali misure di guastatore in progressione), le sponde di Brehme sono apparsi tanti fili sparpagliati, irrimediabilmente fuori dall'ordito. Nonostante questo, almeno quattro occasioni da gol sono state clamorosamente fallite (dallo stesso Pizzi, da Serena — due — e Klinsmann), a dimostrazione che la squadra dispone di un potenziale comunque poderoso. L'assetto stabilizzato della difesa (con Battistini libero) e un più razionale impiego di Pizzi consentiranno a Trapattoni di ricucire uno strappo che non può essere che momentaneo. Dal canto suo, il Cagliari ha offerto orgoglio e buona volontà, ha snudato difensori arcigni e centrocampisti di mestiere, capaci di ovviare anche all'irritante pochezza dell'attacco. A forza di collezionare colpi «a sorpresa», la squadra di Ranieri potrebbe pure sorprendersi alla fine salva, contro ogni pronostico.

Carlo F. Chiesa

INTER

Zenga - Battistini - Bergomi, Brehme, Ferri - Berti, Bianchi, Pizzi, Matthäus - Klinsmann, Serena

Il gol. 44': da Pizzi e Brehme, cross da sinistra, di testa Serena appoggia al centro dove Klinsmann in tuffo incorna in rete.

Cosa funziona. Le folate veementi di Matthäus, la grinta di un Klinsmann ispirato, la lucidità di Brehme e dei difensori raramente si fondono in un mosaico armonico. La squadra «vuole» il risultato, anche se le posizioni in campo ostacolano le migliori intenzioni.

Cosa non funziona. Pizzi viene estromesso dalla manovra (ala nel primo tempo, punta nel secondo) e Matthäus rimane solo a impostare: manca chi riconduca a unità le folate del tedesco e gli spunti di Berti. L'infortunio di Bianchi svuota la fascia destra e la cattiva giornata di Serena mortifica anche Klinsmann.

Cosa c'è da fare. Superare il negativo momento psicologico: non può essere questa la «vera» Inter.

CAGLIARI

Ielpo - Firicano - Festa, Nardini, Cornacchia - Coppola, Cappioli, Pulga, Matteoli - Francescoli, Paolino

Il gol. 87': lungo spiovente di Matteoli da sinistra, Cappioli salta tra le belle statuine e fulmina di testa Zenga.

Cosa funziona. L'orgoglio, la concentrazione, l'irriducibile grinta consentono alla squadra di superare limiti tecnici evidenti. In difesa Festa e Cornacchia sono mastini che mordono e Firicano ripulisce l'area con sufficiente mestiere. A centrocampo Matteoli smista da campione, assecondato da faticatori diligenti.

Cosa non funziona. L'attacco è un piatto che piange: Francescoli può in effetti ricordare Platini — come tempo addietro sosteneva qualcuno — ma solo perché ha buona memoria. E Paolino sembra ancora acerbo.

Cosa c'è da fare. Recuperare l'indispensabile Fonseca e mantenere una così efficace fiducia nei propri mezzi: il campionato della salvezza non ha ancora chiuso tutte le porte.

foto Fumagalli e Sabattini

INTER 1 CAGLIARI 1

Cappioli, di testa, beffa Zenga

Festa alle prese con Battistini

Klinsmann, in tuffo, porta in vantaggio l'Inter

Il delizioso tocco di Baggio per il 5-0

Roberto esulta dopo il suo primo gol

JUVENTUS

Tacconi - Galia, Luppi, Julio Cesar, De Agostini - Hässler, Corini, Fortunato, Marocchi - Baggio, Casiraghi

I gol. 24': punizione di Julio Cesar e fiondata a più di 100 all'ora nel «sette» alla sinistra di Taffarel. 57': tentativo non riuscito di De Agostini, irrompe Casiraghi e sigla il 2-0. 73': Hässler lavora una buona palla per Marocchi, la cui deviazione in spaccata, è vincente. 84': Baggio prima dribbla, poi con l'interno destro taglia la palla che centra l'altro «sette» di Taffarel. 86': Baggio si ripete, ma con tocco d'esterno e traiettoria bassa.

Cosa funziona. Mancava Schillaci ed è entrato in azione il contropiede, micidiale quando l'avversario si scopre. Ed è stato tiro a bersaglio! Le due reti di Baggio meriterebbero un posto nella cineteca calcistica, da mostrare ai giovani che hanno conosciuto Michel Platini e Omar Sivori. La difesa, Julio Cesar su tutti, non si è distratta come in altre circostanze. E quanto è bravo quel Corini!

PARMA

Taffarel - Minotti - Donati, Apolloni, Gambaro - Rossini, Zoratto, Grun, Osio -Sorce, Brolin

Cosa funziona. Non molto, al di là di un bel pressing, (che però si è spento dopo la seconda rete bianconera) e di una buona preparazione atletica.

Cosa non funziona. Tante cose, a cominciare dalla mancanza di spunti offensivi. Per due sole volte gli emiliani hanno spedito il pallone verso la porta di Tacconi, e senza creargli il minimo grattacapo. Scoprirsi dopo il gol di Casiraghi è stato un atto di ingenuità che ha favorito ancor più le azioni di replica della Juve. Ma, sotto di due reti, il Parma non aveva scelta.

Cosa c'è da fare. È squadra corretta e mai nervosa. Però deve ritrovare l'umiltà, che forse è andata in fumo dopo il successo con il Milan. E recuperare Cuoghi e Melli. Senza l'attaccante rivelazione del campionato, le punte sono infatti apparse molto fumose e senza la minima incisività.

di Angelo Caroli - foto Giglio e Zucchi

Il controllo...

...il dribbling...

e il tiro: 4-0

JUVENTUS 5 PARMA 0

Casiraghi svetta su Donati e Grun

Branco a terra fra Carbone e Tassotti

Braglia e Caricola fanno le belle statuine, Massaro fa gol

Aguilera trasforma il rigore del pareggio

GENOA 1 MILAN 1

Passione a fior di... labbra

GENOA

Braglia - Signorini -Eranio, Torrente, Caricola, Branco -Ruotolo, Bortolazzi, Onorati - Skuhravy, Aguilera

Il gol. 72': Donadoni corona la sua pessima prestazione servendo Branco anziché Pazzagli e il portiere ci mette del suo franando malamente e goffamente sul rossoblù. Pezzella indica il dischetto e Aguilera trasforma mettendo il degno sigillo a un'altra prestazione super.
Cosa funziona. La squadra di Bagnoli gioca ormai a memoria e, soprattutto, con la testa. Nonostante il Milan si rifiutasse per lunghi tratti di giocare, i rossoblù non sono caduti nella possibile trappola di riversarsi all'attacco. Al momento attuale sono più squadra del Milan, ma fra i rossoneri ci sono, almeno in teoria, un paio di solisti capaci di inguaiarti.
Cosa non funziona. La prestazione nel suo insieme è forse stata leggermente inferiore a quelle degli ultimi tempi ma non può essere una colpa. Peccato per lo svarione difensivo.

MILAN

Pazzagli - Baresi -Tassotti, Galli, Costacurta - Carbone, Rijkaard, Donadoni, Gullit, Stroppa -Massaro

Il gol. 56': da una rimessa laterale il pallone arriva, del tutto inoffensivo, in area, fra Caricola e Braglia. Ciascuno attende l'intervento dell'altro ma non così Massaro che capisce il momento di follia, arriva di corsa e tocca nella porta sguarnita.
Cosa funziona. Non molto, francamente. Allo stato attuale il Milan è formato da undici persone che casualmente si ritrovano nello stesso stadio e indossano la medesima maglia. Oltre a ciò, i possibili solisti non brillano certo per inventiva e dedizione. Neppure il più che casuale vantaggio riesce a smuovere la squadra di Sacchi che finisce per subire un altrettanto casuale pareggio.
Cosa non funziona. Il sontuoso meccanismo del Milan è ormai scarico. Le assenze pesano certamente ma in qualche caso (Donadoni soprattutto) pesano soprattutto le presenze.

di Alfredo Maria Rossi - foto Calderoni e News Italia

Bortolazzi mette... sotto Massaro

Branca e Barcella contemplano il pallone

Il blucerchiato esulta per il gol

Lucchi (a sinistra) e Ceccarel

CESENA

Ballotta - Jozic - Calcaterra, Barcella, Nobile - Turchetta, Ansaldi, Piraccini, Silas - Amarildo, Ciocci

Cosa funziona. La nuova gestione tecnica ha portato uno schieramento maggiormente razionale del centrocampo, col generoso Piraccini restituito alla più congeniale posizione centrale e Turchetta imperversante sulla corsìa di destra. Su quest'asse il Cesena ha costruito la sua determinatissima partita d'attacco, con una serie di incursioni che gli hanno fruttato il predominio del gioco, rimasto sterile per l'inconcludenza in zona-gol.

Cosa non funziona. Amarildo è una palla al piede, la sua lentezza lo consegna alle grinfie dei marcatori avversari e la sua sventatezza sotto porta rende inutile la mole di gioco prodotta dal centrocampo.

Cosa c'è da fare. Ritrovato il gioco, occorrerebbe concretarlo. Il sacrificio di Amarildo, a favore di una formula più agile, sembra una mossa obbligata.

SAMPDORIA

Pagliuca - Pari - Mannini, Vierchowod, Bonetti - Dossena, Katanec, Mikhailichenko, Invernizzi - Vialli, Branca

Il gol. 45': Amarildo perde un dribbling sulla trequarti. Rapido cross di Invernizzi da sinistra, tocco in anticipo di Branca con l'esterno destro e palla imprendibile per Ballotta.

Cosa funziona. Costretta a fare di necessità virtù per le molte assenze, la Sampdoria ritrova un apprezzabile senso pratico, ripudiando i lustrini. Pagliuca è insuperabile, Mannini ringhia e azzera Amarildo, Invernizzi e Mikhailichenko si battono in contenimento spazzando senza scrupoli. In avanti, Branca tocca pochi palloni ma è bravissimo ad afferrare l'attimo fuggente del gol.

Cosa non funziona. Senza Mancini, la squadra perde in creatività. Inoltre, nel secondo tempo, subisce troppo l'iniziativa del Cesena.

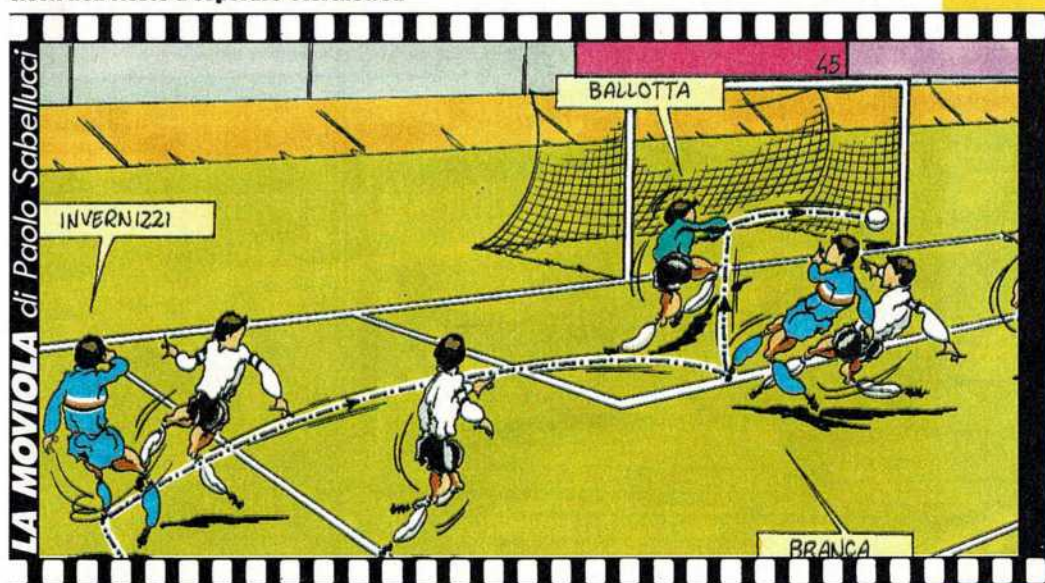
Cosa c'è da fare. Attendere i rientri di Mancini, Cerezo e Lombardo. E restare concentrati.

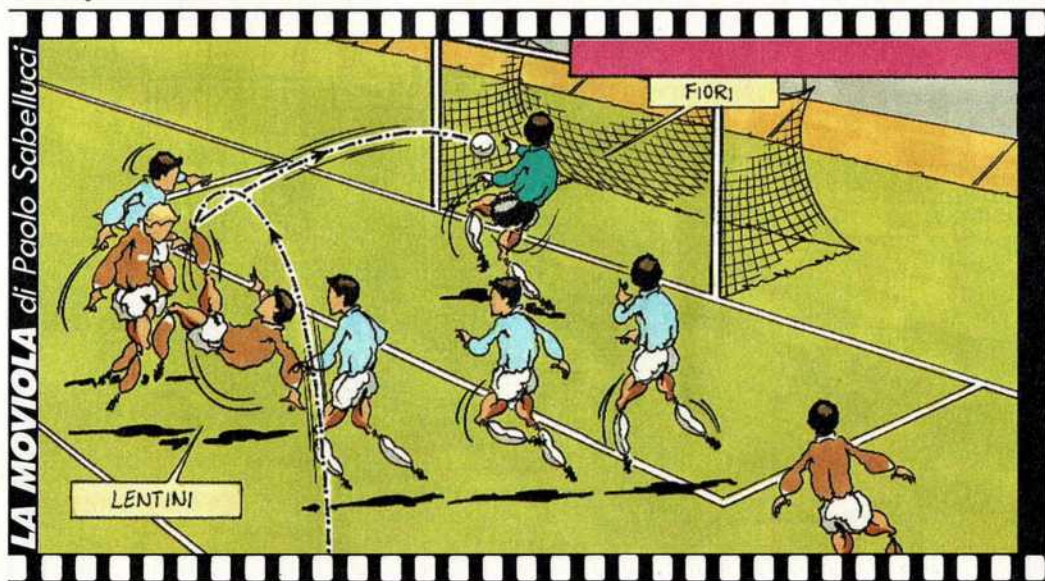
di Adalberto Bortolotti - foto Borsari

Bonetti si ingegna a fermare Silas

CESENA 0 SAMPDORIA 1

i manico nuovo ma risultato vecchio

Ciocci non riesce a superare Vierchowod

Ecco come Branca, su cross di Invernizzi, ha battuto il Cesena

Domini precede Annoni

Il gol della bandiera per i granata

LAZIO 2 TORINO 1

Pin, di testa, realizza il gol del 2-0

Un tentativo di Sosa rimasto senza frutto

La rovesciata di Lentini per l'inutile 2-1

LAZIO

Fiori - Soldà - Bergodi, Sergio, Gregucci - Pin, Bacci, Sclosa, Domini - Riedle, Sosa

I gol. 45': cross di Sergio, saltano insieme Riedle (controllato da Benedetti) e Pin, il quale mette dentro di testa. 64': Cross di Sosa, salta ancora Pin e segna, di nuovo, di testa, mentre dietro di lui è in arrivo il solito Riedle.

Cosa funziona. Manco a dirlo, soprattutto Pin: il «piccoletto» della squadra, che già funzionava alla grande a centrocampo, ora si è messo anche a segnare, per giunta di testa... Il primo dei suoi due gol ha interrotto un digiuno che durava da 540 minuti e la sua doppietta vincente (ne aveva sfornata una anche l'anno scorso, contro il Cesena), ha stroncato la serie di 13 pareggi. Bella prestazione anche da parte del resto della squadra, compreso Gregucci che alla vigilia era tutt'altro che in forma.

Cosa non funziona. Ultimamente, tra le mani di Fiori la palla è sempre una saponetta scivolosa. Facciamo controllare i... guanti?

TORINO

Marchegiani - Mussi - Annoni, Benedetti, Baggio - Policano, Fusi, Romano, Lentini - Bresciani, Muller

Il gol. 89': Policano controlla, interviene Lentini e segna.

Cosa funziona. Soltanto il portiere, almeno per quanto riguarda la partita con la Lazio, nella quale il Torino è stato penalizzato dalle assenze di Martin Vazquez (il cervello della squadra), di capitan Cravero (fulcro della difesa) e di Sordo, senza contare l'infortunio di Bruno alla vigilia.

Cosa non funziona. La morale della favola è stata annunciata dallo stesso Mondonico: «Le assenze hanno pesato nella misura in cui i presenti non si sono dati da fare». Tra i più «pigri», per dirla con eufemismo, si annovera Luis Muller. Mondonico ha commesso degli errori tattici, come quello di opporre Lentini a Sergio, per impegnare il quale ci sarebbe voluta piuttosto, una punta.

Cosa c'è da fare. Lasciare Muller in tribuna.

di Francesca Sanipoli - foto Cassella

Incocciati precede Zunico e lo beffa con un pallonetto

Careca realizza il temporaneo 2-1

NAPOLI

Galli - Corradini - Ferrara, Baroni - Crippa, Alemao, Venturin, De Napoli, Maradona - Incocciati, Careca

I gol. 8': Servizio all'indietro di Benedetti, Incocciati con un pallonetto beffa Zunico. 70': traversone di Ferrara, Careca davanti al portiere mette in rete con due tocchi.

Cosa funziona. Un primo tempo ordinato, la vivacità di Incocciati, gli spunti di Careca che però trovano scarsa collaborazione. Qualche buona discesa di Venturin sulla destra. In evidenza Crippa, il più irriducibile degli azzurri.

Cosa non funziona. Il Napoli gioca senza lucidità, si scaraventa in avanti senza ordine, insiste nell'entrare in area di rigore con passaggi stretti anziché cercare la soluzione da fuori area. Maradona è giù di corda.

Cosa c'è da fare. Grinta e determinazione perché ormai la classifica è allarmante.

LECCE

Zunico - Benedetti - Garzya, Ferri, Carannante - Mazinho, Marino, Alejnikov, Conte, Morello -Pasculli

I gol. 34': Pasculli su rigore per dubbio fallo di Corradini su Morello. 87': Virdis su rigore per fallo di Crippa su Morello.

Cosa funziona. Squadra molto attenta, disposta soprattutto a difendersi sotto gli assalti continui del Napoli e buon contropiede affidato soprattutto a Morello, che procura fra l'altro i due rigori. Centrocampo fitto anche se non molto ordinato.

Cosa non funziona. Scarso peso offensivo. Manca un vero regista che piloti la squadra. Tutti cursori e irriducibili combattenti. Difesa non proprio impeccabile, che regge comunque il confronto con l'offensiva azzurra.

Cosa c'è da fare. Inserire una punta più efficace accanto a Morello e mettere un po' di ordine in difesa.

di Mimmo Carratelli - foto Capozzi

Pasculli trasforma il primo dei due rigori per il Lecce

Virdis, ancora dal dischetto, firma il definitivo 2-2

NAPOLI 2 LECCE 2

Corradini e Alemao saltano più in alto di Mazinho

Padovano realizza, di testa, il primo gol pisano

Türkyilmaz, dal dischetto, dimezza lo svantaggio

Cabrini, servito da Villa, agguanta il pareggio

Il bell'Antonio in trionfo dopo il suo decis

PISA 2 BOLOGNA 2

Bosco precede Türkyilmaz

PISA

Simoni - Argentesi -Bosco, Cristallini, Boccafresca - Neri, Simeone, Dolcetti, Larsen, Lucarelli - Padovano

I gol. 17': lancio di Dolcetti a Lucarelli, fuga conclusa con un cross per Padovano che svetta e colpisce di testa. 70': Neri fugge su invito di Larsen e, appena arrivato in area, batte Cusin in uscita.
Cosa funziona. Fino al gol di Padovano va bene tutto: difesa tranquilla, centrocampo mobile (con Larsen in progresso), Padovano inesorabile in avanti. Poi il Pisa ha il torto di non spingere per cercare il colpo del kappaò.
Cosa non funziona. Nel finale emerge l'ingenuità di troppi giocatori che vanno nel pallone, anche per colpa dell'arbitro. Padovano fallisce un rigore. Lucescu, poi, aggrava le cose perché non fa neppure una sostituzione.
Cosa c'è da fare. Non perdere la testa, in vista dei prossimi difficilissimi impegni. A Lecce mancheranno ben quattro giocatori «superammoniti».

BOLOGNA

Cusin - Villa - Biondo, Cabrini, Negro - Verga - Tricella, Mariani, Di Già, Notaristefano - Türkyilmaz

I gol. 83': rigore (inesistente) per una caduta di Cabrini. Türkyilmaz sfrutta il regalo dell'arbitro. 91': mischia, passaggio di Villa a Cabrini che batte Simoni con un rasoterra angolato.
Cosa funziona. «Noi vogliamo undici leoni», gridano i tifosi anche quando la squadra ha due gol al passivo. I giocatori obbediscono e si battono con la forza della disperazione. Il «dodicesimo leone», poi, è l'arbitro Longhi...
Cosa non funziona. Le assenze di Detari, Poli e Bonini sono accusate sempre di più. La difesa fa acqua, il centrocampo subisce la superiorità avversaria. Poi spunta Cabrini, che diventa «mitico».
Cosa c'è da fare. Prendere gli ultimi avvenimenti (vittorie all'89' col Napoli, pareggio al 90' a Pisa) come un segno favorevole del destino e battersi sempre con questo cuore.

di Raffaello Paloscia - foto Briguglio

vo gol

Borgonovo svetta nella morsa di Tempestilli e Carboni

Mareggini in uscita ferma un tiro di Völler

Buso porta in vantaggio la Fiorentina

Buso e Di Mauro a caccia del pallone

FIORENTINA 1 ROMA 1

Salsano ottiene il pareggio

FIORENTINA

Mareggini - Faccenda -Fiondella, Malusci, Dell'Oglio - Iachini, Dunga, Salvatori, Fuser - Borgonovo, Buso

Il gol. 36': Aldair si concede un attimo di distrazione (fatale) e Buso mette in rete.

Cosa funziona. Mareggini, dopo le prime e poco incoraggianti esibizioni, sembra aver acquisito maggior fiducia. Per il resto, funziona esclusivamente la tenacia dei tanti incontristi.

Cosa non funziona. Assenti Orlando (squalificato) e Kubik (infortunato), la luce a centrocampo è rimasta spenta e le punte hanno avuto a disposizione ben pochi palloni giocabili.

Cosa c'è da fare. Dice Lazaroni che per pensare al bel gioco c'è tempo. A parte il fatto che le sue squadre (prima il Brasile, ora la Fiorentina) il bel gioco lo stanno cercando da anni, un pizzico di vivacità in più negli schemi dei viola non guasterebbe. Perché non è detto che chi si contenta debba per forza godere.

ROMA

Cervone - Nela -Tempestilli, Aldair, Carboni - Berthold, Desideri, Giannini, Di Mauro, Salsano - Völler

Il gol. 48': Berthold crossa al centro dell'area e l'accorrente Salsano fulmina Mareggini con un gran tiro al volo.

Cosa funziona. Giannini torna a indossare i panni del Principe e regala acuti all'altezza della sua fama. Salsano è il solito folletto imprendibile: unendo la qualità alla quantità, riesce sempre a risultare determinante.

Cosa non funziona. La paura di rimediare la terza sconfitta in otto giorni ha probabilmente condizionato le scelte di Bianchi. Chissà cosa sarebbe successo se accanto a Völler fosse sceso in campo pure Rizzitelli...

Cosa c'è da fare. Dopo la squalifica di Peruzzi, Zinetti si era ritrovato titolare e non aveva certo demeritato. Ha avuto senso strappargli la maglia numero uno per consegnarla a Cervone? A nostro avviso, no.

di Marco Montanari - foto Sabe

BARI 4 ATALANTA 1

Un tentativo di João Paulo, autore, su rigore, del 2-0

I tifosi biancorossi in festa

BARI

Biato - Carrera - Loseto, Brambati, Terracenere - Gerson, Colombo, Di Gennaro, Maiellaro - Raducioiu, João Paulo

I gol. 25': fallo laterale di Carrera, Bigliardi «buca» e Colombo di testa manda alla destra del portiere. 29': fallo di Ferron su Raducioiu, rigore battuto da João Paulo e trasformato. 51': grossa azione di Di Gennaro, servizio per Maiellaro. Il fantasista manda in rete alla sinistra del portiere. 71': bis di Colombo su passaggio di Terracenere.

Cosa funziona. Praticamente tutto. Il Bari esalta il pragmatismo e il pressing. Il resto lo fa la grande fantasia di Maiellaro, genio... compreso in questi ultimi tempi. Ora, fra l'altro, funziona anche Colombo.

Cosa c'è da fare. Inserire meglio João Paulo e servire qualche volta in più Raducioiu: con l'Atalanta, il rumeno è stato un tantino trascurato. A questo punto, l'obiettivo Uefa non è un sogno.

ATALANTA

Ferron - Progna - Contratto, Bigliardi, Pasciullo - Porrini, Strömberg, Bordin, Nicolini - Evair, Perrone

Il gol. 77': Perrone lancia Bonavita e il baby riesce a battere Biato.

Cosa funziona. Sul piano collettivo, c'è una discreta tenuta dell'attacco. Sul piano individuale, sufficienti Ferron e Perrone.

Cosa non funziona. La squadra è in crisi (tre sconfitte consecutive). L'involuzione comincia dal centrocampo (con il Bari era assente lo squalificato Bonacina), dove non c'è geometria e dove, soprattutto, non si fa interdizione. Frosio fa praticare calcio ingenuo, badando poco al sodo. Non filtrando il centrocampo, va in frantumi pure la difesa.

Cosa c'è da fare. La squadra ha bisogno di una sferzata. A parte le motivazioni psicologiche, va rivisto l'assetto generale: forse il gioco corto gioverebbe. Inoltre andrebbe sfruttato meglio un elemento come Strömberg: provare per credere.

di Gianni Spinelli - foto Bellini

Maiellaro esulta dopo il suo 3-0

SAMPDORIA 2 ROMA 1

Giocata il 23.1.1991
recupero della XII giornata

Tempestilli: prima nella porta sua...

...e poi in quella «giusta»: 1 a 1

Vialli chiude il conto. Sotto, Bonetti-Tempestilli

SAMPDORIA

Pagliuca - Pari - Mannini, Vierchowod, Bonetti - Katanec, Lombardo, Invernizzi, Dossena - Vialli, Mancini

I gol. 12': su un cross dalla sinistra, pressato da Vialli, Tempestilli interviene di testa e mette il pallone nella propria porta. 55': splendida conclusione in diagonale di Vialli che batte inesorabilmente Cervone.
Cosa funziona. Vialli ricomincia a «rompere gli equilibri», a fare giocate determinanti, a risolvere con soluzioni perentorie. E, dietro, Vierchowod è in grado di bloccare lo scatenato Völler.
Cosa non funziona. Nonostante il successo, diverse cose. La squadra non può rinunciare all'apporto di Mikhailichenko. Lombardo non fornisce un sostegno continuo alla manovra e Mancini risulta più utile a centrocampo. Assecondando la disposizione tattica di Bianchi, poi, i doriani hanno a lungo escluso dal gioco sia Dossena sia Mannini, che fino all'ingresso di Rizzitelli ha agito a metacampo.

ROMA

Cervone - Nela - S. Pellegrini, Tempestilli, Carboni, Berthold - Desideri, Di Mauro, Giannini, Gerolin - Völler

Il gol. 13': un minuto dopo l'autogol, Tempestilli si fa perdonare l'infortunio con una impeccabile deviazione di testa dalla sinistra di Pagliuca: il pallone si insacca dalla parte opposta.
Cosa funziona. Cervone, che non ha responsabilità alcuna sui gol, e soprattutto Rudi Völler: il tedesco è in forma smagliante, ha volontà e mezzi, ma sulla sua strada trova il miglior Vierchowod. Niente male Pellegrini su Mancini e Carboni su Lombardo.
Cosa non funziona. Certamente Giannini che, come contro il Pisa, è la controfigura di se stesso. La sua azione è lenta, prevedibile e in qualche modo finisce per avvilire le iniziative di Desideri e Di Mauro, impeccabili sotto il profilo del dinamismo. Giornata grigia anche per Thomas Berthold, mai in grado di opporsi validamente agli attacchi doriani.

Foto di NewsItalia

MILAN 1 PISA 0

Giocata il 23.1.1991
recupero della XII giornata

La perla di Massaro: da due punti

MILAN

Pazzagli - Baresi - Costacurta, Galli, Carobbi - Ancelotti, Donadoni, Rijkaard - Agostini, Gullit, Massaro

Il gol. 20': azione confusa nell'area del Pisa. Risolve la questione Massaro, che gira a fil di palo il pallone della vittoria.

Cosa funziona. Sacchi è in vena di esperimenti. Van Basten chiede un turno di riposo e allora l'Arrigo inserisce Massaro al fianco di Gullit e Agostini. Daniele mette in difficoltà la retroguardia avversaria con incursioni pericolosissime. Positivo è anche il fatto che arrivino i due punti, al termine di una prestazione non certo brillantissima: gli scudetti si vincono soprattutto con successi di questa natura.

Cosa non funziona. Costacurta sulla destra, in sostituzione di Tassotti, non è granché: spesso, istintivamente, si accentra liberando la fascia alle iniziative pisane. Sotto tono Agostini e Ancelotti, che non è più l'uomo d'ordine, il collante fra i reparti.

PISA

Simoni - Argentesi - Bosco, Lucarelli, Pullo - Boccafresca, Neri, Simeone, Dolcetti - Larsen, Padovano

Cosa funziona. I più positivi, Simoni, Argentesi, Dolcetti e Larsen. Perdere con un solo gol di scarto al Meazza è risultato accettabile, per una formazione tecnicamente modesta come quella di Lucescu. Ma c'è da dire che nell'occasione i nerazzurri avrebbero potuto addirittura arrivare al punto, se l'arbitro Cinciripini avesse dato loro un rigore sacrosanto per fallo di Baresi in area.

Cosa non funziona. L'instabilità è il difetto maggiore del Pisa. Squadra che vince a Roma, sfruttando tutte le opportunità concesse, e cade a Milano con eccessiva disinvoltura. L'obiettivo dichiaratissimo è la salvezza, ma si tratta di un traguardo al momento molto distante.

Cosa c'è da fare. Più che altro sperare: che Piovanelli si rimetta in tempo utile e che Padovano ritrovi l'efficacia in zona gol temporaneamente perduta.

Foto di Carlo Fumagalli

Argentesi ostacola il match-winner. Sotto, salta Gullit

CHI VA LENTINI...

L'ottava qualificata è il Toro di Mondonico, che nel doppio confronto con l'Inter ha avuto la meglio grazie a un gol dell'attaccante

Mercoledì 23 gennaio è stata finalmente completata la griglia dei quarti di finale della Coppa Italia. A superare il turno, nell'ottavo mancante, la formazione di Mondonico, che nel doppio confronto con l'Inter si è imposta grazie soprattutto al gol di Lentini. Nel complesso, la sfida (di recupero) fra Torino e Inter è risultata più che apprezzabile sul piano del gioco, anche se i terreni di San Siro e del Delle Alpi non autorizzavano manovre articolate. Sia Mondonico sia Trapattoni hanno interpretato le partite nel migliore dei modi, dando importanza al risultato e dunque alla manifestazione. Ora il programma della Coppa prevede gli appuntamenti del 6 e del 20 febbraio, che coinvolgono club interessati — tutti, e per diverse ragioni — alla conquista del trofeo. □

A destra, il gol col quale Lentini ha consegnato le chiavi dei quarti di Coppa Italia al suo Torino. Sotto, un contatto fra Stringara e Martin Vazquez (fra i migliori al Delle Alpi). In basso, ci prova Bresciani. Il 6 e il 20 febbraio i granata saranno opposti alla Sampdoria (fotoMana)

COSÌ AL DELLE ALPI

Torino, 23-1-1991

Torino-Inter 1-0

TORINO: Marchegiani (7), Bruno (6), Policano (6) (84' Carillo n.g.), Fusi (6,5), Benedetti (7), Cravero (6,5), Lentini (7), D. Baggio (7), Bresciani (6,5), M. Vazquez (7), Muller (6) (80' Mussi n.g.). **All.:**Mondonico.

INTER. Zenga (7), Bergomi (6), Brehme (5,5), Battistini (5), Ferri (7), Paganin (6) (62' Berti n.g.), Bianchi (6), Stringara (6) (55' Pizzi 5,5), Klinsmann (5,5), Matthäus (6), Serena (5,5). **All.:** Trapattoni.

Arbitro: Lo Bello di Siracusa (5).

Marcatore: 15' Lentini.

...E ALL'ANDATA

Milano, 9-1-1991

Inter-Torino 2-1

INTER: Zenga (6,5), Bergomi (6,5), Brehme (6,5), Stringara (5,5) (55' Berti 6), Paganin (5,5), Battistini (5,5) Bianchi (7), Pizzi (6) (59' Baresi 6), Klinsmann (6), Matthäus (7), Serena (6). **All.:** Trapattoni.

TORINO: Tancredi (7), Annoni (6), Baggio (5,5), Fusi (6,5) (76' Mussi n.g.), Benedetti (5,5), Cravero (6), Carillo (5), Sordo (5,5), Muller (5,5) (64' Lentini 6), M. Vazquez (6,5), Skoro (6,5). **All.:** Mondonico.

Arbitro: Longhi di Roma (6).

Marcatori: 3' M. Vazquez, 83' Matthäus, 86' Bergomi.

GLI ACCOPPIAMENTI DEI QUARTI DI FINALE

PARTITA	ANDATA	RITORNO
Napoli-Bologna	6/2	20/2
Torino-Sampdoria	6/2	20/2
Roma-Juventus	6/2	20/2
Bari-Milan	6/2	20/2

Dopo tre mesi e mezzo, e sette votazioni, i lettori del Guerino hanno scelto il più grande cannoniere del campionato dal 1946 a oggi. Battendo la concorrenza di 64 superbi sfondareti, Riva ha conquistato l'ambitissimo scettro. Secondo è giunto Platini

ROMBO DI TRONO

LA CLASSIFICA FINALE

	GIOCATORE	PUNTI
1.	**Gigi RIVA**	2.477
2.	**Michel PLATINI**	2.355
3.	**Marco VAN BASTEN**	1.750
4.	**Roberto Bettega**	1.534
5.	**Gunnar Nordahl**	1.251
6.	**Paolo Rossi**	1.217
7.	**Roberto Boninsegna**	1.082
8.	**Omar Sivori**	1.062
9.	**José Altafini**	964
10.	**John Charles**	905
11.	**Alessandro Altobelli**	882
12.	**Giampiero Boniperti**	764

REFERENDUM

PARTE IN QUESTO NUMERO LA NOSTRA MAXI RICERCA PER DESIGNARE IL PIÙ GRANDE TRA I CANNONIERI CHE HANNO IMPERVERSATO IN SERIE A DAL DOPOGUERRA A OGGI

CHI È IL SUPERBOMBER

DEL CAMPIONATO ITALIANO DAL 1946 AL 1990

IL MECCANISMO DELLE VOTAZIONI

...ESTA SETTIMANA SI VOTA PER IL PERIODO 1946-1960/VOLTA PAGINA

Ecco il podio dei più grandi cannonieri del dopoguerra, secondo le preferenze espresse dai lettori: oro per Gigi Riva, argento per Michel Platini e bronzo per Van Basten, che ha preceduto Bettega

Dopo tre mesi di impietose selezioni si è concluso il referendum del Guerino per designare il SUPERBOMBER del campionato italiano dal dopoguerra a oggi. Entusiastica è risultata la partecipazione dei lettori alle sette votazioni. La loro fatica è stata premiata con l'assegnazione di 400 premi. Avevamo indicato, inizialmente, 65 cannonieri suddivisi in quattro periodi. L'obiettivo finale era quello di sceglierne uno: quello più amato, quello che più ha inciso nella memoria e nella fantasia degli appassionati, quello obiettivamente più bravo. L'esito è altamente attendibile: ha vinto Gigi Riva, il calciatore che vent'anni fa fu battezzato da Gianni Brera, proprio sulle colonne del Guerin Sportivo, con l'appellativo di «Rombo di tuono». Sul podio, accanto a Riva, Michel Platini e Marco Van Basten. □

Illustrazione di Marco Finizio

PERCHÉ HA VINTO LUI

IL GRANDE CACCIATORE

Resiste al tempo il fascino sottile di Gigi Riva, goleador valoroso e sfortunato, dal sinistro esplosivo, dall'acrobazia saettante, dal coraggio smisurato. Non so quanti dei lettori che l'hanno eletto «bomber dei bomber», l'abbiano ammirato sul campo, mentre catturava l'attimo fuggente del gol, con quel suo stile scarno, asciutto e elegante; mentre duellava in leale ma spietata contrapposizione con i difensori più arcigni e maliziosi.

E quanti, invece, ne abbiano raccolto la leggenda di eroe romantico del pallone, legato alla sua Cagliari da una scelta sentimentale e tecnicamente penalizzante (quanto avrebbe vinto, in uno squadrone di poderosi mezzi economici come una Juventus, o un'Inter morattiana?), ripetutamente bloccato da infortuni crudeli e sempre risorgente, con la stessa voglia di battersi. In ogni caso, la scelta è sacrosanta e ad essa mi inchino. Il pubblico del calcio è quasi sempre migliore e più acuto di quanto non lo facciano gli addetti ai lavori.

Riva riassume in sé tutte le genuine qualità del cacciatore di gol, velocità, potenza, tempismo, ostinazione, egoismo, incoscienza; e in più anticipa la figura dell'attaccante moderno, non solo ariete, e dell'atleta puro, dalla falcata agile e poderosa, dallo scatto lampeggiante. È il Piola degli anni Sessanta e Settanta. Il suo sinistro non è solo un'arma micidiale, ha tocco e misura e giusta sensibilità.

Nella classifica finale, Riva brucia allo sprint Michel Platini, che non è goleador puro, ma piuttosto fuoriclasse universale, come tale in grado di arrivare al gol con spontaneo slancio. O trasformando artisticamente i calci da fermo; o battendo trionfalmente dalla distanza; o intervenendo per deviazioni fulminee e coordinate. Michel si intrufola fra gli specialisti del gol, perché per tre anni è il tiratore scelto del campionato italiano; il primatista di gol nella fase finale dei campionati d'Europa; il miglior realizzatore di sempre della Nazionale francese. Potrebbe concorrere, fondatamente, a ogni classifica. Di rifinitore, di regista, di uomo-squadra, di funambolo. Contende a Maradona lo scettro assoluto dell'era moderna. Ma in una graduatoria di bomber, è giusto che Riva gli finisca davanti, sia pure per una narice. Completa il podio l'imperiale Van Basten, il più grande centravanti di oggi, l'erede ideale di Cruijff, un airone del gol che dispiega le ali nell'empireo del pallone. Solo quinto l'esplosivo Nordahl, ma è molto lontano nel tempo: il suo piazzamento rende anzi onore al senso storico dei nostri lettori. Precede Paolino Rossi che pure è stato, a cavallo dell'Ottantadue, l'italiano più famoso nel mondo. E entrambi sono in subordine a Bettega. Rappresentano, insieme, le molte facce del gol, che è potenza ma anche destrezza, tecnica ma anche fantasia.

a.bo.

RIVA: «FARÀ PIACERE ANCHE A... VICINI»

Il mito «tiene», non si sgualcisce con l'andare del tempo. Gigi Riva anche negli anni Novanta resta sinonimo di gol, di potenza, di quel turbine di violente emozioni che Gianni Brera felicemente sintetizzò in un celebre soprannome, «Rombo di tuono», capace ancora oggi di rimandare al prepotente annunciarsi in campo del sinistro del campione. Il referendum tra i lettori del Guerino lo incorona re dei bomber del dopoguerra, cogliendolo in una delle pieghe felici della sua vita: l'impegno come dirigente dello staff azzurro lo ha proiettato nuovamente sotto i riflettori, riproponendolo come ideale «testimonial» di un calcio che vorrebbe somigliare al meglio del proprio passato, riappropriarsi di valori assoluti così spesso insidiati dall'effimero dei tempi. Gigi Riva ancora numero uno dei bomber, dunque. «*È un riconoscimento che mi dà grande soddisfazione*» confessa, «*come ogni giudizio positivo che viene dagli altri. E penso che farà piacere a... Vicini: già, proprio a lui, che da qualche anno quando parla di calcio mi mette sempre in cima alla graduatoria. Evidentemente è in buona compagnia*». È il Riva disteso di questi anni a far da specchio al passato, con la consueta stringata spigliatezza nel parlare, la cortesia che non urta gli spigoli del carattere. In fondo, i segni del tempo si percepiscono appena anche sui suoi lineamenti intagliati con l'accetta: il bomber sembra ancora sempre sul punto di esplodere il proverbiale sinistro. «*È una classifica molto ricca*» aggiunge, «*che credo sia riuscita a radunare il meglio, in fatto di gol, del cal-*

È SUO ANCHE IL PRIMATO (DI GOL) IN NAZIONALE

AZZURRO CALIBRO 35

Sono 251 le reti messe a segno da Gigi Riva nelle 448 partite ufficiali giocate. Fra i risultati da lui conseguiti nell'arco della carriera agonistica, vanno ricordati lo scudetto del '69-'70, i titoli di capocannoniere nei campionati 1967, 1969 e 1970, il successo nell'Europeo '68, e il titolo di vicecampione del mondo 1970. Riva è tuttora il principe dei bomber della Nazionale con 35 gol.

MANIFESTAZIONE	SQUADRA	PARTITE	GOL
Serie C	Legnano 1962-63	23	6
Serie B	Cagliari 1963-64	26	8
Serie A	Cagliari 1964-76	289	156
Coppa Italia	Cagliari	42	33
Coppa Campioni	Cagliari	3	3
Coppa Uefa	Cagliari	3	1
Mitropa Cup	Cagliari	7	3
Torneo Anglo-italiano	Cagliari	4	2
Nazionale	Under 23	1	—
	Juniores	5	2
	Serie C	3	2
	A	42	35
TOTALE		**448**	**251**

A sinistra, Riva (con Pelé) nella finale mondiale del 1970. Sopra, a sinistra, la bomba di Gigi-gol. A destra, eccolo oggi (fotoSabattini)

cio italiano del dopoguerra». Proviamo ad analizzare questi grandi protagonisti. «*Michel Platini era il classico giocatore che ogni attaccante vorrebbe alle proprie spalle: capace di andare in gol direttamente, ma anche utilissimo ai compagni. Van Basten è l'unico ancora in attività e si tratta del centravanti più completo: nonostante giochi in una grande squadra, l'olandese secondo me non ha ancora espresso per intero il suo straordinario potenziale. Bettega è stato fortissimo: fu fermato da giovane da una malattia, quando era nel momento migliore, dunque avrebbe potuto dare ancora di più. Gunnar Nordahl l'ho visto in qualche filmato, ma soprattutto l'ho conosciuto attraverso le parole di Arturo Silvestri, mio allenatore ed ex compagno di squadra dello svedese: fisicamente potentissimo, micidiale nel contatto fisico, Nordahl possedeva una efficacia straordinaria. Paolo Rossi era il suo opposto, il tipico attaccante da area piccola: bastava che il difensore gli lasciasse uno spiraglio e lui castigava senza pietà. È stata una fortuna, per lui e per noi, che abbia vissuto il suo momento migliore in occasione di Spagna '82: i suoi gol furono decisivi. Boninsegna ha giocato con me: formavamo una gran coppia, dovettero dividerci probabilmente perché eravamo troppo simili, tendevamo entrambi ad accentrarci. Però in Nazionale abbiamo fatto grandi cose: Roberto aveva un enorme coraggio ed era strepitoso in acrobazia. Sivori ho fatto in tempo a conoscerlo in campo e posso dire che il suo contributo allo spettacolo fu grande. Altafini possedeva un potenziale da dieci, ridotto però a otto da una certa mancanza di coraggio. È stato comunque un campione, pochi attaccanti della storia del calcio sono stati dotati tecnicamente come lui. Charles era un altro uomo di potenza: gran goleador anche se forse il gol non l'aveva nel sangue, come dimostrava il suo altruismo, prezioso per mandare in gol i compagni. Altobelli è stato uno dei pochissimi a eccellere in ogni tipo di realizzazione: di testa, di destro, di sinistro, in acrobazia. Infine, Boniperti: il più completo, sul piano tecnico e caratteriale, di tutta la compagnia, come dimostrò arretrando a regista nella seconda parte della sua carriera».*

— Infine, Riva: come era «Rombo di tuono» visto da Gigi Riva?

«*Scusatemi, ma preferisco non parlare di me. Non lo faccio nemmeno coi miei figli: non ho mai portato loro videocassette o nastri, perché preferisco sempre che siano gli altri a parlare. Tra l'altro proprio i miei figli saranno i primi a essere contenti di... me: sono lettori accaniti, la copia settimanale del Guerino è un premio da non perdere*».

— Proviamo almeno a selezionare il momento più esaltante e quello più triste della sua lunghissima carriera.

«*L'episodio più brutto fu l'incidente di Vienna con la Nazionale: eravamo nel 1970, avevo vinto lo scudetto e due consecutive classifiche cannonieri: insomma, ero al "top" e quella frattura mi tolse un venti per cento di elasticità alla caviglia destra. Potessi tornare indietro, non rigiocherei quella partita: tra l'altro avevo la febbre, avrei fatto meglio a rimanere in albergo. Il momento più esaltante si è frazionato in una serie bellissima: tutte le mie presenze in azzurro. Questa maglia mi dava qualcosa, al momento stesso di indossarla, di indescrivibilmente bello e stimolante. Poi, naturalmente, lo scudetto col Cagliari: un'impresa storica*».

— Riva è rimasto famoso, oltre che per i suoi gol, anche per i suoi «no»: non ha mai avuto qualche rimpianto?

«*I rimpianti forse li ho, ma ho anche l'orgoglio di non esternarli: certo, avrei potuto prendermi qualche soddisfazio-*

RIVA

segue

ne in più. Però si trattava di scelte che facevo con convinzione: ero un uomo che magari vinceva meno di quanto avrebbe potuto, ma rifiutava in compenso di farsi trattare come un oggetto. Forse l'errore delle grandi squadre che mi volevano fu proprio di non farmi mai partecipare alle trattative, di considerarmi una specie di pacco. E io dicevo no».

— Quali furono le persone più importanti della sua carriera?

«*Tutti gli allenatori che ho avuto. Se devo sceglierne due, cito innanzitutto Silvestri: un uomo decisivo, perché mi ha insegnato a soffrire, a non mollare mai, trasmettendomi il suo straordinario temperamento. Poi, Scopigno: fu lui a farmi diventare professionista, responsabilizzandomi in pieno, facendomi capire l'importanza che potevo avere anche nello spogliatoio*».

— Gigi Riva nel calcio d'oggi: segnerebbe di più o di meno?

«*Il calcio è molto cambiato: penso che le mie caratteristiche sarebbero state più adatte al calcio d'oggi, con la zona, che a quello di allora, molto più rigido nelle marcature. Tra l'altro col libero in linea vengono favoriti gli scattisti. Tutta l'impostazione di gioco è comunque cambiata, da allora: dopo il '74, con il fenomeno olandese, si è registrata una sempre maggiore partecipazione alla manovra. Allora il nostro Facchetti era considerato un'eccezione, in quanto terzino che attaccava; oggi il gioco sulle fasce è molto più sviluppato anche da parte dei difensori e dunque ci sono più occasioni per chi gioca in attacco*».

— Riva era un caldo o un freddo?

«*Alla vigilia sentivo molto la partita: la notte precedente il match soffrivo d'insonnia, non riuscivo a chiudere occhio. Poi in campo mi trasformavo, riu-*

Gli ultimi eroi

ENZO TORTORA — Cosa sarebbe l'Italia senza Riva e senza Benvenuti?
GIULIO ANDREOTTI — Una repubblica di pigmei!

TUTTI I BOMBER CHE HA BATTUTO

Riassumiamo le varie fasi del nostro referendum per meglio comprendere come Gigi Riva sia giunto a conquistare il titolo di Superbomber.

PERIODO 1946-60

DA VOTARE: Amadei, Angelillo, Baldini, Bassetto, Bettini, Boniperti, Cappello, Carapellese, Da Costa, Firmani, Gabetto, Hamrin, J. Hansen, Jeppsson, Lorenzi, V. Mazzola, Montuori, Nordahl, Nyers, Pivatelli.

QUALIFICATI: 1. Nordahl, 2. V. Mazzola, 3. Boniperti, 4. Hamrin, 5. Gabetto, 6. J. Hansen, 7. Lorenzi, 8. Angelillo.

PERIODO 1960-70

DA VOTARE: Altafini, Amarildo, Anastasi, Brighenti, Charles, Manfredini, Maraschi, S. Mazzola, Nielsen, Pascutti, Prati, Riva, Sivori, Sormani, Vinicio.

QUALIFICATI: 1. **RIVA**, 2. Altafini, 3. Sivori, 4 Charles, 5. S. Mazzola, 6. Prati.

PERIODO 1970-80

DA VOTARE: Bettega, Bigon, Boninsegna, Calloni, Chiarugi, Chinaglia, Clerici, Damiani, Giordano, Graziani, Pulici, Rivera, Rossi, Savoldi, Zigoni.

QUALIFICATI: 1. Bettega, 2. Boninsegna, 3. P. Rossi, 4. Graziani, 5. Pulici, 6. Rivera.

PERIODO 1980-90

DA VOTARE: Altobelli, Careca, Diaz, Elkjaer, Maradona, Platini, Pruzzo, Rummenigge, Schillaci, Serena, Van Basten, Vialli, Virdis, Völler, Zico.

QUALIFICATI: 1. Platini, 2. Van Basten, 3. Maradona, 4. Altobelli, 5. Zico, 6. Schillaci.

QUALIFICATI 1946-60 CONTRO 1960-70

DA VOTARE: Altafini, Boniperti, Angelillo, Charles, Gabetto, Hamrin, J. Hansen, Lorenzi, S. Mazzola, V. Mazzola, Nordahl, Prati, Riva, Sivori.

FINALISTI: 1. **RIVA**, 2. Nordahl, 3. Sivori, 4. Boniperti, 5. Altafini, 6. Charles.

QUALIFICATI 1970-80 CONTRO 1980-90

DA VOTARE: Altobelli, Bettega, Boninsegna, Graziani, Maradona, Platini, Pulici, Rivera, P. Rossi, Schillaci, Van Basten, Zico.

FINALISTI: 1. Platini, 2. Bettega, 3. Boninsegna, 4. Van Basten, 5. P. Rossi, 6. Altobelli.

FINALISSIMA

DA VOTARE: Altafini, Altobelli, Bettega, Boninsegna, Boniperti, Charles, Nordahl, Platini, Riva, P. Rossi, Sivori, Van Basten.

RISULTATO: **1. RIVA, 2 Platini, 3. Van Basten,** 4 Bettega, 5. Nordahl, 6. P. Rossi.

A sinistra, Van Basten: un bel successo anche per lui

Per imporsi, Riva ha dovuto fare i conti soprattutto con Michel Platini (a destra)

GLI ULTIMI CENTO LETTORI PRE

☐**Vincono 20 macchine fotografiche Chinon:** Vincenzo Spezia di Udine, Paolo Stecchi di Rovigo, Alessandro Quarrato di Castelvetrano (TP), Angelo Paolucci di Foligno (PG), Nicola Pannunzio di Montenero di Bisaccia (CB), Roberto Novelli di Chiaravalle (AN), Maurizio Mason di Loreggia (PD), Massimiliano Murtas di Cagliari, Paolo Logon di Milano, Alessandro Gnudi di Baricella (BO), Maria Belsito di Rossano Scalo (CS), Maria Barbaro di Salvarosa di Castelfranco Veneto (TV), Andrea Casali di Bibbiano (RE), Renato Masi di Altamura (BA), Letizia Rodolfo di San Cipriano d'Aversa (CE), Antonella Totaro di Foggia, Gian Angelo Zoppis di Ormavasso (NO), Roberto Voltini di Cremona, Matteo Sandrini di Palazzolo (VR), Paolo Pissavini di Madignano (CR).

☐**Vincono 20 borse da viaggio Jaguar:** Giuseppe Travaglianti di Alpignano (TO), Bruno Talucci di Alba Adriatica (TE), Gianluca Sforza di Mirabello (FE), Marco Serreli di Firenze, Giuseppe Seregni di Desio (MI), Pasqualino Palmisano di Bressanone (BZ), Roberto Peri di Basilicanova (PR), Guido Orlando di Torino, Maurizio Mauro di Roma, Mario Lallai di Cagliari, Giovanni Gilli di Rho (MI), Natalino Frattesi di Rimini (FO),

LIEDHOLM, VICINI, BONIMBA E CASIRAGHI: «GIUSTISSIMO»

Nils Liedholm: *«È giusto che abbia vinto Gigi Riva: tra gli italiani è stato sicuramente il più grande. In tanti anni di presenza in Italia credo di aver visto, o di avere allenato quasi tutti i cannonieri meritevoli di attenzione ma nessuno, in effetti, ha saputo interpretare meglio di Riva il ruolo di bomber. Va tenuto presente che ho giocato persino con Piola, che ha segnato molti più gol in campionato ma che certo non lo valeva se teniamo conto di tutte le voci da inserire in pagella. Riva aveva un sinistro formidabile e soprattutto non temeva gli avversari. In Nazionale ha poi compiuto un autentico exploit tenendo una media reti eccezionale. Anche Piola era un grande ma lo considero punta da area, mentre Riva era abituato a mettere in azione il sinistro partendo da lontano. Al di là di ogni apprezzamento relativo a Gigi Riva, mi ha molto stupito la scarsa considerazione riservata a Gunnar Nordahl, che è stato a mio giudizio unico e inimitabile. Nordahl, tanto per chiarire, era molto più veloce di Riva e ha vinto per ben cinque volte la classifica dei cannonieri. Altri tempi? Forse. Ma certi gol di Nordahl, realizzati di potenza, sono davvero da antologia».*

Azeglio Vicini: *«È stato premiato l'attaccante più forte del dopoguerra e sono molto contento per Gigi che meritava questo riconoscimento. Nessuno lo valeva, sotto vari profili, e lo dico con cognizione di causa anche se il mio giudizio può essere inficiato dal fatto che mi considero un suo grande estimatore sia sotto il profilo umano che tecnico. Nel ruolo è stato in effetti tra i migliori del mondo. A distanza di molti anni, la sua immagine è ancora intatta. Vuol dire che Gigi ha lasciato un segno tangibile nel cuore degli sportivi ma vuol dire anche che ciò che ha fatto durante la carriera è stato veramente significativo. La sua potenza è ancora oggi citata come esempio ma non dobbiamo pensare a Riva esclusivamente come un ariete: il suo colpo di testa in acrobazia per esempio, va considerato memorabile».*

Roberto Boninsegna: *«Ho giocato con Gigi tre splendide stagioni a Cagliari, senza contare gli anni della Nazionale. Dicevano che eravamo rivali, che non ci potevamo sopportare. Niente di più falso. Quando leggevamo certe storie ci scappava da ridere. La verità era che da un punto di vista tecnico potevamo coesistere tranquillamente, soprattutto quando eravamo entrambi al massimo della forma: in caso contrario, considerato che tutte e due dovevamo essere egoisti, correvamo il rischio di entrare in rotta di collisione».*

Pierluigi Casiraghi: *«Gigi Riva è stato un idolo per tutti e un punto di riferimento anche per me. Dicono che ci somigliamo un po', ma io credo che il paragone sia irriverente. Tra l'altro ho un tipo di gioco molto diverso e possiedo, rispetto a Riva, una potenza molto inferiore».*

ROMBO DI TUONO È NATO SUL GUERINO

25 ottobre 1970. Il Cagliari va a vincere sul campo dell'Inter per 3-1. Marcatori: Riva, Riva, Domenghini, Mazzola. Due gol strepitosi, esaltanti. Gianni Brera, direttore del Guerin Sportivo, dal 1967, da sempre fervido sostenitore di Giggirriva che ha già definito «tripallico», resta estasiato. Nell'estendere i voti delle pagelle della partita inventa di getto per Riva il neologismo col quale il bomber passerà nella leggenda del calcio. Scrive Brera testualmente su Guerino datato 26 ottobre 1970: *«Riva: alcuni miei colleghi... letterati mi hanno criticato per aver dato a Riva, contro l'Atletico, 9+: lo pensavano morto dopo Berna: nè erano i soli. Invece Riva (ripeto ripeto ripeto) non è mai nato in Italia. Lo battezzo Rombo di Tuono, dopo averlo definito tripallico. Oggi gli dò 8 per snob. In realtà si è risparmiato. Ma che doveva fare, dopo aver deciso la partita con due gol uno più bello dell'altro? E che volete sempre da lui, balordi che siete? È un grande atleta ma pur sempre un uomo».*

le pagelle di gianni brera

Splendido pomeriggio di sole; temperatura mite. Presenti oltre 70.000 spettatori, di cui 11.410 abbonati e 57.249 paganti lire 121.483.800.
RETI: Riva al 7' e al 21' del 1.o t.; Domenghini al 35' e Tomasini, per autogol su tiro di Mazzola al 41' del 2.o t.

CAGLIARI

ALBERTOSI: un paio di uscite a sberlare o sventolare alto; una parata in due tempi sul free-kick di Bertini. Tarda sul tiro gol di Mazzola dal limite ma preciserà a tutti che... si trattava di una deviazione di Tomasini: 7.
MARTIRADONNA: segue Mazzola e quasi mai lo ferma: si arena lui, via via che

hanno criticato per aver dato a Riva, contro l'Atletico, 9 +: lo pensavano morto dopo Berna: nè erano i soli. Invece Riva (ripeto ripeto ripeto) non è mai nato in Italia. Lo battezzo Rombo di Tuono, dopo averlo definito tripallico. Oggi gli do 8 per snob. In realtà si è risparmiato. Ma che doveva fare, dopo aver deciso la partita con 2 gol uno più bello dell'altro? E che volete sempre da lui, balordi che siete? E' un grande atleta ma pur sempre un uomo.
BRUGNERA: sostituisce Greatti alla ripresa. Gioca vivacemente: si vede che è vivo: ma Greatti ha più di lui il senso del gioco corale. Comunque: 6 +.

INTER

VIERI: mala tempora. Esce una volta su Riva, bene: esce a vuoto su Domenghini. Non deve compiere altre parate: quando i cagliaritani lo cercano è fregato senza rimedio: 5.
BURGNICH: ha davanti il nulla in fase di filtro ed ha contro Riva, che lo annichila più volte: si salva a stento: 6 meno.
FACCHETTI: Domenghini, conciato come è, e molle, non lo preoccupa. Prende parte al forcing ma s'infogna nel folto: un paio di volte, che potrebbe battere preferisce passare palla e responsabilità. Buoni gli appoggi ampi; meno ammirevole quando tocchetta: 6,5.

scivo a mantenere la concentrazione e la freddezza necessarie».

— Non ha mai pensato di fare l'allenatore?

«Penso che per fare questo mestiere occorrano grandi stimoli ed entusiasmo: la voglia di ricominciare da capo, di riprendere a fare continuamente la valigia. Io dopo quindici anni di carriera, dopo tanti viaggi, non me la sentivo proprio. È forse uno dei motivi per cui raramente un grande giocatore diventa anche un grande allenatore».

— Cosa le ha dato questa recente esperienza come dirigente azzurro?

«Soprattutto una sorpresa: da ciò che leggevo mi ero fatto l'idea che le nuove generazioni fossero ricche di presunzione. Mi aspettavo tanti "montati", e ho trovato invece bravi ragazzi, molto seri e responsabili. Ho conosciuto molti più giocatori presuntuosi quando facevo il dirigente del Cagliari in B: è la dimostrazione che a certi livelli si arriva solo con l'intelligenza».

— I suoi figli dove arriveranno, nel calcio?

«Dove vorranno. Per ora giocano per semplice divertimento. Uno è in una scuola calcio, l'altro nelle giovanili del Cagliari: a me preme soprattutto che facciano dello sport».

— Come vede il pericolante Cagliari di oggi?

«È una squadra che ha buoni giocatori e un ottimo allenatore. Dunque, anche se finora non ha ottenuto grandi risultati, bisogna avere fiducia: è un Cagliari che ha gioco e dispone di tanti giovani, segno che ci sono le basi per un discorso a lungo termine».

Carlo F. Chiesa

MIATI CON APPARECCHI CHINON, BORSE JAGUAR E CRAVATTE

Marco Casanova di More di San Pietro di Cadore (BL), Giuseppe Dellarole di Confienza (PV), Marco Bibi di Perugia, Paolo Brianda di Roma, Alessandro Caleffa di Olmo (VI), Fabio Chiaro di Selvezzano (PD), Francesco Ciccalè di Torre S. Patrizio (AP), Fioravante Salatin di Pordenone.

☐**Vincono 60 cravatte Italia '90:** Ettore Amodeo di Termini Imerese (PA), Leonardo Bigozzi di Firenze, Luca Bergamo di Milano, Roberto Brambilla di Bovisio Masciago (MI), Stefano Bozzato di Iglesias (CA), Omar Battilani di Modena, Giuseppe Bocciero di Maddaloni (CE), Sandro Beschi di Castiglione delle Stiviere (MN), Davide Bombelli di Crema (CR), Rolando Cabianca di Torri di Quartesolo (VI), Luca Ceste di Chieri (TO), Angelo Castiglioni di Milano, Clemente Candiani di Busto Arsizio (VA), Giacomo Cabella di Novi Ligure (AL), Vincenzo Carbone di Concorezzo (MI), Alberto Capelli di Casalmaggiore (CR), Fabio Cancelliere di Pesche (IS), Marco Caffri di Santhià (VC), Francesco Campanile di Roma, Gabriele Calabri di Arezzo, Vittorio di Cicco di Arielli (CH), Gianluca Fiorini di Prato (FI), Fabio Fiorentino di Roma, Giovanni Gallina di Torre del Greco (NA), Luigi Germanà di Genova, Roberto Genovesi Nocella di Civitavecchia (RM), Ottavio Gaioni di Castelletto di Brenzone (VR), Daniele Gasparin di Schio (VI), Pietro Iannone di Roma, Giulio Labanca di Candeli (FI), Fausto Macchieraldo di Torino, Sergio Menghini di Todi (PG), Giancarlo Maniscalco di Genova, Giuseppe Maraboli di Zorlesco (MI), Giuliano Morando di Albarè di Costermano (VR), Francesco Mervoglino di Roma, Stefano Mazzoni di Marina di Carrara (MS), Ediberto Nonnis di Selargius (CA), Paolo Nesta di Canosa di Puglia (BA), Vincenzo Pozzuoli di Caserta, Filippo Piras di Cagliari, Andrea Parmigiani di Piacenza, Damiano Pizzuto di San Mauro Torinese (TO), Daniele Prati di Reggio Emilia, Luciano Pepa di Ancona, Antonio Porcu di Cagliari, Dario Pini di San Macario (VA), Alessandro Romano di Alessandria, Edoardo Rastello di Pont Saint Martin (AO), Livio Stevanato di Treviso, Vittorio Surico di Bari, Giovanni Enrico Semorile di Zoagli (GE), Alessio Scarcella di Trani (BA), Giulio Scippa di Settimo Torinese (TO), Emilio Piccardo di Genova, Giulio Ferrari di San Possidonio (MO), Luigi di Palma di Pescara, Luciano Castelli di Pianello Vallesina (AN), Mauro Spinnato di Bologna, Davide Foglia di Milano.

FRATELLI DI LATTE

Gli equilibri tattici e la grinta di Scala. La sicurezza dell'asse Taffarel-Minotti-Osio. L'efficacia di Melli. Ma anche la solidità economica e la chiarezza di programmi del Gruppo Parmalat. Insomma, questione di idee, di uomini. E di... grana

di Rossano Donnini

Melli, la stella, stringe la mano a Scala. Il rapporto fra il tecnico e la squadra è franco e molto stimolante (fotoAS)

Il Calcio Nuovo non è più proprietà esclusiva della metropoli e dei grandi nomi: di Milano milanista o di Torino juventina; della triade Berlusconi - Sacchi - Van Basten (o Rijkaard, o Gullit) e di quella Agnelli - Maifredi - Baggio (o Casiraghi, o Schillaci). Il Calcio Nuovo si afferma anche in provincia e — udite, udite —

segue

anche in provincia fa risultato. Ma ha un sapore diverso, e a pensarci bene non potrebbe essere altrimenti. Non per il motivo banale che la formula Tanzi - Scala - Melli (o Cuoghi, o Osio) suona meno esotica, meno «trendy» delle nobilissime casate di cui sopra. Ma perché, abbastanza ovviamente per chi sa andare sotto la superficie delle cose, Parma tiene a un'individualità che ha ampiamente dimostrato di possedere. Anche i miliardi, qui, sembrano diversi che altrove. Ci sono, eccome: sarebbe da ingenui pensare a un miracolo in stile-Cenerentola. Favole del genere non trovano posto nel mondo scintillante e un po' cinico del Calcio Nuovo. Però questo supporto finanziario non diventa mai motivo di esibizione fine a se stessa. Da queste parti, tengono a far sapere che non ci si vergogna a fare i conti della spesa. E che gli affari buoni sono motivo di soddisfazione non meno dei risultati. Una volta accettato questo principio, e alcuni altri che andremo a scoprire, si può sognare ad occhi aperti. Proviamo a entrare nel meccanismo per capire come funziona. Ad accompagnarci in questo viaggio nel miracolo-non miracolo parmense è il direttore sportivo della società padana, Gibì Pastorello. «*Direi che quello che sta facendo oggi il Parma non ha molti precedenti in Italia. I nostri successi non hanno proprio nulla di miracoloso né tantomeno di casuale. Sono il frutto di un lavoro serio e ben programmato, svolto da persone capaci in un ambiente ideale. Siamo una società giovane, ben organizzata e in netta espansione, con alle spalle un colosso come la Parmalat che ci consente di lavorare in tutta tranquillità. Stiamo seguendo un programma che ci sta dando dei risultati che sotto certi aspetti vanno anche oltre le previsioni. L'obiettivo dello scorso anno era la promozione in A nel giro di due stagioni. Ne è bastata una. Quella in corso doveva essere una annata di transizione, di approccio alla massima divisione. La qualificazione per le coppe europee era un traguardo da cogliere nel giro di tre stagioni. Ma forse ne basterà una. Disponiamo di un gruppo di giocatori dalle buone qualità tecniche e morali, guidati da un tecnico come Nevio Scala*

IL GIOCO DI SCALA HA RADICI... VICENTINE

TUTTO È NATO IN PRIMAVERA

L'ondata di popolarità che ha investito il Parma non ha minimamente turbato Nevio Scala, che prosegue imperterrito per la sua strada. Come prima del boom, non si pone obiettivi di classifica. *«Il nostro traguardo è il massimo che può raggiungere questa squadra attraverso un calcio divertente e spettacolare. Può essere semplicemente la salvezza, o l'Uefa o lo scudetto. Non dipenderà solo da noi. A me interessa ottenere il più possibile dai miei giocatori, un gruppo fantastico, molto unito. Che a me va benissimo».*

— Lo scorso anno, proprio in questo periodo, avete avuto un calo di rendimento che ha rischiato di pregiudicare la vostra stagione.

«Quest'anno non dovrebbe ripetersi. Il Parma non avrà flessioni perché è una squadra calibrata per il campionato. Non arriva mai al 100% delle sue possibilità. Si esprime sempre fra il 60 e l'80% del suo potenziale e per questo è destinata a durare fino alla fine. Noi non vinceremo mai con un largo scarto. Penso che umiliare l'avversario non abbia senso. A noi basta imporci divertendo il nostro pubblico».

— A Cesena, qualche settimana fa, siete sembrati un po' in difficoltà.

«Assolutamente. Quella di Cesena è stata una delle migliori partite sotto il profilo tattico. Abbiamo lasciato sfogare i nostri avversari, che quel giorno si giocavano gran parte della loro stagione. Al momento opportuno li abbiamo colpiti e poi ci siamo limitati a controllare la loro reazione. Una grande prova di maturità».

— Ma come gioca questo suo Parma?

«È una squadra molto raccolta, che ha nel collettivo, nella velocità, nel possesso di palla i suoi punti di forza. Cerchiamo di sfruttare ogni zona del campo, in particolare le fasce laterali. Giochiamo con un libero, due marcatori, un folto centrocampo e due punte. Quando è il momento sappiamo attaccare in massa. Se occorre, ripiegano in difesa anche le punte che, comunque, devono sempre fare pressing sugli avversari che impostano l'azione. Il nostro è un calcio frutto di un intenso lavoro di preparazione. In allenamento proviamo tutte le soluzioni che possono verificarsi sul campo. Raramente ai miei ragazzi si presentano in partita situazioni che non erano state previste in allenamento. Alla teoria, preferisco il lavoro sul campo: non uso lavagne e disegni».

— Si è mai ispirato a qualcuno?

«Ho ammirato il Bologna di Maifredi e ho grande considerazione del Milan di Sacchi, due squadre che hanno vinto divertendo. Però non mi sono mai ispirato a nessuno in particolare. Il calcio del Parma di oggi e della Reggina di ieri l'ho sperimentato quando allenavo la Primavera del Vicenza. È lì che mi sono fatto certe idee. La scorsa estate, poi, mi sono accorto che anche la Germania campione del mondo pratica un calcio simile a quello delle mie squadre».

— Fra le avversarie, quale l'ha più impressionata?

«Direi la Sampdoria: contro di noi è stata quella che ha espresso il calcio migliore. Mi sorprende questa sua instabilità. Per me è da scudetto».

— C'è qualche giocatore che vorrebbe nella sua squadra?

«Anche se ammiro tantissimo fuoriclasse come Baggio, Van Basten e Vialli, sono contento di quelli che ho e che vorrei confermare in blocco. Tutti stanno offrendo un rendimento elevato. Superata l'emozione dell'esordio sono migliorati di gara in gara. Non è mia abitudine fare nomi, ma vorrei citare Cornelio Donati, salito alla ribalta della massima divisione a 32 anni: è un esempio di serietà e un giocatore di grande valore, che non ha sbagliato una gara, anche se pare che nessuno se ne sia accorto».

— E l'esplosione di Melli?

«Alessandro ha tutto per essere un campione. Come giocatore ha iniziato a sedici anni. Come uomo invece ha trovato solo da poco il giusto equilibrio. Se continuerà così toccherà importanti traguardi».

— Quale sarà il futuro di Nevio Scala?

«Ho un contratto col Parma fino al 1994 e non mi pongo alcun problema per il futuro. In questa città e in questo ambiente mi trovo a meraviglia. E vorrei rimanere a Parma il più possibile».

GIOCA COSÌ A TUTTO... OVALE

TAFFAREL

MINOTTI

DONATI APOLLONI

GRUN GAMBARO

ZORATTO

CUOGHI

OSIO

MELLI BROLIN

che io considero il numero uno in Italia. Ha idee chiare, metodi semplici e diretti e una profonda conoscenza del proprio mestiere. Sa avvalersi di validissimi collaboratori, a cominciare da Ivan Carminati, il nostro preparatore atletico. Se il Parma corre come forse nessun'altra squadra del campionato, se i nostri giocatori quasi mai hanno problemi muscolari, il merito è tutto suo. Grazie alle più avanzate ricerche e tecnologie del settore, ha saputo creare per ognuno un programma di lavoro personalizzato. Ma se in campo vediamo una squadra compatta, forte in ogni reparto, senza divi e senza punti deboli, il merito è esclusivamente di Nevio Scala».

— Perché la scelta-stranieri è caduta su Taffarel, Grun e

segue

Pagina accanto, Nevio Scala, 43 anni compiuti il 22 novembre. In alto, al centro, il portiere Taffarel, numero uno anche della selezione brasiliana: punta molto sul piazzamento e sull'efficacia dell'intervento. In alto, il gruppo si allena sui ritmi dettati dal preparatore Carminati (in giallo); più sotto, Melli, rivelazione dell'anno. Sopra (fotoCalderoni), i colori del tifo parmense

Brolin?

«*La scelta di Taffarel ha avuto origine da un'indicazione del nostro sponsor e da alcuni sviluppi del mercato. La Parmalat ci aveva chiesto, per esigenze commerciali, di ingaggiare un brasiliano. Durante il Mondiale ne abbiamo seguiti diversi. Non ci hanno convinti. L'unico che ci aveva favorevolmente impressionati era Mazinho, ma non ci è sembrato il caso di andare ad aprire un'asta intorno al suo nome con un'altra squadra italiana. D'accordo coi dirigenti della Parmalat stavamo per abbandonare la pista brasiliana quando il mancato acquisto di Rosin ci ha posto il problema del portiere. Lo abbiamo risolto con Taffarel, giocatore e uomo che ci soddisfa sotto tutti gli aspetti, perché si tratta di un grande portiere e di un ragazzo sereno, dalla straordinaria simpatia e con una carica umana ideale per lo spogliatoio. Grun non era il primo nome della nostra lista. Davanti a lui c'era il tedesco Buchwald, che per motivi economici non siamo riusciti a tesserare. Penso che col belga abbiamo fatto un doppio affare: abbiamo risparmiato un bel po' di soldi e disponiamo di un autentico campione, forse anche più forte del tedesco che spesso è fermo per infortunio. Georges è un giocatore di grande esperienza, che sa disimpegnarsi con autorità in qualsiasi situazione. È diventato un prezioso punto di riferimento per i tanti giovani che abbiamo. Brolin, che già seguivamo in precedenza, lo abbiamo osservato attentamente durante il Mondiale: ci siamo resi conto delle sue grandi potenzialità e non ce lo siamo fatti sfuggire. È giovanissimo, viene da un mondo e da un calcio diversi. Ha avuto qualche iniziale difficoltà d'ambientamento. Man mano che capisce il nostro modo di vivere migliora anche il suo rendimento in campo. È piuttosto riservato, non ama il clamore, come ogni buono scandinavo. Dopo aver realizzato la rete della vittoria sul Cesena si è trovato al centro dell'attenzione. Si è quasi spaventato e mi ha confessato che se sarà possibile i gol decisivi li lascerà segnare agli altri*».

— Dove volete arrivare?

«*Lontano. Siamo solo agli inizi. La nostra è una situazione forse unica nel panorama del calcio nazionale. Possiamo contare su una disponibilità economica di tutto rilievo pur essendo una società di provincia. Questo non vuol dire che faremo follie. Non le abbiamo fatte l'estate scorsa e non le faremo in futuro. Questa condizione economica ci dà solo più sicurezza. I giocatori della rosa attuale sono tutti — ad eccezione di Rossini — di nostra proprietà. E sono per lo più giovani, con ampi margini di miglioramento. Guardate un po' cosa ha fatto Melli nel giro di una stagione*».

— Guardando la classifica avete di che essere contenti.

«*Certo, ma avremmo potuto avere anche qualche punto in più. In definitiva, nel girone di andata solo a Milano contro l'Inter siamo stati realmente messi sotto*».

— Anche la vostra situazione dirigenziale assomiglia a quella delle grandi squadre: chi comanda è Tanzi ma il presidente lo fa Pedraneschi.

«*La sua non è solo una presidenza di rappresentanza. È un manager di successo ma anche un uomo dalla buona cultura calcistica. Si è sempre interessato di calcio. La sua famiglia ha delle tradizioni nell'ambiente. Suo padre era un responsabile del settore giovanile del Parma. È stato lui a scoprire Carlo Ancelotti. Pedraneschi è da poco entrato in questo mondo e perciò ci lascia carta bianca, guardandosi bene dall'interferi-*

LA MASSIMA DEL VETERANO CUOGHI

MEGLIO TARDINI CHE MAI

Assente per squalifica a Torino nel big match con la Juve (come Melli, peraltro) Stefano Cuoghi è fra tutti i giocatori gialloblù quello che vanta più presenze in Serie A. È anche uno degli ultimi arrivati alla corte di Scala. Queste le sue impressioni: «*Sto vivendo forse il momento più felice della mia carriera. Dopo alcune stagioni difficili mi è tornato l'amore per questa professione. Parma è la città ideale per un calciatore: tranquilla, priva di tensioni. Il pubblico sostiene con entusiasmo ma senza pressioni. Autorizza un'esistenza normalissima: a Parma è consentito girare per la città, frequentare i locali senza che nessuno disturbi. La società dà delle garanzie con la sua forza economica. Noi giocatori formiamo un gruppo molto unito, ci aiutiamo, stiamo insieme anche fuori dal campo. Scala è un allenatore unico. Non assomiglia a nessuno dei tanti che ho avuto: è semplicemente il migliore. Riesce a sdrammatizzare qualsiasi situazione. Per lui non ci sono gare facili e gare difficili. Le prepara tutte allo stesso modo, senza tener conto del nome dell'avversario. Noi dobbiamo svolgere sempre il nostro gioco, non si studiano mai particolari tipi di marcatura o atteggiamenti tattici che potrebbero condizionare la fluidità della nostra manovra. Scala ha una filosofia di lavoro molto personale. Ha piena fiducia nel professor Carminati, che ha carta bianca per quanto riguarda la preparazione atletica. Poi ci fa lavorare sul campo, molta pratica e poca teoria. Alla domenica siamo sempre preparati al punto giusto. Mi dispiace di essere arrivato a Parma, al Tardini, a più di trent'anni, perché non mi sono mai divertito tanto*».

A sinistra, il belga Grun, un acquisto azzeccato. A fianco, il veterano Cuoghi, mezzala di grande esperienza. In alto, a sinistra, il terzino Donati; a destra, il fantasista Osio. Sopra, a sinistra, il general manager Pastorello col presidente Pedraneschi, figlio del dirigente del settore giovanile gialloblù che scoprì Carlo Ancelotti; a destra, Tomas Brolin. Più a destra, la Gazzetta di Parma dopo il successo sul Milan

re nei nostri settori».

— Siete pronti per un'eventuale campagna europea?

«*La squadra c'è, il pubblico anche, ma manca lo stadio. È un grosso problema, questo. L'Europa è vicina e dobbiamo presentarci in un ambiente adeguato. Un nuovo stadio s'impone. Il nostro presidente, Giorgio Pedraneschi, ha lanciato proprio nelle settimane scorse una specie di ultimatum al Comune, che deve prendere una decisione. La nostra società ha già presentato un progetto per un nuovo stadio da 40 miliardi, che daremo a costo zero al Comune. Vogliamo solo essere consultati sulla scelta dell'area sulla quale l'impianto deve essere edificato. Da queste parti incombe spesso il pericolo della nebbia. Noi vorremmo che lo stadio fosse realizzato in una zona della città dove questo rischio è minore. Tutto qui. Ora che abbiamo ritrovato il nostro pubblico non possiamo perderlo andando a giocare a Verona o a Bologna le partite di coppa*».

— Questo Parma è riuscito a vincere anche la freddezza del suo pubblico.

«*Sì, grazie ai risultati e a tante iniziative. Due anni fa, quando sono arrivato a Parma, esposi al compianto presidente Ceresini alcuni programmi per richiamare allo stadio il pubblico. Il vecchio presidente mi disse che non dovevo farmi troppe illusioni perché allo stadio ci sarebbero comunque venute sempre e solo quelle 7 o 8 mila persone. Invece qualcosa siamo riusciti a cambiare perché quest'anno, solo di abbonamenti, abbiamo superato le 13 mila tessere*».

Rossano Donnini

LA STAMPA LOCALE RIVELA CHE...

22 COME DA COPIONE

Ecco come la stampa specializzata locale analizza il fenomeno Parma. Massimo Sperindé (Gazzetta di Parma): «*Sembra quasi di assistere al campionato della scorsa stagione. Il Parma gioca come in Serie B, con la stessa mentalità, sempre per vincere. Scala non fa nessuna differenza fra il Licata e il Milan, vuole sempre che la sua squadra miri ai due punti. Questa posizione in classifica è una sorpresa, ma non per tutti. All'inizio del campionato proprio Nevio — forse per fare una battuta — mi aveva annunciato che il Parma avrebbe concluso il girone di andata a quota 22: ciò che poi si è verificato*». Gian Luca Zurlini (Stadio-Corriere dello Sport): «*Stiamo vivendo una stagione di fondamentale importanza per il calcio parmigiano. Dopo la partenza di Sacchi la città non amava più questa disciplina. Non credeva in Ceresini, che pure ha avuto il grande merito di concedere fiducia a Melli, nonostante tutto. Scala e la nuova gestione hanno riportato la gente allo stadio. In questo felice momento bisogna ricordare anche i meriti di Riccardo Sogliano: è stato lui a vestire di gialloblù gente come Minotti e Apolloni, acquistati per poche lire e oggi valutati diversi miliardi*».

Gian Luca Bacchi Modena (Gazzetta di Parma): «*Ti invidio, turista che arrivi... mi vien voglia di cantare a tutti quelli che vengono da fuori per scoprire il miracolo Parma. Perché per noi non ci sono sorprese. Tutto sta andando come lo scorso anno. La squadra matura in fretta, è sempre più convinta delle sue possibilità. Nessun traguardo a questo punto sembra proibito. Uno scudetto in provincia poi farebbe anche bene al calcio italiano. Con la vittoria sul Milan, Nevio Scala ha definitivamente cancellato il mito di Sacchi, che conta ancora tanti estimatori da queste parti. Il felice momento della squadra qui in città viene vissuto con grande entusiasmo ma sempre con manifestazioni molto contenute. Parma è spietata nelle critiche e avara negli elogi. Forse è un segno di maturità*». Guido Schittone (Tele + 2): «*Sono professionalmente distratto dai motori, ma non al punto da non occuparmi di ciò che sta succedendo calcisticamente a Parma. Ritengo che Scala un miracolo l'abbia compiuto: ha stimolato una città drogata dal benessere. Questo è il suo maggiore successo*».

GAZZETTA
SPORT
Melli-gol, Melli-gol, Milan k.o

Vittorio Adorni, campione del mondo di ciclismo su strada nel 1968 e vincitore del Giro d'Italia nel 1965, è la figura più rappresentativa dello sport parmigiano. Appassionato di calcio, segue da sempre la squadra della sua città. «*Parma è una città con delle tradizioni vincenti nello sport. Ha primeggiato in diverse discipline. Gli è sempre mancato il calcio ad alto livello. Questa lacuna è stata ora colmata dalla squadra di Scala, che richiama intorno a sè tantissima gente. Il Parma diverte e dà spettacolo. Atleticamente è preparato molto bene, gioca a un ritmo impressionante, che mette in difficoltà anche formazioni tecnicamente più dotate. Sulla squadra dello scorso anno sono stati operati degli innesti molto intelligenti. Gli acquisti si sono rivelati tutti centrati, in particolare quelli degli stranieri. Taffarel è uno dei migliori portieri del mondo. Grun un giocatore di grande sostanza. Brolin è un giovane destinato a una luminosa carriera. Nevio Scala è un tecnico preparatissimo, con idee nuove. Ma prima di tutto è una persona seria, onesta, che crede in quello che fa. L'ingresso di Calisto Tanzi ha portato una certa sicurezza. Ora si possono anche fare programmi a lunga scadenza*».

I PERCHE'

☐ **Perché Trapattoni ha spedito Berti in panca?**
Perché — dicono le malelingue — per reggere gli stress imposti dalla vita notturna ci vuole il fisico. E Berti, a giudizio del Trap, non ce l'ha.

☐ **Perché Brehme e Klinsmann temono che l'Inter non rinnovi loro il contratto?**
Perché a Trapattoni piacerebbe schierare Scifo accanto a Matthäus almeno per una stagione, prima di consegnare a Vincenzino il bastone della regia. Ma il ritorno di Scifo costringerebbe Pellegrini a disfarsi di Klinsmann o di Brehme. Una scelta difficile.

☐ **Perché Van Basten ha chiesto a Sacchi di... farlo fuori?**
Perché a consigliarlo è stato Teo Troost, il fisioterapista che ha recuperato Gullit. Dopo anni di calcio-sprint, Marco ha bisogno di tirare il fiato e di non sollecitare ai massimi livelli muscoli e tendini. In caso contrario, a giudizio di Troost, le probabilità di subire infortuni sarebbero altissime.

☐ **Perché Scala non perde un'occasione per ringraziare Thys, allenatore della Nazionale belga?**
Perché proprio durante i Mondiali ha perfezionato il modulo che il Parma sta adottando in questo campionato. Thys schierava cinque difensori in linea facendo perno su Grun, che possiede un solido senso tattico. Scala si è adeguato (con modifiche). Anche se preferisce dire che non ha copiato il Belgio, bensì la Germania.

☐ **Perché Orlando non giocherà né nella Fiorentina né nella Juve?**
Perché la Juve, in attesa che maturi tecnicamente e che la smetta di fare bizze anche fuori dal campo, lo spedirà per una stagione a Bergamo. Percassi ha garantito che all'Atalanta potrebbe esplodere.

☐ **Perché Bagnoli non perde un'occasione per elogiare Collovati?**
Perché quando gioca è una garanzia. E quando non gioca non fa una piega. Per Bagnoli uno così è il massimo. E Collovati, che è furbo, lo sa e si adegua. In attesa di strappare il rinnovo del contratto.

☐ **Perché Franco Landri è stato licenziato dal Verona?**
Perché era a conoscenza di troppi segreti, sia della Invest che di Chiampan. La sua presenza era diventata motivo di grande imbarazzo.

☐ **Perché Lippi non ce l'ha con Lugaresi?**
Perché a licenziarlo è stato Renato Lucchi, l'uomo-ombra del Cesena, con l'avallo di Cera. Lugaresi si è adeguato ai voleri della maggioranza.

☐ **Perché Bagnoli stravede per Hässler?**
Perché il feeling con il tedesco è di vecchia data. Ai tempi del Colonia Bagnoli aveva inutilmente cercato di farlo acquistare dal Verona dopo averlo seguito per ben due volte in tandem con Mascetti. A consigliarglielo era stato Briegel, su segnalazione di Littbarski. Ma Chiampan aveva preferito Caniggia.

☐ **Perché Calisto Tanzi, padrone del Parma, potrebbe cedere Brolin a fine stagione?**
Prima di tutto perché lo svedese ha molte richieste e cederlo rappresenta dunque un affare. In secondo luogo perché per la Parmalat, che ha interessi in Spagna e Portogallo, risulta molto più redditizio pubblicitariamente puntare su un attaccante iberico. Il sogno segreto è Butragueño. Il secondo in lista è Futre.

☐ **Perché Dario Bonetti non andrà mai alla Samp?**
Prima di tutto perché a Boskov, di Bonetti, ne basta uno e ce ne avanza pure. In secondo luogo

UNA TANTUM

P COME PARIETTI (ALBA)

Piacere Piace Parecchio
Probabilmente Perché,
Posteggiando Posizione Pericolosa,
Presenta Pubblicamente
Piacevoli Parti.
Provocando Palpitazioni,
Promettendo Piccanti Perturbazioni.
Peccato Petto Piuttosto Piatto,
Pianeggiante, Praticamente Piallato.
Pubblico Pretenderebbe Possederla
Progettando Pirateschi Peccati.
Predestinata? Pare.
Presentando Programma Pedatorio,
Provvista Parlantina,
Parecchio Presenzialista,
Parla, Parla, Parla, Parla,
Proposito Pallone, Portieri,
Presidente Pisa, Piovanelli,
Parastinchi, Pali, Punizioni, Pressing.

PAPERISSIMA

● **Beppe Capano:** *«Vialli mette un dito in bocca a Moriero per facilitargli la respirazione».*
...E mordi la vita.

● **Giorgio Bubba:** *«L'allenatore della Sampdoria, Frosio, l'ha presa con filosofia».*
Più t'informi, meno ti fermi.

● **Luigi Necco:** *«Con Gerolin, la Roma ha un bel fisico da sfoggiare».*
È di moda l'uomo.

● **Nicoletta Grifoni:** *«Grazie Scala, e morte ai Maghi!».*
Con la dolcezza si ottiene tutto.

● **Marcello Giannini:** *«Tu sai, a Torino... a lungo per un secondo (?) siamo stati premuti insieme, caro Sandro!».*
Così lucido... così facile.

● **Luca Corsolini:** *«La prima parte del nostro notiziario comincia con una notizia».*
Vi sono cose che nascono perfette.

● **Gabriele Pasini:** *«Il Cesena incappa nel nono semaforo rosso».*
Patente e libretto di circolazione, prego!

● **Alberto D'Aguanno:** *«Baggio nello slalom se la cava meglio di Tomba. Il suo controllore, Boccafresca, gli fa sentire l'alito da molto vicino, anche troppo».*
Libertà di profumo.

● **Enrico Ameri:** *«Il calcio di punizione a favore dei ciprioti verrà battuto da una posizione pericolosa, sulla destra del portiere Albertosi».*
Numero 1 in Europa a pieno merito.

● **Pier Paolo Cattozzi:** *«Hai detto tu, Maffei, che il Parma non ha fatto una grande partita, ma... guarda che il Parma invece è stato tatticamente perfetto!».*
Scatta facile anche con chi è difficile.

● **Gianni Vasino:** *«Ilaria Tocchini, anche te... come me, sei un po' vagotonica?».*
Non avesse fatto il cronista, avrebbe fatto il tea-tester.

RIDEVAMO COSI'

La vignetta di Carnevali, uno dei più noti umoristi italiani, risale al 1977. Attraverso le imprese di «Ivo giornalista sportivo» è presa in giro una interpretazione molto libera del mestiere di cronista. Se volete (o se credete), noi del Guerino possiamo riproporvi la striscia recitando un «mea culpa».

DONE

CHI L'HA DETTO

perché è antipatico a Vierchowod. Infine perché a Genova c'è già stato. E i cavalli di ritorno, a Mantovani, non sono mai piaciuti.

□**Perché Moggi vuole un Napoli più... Fortunato?**

Perché il Napoli rischia di giocare nel prossimo campionato senza un play-maker. E allora meglio guardarsi attorno alla svelta. Prendendo ciò che passa il convento e (soprattutto) ciò che passa la Juve.

Voglio solo applausi
a) Luciano Pavarotti
b) Gianfranco Funari
c) Gigi Maifredi
Lo vedo sereno
a) Meteo 2
b) Ingrao di Occhetto
c) Mondonico di Muller
Mi sento un sorvegliato speciale
a) Sylvester Stallone
b) Vittorio Sgarbi
c) Totò Schillaci
Se mi chiama l'Avvocato...
a) Adriano Sofri
b) Ovidio Bompressi
c) Nevio Scala
Adesso dovremo essere 11 leoni
a) Nando Orfei
b) Liana Orfei
c) Massimo Crippa
Facciamo questo Ping Pong
a) Mao
b) Nixon
c) Aldo Biscardi
Non riesco a trovare le parole
a) Bartezzaghi
b) Umberto Eco
c) Alba Parietti
Ho appena cominciato
a) Andreotti
b) Bush
c) Girardelli
Bagnoli non sa portare le camicie
a) Armani
b) Valentino
c) Agroppi
Preferisco glissare
a) Cossiga
b) Andreotti
c) Marcello Giannini
Forse vinceremo
a) Bush
b) Saddam
c) Nevio Scala
Il piatto forte è il parmigiano
a) Luigi Veronelli
b) Ave Ninchi
c) Pierpaolo Cattozzi
Ora Ben Johnson è pulito
a) Mastro Lindo
b) Dixan Piatti
c) Giacomo Crosa
Basta Così
a) Cicciolina
b) Moana Pozzi
c) Trapattoni
Voglio spingere fino all'ultimo
a) John Holmes
b) Brio
c) Matthäus
Sto passeggiando in paradiso
a) San Pietro
b) San Paolo
c) Nevio Scala
Però, che faticaccia!
a) George Bush
b) Moana Pozzi
c) Gianluca Signorini
Sto vivendo una favola
a) Pollicino
b) Biancaneve
c) Bresciani
Arriveranno anche le vittorie
a) Bush
b) Saddam
c) Zoff
Saremo vicini alla Roma
a) Giuda
b) Pinocchio
c) Matarrese
Non ci siamo con la testa
a) Bush
b) Saddam
c) Careca
Qui non giochiamo più
a) Emilio Fede
b) Marco Columbro
c) G. M. Borsano

Marco De Meo

CALCIONUMERI

□**74 miliardi e 350 milioni** il disavanzo della gestione del Milan dall'avvento di Berlusconi

□**7** i giocatori dell'attuale rosa del Milan cresciuti nel vivaio rossonero: Baresi, Costacurta, Evani, Galli, Maldini, Nava e Stroppa

□**120** i centimetri di scavo previsti dagli esperti per mettere a nuovo il manto erboso dello stadio Olimpico di Roma.

□**185** i ragazzi delle giovanili della Lazio

□**10.000** i tifosi della Roma che a Trigoria hanno reso omaggio al loro presidente scomparso, Dino Viola.

□**519** le partite nel Cesena di Giampiero Ceccarelli, il tecnico che ha sostituito Marcello Lippi sulla panchina bianconera

□**51** miliardi (e 600 milioni), secondo la Gazzetta dello Sport, la valutazione complessiva dell'organico del Parma

□**10 reti** in 19 partite, il piccolo primato stabilito nel girone d'andata dalla difesa dell'Atletico Madrid allenato da Tom Ivic

□**7** le donne che partecipano a Coverciano al 2. corso di abilitazione ad allenatore di terza categoria con specializzazione per il calcio femminile

□**12** i giorni di lezione più l'esame

□**1** milione il costo dell'iscrizione

□**27** milioni il costo della Water Hog, la macchina asciugatrice da pochi giorni in dotazione allo stadio di Marassi

AUGURI A...

Mercoledì 30
Gustavo Tolotti (basket 1967)
Davide Tardozzi (motociclismo 1959)
Giovedì 31
Luis Antonio Muller (calcio 1966)
Antonio E. Acerbis (calcio 1960)
Jarvi Letho (automobilismo 1966)
Venerdì 1 febbraio
Domenico Morace (giornalismo 1943)
Franco Causio (calcio 1949)
Franco Nones (sci 1941)
Sabato 2
Paolo Baldieri (calcio 1965)
Stefano Rossini (calcio 1971)
Acacio Da Silva (ciclismo 1961)
Domenica 3
Stefano Mei (atletica 1963)
Renato Villalta (basket 1955)
Silvano Motta (basket 1958)
Lunedì 4
Egidio Notaristefano (calcio 1966)
Antonella Capriotti (atletica 1962)
Martedì 5
Cesare Maldini (calcio 1932)
Carolina Morace (calcio 1964)
Roberto Onorati (calcio 1966)
Alessandro Duran (boxe 1965)

LE FRASI CELEBRI

Azeglio Vicini: «L'impegno che la Nazionale dovrà sostenere il 13 febbraio, contro il Belgio, richiede esperienza e maturità e io non intendo "bruciare" dei ragazzi promettenti».

Claudio Taffarel: «Ogni volta che scendo in campo e vedo, sugli spalti, i meravigliosi pubblici italiani, mi rendo conto della fortuna che mi è capitata, venendo a giocare nel vostro campionato».

Emiliano Mondonico: «Se il Torino avesse la capacità di finalizzare che hanno le grandi lotterebbe per lo scudetto».

Thomas Hässler: «Nella Juve mi diverto più che in Nazionale: con Beckenbauer ho vinto un titolo mondiale, ma con Maifredi è un'altra cosa».

Alessandro Melli: «Firmo a vita per il Parma, che nessuno mi cerchi: nemmeno Agnelli».

Marco Van Basten: «Al Milan giocando così non servo, posso anche restare fuori».

Albertino Bigon: «Schiero sempre tre punte: e lo chiamate difensivismo?».

Edmeo Lugaresi: «È come se — esonerando Lippi — avessi licenziato mio figlio».

Marcello Lippi: «Pensavo di vivere una stagione tranquilla».

Nicola Berti: «All'Inter serve la mia allegria».

Giorgio Bresciani: «Chi pensa soltanto agli stranieri è servito».

Totò Schillaci: «Pago la fortuna di un favoloso '90».

Aldo Agroppi: «Non avere la stima di Anconetani mi rende felice».

LA POSTA DEL DIRETTORE

IL TIFO: LO SPORT È SPETTACOLO

☐ Egregio Direttore, le scrivo perché gradirei che nella Sua rubrica sul Guerino proseguisse la discussione aperta dal sig. Ferraresi con la lettera pubblicata alcuni numeri fa. Personalmente ritengo che lo sport ad alto livello vada seguito come spettacolo e non per dare luogo a manifestazioni di campanilismo. Da anni i giornalisti e gli organizzatori delle maggiori manifestazioni di calcio, atletica, basket etc. presentano lo sport come un evento in cui il carattere spettacolare è quello peculiare: «il campionato più bello del mondo», «gran gala di atletica leggera» e via discorrendo, mi sembra banale a questo punto affermare che il tifo sia da porre in secondo piano. Eppure Lei, è così tanti altri, considerano il tifo «una componente determinante dello spettacolo ludico». Se la parola tifo rivestisse per tutti il senso che indica Lei, cioè la personale identificazione in un atleta o in una squadra per motivi di simpatia, sentimento, ammirazione, potremmo definire il tifo come un esempio di romanticismo! Anch'io sotto questo profilo sono stato un tifoso: juventino, ma solo perché tra i pali vigilava Zoff. Purtroppo, mio Direttore, il tifo è ben altro. Non voglio argomentare che il tifo sia causa della violenza dentro e fuori gli stadi, quelle purtroppo sono manifestazioni di un malessere che nasce nella società e che, purtroppo, trova una valvola di sfogo nelle risse domenicali. Io credo che saper apprezzare lo spettacolo (sia esso sportivo o altro) sia indice di grande tranquillità interiore, di grande equilibrio, di serenità; è in base a questa mia convinzione che non apprezzo il tifo. Perché i cori? perché inveire contro l'arbitro o contro i giocatori avversari? non è forse questo un modo di scaricare le tensioni che si sono accumulate fuori dallo stadio? No, in definitiva ritengo che tifare sia un modo negativo di avvicinarsi allo sport, anche se ammetto che il tifo, come lo intende lei, sia un valore positivo; ma quanti lo intendono in tal modo?

MAURIZIO DI MARINO
CAVA DEI TIRRENI (SA)

Caro Di Marino, lei dice che «tifare è un modo negativo di avvicinarsi allo sport». Aggiunge che lo spettacolo va apprezzato con serenità, equilibrio e tranquillità interiore. Qui bisogna intendersi sul significato della parola «tifo», e soprattutto non fare di ogni erba un fascio (lei accomuna i cori agli insulti all'arbitro e ai giocatori). Per me tifo è partecipazione gioiosa e allegra all'evento sportivo. Per me tifo è sostenere la propra squadra, il proprio atleta. Per me tifo è quello che fanno i ragazzi di Castel de' Britti per Tomba e non contro Furuseth, è l'urlo di Galeazzi alla vittoria degli Abbagnale, è l'esultanza di coloro che hanno assistito al trionfo della nostra pallavolo. Nel calcio, tifo è festa condita — perché no? — di cori e bandiere e inni e striscioni. E tifo è anche saper sussultare di emozione alla giocata di un «avversario». Ricordo ancora, come cosa sgradevole, il rimbrotto che mi presi da un vicino di gradinata quando avevo sedici anni. Tifavo Bologna, il portiere avversario fece una parata incredibile su un tiro — credo — di Cervellati e io serenamente applaudii. Il mio vicino mi redarguì. E mi ferì in modo che ricordo ancora oggi quell'insignificante episodio. Quello del mio vicino non era tifo, era imbecillità. Così come imbecillità al massimo grado è insultare l'arbitro, i giocatori avversari, le scritte «contro». Ma qui, caro Di Marino, non stiamo più parlando di tifo bensì di sottocultura. In sintesi: tifo uguale allegria, per me. Ma lei, davanti a uno spettacolo sportivo esaltante, come fa a conservare equilibrio e grande tranquillità interiore? Non le scappa mai un urletto, un sussulto, un applauso, una riflessione tipo «caspita però che immagine di potenza atletica mi suscita quel Gullit» o considerazioni del genere? Con simpatia, la saluto.

PACIFISTI ANDATE IN CURVA

☐ Caro Direttore, in una domenica in cui tutti dovevano essere più responsabilizzati e più buoni per quello che stava succedendo nel Golfo, si sono invece registrati i soliti episodi di violenza intorno agli stadi. Ma proprio non c'è modo di fermare questa incredibile ondata di idiozia?

SIMONE DE ANGELIS - PAVIA

Caro De Angelis, io mi dico profondamente deluso e annuncio che non mi diverto più. Ero convinto che in una domenica particolare, come lo era il 20 gennaio, anche i più «animali» provassero un minimo di sentimento. Non è stato così. A Bologna tifosi del Barletta in transito hanno rincorso e picchiato un sostenitore del Napoli; a Bergamo striscioni infami hanno fatto vergognare tutti; a Torino hanno fatto cagnara tifosi genoani fra cui alcune ragazze. E chiudo qui la lista delle idiozie perché ho la nausea. Chi è stato preso dalla polizia è già in libertà, chi non è stato preso sta ridendo della propria bravata. È ora di finirla. In un momento come questo non si possono più tollerare episodi simili, non si dovrebbero tollerare nemmeno gli striscioni innocui che recano parole come «ultra» «commando» e altre fantasie morbose del genere. I recidivi vanno presi a tutti i costi e portati subito nel Golfo con le loro bandiere: lì troveranno da divertirsi, quello è il loro ambiente. In attesa che ciò avvenga, propongo che tutti coloro che hanno manifestato per la pace vadano in curva: è ora che chi ha sentimenti di civiltà li esibisca in concreto: vadano là e zittiscano perentoriamente gli imbecilli, che sono notoriamente anche vigliacchi e che dunque diventano agnelli davanti a chi abbaia più forte.

LA LAMPADA DI ALADINO

☐ Caro Direttore, credo che comunque vada a finire questa faccenda sarebbe bene escludere l'Iraq dagli organismi sportivi internazionali, cancellare ogni collegamento dello sport con Bagdad...

DARIO POLIDORI - ROMA

Non credo che questo sia il sistema migliore per aggiustare le cose. Fra l'altro, usando il suo metro di giudizio, cioè escludendo dallo sport ogni Paese che si sia reso responsabile di qualche nefandezza, oggi resterebbero in pochini a gareggiare. Uno dei valori dello sport in cui invece voglio continuare a credere è la sua capacità di superare le discriminazioni di ogni tipo, la sua capa-

IN BREVE

Irene da Firenze. Tifosa viola, mi manda copia di una volgarissima lettera anonima mandatale da un gruppo di idioti di Bologna. Il timbro postale era Rastignano, la lettera alla fine recava la scritta Castenaso Rossoblù. Irene, non essere indignata; questi poveri derelitti devono farti solo pena, se proprio vuoi dedicare loro un sentimento.

Pietro Parodi, Genova. Mi manda una lettera delirante contro Napoli e i napolentani. Caro Parodi, stia fermo lì, non si muova: le mando subito un'ambulanza.

Fabrizio Di Crescenzo, Francavilla a Mare. Aveva scritto una lettera pro Galeone e lamentato che il Guerino aveva trattato male il mister. In risposta ha avuto un rimbrotto da Matteo Dalla Vite, curatore della B e che Fabrizio aveva detto di voler attaccare. Adesso Fabrizio replica dicendo che non voleva urtare la sensibilità di alcuno. Fabri, tutto chiarito: a volte capita che le parole vadano oltre le intenzioni. Amici come prima? Dunque, forza Pescara augurando a Galeone che, come aveva detto, solo tre squadre siano davvero più forti della sua.

Alessandro Ferra, Caserta. Risposte-lampo. Non so più fare pronostici, in questa stagione tutto può succedere anche se al momento l'Inter mi sembra la più autorevole candidata allo scudetto. La Juve? Certo, anche la Signora è in corsa, sia in campionato che in Coppa. Garzja, Sergio e Negro sono il futuro del nostro calcio: non so se però rientrino nei piani della Juve. Per adesso, in Nazionale metterei solo Casiraghi. Il Milan segna col contagocce perché si è incappato Van Basten e perché in generale ha perso lucidità. L'Inter avrà anche la sua difesa colabrodo (però tieni conto che per vari infortuni il Trap è stato costretto a modificarne spesso l'assetto) però è in testa alla classifica. E comunque segna più di tutti: è questo che conta. La Samp? Non capisco più niente, come tutti. Certo è che questo campionato, così incerto, le sta offrendo una irripetibile opportunità di primeggiare: se non la sfrutta vuol proprio dire che c'è qualcosa nel clima atmosferico della Liguria, e del «gruppo», che non quadra. Savicevic, Boban, Pancev, Prosinecki, Daley e Gascoigne degni del calcio italiano? Per me no: diffido di jugoslavi e britannici, non sanno adattarsi al nostro calcio. Maradona farebbe bene a cambiare aria? La cambierà, senza i nostri suggerimenti. A me dispiacerà? È matto, insopportabile, tutto quello che vuoi, ma ci ha fatto vivere momenti di grande calcio. Chi preferisco fra la Ruta e la Parietti? Vorrei rispondere: Antonella Clerici. La Ruta mi spaventa per la sua aggressività verbosa, la Parietti mi turba per la sua sensualità; la Clerici invece mi rasserena. E poi, nello sport, mi pare quella meno fuori dal mondo.

Corrado Campa, Statte (Ta) e **Stefano Castelli** (Milano). Per la determinazione del numero dei posti in Coppa Uefa abbiamo già spiegato il meccanismo sul n. 1/1991.

S.O.S. DA ROBILANTE

□ Caro Direttore, sono il Segretario dell'U.S. Robilante (CN), fedele lettore della vostra rivista dal 1975. L'U.S. Robilante, affiliata alla FIGC. dal 1973, riunisce sotto la sua denominazione anche altri comuni essendo l'unica Società di FIGC di tutta la valle. Partecipiamo sia ai campionati organizzati dal Settore Giovanile Locale sia a quelli organizzati dalla Lega Nazionale Dilettanti a livello Regionale. In questo sport popolato da piogge di miliardi e dove sovente si perde il vero senso della passione sportiva, noi come società siamo rimasti ormai da un anno anche senza il nostro pur malandato campo sportivo a causa di una costruenda superstrada; e in attesa della nuova costruzione dell'area sportiva siamo costretti a migrare e tutte le settimane affrontiamo pesanti ed onerose trasferte per poter offrire ai nostri bambini e ragazzi di restare in qualche modo legati al mondo del calcio. Dovendo pertanto giocare sempre in trasferta il nostro bilancio è fortemente passivo con la voce uscite che supera il doppio delle entrate. Per cercare di rientrare almeno parzialmente delle onerose uscite, organizziamo nel periodo estivo presso il campetto dell'oratorio parrocchiale, tra l'altro l'unico rimastoci , un torneo di calcetto con ingresso totalmente gratuito, e siamo alla vana ricerca di qualche operatore turistico di buona volontà che ci possa aiutare offrendoci qualche viaggio o qualche altro premio di qualsiasi genere da poter inserire in un montepremi di una lotteria che vorremmo realizzare per poter sanare almeno in parte il nostro immenso disavanzo. La saluto cordialmente e le rinnovo i complimenti per la conduzione della sua rivista.

ALBERTO FIORINI SEGRETARIO U.S. ROBILANTE

C'è qualcuno fra quelli che vogliono la pace, che dicono che bisogna migliorare il mondo, che il futuro dei nostri figli va tutelato, che è uno scandalo che in Italia non si possa fare sport, che tutto va male perché c'è indifferenza, ecc..., c'è qualcuno — dicevo — disposto a dare una mano a questi ragazzini? L'indirizzo dell'Unione Sportiva Robilante è: Piazza Marconi 11 - 12017 Robilante (CN).

cità di coesione delle genti. La storia dello sport è piena di episodi illuminanti. Ne scelgo uno. Nel 1936 ai Giochi di Berlino si trovarono di fronte il negro americano Jesse Owens e il tedesco Luz Long, nel salto in lungo. Era tempo di nazismo, Hitler con quei Giochi voleva l'esaltazione della razza ariana. In teoria l'ariano Long avrebbe dovuto umiliare l'«ausiliario» (così i tedeschi chiamavano i negri) americano. Ma, nel breve spazio di tempo necessario a compiere sei salti ciascuno, il negro e l'ariano fecero sbocciare un'amicizia che divenne leggenda. Long addirittura consigliò a Owens come meglio affrontare la pedana che lui conosceva bene e che l'avversario invece ignorava. Diedero vita a un duello spettacolare, vinse Owens all'ultimo salto con un magnifico 8,06. Rimasero amici anche dopo Berlino. Si scrissero, il negro e l'ariano. Long poi morì in guerra e Owens ospitò in America il figlio dell'amico-rivale. Non è una favola, è storia. Ogni Olimpiade è occasione di incontri che affratellano, basti pensare a tutti gli atleti che hanno sposato una compagna d'avventura straniera. Perché dunque cacciare l'Iraq dallo sport? Lo sport oggi, assieme alla musica, resta l'unico strumento sovranazionale capace di esprimere un linguaggio universale e dunque di divulgare messaggi comprensibili a tutti. Non è respingendo o penalizzando qualcuno che si rincorre la pace. Io mi auguro che fra le rovine di Bagdad resti intatta la lampada di Aladino, che qualcuno miracolosamente la ritrovi funzionante e che la sfreghi a dovere. Chissà che non ne esca davvero il genio in grado di soddisfare il desiderio di tutti: l'amicizia.

MA MI FACCIA IL FAVORE!!!

□ Caro Direttore, sono un ragazzo di 19 anni da sempre tifoso del Napoli. Le scrivo per dare una risposta alle lettere del Signor Andrea Danubi di Castiglione della Pescaia (GR) pubblicata sul n. 3 del Guerino. Sono rimasto molto contrariato da quanto ha scritto il signor Danubi in riguardo ai «favori» avuti dal Napoli negli anni passati. Sicuramente Ferlaino avrà esagerato, ma mi sembra altrettanto sbagliato evidenziare errori arbitrali a nostro favore. Vorrei ricordare al signor Danubi che la Juventus di favori proprio non ne deve parlare. Ha vinto una Coppa dei Campioni chiaramente regalata dall'arbitro dopo i drammatici episodi capitati sugli spalti con un rigore inesistente su Boniek e un altro, invece, evidentissimo, non concesso al Liverpool; e se non avesse vinto quella Coppa sicuramente non avrebbe vinto la Supercoppa europea e la Coppa Intercontinentale. Nel campionato 80-81 ha vinto uno scudetto per un gol non concesso alla Roma, nello scontro diretto finito 0-0, ad opera di Turone per un fuorigioco da «scandalo». Nomino solo questi due episodi perché sono due dei più grossi e per non farla troppo lunga, altrimenti non basterebbe un libro. Per quanto riguarda il Napoli, nella sua storia ha avuto molti episodi contro. Uno su tutti quello in Coppa delle Coppe 1976-77. Vincemmo a Napoli contro l'Anderlecht la semifinale di andata per 1-0. Nella partita di ritorno perdemmo 2-0 grazie a una direzione di gara scandalosa che culminò con un gol annullato a Speggiorin per fuorigioco da venticinque metri quando non c'era nessun giocatore partenopeo nell'area di rigore belga. Perciò, signor Danubi, non si devono rivendicare certi episodi perché si creano solo antipatie inutili; e poi il calcio è fatto anche di queste cose. Il fatto, però, per cui merita un richiamo è la considerazione che ha, ma non solo lei, dei tifosi del Napoli. Nemmeno a dirlo, la domenica seguente agli incidenti provocati da una frangia di tifosi (?) del Napoli, i tifosi juventini hanno portato scompiglio a Pisa accoltellando anche un ragazzo e poi atti di teppismo si sono verificati alla stazione di Viareggio. Noi invece subiamo maltrattamenti, offese, prese in giro in tutti gli stadi d'Italia, e vorrei vedere quanti altri tifosi non sarebbero già scoppiati. Perciò la invito a ricredersi su quanto pensa di noi e, anzi, venga a vedere Napoli-Juventus al «San Paolo» e sono sicuro che si divertirà. Ah, dimenticavo! Può venire in tutta la tranquillità con la sciarpa bianconera, nessuno le farà niente, siamo sportivi!

CARMINE SIGNORE - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)

Pubblicando questa lettera non è mia intenzione aizzare tifosi (chi mi ha seguito fin qui, non ne dubita). È mia volontà invece dimostrare che tutti hanno torto e tutti ragione: cioé tutte le squadre prima o poi sono state favorite o penalizzate più o meno in egual misura. Credo che tifosi di varie bandiere abbiano già evidenziato a turno i favori toccati agli altri e i torti subiti dalla propria squadra (mai l'inverso, per carità). Credo però che alla collezione manchi qualcosa pro o contro l'Inter: c'è qualcuno che ha voglia di darsi daffare? Così almeno completiamo il «giro» delle grandi. L'Inter ha avuto sei rigori a favore: non sarà che a Palazzo vogliono far vincere lo scudetto al Trap? Avanzo la mia modesta opinione: secondo me, volendo, lo sport del calcio potrebbe offrire motivi di discussione ben più interessanti; perché continuare ad accanirsi con queste sciocchezze che servono solo a rovinare il fegato?

ABOLIAMO LO ZERO A ZERO?

□ Caro Direttore, nelle scorse settimane rispondendo a un lettore criticava la proposta di annullare il punto quando le squadre chiudono l'incontro sullo 0-0. Leggo che al Torneo giovanile di Viareggio per le partite finite senza gol non sarà concesso alcun punto. Non ritiene anche lei che per vedere più gol e più spettacolo sarebbe logico allargare tale iniziativa anche alle squadre del campionato di Serie A?

MARINO FERRARI - SARZANA (SP)

Per quanto riguarda partite giovanili posso anche essere d'accordo. Se parliamo di spettacolarizzare il campionato, allora potrei anche arrivare a dire che i rigori dopo uno 0-0 sarebbero un bel fuoco d'artificio. In sostanza però resto del mio parere: lo 0-0 è un risultato da accettare perché fa parte della logica del calcio. Scopo del gioco del calcio è quello di fare gol: d'accordo. Ma è bene anche non subirlo, se si guarda all'economia generale di un campionato. Lo 0-0 (o comunque il pari) fa parte della strategia di una stagione, non vedo perché si debbano privare certe squadre di questa possibilità: soprattutto le squadre più deboli quando affrontano quelle più forti. La difesa è strategia altrettanto affascinante dell'attacco. Ci si può divertire anche davanti a una partita senza gol, se si sa compiutamente apprezzare il calcio nella sua accezione di «gioco».

Gemello di culla di Alberto Tomba.
Erede di Zenga e Tacconi in Nazionale.
Punto di forza della Sampdoria. Interpreta
il ruolo in un modo molto speciale

di Renzo Parodi

SUPERM

Erede di Zenga e Tacconi. Ma anche gemello di culla di Alberto Tomba («*Siamo nati nello stesso ospedale di Bologna, a 24 ore di distanza*»): il destino gli ha consegnato un mezzo passaporto per la celebrità. Il resto però ce l'ha messo lui, Gianluca Pagliuca. E molto in fretta. Tre anni fa faceva anticamera dietro Bistazzoni. Ma non si è fatto sfuggire l'occasione buona. La concorrenza bruciata in tromba. Alla

segue

Ventiquattro anni compiuti il 18 dicembre, Gianluca Pagliuca è bolognese. Cresciuto nel vivaio del club emiliano, nell'86 è passato alla Sampdoria, voluto dal presidente Mantovani, che ne ha imposto il lancio in Serie A nella stagione successiva. In massima divisione ha debuttato l'8 maggio 1988, contro il Pisa (0-0). Alto 1 e 88 per 84 chili, non è sposato (fotoBriguglio)

ANI

faccia del Bologna, il suo Bologna, che non aveva creduto in lui. «*Mazzone, l'allenatore di allora, mi voleva bene. Ma il presidente Corioni aveva altre idee, forse pensava già a Cusin... Avrei dato chissà cosa per restare nella squadra per la quale avevo fatto il tifo la domenica, dalla curva Andrea Costa. Pazienza. Tornerò a Bologna, da vecchio...*».

Campa cavallo. Pagliuca ha almeno dieci anni di carriera davanti («*anche di più*», eccepisce lui). Tanto meglio per il presidente della Sampdoria, Mantovani, che lo scovò a 19 anni nella Primavera rossoblù, lo ottenne in prestito per il Torneo di Viareggio dell'86, lo acquistò per 300 milioni, e se lo ritrova, adesso, più che svezzato. Già grande. Pronto ai massimi traguardi. «*Mantovani ha avuto buon occhio*», dice Pagliuca senza ammantarsi di modestia sospetta. «*Adesso so che a Bologna si mangiano le mani*». Giura di essere diventato sampdoriano dalla testa ai piedi, «*un tifoso a tutti gli effetti. Quando la Sampdoria perde mi dispiace per i tifosi. Sono unici. Applaudono quando le cose vanno bene, incoraggiano quando siamo in difficoltà. Non fischiano mai. Merito anche dello stile che ha dato a tutti il presidente*».

Gradevolmente guascone, Pagliuca da qualche tempo ha aggiunto altri punti al suo score. È amabilmente bersagliato da centinaia di giovani ammiratrici che gli inviano lettere di fuoco («*qualcuna mi chiede di sposarla...*»). Pagliuca commenta con lampi di orgoglio: «*Logico, sono giovane, non brutto e ho qualche soldo in tasca*». Presuntuoso? Neanche un po'. Non ci mette niente, Pagliuca, a confessare di essere stato uno studente scadentissimo: «*Ho preso un diploma di meccanico ma per fortuna ho sfondato nel calcio, altrimenti...*». Sogna una serata con Alba Parietti («*mi ha intervistato ai Mondiali, ha degli occhi magici. Le gambe? Quelle ormai sono famose*»). Apprezza molti colleghi italiani e ce l'ha con la moda di portare in palmo di mano i goalkeeper stranieri («*In Italia uno come Higuita non avrebbe futuro*»). Ha un debole per il suo secondo, Giulio Nu-

VISTO DAL PRINCIPE DEI PREPARATORI

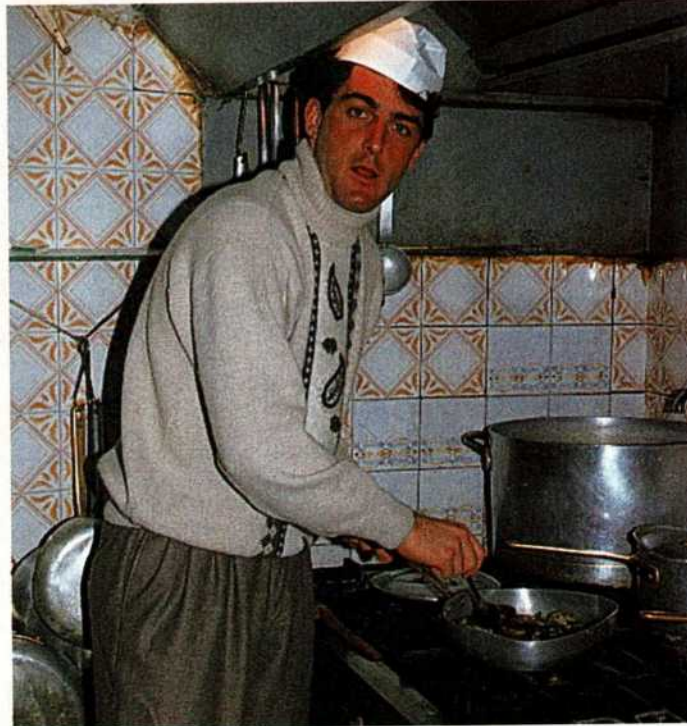
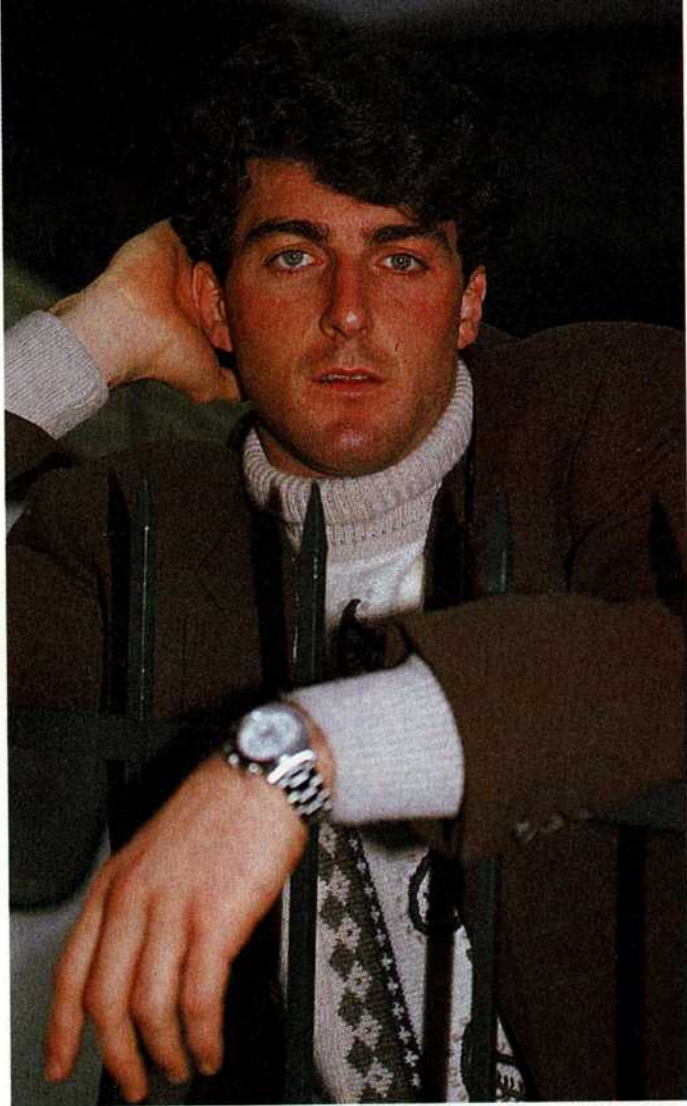
LUCA, IL LAVORO PAGA

Non lo conosco a fondo, e mi dispiace; ma l'ho seguito e lo seguo spesso in tivù. Quando ho saputo che proveniva dal Bologna mi sono molto meravigliato... Ho avuto modo di analizzarlo, ho voluto studiare ogni suo movimento per rendermi conto dei grandi progressi di cui è stato capace in questi ultimi anni. Credo che, assieme a Ferron, abbia le potenzialità per insidiare la leadership di Zenga e Tacconi: ha classe, continuità, grinta, scatto, ed è sorretto da una invidiabile condizione atletica. Devo essere sincero, però: tre anni fa non avrei scommesso una lira sul suo avvenire, perché era troppo lento e alternava momenti strepitosi a pause terrificanti. Battara, in questo senso, ha lavorato molto bene e Luca si è impegnato al massimo dando un senso compiuto ai propri (e agli altrui) sforzi. Sì, può veramente sfondare: basta che dedichi anima e corpo al lavoro.

Piero Persico

LE PAGELLE DI PERSICO AI (SUOI) 5 BIG: ZENGA BOCCIATO DAGLI UNDICI METRI

«MATERIA»	Zenga	Tacconi	Ferron	Peruzzi	PAGLIUCA
Agilità	9	9	10	9	9
Continuità	10	10	8+	8	9
Coraggio	9	9	9+	9	9
Personalità	10	10	8	7	9
Piazzamento	9	9	9	8+	9
Presa	9	9	9	9	9
Sulle punizioni	8	8	8+	8	8+
Sui rigori	5	8+	8+	9	8+
Rendimento fra i pali	9+	9+	9+	9	9+
Sicurezza	9	9+	9+	9	9
Tempismo	8	9	9	8+	9
In uscita	8	8	9	8+	8+
MEDIA	**8.6**	**9.04**	**9**	**8.5**	**8.9**

Piero Persico col figlio Massimo, come lui preparatore dei portieri (fotoBorsari)

ciari (*«un uomo eccezionale, mi ha dato tranquillità. Un fratello maggiore. Se sono Pagliuca lo devo anche a lui»*). Aspetta il ritorno di Peruzzi, il suo «concorrente» preferito assieme a Ferron. E «avverte» Zenga e Tacconi che lo precedono in Nazionale. Pagliuca non ha fretta. Sa attendere. Non troppo, però...

— Luca, portieri si nasce o si diventa?

«Portieri da Nazionale si nasce. Oppure si diventa un discreto portiere senza grosse doti, con il lavoro».

— Il portiere dev'essere un po' pazzo, è un vecchio luogo comune.

«Mah, pazzo fino a un certo punto. Il portiere dev'essere un po' estroso, deve inventare certe cose, nel pericolo dev'essere abbastanza tranquillo e avere la fiducia dei compagni. Un po' impulsivo... Io lo sono anche troppo».

— Il tuo modello?

«Zoff. Solo che io sono totalmente diverso da lui. Da ragazzino avevo una passione per Zoff e ce l'ho tuttora. Lo ammiro come allenatore e come uomo, lo ritengo una persona inimitabile».

— Però non gli assomigli proprio nell'interpretazione del ruolo. Sei piuttosto Albertosi, no?

«Forse Albertosi. Mi piace la parata spettacolare».

— Tra Zenga e Tacconi chi scegli?

«Tra Zenga e Tacconi scelgo Pagliuca...».

— Zenga va per i 31, Tacconi per i 34. Quanto ci vorrà per rubare loro la maglia numero uno della Nazionale?

«Io vado avanti per la mia strada. So che per il momento li ho davanti tutti e due. Però sono molto felice di me stesso, mi sento sicuro delle mie qualità. Insomma, Zenga è il miglior portiere del mondo, Tacconi viene subito dopo. Sono due grandi personaggi e si sanno gestire molto bene».

— Come sono i vostri rapporti?

«Splendidi. Ai Mondiali abbiamo fatto due mesi assieme veramente molto belli. Abbiamo scherzato e riso, siamo usciti spesso insieme, si andava in giro a chiacchierare e non soltanto di pallone».

— Come sono, visti da vicino?

«Tutti e due estroversi. Amano essere personaggi, ma questa è una dote che hanno tutti i grandi portieri».

— Anche tu?

«Sinceramente mi piace scherzare, ma gioco in A solo da tre anni. Mi manca ancora la loro spavalderia. Tra qualche anno ne riparliamo. Sono contento di es-

In alto, un volo dell'agilissimo (nonostante il metro e novanta) Pagliuca. In alto, a destra, un bel primo piano del portiere della Samp. A sinistra, scherza col suo secondo, Nuciari, al quale è molto legato. Sopra, Gianluca ai fornelli, da buon emiliano (fotoNewsItalia)

PAGLIUCA

segue

sere come sono. E non sono assolutamente timido».

— Piero Battara è stato il tuo maestro.

«*Battara è stato determinante nella mia crescita. Arrivato a Genova, avevo già le doti ma ero ragazzo. In quattro anni Battara mi ha affinato tutto. Il modo di parare, la tecnica, la parte atletica, sono molto migliorato come uomo. I risultati si vedono. Per lui è una grossa soddisfazione, credo. Battara mi aveva scoperto che avevo 15 anni, giocavo nel Casteldebole, tra i dilettanti. Mi fece fare un provino al Bologna, fui preso. Quando arrivai, però, lui stava andandosene. L'ho ritrovato a Genova. Mi aveva portato Soncini, in prova al Torneo di Viareggio con la maglia della Sampdoria. Tre mesi dopo Mantovani mi ha acquistato».*

— Regalaci il tuo identikit.

«*Tecnicamente esplosivo. Penso di avere la fortuna di un baricentro abbastanza basso, non ho le gambe lunghissime rispetto alla statura, un metro e novanta. Questo mi aiuta tantissimo, mi dà forza e agilità. Sono scattante. Logicamente devo migliorare ancora, sulle palle alte per esempio. Un anno o due e sarò vicino alla perfezione».*

— È vero che i portieri italiani non amano le uscite?

«*Guardo in TV tutti i campionati stranieri e vedo i colleghi fare errori madornali. Qui in Italia c'è una diversa logica, i nostri portieri sono bravissimi ma al minimo errore vengono "uccisi". O esaltati appena fanno una mezza parata. Non c'è equilibrio, nel bene e nel male».*

— Quanto conta il carattere in un portiere?

«*È la dote principale. Nei momenti di difficoltà si rivela il portiere bravo, la sua grinta. A me è successo di sbagliare una partita ma nella successiva ho fornito subito una grande prestazione».*

— Posso citarne uno, dei tuoi rari errori: al torneo di Amsterdam contro il Benfica.

«*Sì, nell'88. Sbagliai un'uscita, un errore clamoroso. Mozer, allora difensore del Benfica, non mi perdonò.* "Beh, adesso fatti coraggio, reagisci", *mi dissi. Nel secondo, tempo parai bene e la Sampdoria vinse 5-1. In finale con l'Ajax feci alcune bellissime parate e vincemmo, la Sampdoria il torneo e io il trofeo di miglior portiere».*

— Quanto c'è in te di Bologna, la tua città di origine, e di Genova, la città che ti ha adottato?

«*Sono il classico bolognese aperto e quando devo dire una cosa la dico, sono un istintivo. Purtroppo nel mondo del calcio è uno sbaglio. Di genovese, da quello che dice Pari, ho la tirchieria. Ma non è vero. I soldi vanno spesi, soprattutto a 24 anni».*

— A proposito di istinto e errori di impulsività. Quel «colpo di testa» col Torino che ti è costato due turni di squalifica?

«*Vi racconto come è andata, sinceramente. Si perdeva 2-1, in recupero dopo il 90'. Su un corner sono saltato in area di rigore — ero avanzato alla disperata — e ho colpito il pallone di testa. Un bellissimo stacco, purtroppo Fusi sulla linea ha deviato il pallone sul palo. L'arbitro però aveva già fischiato un mio fallo sul portiere del Torino, Tancredi. Almeno così mi ha detto il signor Ceccarini. Non avevo fatto alcun fallo, ero saltato a tre metri da Tancredi, la TV lo ha dimostrato. Allora mi è andato il sangue al cervello e ho urlato qualcosa sulla faccia all'arbitro. Lui mi ha ammonito e meno male che Vialli mi ha tirato via, sennò... Al fischio finale gli sono corso incontro, lui era girato e allora l'ho urtato con la spalla, ma senza intenzione, solo per farlo girare verso di me. Poi gli ho stretto la mano vigorosamente e gli ho detto* "complimenti!"». *E lui:* «Vada, vada. Io scrivo tutto». *Ammetto di aver sbagliato e credo che in futuro starò più attento».*

— Che cosa rispondi a quelli che dicono: «Ah, la Sampdoria. Se non ci fosse quell'atmosfera da gita scolastica quanto di più potrebbe fare...».

«*Il nostro compionato finora è molto buono. Abbiamo sbagliato di brutto solo due partite, il derby col Genoa e la partita casalinga con il Torino. Due gare in cui eravamo largamente favoriti. Ci manca un po' di malizia, di cattiveria. Difatti tiriamo fuori il meglio quando la situazione è disperata, come contro l'Inter, in quell'occasione abbiamo rovesciato una partita che pareva compromessa. Ma in fatto di tecnica pura siamo i più forti. Presi uno ad uno, dico. Sì, più forti di Milan, Juventus e Inter».*

— E quelli che dicono: lo scudetto quest'anno o mai più?

«*Quest'anno la situazione è buona. Nel ritorno il calendario è favorevole. Juve, Milan, Napoli a Marassi, solo l'Inter fuori. L'Inter ha già perso tre partite in trasferta contro avversarie dirette, il Milan ha tanti impegni e va a strappi. La Juve mi sembra piena di difetti. L'anno prossimo sarà più dura, le grandi si rinforzeranno...».*

— Insomma, il vostro problema è nella testa di voi giocatori?

«*Mentalità? Può darsi. Se lo sapessimo... Genoa e Torino qualcosa devono avercela insegnata».*

— Boskov è un buon padre...

«*A lui devo solo gratitudine. Mi ha fatto esordire in Serie A a vent'anni, ha avuto una incredibile fiducia in me, buttandomi dentro nella finale di andata della Coppa Italia. Ricordo la data: 5 maggio '88, Sampdoria-Torino. Se avessi sbagliato, sarei finito a giocare in C. Invece vincemmo 2-0 e al ritorno perdendo 2-1 con due autoreti conquistammo la coppa».*

— Vialli e Mancini. Chi è peggio per un portiere?

«*Mancio è più imprevedibile, può far gol nei modi più strani, anche da metà campo. Luca se ha la palla giusta non perdona. È molto migliorato davanti al portiere, non sbaglia quasi mai».*

— Il miglior rigorista italiano?

«*Baggio. Un rigore parato al novanta per cento è fortuna. Se è tirato come si deve non si acchiappa. Il portiere deve sperare che il tiratore commetta un errore. Io cerco di anticipare le sue intenzioni. Però con gente come Baggio e Maradona devi restare fermo fino all'ultimo sennò ti fregano cambiando direzione al pallone all'ultimo istante».*

— Lo specialista numero uno nei calci piazzati?

«*Dovrei dire Branco. Nel derby mi ha fregato? Avevo messo cinque uomini in barriera, Aguilera gli ha toccato il pallone, Pari è partito per chiudergli lo specchio invece, assieme a Skuhravy, ha chiuso la visuale a me. Non ho visto partire il tiro, altrimenti lo avrei parato. Anche se aveva una potenza impressionante».*

Renzo Parodi

In alto, terza scelta azzurra. Sopra, dall'album dei ricordi: il primo compleanno; sui banchi di scuola («che non ho mai amato»); e fra i pali del Casteldebole, la società dilettantistica bolognese nella quale Luca Pagliuca ha mosso i primi passi (fotoOlympia)

GUALDI: L'ORO DEL GIAPPONE PER LA VENETA ZALF-EUROMOBIL-FIOR

Il massimo alloro del ciclismo dilettantistico ha dato una grande, comprensibile emozione ai responsabili della Zalf-Euromobil-Fior, la squadra di Castelfranco Veneto in cui milita Mirko Gualdi. È un risultato che premia una lunga e appassionata dedizione ad un lavoro severo. E soprattutto è una grande conferma per un'umanissima filosofia dello sport che, lontana da modelli di esasperato efficientismo, vuole che agli atleti sia garantito, prima di tutto, un ambiente sereno. È stato questo ambiente che ha saputo guidare al gradino più alto delle gerarchie mondiali il ventiduenne corridore bergamasco, che solo due anni fa aveva deciso di ritirarsi dall'attività sportiva. L'oro di Utsonomiya è un alto riconoscimento per l'intelligenza e la sensibilità degli uomini che lo hanno reso possibile e che hanno fatto della Zalf-Euromobil-Fior uno dei vivai più effervescenti del panorama amatoriale italiano, un trampolino per giovani promesse destinate a lasciare il loro nome negli annali del ciclismo. Un vivaio da cui sono usciti atleti della statura di Maurizio Fondriest, che è cresciuto e si è formato a Castelfranco, prima di conquistare i traguardi più prestigiosi e diventare campione del Mondo dei professionisti nel 1988. □

Sotto, la nuova Fiat Croma 2.0 turbo i.e., 158 CV di potenza, 215 chilometri all'ora

LA FIAT TIFA PER LA MAGICA CROMA

Con la nuova Croma la Fiat si appresta a sferrare l'attacco a tutte le berline di prestigio italiane e estere, attraverso un nuovo look che conferisce alla vettura un aspetto più massiccio e importante rispetto alla precedente versione. Le novità riguardano sia l'esterno che gli interni, e anche qualche modifica tecnica. Innanzitutto la mascherina anteriore, simile alle altre versioni Fiat, si armonizza meglio con il resto del corpo vettura. Nella parte posteriore vengono apportate modifiche riguardanti i fanali e i paraurti, verniciati nello stesso colore della carrozzeria. L'abitacolo ora è molto ordinato e compatto proponendo così un'immagine di confort ed eleganza. La dotazione di accessori è molto più ricca: tutte le versioni sono dotate di condizionatore automatico, e addirittura la Turbo i.e. viene offerta di serie con ABS, selleria in pelle e cerchi in lega con pneumatici ribassati. Per quanto riguarda le versioni, si parte dalla 2.0 CHT ora più potente (100 CV), dotata di alberi controrotanti di equilibratura, per passare alla 2.0 i.e. (119 CV, 192 kmh), alla 2.0 Turbo i.e. (158 CV, 215 kmh) e alle versioni a gasolio 2.5 TD (118 CV, 195 kmh) e 2.0 TD Iniezione diretta (94 CV, 180 kmh) dotata di un nuovo turbocompressore a geometria variabile che riduce notevolmente le immissioni inquinanti e i consumi. Le versioni «verdi» disponibili sono la 2.0 i.e. e la Turbo ie e la 2.5 Turbo diesel E. □

Per un regalo di classe vi segnaliamo il rasoio Contour Plus de Luxe realizzato dalla Gillette. Racchiuso in un elegante astuccio di legno, rappresenta la versione «lusso» del Contour Plus: manico in radica, bagno d'oro per le parti metalliche. La tecnologia e l'affidabilità Gillette, insieme alla scelta di materiali preziosi, rendono Contour Plus un oggetto gradito

M. & S., PENSATO PER I DILETTANTI

Da sempre le società di calcio dilettantistiche devono combattere contro un terribile avversario: il proprio budget. Ebbene, a partire da quest'anno, la ditta Derbystar, famosa per la qualità dei suoi palloni, offre a tutte queste società un forte «contributo»: un fantastico pallone, risultato di lunghi studi e ricerche, che ha il pregio di far risparmiare un sacco di soldi. Il pallone si chiama M. & S. (che sta per Magico e Sensazionale). Fabbricato con nuovi materiali a più strati e con un rivestimento di inedita concezione, fornisce prestazioni eccellenti e continue nel tempo. Diversi tipi di pallone sono stati sottoposti a un test molto preciso e rigoroso: con ciascuno di essi si è giocato per 100 ore, corrispondenti a ben 60 partite, su un campo di terra battuta, assolutamente privo d'erba. Il risultato ha corrisposto a quello che tutti giustamente prevedevano: palloni consumati, con la struttura distrutta, deformati, cresciuti di volume e di peso, insomma inutilizzabili. Anche M. & S. è stato sottoposto al medesimo test. Ovviamente si sono consumate le scritte, ma il resto è rimasto inalterato: nella sfericità, nella circonferenza, nel peso. Vale a dire giocabile per almeno altre 100 ore. Conclusione: con M.

& S. per i loro allenamenti, le società potranno limitarsi e acquistare un numero dimezzato di palloni. Niente male come contributo al risparmio! Zuccherino finale: ogni società che richiederà per iscritto alla Gartner (39049 Vipiteno - C.P. 132) un M. & S. in prova, potrà ritirarlo gratis presso il proprio abituale punto vendita. □

Continua in questo numero la nostra straordinaria gara fra i lettori con in palio una grande posta

UN GIORNO DA CAMPIONE

CON diadora

Ritagliare e spedire unitamente all'elaborato a: GUERIN SPORTIVO
UN GIORNO DA CAMPIONE
Casella Postale AD 1734 40100 BOLOGNA

DESIDERO INCONTRARMI CON

☐ BUGNO ☐ BAGGIO ☐ ANTIBO
(barrare la casella che interessa)

NOME ____________________

COGNOME ____________________ ETÀ ______

VIA ____________________

CAP ______ CITTÀ ____________________

PROVINCIA ____________________

TELEFONO ____________________

GUERIN SPORTIVO

Continuano a riversarsi in redazione le «invenzioni» dei nostri lettori, ormai lanciatissimi verso l'ambito traguardo di trascorrere un'intera giornata con Roberto Baggio, Gianni Bugno e Salvatore Antibo. Nella pagina a fianco pubblichiamo alcuni dei tanti elaborati pervenuti, ma sia chiaro che la scelta è stata del tutto casuale: la decisione su chi saranno i vincitori verrà presa solamente quando l'iniziativa sarà conclusa. C'è chi si è dedicato al disegno e chi ha attinto alla letteratura, addirittura «ritoccando» due poesie famosissime come «Ed è subito sera» di Salvatore Quasimodo e «Verrà la morte e avrà i tuoi occhi» di Cesare Pavese. Non manca chi ha scelto una canzone, come «La pappa col pomodoro» lanciata da Rita Pavone. Ricordiamo che le «giornate» in palio sono per Baggio il 1° maggio per Italia-Ungheria; per Bugno il 23 marzo in occasione della Milano-Sanremo e, infine, per Antibo il 17 luglio in occasione del Golden Gala a Roma. Vincitori e accompagnatori saranno ospiti della Diadora e del Guerino per assistere alla gara e intrattenersi con il campione nella giornata precedente. ☐

Katiuscia Vitali
Pesaro

VIVA BAGGIO

(da cantare sull'aria di «Viva la pappa col pomodoro»)

Viva il ba-ba-ba-Baggio
cantiamo tutti in coro,
viva il ba-ba-ba-Baggio
che avrà il pallone d'oro,
viva il ba-ba-ba-ba-ba
ba-Baggio goleador.

La storia del passato
ormai ce l'ha insegnato
che un «10» raffinato
fa vincere al pallon.

A lui così affidati
abbiam tutti battuto
perciò è nato un mito
evviva il gran campion!

Viva il ba-ba-ba-Baggio
cantiamo tutti in coro,
viva il ba-ba-ba-Baggio
che avrà il pallone d'oro,
viva il ba-ba-ba-ba-ba
ba-Baggio goleador.

La stampa che borbotta
in pagella è sempre «8»,
ormai non c'è più lotta
sei sempre tu il miglior.

La Zebra per te è cotta
e in coro cantan tutti:
«Vogliamo lo scudetto!»
evviva il gran campion!

Viva il ba-ba-ba-Baggio
cantiamo tutti in coro,
viva il ba-ba-ba-Baggio
che avrà il pallone d'oro,
viva il ba-ba-ba-ba-ba
ba-Baggio goleador.

Maria Rosa Ghirardelli
Carasco (Genova)

VERRÀ LA GIOIA E AVRÀ I TUOI OCCHI...

Verrà la gioia e avrà i tuoi occhi
questa gioia che ci accompagna
dal mattino alla sera, bella,
giocosa, come una bella giornata
di primavera o una punizione azzeccata.
I tuoi occhi saranno
una bella parola, un forte
grido, un goal.

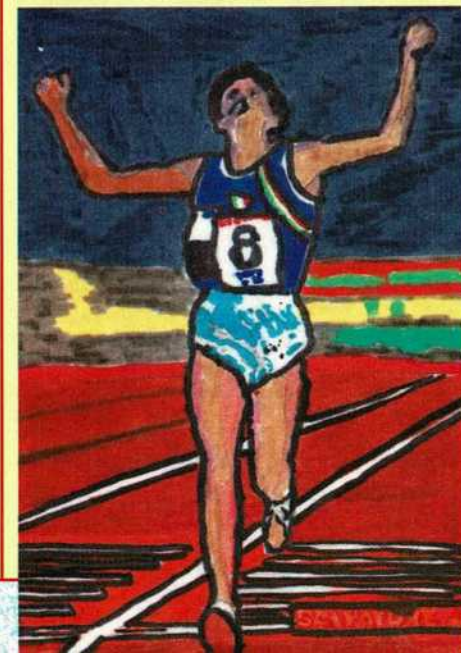
Così li vedi ogni mattina e
quando li leggi ti rallegri.

Oh! Caro Roberto in quel giorno
di appena estate abbiamo
saputo anche noi che eri
la gioia e la fantasia del calcio.
Per tutti la felicità ha uno sguardo
il tuo.

Verrà la gioia e avrà i tuoi occhi.
Sarà come una grande festa,
come vedere nello specchio
il volto di un amico caro,
come ascoltare quella dolce
e festosa parola: GOAL!!!!!!

N.B.: In origine questa poesia di Cesare Pavese era molto bella, ma molto triste. Io con molta modestia l'ho voluta rendere felice e gioiosa com'è Roberto Baggio.

Valeria Giuffrida
Catania

Francesco Angelucci
Velletri (Roma)

Arianna Del Signore
Montecompatri (Roma)

ED È SUBITO SPETTACOLO

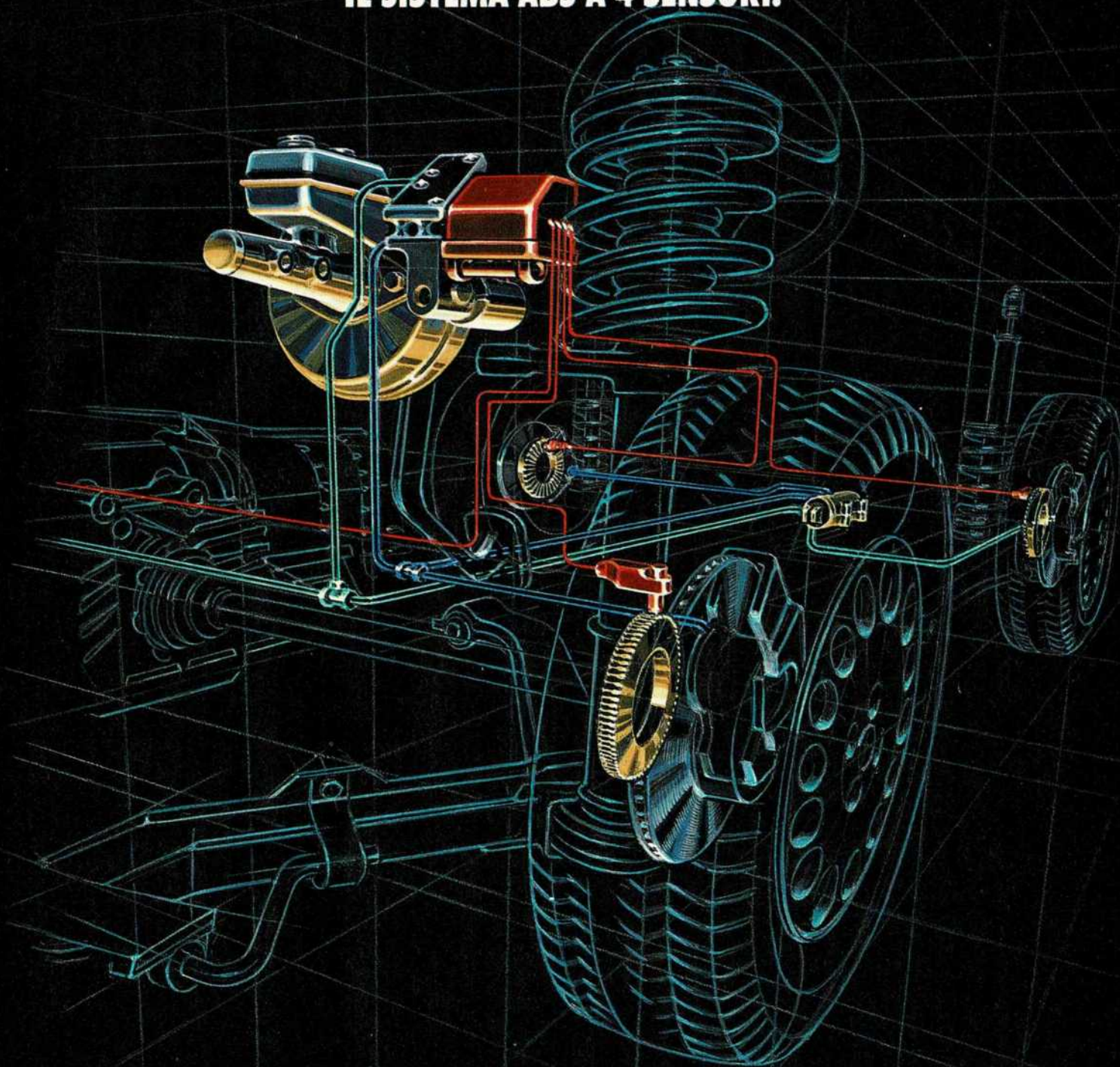
Ogni portiere raccoglie il pallone
in fondo al sacco
trafitto da un tiro di Baggio
Ed è subito spettacolo

Silvia Garibaldi
Chiavari (Genova)

ATTENZIONE

Fra le moltissime lettere che abbiamo ricevuto, diverse contenevano solo la scheda di partecipazione. In qualche caso, poi, per evidente distrazione, abbiamo ricevuto solo lo scritto o i disegni privi però del tagliando. Cogliamo l'occasione per ricordare che è necessario, per partecipare alla nostra iniziativa, inviare sia il tagliando che trovate in queste pagine, debitamente compilato, che un elaborato (disegno con le tecniche più varie, uno scritto, una poesia...) dedicato al personaggio con il quale vorreste trascorrere il vostro «Giorno da campione». Sotto con la fantasia, dunque: anche chi si è sbagliato è ancora in tempo per rimediare.

Con la 33 la sicurezza attiva entra in un'altra dimensione. Alla perfetta distribuzione dei pesi e al basso baricentro, dovuto al motore boxer, si unisce l'adozione del sistema ABS, per garantire stabilità e sicurezza in frenata. L'impianto frenante con ABS a 4 sensori, disponibile sulle versioni 1.7, è costituito da 4 freni a disco collegati da un doppio circuito idraulico secondo lo schema a X e completato dal correttore di frenata che, in base al carico della macchina, ripartisce l'azione frenante tra avantreno e retrotreno. Il dispositivo ABS è inserito in permanenza, ma interviene soltanto in caso di necessità per consentire una frenata regolare, control-

IL SISTEMA ABS A 4 SENSORI.

lata e sicura, anche in condizioni di estrema criticità. Il sistema ABS gestisce l'impianto frenante anche nelle versioni 4x4 a controllo elettronico. Sicurezza attiva, prestazioni, comfort: la dimensione della sportività e del piacere della guida corre adesso sulle strade d'Europa in 14 versioni a 8 o 16 valvole, benzina e turbodiesel.

33	1.3 V	1.3 VL	1.5	1.7 IE*	1.7 IE 4 × 4*	Boxer 16 V*	TD inter-cooler	Boxer 16V QV*
CILINDRATA (cm³)	1351	1351	1490	1712	1712	1712	1779	1712
POTENZA (KW/CV DIN)	63/88	63/88	77/105	79/110	79/110	98/137	62/84	98/137
VELOCITÀ MAX (Km/h)	176	176	188	190	187	205	171	208

*DISPONIBILE IN VERSIONE SERIE EUROPA DEINQUINATA A NORME U.S.A.

LA PALESTRA DEI LETTORI

MERCATIFO

☐ **TIFOSA** milanista scambia idee su calcio e sport in genere con ragazzi/e italiani/e ed esteri/e dai 17 ai 21 anni scrivendo in italiano o francese. **Maria Rita Pistoia, v. Michelangelo 4/A, 70020 Cassano Murge (Ba).**

☐ **13enne** scambia idee ed ultramateriale calcistico. **Elena Mantovani, v. Resistenza 3/A, 44015 Portomaggiore (Fe).**

☐ **SCAMBIO** idee con amici dai 13 ai 16 anni su calcio, tennis, pallavolo e sport in genere, sono tifosa del Parma. **Annalisa Pistoia, v. Michelangelo 4/A, 70020 Cassano Murge (Ba).**

☐ **18enne** studentessa milanista scambia idee sul volley con amici di tutto il mondo. **Stefania Migliavacca, v. del Mille 28, 20060 Trigînto di Mediglia (Mi).**

☐ **CORRISPONDO** con ragazzi/e dai 12 anni in poi. **Maurizio Mantovani, v. Resistenza 7, 44015 Portomaggiore (Fe).**

☐ **SALUTO** Franco Vitale e Adriano Casaglia di Roma, Walter e Maurizio di Cerredolo, Antonio Brancati di Catanzaro e tutti i tifosi napoletani. **Cristina Colica, o.p. P.T.T.R. 7, sector 4, Bucarest (Romania).**

☐ **14enne** interista corrisponde con amici fan di ogni squadra. **Sabrina Soavi, v. G. Amendola 1, 40055 Castenaso (Bo).**

☐ **ULTRA** Bari corrisponde con amici di tutta Italia e scambia materiale. **Giuseppe Cinquefiori, v. S. Visconti 46, 70122 Bari.**

☐ **19enne** supertifosa della Fiorentina corrisponde con ragazzi/e di Firenze e dell'Italia del Nord. **Cristina Macchia, v. Pietro Ligari 22100 Albate (Co).**

☐ **CORRISPONDO** con ragazzi/e di tutto il mondo per scambio idee ed ultramateriale. **Daniela Vettetri, p.a Rosario palazzo 17, 80132 Napoli.**

MERCATINO

☐ **VENDO** L. 1500 l'uno collage Inter e L. 10000 oltre 230 tipi di cassettetifo A.B.C. estere; chiedere lista. **Roberto Pinna, v. Leopardi II, 07024 La Maddalena (Ss).**

☐ **COLLEZIONISTI** di materiale calcistico chiedete depliant per acquisti esclusivi anche per corrispondenza. **Roberto Pacciani, v. Falck 5, 20151 Milano.**

☐ **OFFRO** 50 biglietti ingresso stadio in cambio di almanacco calcio Rizzoli o Carcano, offro 500 figurine calciatori Anni 80 per annuario bianconero e n° 15 Guerini per volume sulla Juventus. **Salvatore Arena, c.so Pietro Pisani 193/D, 92129 Palermo.**

☐ **VENDO** almanacchi Panini '80 calcio e basket L. 15000 l'uno, in blocco L. 25000; eventuale scambio con sciarpa nera e scritta «Arancia Meccanica». **Vittorio Arturi, v. Sbarre Superiori, vico Ferruccio 36, 88132 Reggio Calabria.**

☐ **AVVISO** amici collezionisti cessazione corrispondenza e vendita. **Luigi Marinoni, v. G.Verdi 35, 27029 Vigevano (Pv).**

☐ **VENDO** Guerini annate complete dal 1982 al 90, rilegate ottimo stato. **Donato Colombo, v. Mazzini 6, 21053 Castellanza (Va).**

☐ **VENDO** L. 30000 annata completa Guerino 1990, L. 50000 in blocco gagliardetti di: Olanda, Germania, Uruguay, Urss, Brasile più distintivi metallici di Argentina e Inghilterra. **Nino D'Amico, v. G. Della Corte 15, 84013 Cava dei Tirreni (Sa).**

☐ **COLLEZIONISTA** di francobolli li scambia con amici italiani e di tutto il mondo. **Daniele Carli, v. XX Settembre 3, 10032 Brandizzo (To).**

☐ **VENDO** ultrafoto di: Baggio, Tacconi, Maldini, Schillaci, Vialli, Giannini, Baresi e materiale vario di Maradona, T. Cruise, Ramazzotti ecc... **Luigi Pagano, v. Annunziata 24, 70056 Barletta (Ba).**

☐ **VENDO** collezione completa album stranieri del Panini, almanacchi calcio dal 1948 all'89; acquisto fumetti Piccolo Ranger e c. Mark Araldo. **Maurizio Di Chiara, v. P.Grisignano 7, 84100 Salerno.**

☐ **VENDO** L. 50 l'una figurine collezione «Campioni e campionato 90/91» nn° A. 85-21-59-86-228-246 e compro stesso prezzo nn° 161-167-172-173-176. **Mara Cinquepalmi, v. N.Arpaia 16, 71100 Foggia.**

☐ **VENDO** biglietti originali di tutte le partite dell'Italia nel mondiale spagnolo 82. **Bruno Baldini, v.le Brin 10. 05100 Terni.**

☐ **CERCO** il n° 17 del Guerino 1990, dal 24/4 all'1/5, pago L. 4000. **Monica Madeddu, v. San Donato 3/3, 40127 Bologna.**

☐ **VENDO** maglie originali calcio club e nazionali di: Italia, Francia, Inghilterra, Scozia, Russia, Spagna, Portogallo, Svizzera, Brasile, Argentina, Belgio, Danimarca, Austria, Uruguay e Germania Ovest; anche scambi; inviare bollo per risposta. **Paolo Paoloni, v. Mazzangrugno 78, 60035 Jesi (An).**

☐ **VENDO** prezzo da convenire due poster diversi di Cagliari, Fiorentina, Doria, Inter, Napoli, Genoa e Milan 1990/91, Milan vincitore coppa campioni 89/90, Italia mondiale 1938, Detari e Martin Vazquez. **Fabrizio Vegliò, v. Cialdini 84, c/o Casa alloggio, 60100 Ancona.**

☐ **CERCO** almanacco calcio 1940. **Sergio Sricchia, v. Magnolie 4, 18038 Sanremo (Im).**

☐ **VENDO** foto live di S. Graf, A. Sanchez, Seles, Sabatini, M.J. Fernandez, Capriati, Novotna, H. Mandikova L. 2000 l'una; inviare bollo per ricevere foto. **Alex Specchio, v. Appennini 17, 20151 Milano.**

☐ **VENDO** film campionato dal 1983 all'87, Supergol primi 12 rilegati, libri, nazionale italiana, tutto il ciclismo dal 1981, almanacchi illustrati del calcio dall'83 all'87, libro d'oro del Mundial 82. **Alfonso Abbagnale, v. Galeno 41, 80053 Castellamare di Stabia (Na).**

☐ **SVENDO** L. 25000 annata 89 del Guerino ottime condizioni, 25 poster, 4 spille mondiali, 24 adesivi, film campionato, oppure L. 30000 compresa l'enciclopedia de calcio. **Pierpaolo Lala, v. Benevento 17, 73100 Lecce.**

☐ **CERCO** ultramateriale su Dante Bertoneri ex del Toro anni 81-82-83. **Roberto Fantasia, v. Sarzana 204, 19100 Spezia.**

☐ **VENDO** riviste, almanacchi, annuari, enciclopedie calcio ed altri sport, chiedere lista inviando bolli; acquisto almanacchi calcio italiano dal 1939 al 63 ed almanacchi di: Francia, Germania, Inghilterra e Spagna. **Virio Pollero, v. Piave 144/2, 17047 Vado Ligure (Sv).**

☐ **VENDO** L. 5000 autografi dei pallavolisti Dal Zotto, Gardini, Timmons, Kiraly ed altri, dei cestisti Iacopini, Pittis, Riva, Magnifico ed altri, dei calciarori Taffarel, Protassov, Mikhailichenko ed altro materiale; inviare bollo per risposta. **Luca Mazzolani, v. A. Acquacalda 15, 48100 Ravenna.**

☐ **VENDO** L. 2000 foto Internazionali d'Italia di: Agassi, Lendl, Connors, Becker, Mecir, Wilander, Sanchez, Canè e molti altri. **Andrea Imperoli, v. Donatello 10, 00034 Colleferro (Roma).**

☐ **VENDO** sciarpe Skids Inter, Cucs Roma, Vecchio Cucs Roma, Cavv (2), Total kaos Bologna, Brn, Fdl, Fossa Grifoni, Bgb Verona, della Juve ecc. estere di: Manchester Utd, Liverpool, Real Madrid, Bayern Monaco, Barcelona, Stoccarda ed altre: chiedere

L'Under 18 dell'U.S. Altopascio. In piedi, da sin.: Gentilini, Caruso, Mancini, Lorenzi, S. Goliandi, Pierotti, Guerri, Vannelli, Cheli, Perna, il d.s. Fantozzi, l'allenatore Galligani; accosciati: il dirigente Birindelli, Nocchi, Salvadori, Dell'Orfanello, Picchi, Del Carlo, Tintori, S. Goliandi, Fornaciari (fotoGS)

Grande ammiratore di Gigi Maifredi, Valter Negrisolo, juventinissimo tifoso di Torino, si è fatto ritrarre al fianco del tecnico bianconero. E, naturalmente, ci ha spedito la «preziosa» foto

Sotto, lo staff di Multiradio Tolentino, emittente che segue con simpatia l'attività delle formazioni marchigiane di Interregionale, Promozione e Prima Categoria. I radiocronisti sono (in prima fila) Sposetti, Liberti e Mancini; dietro, Ubaldi, Massei, Martorelli e Chiacchiarini

I Giovanissimi dell'U.S. Audace di Parma. In piedi, da sinistra: l'allenatore Gennari, Ferrari, Rossi, Scaccaglia, Antinori, F. Mazzieri, G. Bonardi, il d.s. Mazzieri; al centro: Ghezzi, F. Bonardi, Cobianchi, Guarnieri e Bianchi; in basso: Salvarani, Comparoni, Caselli, Cavazzini e Azzali. Manca Leporati

lista inviando bollo. **Mirko Fiore, v. F. Baracca 54, 50047 Prato (Fi).**

☐ **CERCO** ogni tipo di materiale vecchio o nuovo, specie foto, poster e articoli su Baggio. **Cristina Guelfo, v. Sugherella 5, 52025 Montevarchi (Ar).**

☐ **VENDO** collezione d oltre 400 foto di ciclismo dal 1921 al 90 in parte anche calcio, foto di studio pubblicitarie una rarità quelle del periodo 1930-60; cedo supplementi di ciclismo dallo Sport Illustrato, figurine calcio, ciclismo, attori, riviste francesi dal 1930 al 58 e libri sempre di ciclismo 49-60; chiedere lista a **Roberto Atripaldi, v. Del Canaletto 47, 19100 Spezia.**

☐ **CERCO** ogni tipo di materiale riguardante De Napoli. **Isabella Castagna, v. Filippo de Grenet 18, 00128 Roma.**

☐ **CERCO** magliette originali di Vialli e Maldini; eventuale scambio con ultramateriale calcio. **Chiara Mantovani, v. Resistenza 3/A, 44015 Portomaggiore (Fe).**

☐ **VENDO** album figurine calcio Panini dal 79-80 all'85-86 e dall'88 all'89-90, Europa 80, Euro 88, Italia 90, oltre 6800 figurine sfuse calcio Panini dall'82 in poi, 463 calciatori campioni e campionato De agostini, 758 calciatori Efis, 14 Guerini dall'81 all'88, materiale vario fotocopiato statistico 1958-62 serie A.B.C.; inviare bollo per catalogo. **Francesco Bertolini, v. XXI Aprile 27, 09044 Quartuccio (Ca).**

☐ **VENDO** ottimi prezzi: Gudrini, Alan Ford, Dylan, Diabolik originali, Mystere, Tutto Zagor, Nick Raider; chiedere catalogo. **Andrea Belletti, v. Lamone 28, 47041 Bellaria (Ra).**

☐ **COMPRO** distintivi stoffa L. 1000 dei club: Larissa, Benfica, Aris Bonnevoie, Ferencvaros, Norkoping, Olimpiakos, Dinamo Bucarest, Kaiserlautern, Legia Varsavia, Barcela, Malines, Carl Zeiss; pago L. 9000 maglie originali di: Ferencvaros, Larissa, Monaco (Francia), Dinamo Bucarest, Norkoping, Bergen Brann, Olimpiakos, Voivodina, Dinamo Kiev, Legia Varsavia, Frederikohaun, Femad Copeneghen, Charlton Atlhetic, Achwarz Weiss Essen. **Pietro Terrile, v. Bosena 24/2, 160035 Rapallo (Ge).**

☐ **VENDO** o scambio gagliardetti squadre straniere con sciarpe di squadre straniere; vendo ultramateriale sportivo. **Gian Maria De Vincenzi, v. Gala 124, 10135 Torino.**

☐ **VENDO** annate Guerino 83/84, 84/85, 85/86, 86/87, L. 40000 l'una, in blocco L. 150000 con numerosi poster. **Ivan Gargaro, c.so Ovidio 243, 67039 Sulmona (Aq).**

☐ **CERCO** figurine calciatori Mondiale Mexico 86 della Panini ed Euroflesh, album completo o quasi Mondiale Mexico 86, figurine anni 60/70, ricambio con recenti figurine e adesivi. **Aldo Parenti, v. Vittorio Emanuele 137, 20020 Lazzate (Mi).**

☐ **SCAMBIO** maglia della Roma con altre inglesi, tedesche, russe, argentine e brasi-

segue

La Palestra dei lettori. Il bollino a fianco darà diritto ad una più veloce pubblicazione del materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per l'enorme quantità di lettere e fotografie che ci perviene settimanalmente.

Avviso ai lettori. Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza privata tra i lettori, ma solamente annunci riguardanti scambio e/o compravendita di materiale. Annunci e richieste si possono fare solo per posta utilizzando una cartolina postale completa di nome, cognome, indirizzo e codice postale.

Nota: Al fine di evitare scherzi di cattivo gusto, avvenuti attraverso la pubblicazione di messaggi non rispondenti al vero, i lettori che vorranno veder pubblicato un proprio annuncio nelle pagine della «Palestra» dovranno allegare al testo dell'inserzione la seguente dichiarazione autografa accompagnata da nome, cognome e indirizzo completo: «Con questa mia dichiarazione autografa sollevo il «Guerin Sportivo» da ogni responsabilità relativamente al contenuto e alla veridicità del testo che invio per la pubblicazione».

Ogni venerdì, dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero:

 051 - 6227111 interno 214

Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.

GUERIN SUBBUTEO

Ecco il primo elenco di iscritti al 14. Torneo Guerin-Subbuteo. Sedi e date delle eliminatorie regionali saranno comunicate dal Guerino.

Abruzzo: Stefano Macera, Giulianova (TE).
Calabria: Salvatore Rota, Donnici S. (CS); Andrea Greco (GS); Vittorio Arturi (RC).
Campania: Vincenzo Savino (NA); Raffaele Martinez (NA); Massimo Pagano (NA); Paolo Pignatiello, Portici (NA); Luigi Polito (NA); Giorgio Sensale (NA); Carlo Cristarelli, Casoria (NA); Vittorio Della Sala (AV); Tommaso Tricoli (NA); Danilo Caserta, Montesarchio (BN); Gianluca Cerullo (NA); Antonio Zoccoli, Volla (NA); Giampaolo Castaldo, Curti (CE); Loris Cernera, Battipaglia (SA); Francesco Caruso, Mugnano (NA).
Emilia Romagna: Sergio Soncini, Alfonsine (RA); Daniele Cicognani, S. Antonio (RA); Alessandro Rodolfi, Fidenza (PR); Alessandro Montanari (RE); Fabrizio Corghi (RE); Luca Ceci, Fidenza (PR); Giovanni Vecchi, Brescello (RE); Erik Chiesa (PR); Lorenzo Graffiedi, Milano Mar. (RA); Donatello Parrini, Castelbolognese (RA); Carlo Malossi (MO); Andrea Cicognani, S. Antonio (RA); Marco Pausini, Faenza (RA).
Friuli V. Giulia: Roberto Jacovich (TS).
Lazio: Alberto Martini (Roma); Maurizio Signorile (Roma); Daniele Bellofiore (Roma); Fabrizio Sonnino (Roma).
Liguria: Edoardo Marinel (GE); Samuele Di Capua (SP); Marco Maselli (GE); Michele Badellino (IM); Davide Merlo (GE); Roberto Renaldini, Moneglia (GE); Gioacchino Lasala, Rapallo (GE); Malcolm Bilotta, S. Terenzio (SP); Stefano Burlando (GE); Paolo Pisani (GE); Marco Veneti, Arcola (SP); Angelo Brietore, Oneglia (IM); Daniele Volta (GE); Gianluca Ferraris (GE).
Lombardia: Gianluca Galeazzi (MI); Nicola Casati, Monza (MI); Emanuele Ferrari (MI); Oscar Clemencich, Monza (MI); Nicola Prandi, Osteglia (MN); Fabio Ruggero Guerra, Seveso (MI); Cristiano Martella, Seregno (MI); Diego Busso, Monza (MI); Fabrizio Tagliapietra (MI); Luca Marchetti (BG); Ruggero Ferretti, Ombriano (CR); Samuel Maggioni, Vanzago (MI).
Marche: Enzo Valentini (MC); Giuseppe Laurenzi, Comunanza (AP).
Piemonte: Claudio Gatti, S. Maurizio (TO); Cesare Mariconda (TO); Mirko Bossi (TO); Alessandro Zangarini (TO); Simone Valentini (AL); Franco Caggiano (AL); Alessandro Testa, Valenza (AL); Luca Viarengo (AT); Federico Robotti (VC).
Puglia: Riccardo Lozito, Gioia del Colle (BA); Mario Passarella (BA); Antonio Sannolla, Fasano (BR); Giuseppe Lattanzi (BA); Francesco Cappiello (FG).
Sardegna: Elias Ticca (NU); Andrea Di Pietro (CA); Michele Cogotti (CA).
Sicilia: Paolo Marino (PA); Antonio Scalia (CT); Giovanni Curatola (PA); Luca Lanodlina, Noto (SR).
Toscana: Gabriele Cicogni (AR); Andrea Magaldi (FI); Emanuele Goti, Ponticino (AR); Marco Scarpelli, Pietrasanta (LU); Francesco Marmorini (AR); Vincenzo D'Orsi, Prato (FI); Andrea Marconcini (LI).
Umbria: Emanuel Rolla, S. Sisto (PG); Luigi Marchetti, Casalalta (PG); Maurizio Coacri, Città Castello (PG).
Veneto: Ruben Andrea Scarlata (VR); Mario Trivellato (VI); Dimo Gasparetto (RO); Daniele Bacchella, Bovolone (VR).

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE AL 14. TROFEO GUERIN-SUBBUTEO

Ricordate: questo tagliando va incollato su cartolina postale e indirizzato a

GUERIN SUBBUTEO
Via Don L. Sturzo, 76
16010 MANESSENO (GE)

NOME ________ COGNOME ________

NATO IL ________

INDIRIZZO ________ TEL. ________

CAP. ________ CITTÀ ________ PROVINCIA ________

FIRMA ________

LA PALESTRA DEI LETTORI

segue

liane. **Andrea Brizzi, casella postale 139, 0040 Cecchina (Roma).**

☐ **CERCO** materiale ed ogni tipo di informazione su Giannini, pago o scambio con altro materiale. **Simona Guarnieri, v. Sole 20, 44015 Portomaggiore (Fe).**

☐ **ACQUISTO** prezzi moderati maglie originali Umbro-Celtic e nazionale scozzese. **Sandro Campani, v. . Dorso 24, 42100 Reggio nell'Emilia.**

☐ **VENDO** L. 60000 divisa completa di arbitro Enneerre (giacca, calzoncini, calzettoni) con stemma originale Figc e spolverino antiacqua nero con stemma Figc taglia 54 ottimo stato. **Luca Ferro, piazzale Olimpia 38, 37138 Verona.**

☐ **CERCO** maglie Charro Padova e Sisley Treviso volley, Parma calcio 90/91. **Marco Biasizzo, c.so Lino Zanussi 54, 33080 Porcia (Pn).**

☐ **CERCO** nuove cartoline illustrate colorate, eventuali scambi con quelle di Piacenza. **Giorgio rati, v. A. Antonino 12, 29100 Piacenza.**

☐ **CERCO** del periodo 67-70 e primi anni 70 riviste Calcio illustrato, Sport Illustrato, Guerini ed altre riviste e quotidiani, album calcio Panini 61/62, 62/63, 63/64, 64/65. **Gerardo Cerone, v. Umberto I° n. 7, 10060 Cercenasco (To).**

☐ **ACQUISTO** distintivi metallici club internazionali; inviare cataloghi. **Marco Consigliere, v. Argentina 3/2°, 16156 Pegli (Ge).**

☐ **VENDO** miglior offerente maglia maniche corte e pantaloncini originali n. 7 del Real Madrid; cerco fascicoli Film campionato 89-90 della 1ª-2ª-3ª-4ª giornata di andata e fascicoli Storia Europei 1968 e 72, se ottimo stato. **Francesco Maorano, v. A. di Savoia vico XI n. 20, 70057 Palese (Ba).**

☐ **VENDO** giochi per Commodore 64 per L. 6000 l'uno: baseball, Winter Games, Cobra, Pink Panther, Operation Wolf, Ad Infinitum, Spy Vs Spy II, Big Mac, giochi per Amiga. **Filippo Cordaro, casella postale 60, 93100 Caltanissetta.**

☐ **CERCO** biglietti autobus urbani convalidati, eventuali scambi con cartoline. **Giovanni Ventimiglia, v. Modena 3, 00011 Villalba (Roma).**

☐ **VENDO** al miglior offerente 37 almanacchi Calcio Illustrato e Panini. **Giovanni Tiraboschi, v. Cappuccini 4, 06049 Spoleto (Pg).**

☐ **PAGO** massimo L. 15000 sciarpa in raso delle Brigate Rossonere. **Gregorio Bassi, v. Fonti 1, 25050 Brescia.**

☐ **VENDO** in blocco o annate rilegate dal 69/70 di Hurrà Juventus dal n. 1 del 1963 a tutto il 1988. **Marzio Luciano, v. Mazzini 28, 10053 Bussoleno (To).**

☐ **CONTATTATECI** per allestimento su mandato Ligue Recreative Mondiale de Football Indoor, attività internazionale ricreativa con sbocchi interdisciplinari. **Maurizio Del Sorso, c/o Miccione De Girolamo, v. Teodosio 65, 20131 Milano.**

☐ **VENDO** album Panini completi 80/81 e 82/83 L. 15000 l'uno e L. 14000 dell'83/84 mancante di una figurina, totale L. 40000, almanacchi calcio Panini 78-79-85 L. 8000. **Roberto Mulinacci, v. P. Togliatti 3, 52010 Soci (Ar).**

☐ **CERCO** figurine Fidass originali calciatori o fotocopia a colori, anche degli album di ogni serie e Sentimenti 3° della Juventus serie 1946 non caricatura. **Antonio Murialdo, v. dei Conradi 18/10, 17011 Albisola Capo (Sv).**

☐ **VENDO** annate Guerini dal 1976 al 90, anche nn. sciolti, prezzi ottimi concordabili; alcune annate solo sono complete. **Paolo Parodi, v. Alberto Picco 3/10, 16155 Genova-Pegli.**

☐ **CERCO** materiale su: Vialli, Stroppa, Berthold e sulla Sampdoria coi cui tifosi italiani scambio ideee. **Claudia Fortuna, v. Zanzur 8, 00199 Roma.**

☐ **CERCO** gagliardetti ufficiali originali delle squadre del girone D dell'Interregionale: San Lazzaro di Savena, Crevalcore, San Marino e Sampierana. **Orlando Mazzoli, Brennerstrasse 14, Bressanone (Bz).**

Terzultimo sosia della fortunata serie è **Giorgio Saporito**, di Cossato (provincia di Vicenza), fotocopia del magnifico Gelindo Bordin maratoneta d'oro dell'atletica italiana. A inviarci la foto di Saporito sono stati alcuni suoi amici, i quali — sottolineano — da alcuni mesi lo hanno ribattezzato «Gilindo». Cercasi Sosia è in dirittura d'arrivo: fra due settimane si concluderà l'iniziativa e partiranno tutte le maglie destinate ai fortunatissimi vincitori.

VIDEOCASSETTE

☐ **COMPRO** video su Giannini specie se riprese da «Domenica in...» di alcuni anni fa. **Giovanna Ferrante, v. Quasimodo 24, 84014 Nocera Inferiore (Sa).**

☐ **VENDO** gare della Nazionale, della Juventus, finali di coppe e documentari, oltre 600 titoli; chiedere catalogo gratuito. **Giampiero Parigini, v. Volta 5, 60015 Falconara Marittima (An).**

☐ **VENDO** Vhs di concerti musicali, Mondiali 82 e 90, Juve-Liverpool finale Coppacampioni e Napoli-Stoccarda Uefa, incontri di tennis, finale mondiale Italia-Cina per L. 30000; inviare bollo per risposta. **Andrea Imperoli, v. Donatello 10, 00034 Colleferro (Roma).**

☐ **VENDO** L. 45000 film ufficiale Olimpiadi 84 a Los Angeles, L. 40000 Napoli-Bayern Uefa andata e ritorno, L. 30000 Milan-Juve Coppa Italia andata e ritorno, L. 25000 sorteggio Italia 90 e L. 20000 Napoli-Lazio campionato 89-90. **Ubaldo Nastri, v. G. Cardano 34, 80055 Portici (Na).**

☐ **VENDO** video filmanti di Domeniche sportive 1985-86-87, Italia-Jugoslavia 68, Milan-Benfica 63, Italia-Brasile 82, Napoli-Real Madrid 87. **Claudio Donatello, v. Bertesia 276, 36100 Vicenza.**

☐ **VENDO** Vhs L. 30000 compreso spedizione Mondiali 90, calcio, basket, volley; chiedere lista. **Alberto Latorre, v.le Rossi 4, 25087 Salò (Bs).**

☐ **VENDO** L. 18000 l'una partite dell'Italia ai Mondiali 82 e 90 ed anche le finali. **Giampiero Valerio, v. U. Maddalena 46, 73048 Nardò (Le).**

STRANIERI

☐ **VENDO** souvenir di calcio, francobolli e scambio idee. **Dragos Voica, p.o. 74 box 41, Bucarest (Romania).**

☐ **SCAMBIO** idee, gagliardetti, distintivi, adesivi, riviste, poster, sciarpe, stemmi e biglietti stadi con amici italiani con cui corrispondo in italiano o inglese per scambio idee. **Sasebas Bobby, p.r. 75650, Bucarest 82 (Romania).**

☐ **27enne** appassionato di calcio, musica e viaggi scambia idee con amici di tutto il mondo scrivendo in italiano o francese. **Laurentiu Voicilă, Olteni-Teisani, 2108 Jud Prahova (Romania).**

☐ **SCAMBIO** distintivi metallici ed idee con amici del Guerino di tutto il mondo. **Costadin Costadinov, bl. 454, Vh B, ap. 49, Sofia-Mladost 4 (Bulgaria).**

☐ **INVIATEMI** qualche Guerino in cambio di riviste sportive dell'Urss. **Ussr, 375101 Jerevan, Avan-3, Tumanian 10-8, Egiazarian Gagik Edikovich.**

☐ **APPASSIONATO** di calcio e musica scambia idee su questi argomenti ed anche cartoline. **Jackson Fofie David, Yawkrom L/A Middre, p.o. box 30, Dormaa-Ahenkro (Ghana).**

☐ **CERCO** cartoline di stadi di Wembley e Heysel. **Roberto Aggio Vespoli, rua Antonio C. Carvalho 555 ap. 33, 13023 Campinas San Paolo (Brasile).**

☐ **CORRISPONDO** in francese o inglese con tanti amici. **Rachiq Bouchaib, BP Chabab Imm 10 N 8 Ain Chok Casa (Libia).**

☐ **STUDENTE** 18enne scambia poster, gagliardetti, sciarpe, distintivi metallici, biglietti ingresso, autografi giocatori ed altro di squadre rumene: Steaua, Dinamo, Rapid ecc... **Florin Coman, b-dul Metalurgiei 36, bl. R-14, sc. 4, ap. 41, etaj 10, sector 4, Bucarest (Romania).**

☐ **VENDO** magliette squadre greche ed anche giochi per computer Spectrum. **George Fotiou, Karlovassi 83200 Samos (Grecia).**

☐ **TIFOSO** dell'Inter cerco ogni tipo di ultramateriale neroazzurro che scambio con analogo di squadre dell'Urss. **Michele Biniucov, p.o. box 177 Mosca, 113447 (Urss).**

☐ **COLLEZIONISTA** di autografi sportivi famosi li scambia con amici assieme alle idee. **Frank Schoeneborn, Willy-Jannasch-str. 9, 0-7500 Cottbus (Germania).**

☐ **STUDENTE** 18enne scambia idee su argomenti sportivi e culturali. **Emmanuel K. Baiden, Foso Training College, p.o. box 87, Assin Foso (Ghana).**

☐ **SU** musica, letture e argomenti vari scambio idee in francese. **Mayat Karim, Derb Lahjar rue 4, n. 100, Cité D'Jamàa, Casablanca (Marocco).**

☐ **COMPRO,** scambio ultramateriale della nazionale olandese. **José Francisco Moreno, Agustin Denegri n. 5642, Vitacura, Santiago (Cile).**

☐ **SCAMBIO** idee sullo sport in generale. **Emmanuel Damoah, p.o. box 70, Berekum (Ghana).**

☐ **COLLEZIONO** gagliardetti e distintivi rumeni e li scambio assieme ad altro materiale e alle idee con tanti amici specie tifosi italiani della Roma. **Florin Simion, str. Gradistea 17, bl. 87, sc. 3, ap. 42, etaj 3, sector 4, o.p. P.T.T.R. 7, 75405 Bucarest (Romania).**

☐ **CALCIATORE** professionista di 2° categoria e studente di ingegneria chiedo e scambio poster, riviste, cartoline di stadi, divise calcistiche, magliette ecc... con amici di tutto il mondo. **Luiz Otavio Bittencourt, rua 8 de Maio 364, 37488 Olimpio Noronha, MG (Brasile).**

☐ **STUDENTE** scambia idee con amici del Guerino in francese. **Chabaki Abdouellah, Derbe Douame, rue 21 n. 19, 04 Casablanca Cité D'Jamàa (Marocco).**

☐ **CORRISPONDO** e scambio ogni tipo di ultramateriale con tifosi della Roma e del Torino. **Guler Tasliyurt, Tufan Sit. D-blok n. 1, 81010 Acibadem, Instanbul (Turchia).**

☐ **17enne** scambia idee su nuoto, sport, musica ed altro. **Boabeng Yaw, p.o. box 179, Koraso, Berekum B/A, (Ghana).**

☐ **HO** 15 anni, amo lo sport, la musica, il cinema e corrispondo in italiano o inglese con amici di tutto il mondo specie ragazzi/e della mia età. **Adrian Calin, str. Ecaterina Varga 28 bis, ap. 1, 2900 Arad (Romania).**

☐ **RAGAZZO** bulgaro tifoso delle squadre italiane cerca amici fan delle compagini di A.B.C. per scambio idee; vendo L. 1000 l'uno distintivi metallici. **Enev Todor, c-so Dunav 170, 4003 Plovdiv (Bulgaria).**

☐ **SCAMBIO** maglie originali di squadre brasiliane con altre europee. **Evilmar De Pieri, rua Paranà 95, 15650 Estrella d'Oeste, San Paolo (Brasile).**

☐ **SCAMBIO** idee su viaggi, musica, fotografia ed altro. **Samuel Owusu Appiah, p.o. box 14895, Accra (Ghana).**

☐ **19enne** studente corrispondo con ragazze italiane. **George Calin, str. Ceahlau n. 9, ap. 17, Tg Mures, jud. Mures, 4300 (Romania).**

☐ **TIFOSA** della Roma e di Giannini in particolare scambio idee con fan giallorossi e tanti altri di tutta Italia. **Stefania Fontana, 18 rue de la Justice, 7110 Boumir (Belgio).**

☐ **DESIDERO** corrispondenza su sport e viaggi. **Amane Lotfi, Jamila 3 rue 4, n. 50, Cité D'Jamàa, 04 Casablanca (Marocco).**

☐ **APPASSIONATO** di calcio e tifoso della Dinamo Kiev corrisponde con tanti amici specie italiani per scambiare idee ed ultramateriale della Dinamo e della nazionale sovietica con altro di ogni club; scrivere in italiano o inglese. **Sergey Polischuk, ul-Gercena 7 kv. 54, 252050 Kiev (Urss).**

IL TUO LIBRO, IL TUO REGALO.

Per il tuo abbonamento *1991*

GUERIN SPORTIVO

più

GIGANTI del BASKET

ti regalano un libro a tua scelta. In più, rinnovando ora l'abbonamento risparmierai il 20% bloccando il prezzo tutto l'anno

...e scendi in campo con i tuoi Campioni.

INCOLLARE IL TAGLIANDO SU UNA CARTOLINA POSTALE E SPEDIRE A: **CONTI EDITORE** - Via del Lavoro, 7 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

Mettete in corso un abbonamento **GUERIN SPORTIVO '91** a mio nome al prezzo di **L. 125.000**
GUERIN SPORTIVO + GIGANTI DEL BASKET **L. 200.000**

Il volume da me scelto è:
- ☐ ENZO FERRARI, IL SCERIFFO
- ☐ ARTUSI
- ☐ DAL FOOTBALL
- ☐ COPPI IL MITICO
- ☐ ALEN

NOME COGNOME

VIA TEL.

CAP CITTÀ PROVINCIA

Ho pagato l'importo:
- ☐ a mezzo vaglia postale di cui allego ricevuta
- ☐ assegno circolare o bancario allegato
- ☐ versamento sul conto corrente postale n. 244400 intestato a: Conti Editore S.p.A. - Via del Lavoro, 7 - 40068 S. Lazzaro di Savena (BO) di cui allego ricevuta

DATA FIRMA

OFFERTA VALIDA SOLO PER I RESIDENTI IN ITALIA

GUERINISSIMO

NON METTERE IN SOVRIMPRES-
SIONE LE VARIAZIONI DELLE
PARTITE DURANTE I BOLLETTINI
DAL FRONTE È UNA VERA
CAROGNATA. A ME INTERESSA
IL RISULTATO DI SAN SIRO,
NON QUELLO DEL GOLFO

GIULIANO '91

NONOSTANTE LA GUERRA
IL CAMPIONATO CONTINUA

ORE 10: LEZIONE DI STORIA

L'ULTIMO CAMPIONATO
DI GUERRA LO VINSE
LA ROMA. HAI VISTO MAI?

OGGI SE NON SEI CASIRAGHI
NON SEI NESSUNO. LO STESSO
GULLIT È COSTRETTO A FARE
EUROGOL PER SOPRAVVIVERE

AL VIA IL 43. TORNEO DI VIAREGGIO

ONDA VERDE

Dal 29 gennaio all'11 febbraio, ventiquattro squadre si contenderanno l'ambita Coppa Carnevale. Sui vari campi vedremo in azione il meglio dei settori giovanili mondiali

di Marco Montanari

Il Cesena vincitore l'anno scorso. In alto da sinistra: Masolini, Zavalloni, Santarelli, il massaggiatore Rossi, l'allenatore Agostinelli, l'allenatore in seconda Rodoquino, Flavoni, Giovane, Ceccarelli; al centro da sinistra: Piangerelli, Cappelletti, Scarponi, Molari, Segurini, Conti, Teodorani, Perricone; in basso da sinistra: Donati, Zerbin, Bazzocchi, Romanelli, Fiaschi, Domeniconi, Pupita

Nacque per caso. Un gioco, quasi una scommessa fra amici: «Vuoi vedere che siamo capaci di organizzare un torneo di calcio?». Quei ragazzi del Bar Balena avevano ragione: erano capaci di organizzare un torneo. Che, badate bene, non è uno dei tanti strampalati happening che vengono improvvisati in giro per il mondo. Perché il Torneo di Viareggio, giunto quest'anno alla quarantatreesima edizione, è una tradizione, una passerella unica, un appuntamento da non perdere. Ne sanno qualcosa i cosiddetti club «provinciali», che pur di entrare nella griglia di partenza sono disposti ad accollarsi ogni tipo di spesa, oppure i vari osservatori, che per due settimane si danno convegno nella speranza di «catturare» il campione in erba, il ragazzo che dopo qualche tempo rivedremo in

VIAREGGIO

segue

Nazionale e dintorni.

I tempi eroici del Bar Balena — fine anni Quaranta — sono ovviamente lontani e molto, dell'antico spirito, è cambiato: ci sono gli sponsor, c'è un impegno massiccio dei mass media, si avverte la lunga mano della Federazione, che vorrebbe fare di questa manifestazione una sorta di Coppa dei piccoli Campioni. Per il momento, in attesa della rivoluzione che dovrebbe essere attuata nel 1992, la rappresentanza italiana è di primissima qualità. Si parte dal Cesena, campione in carica e ormai da parecchie stagioni ai vertici del calcio giovanile. I bianconeri romagnoli hanno due damigelle veramente d'onore: la Roma (vincitrice dello scudetto 1990) e il Torino (che si è aggiudicato la Coppa Italia). Dopo di che, il «menù» offre le grandi tradizionali (Inter, Milan, Juventus, Napoli, Lazio, Fiorentina e Bologna), qualche esponente della nouvelle vague (Bari, Parma, Atalanta e Cremonese) e infine una manciata di simpatiche novità (Pescara, Udinese e Viareggio). Dall'estero, invece, arrivano due formazioni sovietiche (Dinamo Kiev e Spartak Mosca), una inglese (Aston Villa), una ungherese (Honved), una svizzera (Zurigo, in sostituzione del Città del Messico che ha dato forfait all'ultimo

segue

L'Inter. In alto da sinistra: Tacchinardi, Bettarini, Galliano, Bridi, Mantero, Di Luca, Rossati, Terraneo, Del Vecchio; al centro da sinistra: il massaggiatore Diario, Biagi, Oliva, Marzio, Parmeggiani, Orlandoni, Nuzzo, Barollo, Grossi, Tasso, il massaggiatore Taronna; in basso da sinistra: Maruzelli, il dottor Guarino, il dottor Gariboldi, il dirigente Invernizzi, l'allenatore Marini, il preparatore Soverna, il dirigente Mollo, il dirigente Rovatti, il team manager Balzaretti, Colombi

La Roma. In alto da sinistra: Croce, Scarchilli, Candido, Grossi, Maini, Borsa, Anastasi, Cicchetti; al centro da sinistra: il massaggiatore Sammarco, Coratella, Berretta, Marras, l'allenatore Spinosi, il preparatore Tozzi, Radicioli, Arcese, Callaringi; in basso da sinistra: il medico Rossetti, Giannini, Scozzi, Fimiani, Alidori, Battisti, Moretti, Rossi, il dirigente Trancanelli

La Fiorentina. In alto da sinistra: Schiappacasse, Fresi, Bartolelli, Meazzini, Lacchi, Basciu, Callegari; al centro: Alfani, Barni, Betti, il massaggiatore Graniti, l'allenatore Amarildo, il preparatore Fiorini, Berni, Antinori, Matrone; in basso: Giraldi, Aiana, Sacchi, Barontini, Banchelli, Del Lama, Soatto, Scatizzi

I CURRICULUM VIAREGGINI DELLE VENTIQUATTRO PARTECIPANTI

ASTON VILLA: partecipa quest'anno per la prima volta.
ATALANTA (12 partecipazioni): 1 volta prima (1969), 1 volta terza (1955), 1 volta quarta (1985).
BARI (1 partecipazione): nessun piazzamento.
BOLOGNA (19 partecipazioni): 1 volta primo (1967), 3 volte secondo (1963, 1964, 1973), 1 volta quarto (1960).
CESENA (3 partecipazioni): 1 volta primo (1990).
CREMONESE: partecipa quest'anno per la prima volta.
DINAMO MOSCA: partecipa quest'anno per la prima volta.
FIORENTINA (41 partecipazioni): 7 volte prima (1966, 1973, 1974, 1978, 1979, 1982, 1988), 4 volte seconda (1958, 1962, 1967, 1987), 6 volte terza (1950, 1959, 1960,1983, 1984, 1990), 7 volte quarta (1952, 1955, 1969, 1971, 1972, 1977, 1986).
HONVED (1 partecipazione): nessun piazzamento.
INTER (27 partecipazioni): 3 volte prima (1962, 1971, 1986), 2 volte seconda (1972, 1983), 4 volte terza (1952, 1961, 1978, 1979), 2 volte quarta (1963, 1976).
JUVENTUS (22 partecipazioni): 1 volta prima (1961), 4 volte seconda (1953, 1954, 1965, 1968), 1 volta terza (1971), 3 volte quarta (1966, 1979, 1981).
LAZIO (18 partecipazioni): 4 volte seconda (1949, 1974, 1975, 1980).
METZ: partecipa quest'anno per la prima volta.
MILAN (41 partecipazioni): 6 volte primo (1949, 1952, 1953, 1957, 1959, 1960), 5 volte secondo (1956, 1970, 1971, 1976, 1977), 4 volte terzo (1954, 1965, 1966, 1986), 4 volte quarto (1961, 1962, 1967, 1988).
NAPOLI (25 partecipazioni): 1 volta primo (1975), 3 volte secondo (1969, 1984, 1990), 3 volte terzo (1968, 1980, 1981).
PARMA (3 partecipazioni): 1 volta terzo (1988), 1 volta quarto (1989).
PESCARA: partecipa quest'anno per la prima volta.
ROMA (26 partecipazioni): 2 volte prima (1981, 1983), 5 volte seconda (1950, 1957, 1978, 1985, 1989), 1 volta terza (1967), 4 volte quarta (1959, 1964, 1984, 1990).
SPARTAK MOSCA (2 partecipazioni): 1 volta terzo (1985).
TORINO (18 partecipazioni): 4 volte primo (1984, 1985, 1987, 1989), 1 volta secondo (1988), 2 volte terzo (1962, 1976).
TORONTO: partecipa quest'anno per la prima volta.
UDINESE (9 partecipazioni): 3 volte terza (1953, 1957, 1958), 1 volta quarta (1954).
VIAREGGIO (8 partecipazioni): nessun piazzamento.
ZURIGO: partecipa quest'anno per la prima volta.

L'Udinese. In alto da sinistra: il dottor Panardo, il massaggiatore Caporale, Pidutti, D'Antuono, Compagnon, Braini, Michelutti, Pittana, Martucci, Marcuz, Izzo, Crivellini, l'allenatore Fedele, il responsabile del Settore Giovanile Botteghi; al centro: Maffei, Comuzzi, Nediedi, Dal Moro, Messina, Rossitto, Tricca, Buzzinelli, il dirigente Di Leo; in basso: Zanutta, Collavino, Giulieni, Scarsini, Trangoni, Fumagalli

L'Atalanta. In alto da sinistra: il dirigente Belotti, Guerrieri, Pelati, Maretti, Orlandini, Bonavita, Boselli, Cima, il dirigente Aiossa; al centro da sinistra: l'allenatore Perico, De Angelis, Marchesi, Poloni, La Falce, Bosetti, il massaggiatore Gerenzani; in basso da sinistra: Baretti, Facchino, Galligani, Caropreso, Domenghini, Andreoletti

ATALANTA
Allenatore: **Eugenio Perico**

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Pietro Andreoletti	D	14-8-1972
Andrea Baretti	C	22-4-1973
Nicola Boselli	D	12-7-1972
Omar Bosetti	D	28-11-1972
Matteo Capecchi	C	21-9-1974
Cristiano Caropreso	C	12-10-1971
Lorenzo Cima	P	12-3-1973
Stefano De Angelis	D	14-2-1973
Massimo Del Prato	P	21-5-1973
Sergio Domenghini	D	11-9-1973
Norberto Facchino	C	18-5-1973
Mirco Galligani	A	23-7-1973
Mirko Guerrieri	P	22-4-1970
Michele La Falce	A	11-3-1973
Filippo Maniero	A	11-9-1972
Renato Marchesi	D	8-7-1972
Claudio Maretti	D	7-8-1972
Pierluigi Orlandini	C	9-10-1972
Ivan Pelati	D	13-1-1972
Federico Pisani	A	25-7-1974
Mirko Poloni	C	18-9-1974

BARI
Allenatore: **Pasquale Loseto**

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Francesco Bellucci	D	23-2-1973
Emiliano Bigica	C	4-9-1973
Vanni Boldarin	D	1-5-1973
Luigi Caggianelli	D	19-5-1973
Michele Carrassi	D	15-5-1972
Angelantonio Cianciotta	D	9-1-1971
Mauro De Bari	C	9-4-1973
Francesco De Napoli	A	12-7-1971
Alessandro Di Seri	P	15-4-1972
Giovanni Fanelli	A	10-5-1972
Luca Fattizzo	A	27-1-1971
Luca Gentili	P	31-3-1972
Mario Grieco	D	8-2-1972
Vito Grieco	C	6-2-1971
Aurelio Lo Re	A	27-2-1972
Michele Loseto	D	7-3-1972
Ferdinando Pallone	C	10-9-1972
Pietro Parente	D	9-11-1971
Massimiliano Tangorra	C	6-6-1970
Tommaso Tatti	A	14-9-1972
Giuseppe Terrone	C	20-3-1972
Giovanni Tiberi	A	20-3-1973

Nota: De Napoli è in forza al Fasano, V. Grieco al Molfetta, Tangorra alla F. Andria.

BOLOGNA
Allenatore: **Sandro Tiberi**

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Giuseppe Anaclerio	C	26-1-1974
Luca Barbieri	A	16-8-1974
Luca Bertarelli	A	15-12-1973
Giuseppe Campione	A	31-8-1973
Marino Cerrino	D	3-1-1973
Domenico Ferrareis	A	16-6-1974
Francesco Gnudi	P	3-4-1972
Daniele Grendene	P	17-2-1974
Simone Guidotti	C	15-4-1973
Graziano Lorusso	C	27-8-1974
Nicola Marangon	D	14-4-1971
Luca Montanari	D	3-7-1974
Michele Nanetti	D	22-12-1973
Paolo Negro	D	16-4-1972
Danilo Neri	A	15-9-1972
Michele Nesi	C	2-11-1973
Marco Pilato	P	14-4-1973
Marco Piovanelli	C	7-4-1974
Andrea Tarozzi	D	17-10-1973
Martino Traversa	D	6-2-1974
Matteo Venturi	C	29-8-1973
Michele Zamboni	C	7-11-1974

Nota: Piovanelli è in forza al Brescia, Marangon e Neri all'Ospitaletto.

CESENA
Allenatore: **Alfiero Agostinelli**

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
David Cappelletti	D	11-3-1972
Stefano Ceccarelli	A	6-2-1971
Alberto Conti	D	8-5-1971
Matteo Domeniconi	C	6-8-1972
Marcello Donati	C	5-7-1972
Massimo Fiaschi	A	14-1-1972
Fulvio Flavoni	P	25-1-1970
Francesco Giovane	C	10-9-1972
Oscar Lasagni	C	4-9-1971
Ulisse Masolini	C	9-4-1972
Filippo Medri	D	23-8-1971
Andrea Molari	D	7-11-1972
Paolo Pupita	A	16-9-1973
Tiziano Romanelli	D	24-6-1973
Emiliano Salvetti	C	1-1-1974
Saul Santarelli	P	1-1-1974
Alessandro Scarponi	D	23-6-1971
Filippo Segurini	D	12-2-1972
Alessandro Teodorani	C	9-12-1971
Ivan Zamagni	C	15-1-1972
Saul Zavalloni	C	21-1-1972
Andrea Zerbin	A	5-4-1972

Nota: Lasagni è in forza al Nola, Medri al Fano.

CREMONESE
Allenatore: **Luciano Cesini**

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Luca Azzali	D	9-8-1973
Alessandro Bertazzoli	D	30-8-1971
Massimiliano Bolzoni	P	18-8-1973
Giancarlo Bonisoli	C	21-1-1970
Mauro Bonomi	D	23-8-1972
Luca Cabrini	A	5-8-1972
Dario Corintio	C	10-7-1973
Giuseppe Favalli	D	8-1-1972
Gabriele Gallina	A	7-8-1971
Manolo Guindani	C	12-1-1971
Massimo Legrenzi	C	8-7-1972
Massimo Lombardini	A	23-7-1971
Dario Marcolin	C	28-10-1971
Mauro Mariani	C	23-4-1972
Marco Pedretti	D	6-1-1973
Alessandro Pedroni	D	30-1-1971
Vanni Pessotto	C	4-6-1974
Giorgio Piantoni	D	27-7-1972
José Pirri	A	18-5-1973
Stefano Razzetti	P	13-9-1971
Marco Sugoni	C	13-3-1972
Massimiliano Vitali	C	1-11-1972

Nota: Guindani è in forza al Pergocrema, Pedroni al Treviso.

FIORENTINA
Allenatore: **Tavares Amarildo**

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Ramon Aiana	C	14-3-1973
Alessandro Antinori	D	6-4-1972
Giacomo Banchelli	A	14-6-1973
Federico Barontini	C	10-3-1972
Mario Bartolelli	A	2-12-1971
Andrea Basciu	A	5-1-1972
Emiliano Betti	P	15-2-1972
Giacomo Callegari	C	26-5-1971
Roberto Del Lama	A	6-1-1972
Salvatore Fresi	D	18-1-1973
Daniele Giraldi	C	6-11-1974
Stefano Lacchi	C	3-8-1973
Alberto Malusci	D	23-6-1972
Vincenzo Matrone	D	3-11-1971
Francesco Meazzini	D	10-12-1973
Rudy Meoni	D	26-6-1971
Massimo Orlando	C	26-5-1971
Luca Sassoli	D	3-7-1972
Paolo Scatizzi	C	17-7-1972
Franco Schiappacasse	A	1-4-1972
Stefano Soatto	C	20-1-1972
Riccardo Turetta	P	5-3-1974

Nota: Meoni è in forza all'Alessandria, Sassoli al Montevarchi.

INTER
Allenatore: **Giampiero Marini**

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Massimiliano Aliotta	P	20-10-1973
Marco Barollo	C	31-7-1972
Davide Bellotti	D	24-5-1972
Claudio Bonomi	C	28-12-1972
Stefano Bettarini	D	6-2-1972
Nicola Bridi	D	28-7-1973
Marco Del Vecchio	A	7-4-1973
Giuseppe Galliano	D	6-12-1971
Marco Grossi	D	26-12-1972
Ivan Maruzzelli	A	30-10-1973
Alessandro Marzio	C	25-7-1972
Giacomo Natali	D	15-10-1972
Raffaele Nuzzo	P	21-2-1973
Paolo Orlandoni	P	12-7-1972
Matteo Pozzi	C	27-2-1973
Fabio Rossati	C	8-4-1972
Ildebrando Stafico	C	12-10-1970
M. Tacchinardi	D	2-8-1971
Renzo Tasso	A	24-2-1973
Emanuele Terraneo	A	23-4-1972
Mauro Trovò	A	2-8-1971
Stefano Vecchi	C	20-7-1971

Nota: Bonomi è in forza al Fanfulla, Stafico allo Spezia, Vecchi all'Oltrepo.

JUVENTUS
Allenatore: **Antonello Cuccureddu**

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Cristiano Bellucci	D	24-7-1971
Massimo Berruti	P	5-4-1972
Guido Bonadio	C	8-7-1971
Marco Cavicchia	A	23-11-1972
Andrea De Min	D	20-4-1971
Michele De Min	A	13-11-1972
Augusto Di Muri	C	29-3-1973
Alessandro Ferronato	C	24-3-1973
Oliviero Mascheroni	D	9-4-1971
Davide Micillo	P	17-4-1972
Giuseppe Morisco	D	8-7-1972
Rubens Pasino	A	23-7-1971
Giovanni Pilato	C	18-1-1972
Giuseppe Pingitore	A	22-12-1971
Alberto Quaglia	D	26-3-1973
Nicola Ragagnin	C	18-5-1972
Roberto Ricca	C	24-1-1973
Luigi Sartor	D	30-1-1975
Michele Serena	A	10-3-1970
Nicola Zanini	C	26-3-1974
Samuele Zoppo	D	21-4-1971

Nota: Serena è in forza al Monza.

segue

minuto), una francese (Metz) e una canadese (Toronto).

Tutta nuova la formula che porterà a individuare le promosse alla seconda fase e, successivamente, ai quarti di finale. Per la prima tornata di incontri, infatti, sono in programma dodici scontri diretti: partite di andata e ritorno, con 0-0 abolito. Proprio così: qualora il match termini a reti inviolate, si passerà ai calci di rigore per stabilire la squadra vincente. In caso di pareggio «con reti» (1-1, 2-2...), il risultato verrà omologato. Dopo aver dimezzato il campo delle partecipanti, altri sei scontri

segue

LAZIO
Allenatore: **Mario Santececca**

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Massimiliano Barrale	D	28-7-1972
Lorenzo Calabria	D	30-9-1972
Danilo D'Elia	C	25-8-1972
Giancarlo Di Pietro	P	27-12-1972
Fabio Ercoli	D	23-7-1971
Daniele Eulisi	A	6-8-1971
Alessandro Feliziani	C	12-11-1973
Simone Giuliani	A	5-1-1973
Andrea Guadagnoli	A	28-5-1973
Fabio Lecci	C	3-1-1972
Massimo Maravalli	P	1-12-1972
Massimo Mercuri	D	8-5-1971
Luca Monari	D	14-12-1971
Juan Carlos Moretti	C	8-4-1972
Fabio Padovani	A	27-7-1973
Riccardo Parravicini	D	4-12-1971
Manolo Ripa	C	26-1-1973
Massimiliano Santececca	C	29-10-1971
Luigi Sassanelli	P	12-1-1971
Alessandro Tatomir	C	24-9-1972
Michele Zeoli	C	23-4-1973
Massimo Zuppini	C	8-1-1973

MILAN
Allenatore: **Andrea Valdinoci**

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Roberto Bandirali	D	23-3-1972
Fabio Bellotti	C	26-3-1972
Costantino Borneo	A	17-9-1972
Ivan Brambilla	C	27-7-1971
Mauro Bressan	C	5-1-1971
Massimiliano Cappellini	A	2-1-1971
Davide Corti	D	31-7-1972
Carlo Cudicini	P	6-9-1973
Stefano Di Gioia	D	20-2-1973
Paolo Donati	A	24-3-1972
Nunzio Falco	A	26-11-1973
Emanuele Frattin	C	24-1-1972
Stefano Giudice	D	13-10-1972
Alessandro Iacono	C	29-10-1973
Giacomo Lorenzini	A	25-1-1973
Roberto Marta	C	25-12-1970
Giovanni Marziano	C	14-2-1972
Antonio Ricci	D	10-9-1972
Andrea Sirtori	P	27-10-1972
Gaetano Valente	A	1-2-1973
Fabian Valtolina	A	10-6-1971

Nota: Cappellini è in forza al Piacenza, Marta al Monza.

NAPOLI
Allenatore: **Giancarlo Morrone**

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Luca Altomare	C	14-1-1972
Antonio Arcadio	A	1-11-1972
Salvatore Calemme	A	22-1-1972
Ciro Caruso	D	14-8-1973
Domenico Cecere	P	14-12-1972
Alessandro Egizzo	D	9-7-1973
Massimiliano Fanesi	A	17-12-1972
Marco Ferrante	A	4-2-1971
Fabrizio Ferrigno	C	30-6-1973
Gianluca Francesconi	D	10-9-1971
Ernesto Gallo	C	19-8-1972
Gianfranco Germoni	C	23-4-1973
Flavio Leo	D	7-5-1972
Giuseppe Malafronte	A	7-5-1972
Ivan Marino	D	17-8-1972
Angelo Pagotto	P	21-11-1973
Cristino Raimondi	C	20-6-1972
Pasquale Sanseverino	C	31-7-1971
Andrea Sbaccanti	C	8-4-1973
Cristiano Scalabrelli	P	28-11-1970
Antonio Telari	D	31-10-1971
Francesco Troise	C	5-2-1972

Nota: Fanesi è in forza all'Ancona, Ferrante alla Reggiana, Sanseverino al Giarre.

Il Bari. In piedi da sinistra: Lo Re, Correnti, Boldarin, Grieco, Cianciotta, Gentili, Di Seri, Fanelli, Bellucci, Loseto, Alfonso, Caggianelli, Tiberi; accosciati da sinistra: Carrassi, Andrisani, Terrone, Fattizzo, Russo, Tatti, Cuccovillo, Pallone, De Bari

PARMA
Allenatore: **Enrico Cannata**

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Mirko Bellodi	P	20-10-1973
Andrea Brunani	C	17-4-1973
Andrea Carbognani	D	3-4-1973
Gianfranco Circati	D	2-2-1971
Danilo Desideri	C	4-9-1972
Massimo Donelli	D	23-12-1973
Vincenzo Esposito	C	6-1-1971
Stefano Ferraguti	A	9-10-1971
Andrea Ferrari	C	6-1-1972
Mario Lemme	A	21-3-1973
Alberto Mantelli	D	5-10-1971
Massimiliano Melegari	P	20-2-1971
Marcello Melli	C	8-7-1971
Gianluca Piccinini	A	28-5-1973
Sacha Scala	C	16-7-1971
Antonio Sconziano	D	18-6-1972
Antonio Siviglia	D	29-3-1973
Marcello Tanzi	D	17-9-1972
Umberto Tirelli	C	8-7-1972
Luca Venturini	A	18-1-1973
Massimo Vergnani	D	18-1-1972

Nota: Circati è in forza al Siracusa, Esposito al Catania, Melli alla Battipagliese.

PESCARA
Allenatore: **Bruno Nobili**

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Giuliano Agostinone	C	9-8-1971
Vincenzo Aureli	A	20-1-1973
Alessandro Bacco	P	23-2-1972
Stefano Capone	D	30-3-1973
Fausto Chiacchieretta	C	31-7-1972
Antonio Del Fosco	D	31-3-1972
Fabrizio Durante	C	24-2-1972
Roberto Gnoli	P	26-1-1971
Filippo Lanci	A	6-7-1972
Claudio Luciani	C	28-3-1972
Ivan Martinelli	P	24-2-1973
Antonio Martorella	A	19-2-1970
Antonello Mincione	D	22-1-1973
Massimo Nunziato	A	25-10-1973
Domenico Passante	D	24-7-1971
Vittorio Pinciarelli	C	2-3-1972
Paolo Raparelli	A	29-6-1972
Antonio Russiniello	D	2-1-1973
Fabrizio Salvatore	C	17-4-1974
Anselmo Scipioni	D	4-2-1973
Mirko Trombetti	C	24-11-1973
Giulio Ulacco	D	4-5-1973

ROMA
Allenatore: **Luciano Spinosi**

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Luca Alidori	P	3-10-1970
Massimiliano Anastasi	D	4-8-1971
Marco Arcese	C	13-9-1972
Luca Battisti	P	3-3-1972
Daniele Berretta	C	8-3-1972
Andrea Borsa	D	21-1-1972
Fabrizio Callaringi	D	26-7-1972
Paolo Candido	A	4-8-1972
Alessandro Cicchetti	A	4-8-1971
Vincenzo Coratella	C	18-1-1973
Cesare Croce	A	23-10-1972
Ivano Di Placido	D	19-7-1971
Patrizio Fimiani	P	3-1-1973
Corrado Giannini	C	21-1-1971
Gabriele Grossi	D	11-2-1972
Giampiero Maini	C	29-9-1971
Pietro Marras	C	10-4-1972
Mario Moretti	D	30-3-1972
Roberto Muzzi	A	29-1-1971
Mario Radicioli	C	8-3-1972
Dario Rossi	D	14-11-1972
Alessio Scarchilli	C	10-9-1972

TORINO
Allenatore: **Rosario Rampanti**

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Marcello Albino	C	7-10-1971
Gianluca Atzori	D	6-3-1971
Alessandro Brunetti	A	5-2-1971
Gianni Califano	A	18-11-1971
Benito Carbone	A	14-8-1971
Massimo Carlone	D	16-11-1971
Enrico Centaro	D	8-6-1973
Sandro Cois	C	9-6-1972
Daniele Delli Carri	D	18-9-1971
Cristiano Donà	D	29-1-1973
Massimiliano Farris	C	24-2-1971
Massimiliano Ferina	D	27-2-1972
Massimo Gallaccio	C	20-7-1970
Massimiliano Manni	A	9-1-1972
Roberto Marchisio	D	20-11-1971
Davide Mezzanotti	C	28-2-1971
Daniele Minasso	C	5-1-1973
Giuseppe Pancaro	C	26-8-1971
Angelo Pirinei	P	31-1-1971
Gianfranco Randazzo	P	30-7-1972
Paolo Toccafondi	P	15-9-1971
Christian Vieri	A	12-7-1973

Nota: Carbone è in forza alla Reggina, Farris e Gallaccio al Barletta.

UDINESE
Allenatore: **Adriano Fedele**

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Graziano Battistini	P	30-9-1970
Cristian Braini	P	13-3-1973
Massimiliano Buzzinelli	C	8-9-1972
Gianluca Collavino	C	19-2-1972
Luca Compagnon	D	11-8-1972
Luca Comuzzi	D	16-4-1973
Filippo Del Moro	A	11-8-1970
Franco Fumagalli	D	4-10-1973
Marco Giulieni	A	8-8-1972
Marco Izzo	C	27-4-1973
Roberto Maffei	C	4-8-1971
Manuel Marcuz	C	6-5-1972
Antonio Martucci	D	26-5-1972
Massimiliano Messina	C	13-3-1971
Michele Michelutti	P	24-6-1973
Giuseppe Nediedy	C	28-8-1973
Alessandro Orlando	D	1-6-1970
Willi Pittana	A	26-1-1972
Fabio Rossitto	C	21-9-1971
Andrea Tricca	D	10-8-1972
Giorgio Zanutta	D	28-7-1973

VIAREGGIO
Allenatore: **Pietro Ramagini**

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Massimo Biondi	P	25-5-1972
Diego Chiappini	C	23-11-1972
Stefano Ciuffi	A	24-3-1973
Massimiliano De Mozzi	A	26-6-1970
Simone Felici	C	3-7-1973
Alessandro Frati	A	30-8-1973
Alessandro Freschi	P	27-6-1973
Alvaro Gneri	C	18-3-1974
Giorgio Grassi	D	13-1-1973
Gabriele Lippi	D	15-10-1972
Valerio Lischi	C	4-1-1973
Davide Lucetti	D	14-3-1972
Massimo Menichino	D	15-5-1972
Stefano Pardini	D	28-2-1973
Carlo Pellegrini	D	22-9-1973
Tiziano Perrotta	C	12-3-1973
Sandro Quaroni	C	7-3-1973
Tommaso Salani	A	21-6-1974
Giuseppe Scarpato	C	19-5-1973
Nicola Stocco	D	16-1-1971
Leonardo Taglioni	P	3-7-1971
Edoardo Tomei	C	18-2-1974

Il Milan. In alto da sinistra: Corti, Bandirali, Taibi, Sirtori, Borneo, Zappella; al centro da sinistra: il preparatore Sguazzero, Ricci, Brambilla, Falco, Valtolina, il massaggiatore Bertassi; in basso da sinistra: Del Vecchio, Bressan, Frattin, l'allenatore Valdinoci, Bellotti, Marziano, Donati

La Juventus. In piedi da sinistra: il dottor Agricola, Micillo, M. De Min, A. De Min, Morisco, Mascheroni, Zoppo, Ricca, Cavicchia, Berrutti, l'allenatore Cuccureddu, il dirigente Tisi; accosciati da sinistra: Bellucci, Ferronato, Bonadio, Ragagnin, Pilato, Pingitore, Zanini. In campionato va molto bene

La Lazio. In alto da sinistra: Monari, Melli, Sassanelli, Di Pietro, Maravalli, Roma, Zuppini, Santececca, Zeoli; al centro da sinistra: D'Elia, Olivares, Pugliatti, Lecci, Mercuri, Ercoli, Parravicini, Eulisi; in basso da sinistra: Guadagnoli, Ripa, Calabria, Tatomir, Padovani, Giuliani, Feliziani

La Cremonese. In piedi da sinistra: l'allenatore Cesini, Razzetti, Pedretti, Bonisoli, Grignani, Mariani, Vitali, Goffi, Sugoni, Bolzoni, il massaggiatore Felisari; seduti da sinistra: Piantoni, Pirri, Cabrini, Bertazzoli, Pessotto, Azzali, Gallina, Corintio, Legrenzi

Il Napoli. In alto da sinistra: Altomare, Caruso, Cecere, Scalabrelli, Leo; al centro; da sinistra: Ferrigno, Cupellaro, Telari, Germoni, l'allenatore Morrone, Sbaccanti, Giannone, Elia, Egizzo; in basso da sinistra: Gallo, Calemme, Cannavaro, Troise, Marino, Barrucci, Francesconi, Malafronte

Il Parma. In piedi da sinistra: il massaggiatore Marvisi, Bellodi, l'allenatore Cannata, Donelli, Mantelli, Melegari, Ferraguti, Tanzi, Vergnani, Venturini; accosciati da sinistra: Tirelli, Scala, Lemme, Desideri, Ferrari, Sconziano, Siri, Piccinini

L'ALBO D'ORO

ANNO	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA
1949	**Milan**	Lazio	Sampdoria	Bellinzona
1950	**Sampdoria**	Roma	Fiorentina	Modena
1951	**Partizan**	Sampdoria	First Vienna	Racing Parigi
1952	**Milan**	Partizan	Inter	Fiorentina
1953	**Milan**	Juventus	Udinese	Partizan
1954	**Vicenza**	Juventus	Milan	Udinese
1955	**Vicenza**	Sampdoria	Atalanta	Fiorentina
1956	**Spartak Praga**	Milan	Sampdoria	Spal
1957	**Milan**	Roma	Udinese	Sampdoria
1958	**Sampdoria**	Fiorentina	Udinese	Vicenza
1959	**Milan**	Partizan	Fiorentina	Roma
1960	**Milan**	Dukla Praga	Fiorentina	Bologna
1961	**Juventus**	Vicenza	Inter	Milan
1962	**Inter**	Fiorentina	Torino	Milan
1963	**Sampdoria**	Bologna	Dukla Praga	Inter
1964	**Dukla Praga**	Bologna	Ferencvaros	Roma
1965	**Genoa**	Juventus	Milan	Ferencvaros
1966	**Fiorentina**	Dukla Praga	Milan	Juventus
1967	**Bologna**	Fiorentina	Roma	Milan
1968	**Dukla Praga**	Juventus	Napoli	Vojvodina
1969	**Atalanta**	Napoli	Dukla Praga	Fiorentina
1970	**Dukla Praga**	Milan	Partizan	Rijeka
1971	**Inter**	Milan	Juventus	Fiorentina
1972	**Dukla Praga**	Inter	Boca Juniors	Fiorentina
1973	**Fiorentina**	Bologna	Steaua	Crystal Palace
1974	**Fiorentina**	Lazio	Sampdoria	FBC Amster.
1975	**Napoli**	Lazio	Ujpest Dozsa	Offenbach
1976	**Dukla Praga**	Milan	Torino	Inter
1977	**Sampdoria**	Milan	Perugia	Fiorentina
1978	**Fiorentina**	Roma	Inter	OFK Beograd
1979	**Fiorentina**	Perugia	Pistoiese	Juventus
1980	**Dukla Praga**	Lazio	Napoli	Real Madrid
1981	**Roma**	Ipswich T.	Napoli	Juventus
1982	**Fiorentina**	Ipswich T.	Dukla Praga	Avellino
1983	**Roma**	Inter	Fiorentina	Dukla Praga
1984	**Torino**	Napoli	Fiorentina	Roma
1985	**Torino**	Roma	Spartak M.	Atalanta
1986	**Inter**	Sampdoria	Milan	Fiorentina
1987	**Torino**	Fiorentina	Vicenza	Genoa
1988	**Fiorentina**	Torino	Parma	Milan
1989	**Torino**	Roma	Inter	Parma
1990	**Cesena**	Napoli	Fiorentina	Roma

Il Bologna. In piedi da sinistra: Sermenghi, Venturi, Montanari, Nanetti, Pilato; accosciati da sinistra: Lorusso, Traversa, Tarozzi, Anaclerio, Campione, Nesi. L'allenatore è Sandro Tiberi

Il Viareggio. In piedi da sinistra: il dirigente Tonelli, Scarpato, Salani, Lippi, Minichino, Freschi, Biondi, Pellegrini, Quaroni, Pardini, l'allenatore Ramagini, il dirigente Novelli; accosciati da sinistra: il massaggiatore Serra, Lucetti, Ciuffi, Frati, Tomei, Lischi, Felici, Perrotta, Chiappini

VIAREGGIO

segue

diretti (in incontro unico, però) stabiliranno altrettante promosse ai quarti di finale. I rimanenti due posti verranno assegnati alle «migliori perdenti» della seconda fase. Dal 6 febbraio, con grande sollievo di chi segue il torneo, tutto tornerà alla normalità, in un crescendo di emozioni e spettacolo che culminerà nella disputa delle due finali lunedì 11 febbraio. L'ultimo atto dell'edizione '91 della kermesse viareggina sarà — come è ormai tradizione consolidata — trasmesso in diretta da Raitre.

Nell'ambito della Coppa Carnevale, come di consueto non mancheranno le iniziative collaterali. Gli organizzatori, per esempio, hanno annunciato un dibattito sui problemi e sulle prospettive del calcio baby che potrà contare su ospiti illustri: il cìtì della Nazionale Azeglio Vicini, Roberto Mancini e Raffaele Ranucci (presidente del Settore Giovanile della Federcalcio), coordinati da Italo Cucci, racconteranno le loro esperienze a quanti siano interessati (giocatori, tecnici, dirigenti, semplici appassionati) lunedì 4 febbraio, probabilmente negli splendidi saloni del Principe di Piemonte.

Martedì 29, ovvero poche ore dopo il match inaugurale, il Centro Giovani Calciatori consegnerà gli ormai rituali premi «Roghi» (miglior giornalista), «Bresciani» (miglior dirigente sportivo) e «Scirea» (miglior tecnico) a Gianni Minà, Luciano Nizzola e Marcello Lippi. Per quest'ultimo, raro esempio di profeta... in patria, sarà l'occasione giusta per dimenticare l'amarezza dell'esonero subito proprio la scorsa settimana. Il Torneo di Viareggio, in fondo, può servire anche per ritrovare il sorriso.

Marco Montanari

SARÀ GIANNINI IL «PADRINO»

Ecco la formula del giuramento che verrà letto dal capitano della Roma:

A tutti i partecipanti, atleti, tecnici, dirigenti, giornalisti, alle città e ai popoli che rappresentano, rivolgo il saluto cordiale degli organizzatori, delle autorità, degli sportivi e della cittadinanza di Viareggio. Nel nome dello Sport che pratichiamo e onoriamo, consapevoli che rappresenti, oltre a una palestra di sane e nobili virtù, un ponte ideale gettato alla nostra volontà di giovani liberi e desiderosi di conoscersi per comprendersi, dichiaro aperto il 43. Torneo Internazionale di calcio ed esprimo l'augurio che, nel segno della cavalleria sportiva, la vittoria premi anche quest'anno coloro che l'avranno meritata.

A sinistra (fotoBorsari), Giuseppe Giannini: leggerà il discorso inaugurale. Nella pagina accanto, da sinistra a destra: Marcello Lippi, Gianni Minà e Luciano Nizzola, ai quali verranno consegnati rispettivamente i premi «Scirea», «Roghi» e «Bresciani»

Il Torino. In piedi da sinistra: Toccafondi, Manni, Atzori, Vieri, Delli Carri, Cois, Donà, Randazzo; accosciati da sinistra: Centaro, Brunetti, Albino, Carlone, Marchisio, Ferina, Grego

Il Pescara. In piedi da sinistra: il dirigente Pesce, Passeri, Russiniello, Nunziato, Passante, Luciani, Martinelli, Chiacchiaretta, Bacco, Aureli, l'allenatore Nobili; accosciati da sinistra: Capone, il massaggiatore Fusco, Durante, Scipioni, Casarola, Del Fosco, Raparelli, Trombetti, Agostinone

PREMIATI LIPPI, MINÀ E NIZZOLA

In occasione dell'inaugurazione del Torneo di Viareggio, il Centro Giovani Calciatori assegna i premi «Gaetano Scirea» (miglior tecnico), «Bruno Roghi» (miglior giornalista) e «Torquato Bresciani» (miglior dirigente). Quest'anno i riconoscimenti sono andati rispettivamente a Marcello Lippi, Gianni Minà e Luciano Nizzola. Le premiazioni verranno effettuate martedì 29 gennaio alle ore 21, come di consueto negli splendidi saloni del Ristorante Margherita.

PREMIO SCIREA

1990 Dino Zoff; 1991 Marcello Lippi.

PREMIO ROGHI

1963 Vittorio Pozzo; 1964 Giuseppe Ambrosini; 1965 Leone Boccali; 1966 Giampaolo Ormezzano, Giulio Cesare Turrini, Alfredo Berra e Sergio Neri; 1967 Giorgio Tosatti; 1968 Giordano Goggioli; 1969 Gianni Brera; 1970 Aldo Bardelli; 1971 Antonio Ghirelli; 1972 Gino Palumbo; 1973 Giglio Panza; 1974 Giorgio Mottana; 1975 Nando Martellini; 1976 Mario Gismondi; 1977 Adalberto Bortolotti; 1978 Paolo Valenti; 1979 Gianni de Felice; 1980 Ezio De Cesari; 1981 Bruno Raschi; 1982 Aldo Biscardi; 1983 Italo Cucci; 1984 Tito Stagno; 1985 Gian Maria Gazzaniga; 1986 Candido Cannavò; 1987 Sergio Zavoli; 1988 Piero Dardanello; 1989 Domenico Morace; 1990 Marino Bartoletti e Sandro Ciotti; 1991 Gianni Minà.

PREMIO BRESCIANI

1983 Artemio Franchi; 1984 Franco Carraro; 1985 Primo Nebiolo; 1986 Federico Sordillo; 1987 Ugo Cestani; 1988 Antonio Matarrese; 1989 Nils Liedholm; 1990 Michele Pierro; 1991 Luciano Nizzola.

QUANDO E DOVE SI GIOCA

GIRONE A: FIORENTINA, Lazio, Spartak Mosca e Udinese
GIRONE B: Atalanta, Cesena, Metz e Parma
GIRONE C: Aston Villa, Bari, Bologna e Juventus
GIRONE D: Dinamo Kiev, Inter, Napoli e Pescara
GIRONE E: Honved, Roma, Torino e Viareggio
GIRONE F: Cremonese, Zurigo, Milan e Toronto

IL CALENDARIO

Martedì 29 gennaio
Cesena-Atalanta
(a Viareggio-Lucca)

Mercoledì 30 gennaio
Fiorentina-Udinese
(all'Isolotto-Firenze)
Spartak Mosca-Lazio (a Perugia)
Metz-Parma
(a Salsomaggiore-Parma)
Juventus-Bari (a Viareggio)
Aston Villa-Bologna (a La Spezia)

Giovedì 31 gennaio
Inter-Pescara
(a Monsummano Terme-Pistoia)
Dinamo Kiev-Napoli
(a Castellamare di Stabia-Napoli)
Torino-Viareggio (a Viareggio)
Honved-Roma (a Terni)
Milan-Zurigo (a Badesse-Siena)
Toronto-Cremonese (a Cremona)

Venerdì 1 febbraio
Atalanta-Cesena (a Livorno)
Udinese-Fiorentina
(a Borgo San Lorenzo-Firenze)
Lazio-Spartak Mosca (a Viareggio)
Parma-Metz (a Signa-Firenze)
Bari-Juventus
(a Staggia Senese-Siena)
Bologna-Aston Villa
(a Strada in Casentino-Arezzo)

Sabato 2 febbraio
Pescara-Inter (a Viareggio)
Napoli-Dinamo Kiev
(a Calenzano-Firenze)
Viareggio-Torino
(a Gavorrano-Grosseto)
Roma-Honved
(a Monti di Licciana-Massa Carrara)
Zurigo-Milan
(a Bibbiena-Arezzo)
Cremonese-Toronto
(a Poggio a Caiano-Firenze)

Lunedì 4 febbraio
Seconda fase
(a Viareggio, Poggio a Caiano e Staggia Senese)

Martedì 5 febbraio
Seconda fase
(a Viareggio, Borgo San Lorenzo e Sesto Fiorentino-Firenze)

Giovedì 7 febbbraio
Quarti di finale
(a Viareggio, Calenzano, Livorno e Pistoia)

Sabato 9 febbraio
Semifinali
(a Viareggio e Poggibonsi-Siena)

Lunedì 11 febbraio
Finali
primo e terzo posto (a Viareggio)

Nota: Tutte le partite (ad eccezione della finale per il terzo posto, che verrà giocata alle 13) sono programmate alle ore 15.

Classe, professionalità, costanza di rendimento, adattabilità: sono le doti che rendono intramontabile la moda del calciatore tedesco. Guida ragionata agli aspiranti «italiani»

di Marco Zunino

Dopo i brividi provocati dai troppi infortuni capitati a Hansi Müller e «Kalle» Rummenigge, il parco giocatori tedesco è diventato l'investimento più sicuro per gli operatori di mercato italiani. Da Völler a Brehme, da Matthäus e Hässler, da Riedle a Klinsmann, senza dimenticare Peter «Panzer» Briegel, il calciatore made in Germany non ha mai tradito le attese. Anzi: nei casi di Briegel, Brehme e — perché no — di Mister Europa Matthäus, il rendimento è andato perfino oltre le previsio-

I CRUCCHI DE

In alto, Andreas Möller dell'Eintracht Francoforte. Sopra a destra, dall'alto: Guido Buchwald dello Stoccarda e Jürgen Kohler del Bayern (fotoRichiardi). Nella pagina accanto, in senso orario dall'alto: Frank Lelle del Kaiserslautern (foto Richiardi); Torsten Gütschow della Dynamo D.; José Basualdo dello Stoccarda; Geovani del Karslruhe; Andreas Thom del Bayer L.

A fianco, da sinistra: Uwe Bein dell'Eintracht Francoforte e Stefan Reuter del Bayern Monaco (foto Richiardi)

L MESTIERE

ni. L'unico che ha lasciato un po' di amaro in bocca è Berthold, difensore dalle notevoli risorse tecnico-atletiche, ma non proprio eccezionale sul piano caratteriale, mentre il rendimento di Waas era prevedibile: quando il Bologna lo ha acquistato, nel Bayer Leverkusen era fuori squadra già da alcune settimane... Insomma, nella Bundesliga si può pescare a colpo sicuro, o quasi. Di campioni, però, ne sono rimasti pochini. Cominciamo da un giovane, Andreas Möller: *«Il più grande talento espresso dal calcio tedesco negli ultimi dieci anni»* secondo il Ct della Nazionale Berti Vogts. Ma intanto lo stesso Vogts non esita a tenerlo in panchina. Möller è legato all'Eintracht Francoforte fino al giugno 1995, ma è tutt'altro che incedibile. Quest'anno doveva essere quello della consacrazione, sua e dell'Eintracht. Invece, l'Eintracht ha segnato il passo e Möller si è trovato a predicare nel deserto e ad essere marcato da almeno tre avversari in ogni partita. Ha i numeri, la facilità nell'andare a rete e il passo del fuoriclasse (attenzione: non è un regista), però non ha ancora il carattere del leader. Ha bisogno di tempo e dell'ambiente giusto e poi farà sfracelli.

In netta fase discendente è Uwe Bein, playmaker mancino dell'Eintracht (e Möller ha patito non poco la sua scarsa vena). Gli anni, quasi trentuno, cominciano a farsi sentire. È rimasto sui consueti standard di rendimento Stefan Reuter, che alterna prestazioni eccezionali ad altre più modeste. Nato come libero, impostato come mediano, sembra avere trovato la definitiva collocazione sulla fascia destra, nell'ibrido ruolo di terzino-ala. Non gli si dia un avversario da marcare, però: non è un marcatore anche se la sua progressione di corsa gli permette recuperi prodigiosi. È in scadenza di contratto, ma il suo destino sembra deciso da tempo: vestirà bianconero? Si accettano scommesse. Guido Buchwald, parmigiano mancato l'e-

state scorsa, *«il miglior calciatore della Nazionale tedesca a Italia '90»* secondo Beckenbauer, gode ancora di un certo mercato, nonostante l'età non più verdissima: ha appena compiuto trent'anni. Se lo Stoccarda non si dovesse qualificare per le Coppe europee, potrebbe diventare un buon affare. Sono trapelate voci su un possibile trasferimento all'estero (in Italia?) dello stopper del Bayern e della Nazionale tedesca, Kohler. Il suo cartellino è di quelli che scottano, ma l'atleta non è uno qualunque anche se, nel tempo, non ha del tutto valorizzato le sue potenzialità: forte sull'uomo, abbastanza veloce, non è troppo agile, specie negli spazi stretti.

Il ventiseienne Anthony Yeboah dell'Eintracht Francoforte

In questa prima parte di stagione, il campionato tedesco ha avuto nei «cugini» dell'Est i protagonisti assoluti della scena e alcuni nomi hanno scavalcato i confini. Ulf Kirsten, Matthias Sammer e Andreas Thom sono i più chiacchierati. Neonazionali della Germania unita, difficilmente lasceranno il suolo tedesco: vincolati contrattualmente, sembrano più interessati a prolungare i contratti con le società in cui giocano attualmente che a cercare lucrosi trasferimenti all'estero. Comunque, dei tre, il più abbordabile, almeno in questo momento, sembra essere Sammer, in quanto lo Stoccarda potrebbe non essere in grado di garantirgli la ribalta europea. Sono destinati alla Bundesliga, più che al mercato europeo, anche tutti i talenti, più o meno famosi, che oggi militano nella massima divisione (già Oberliga, oggi Oberliga Nordost) della ex Germania Est. Il più corteggiato è sicuramente la mezz'ala del Chemnitz (ex Karl Marx Stadt), Steinmann, «vecchia» conoscenza del calcio italiano, sia a livello di coppe europee (contro la Juventus, la stagione scorsa) che di Nazionale (nell'86, con la Juniores DDR, ha battuto l'Italia nella finale dell'Europeo di categoria). Piacciono anche Wosz e Minkwitz, ex nazionale DDR. Rösler, l'erede più accreditato dei vari Kirsten, Thom e Doll (buono il suo campionato all'Amburgo, ma bisogna vederlo all'opera in una squadra più competitiva), in questa stagione ha parzialmente deluso, ma il talento è indubbio. Si è messo in evidenza il tandem d'attacco dell'Hansa Rostock miracolo, Henri Fuchs e Volker Röhrich. Il primo punge con il fioretto, il secondo preferisce la sciabola. Si conferma lo stagionato Gütschow, ventotto anni, capocannoniere del campionato DDR delle ultime due stagioni (17 gol nell'88-89, 18 nell'89-90) e prossimo al tris. Fisicamente non è un colosso (1,77x67), preferibilmente fa da seconda punta, svaria da destra a sinistra forte di una non disprezzabile tecnica individuale. Di scarso interesse europeo, ma fra i più quotati a trasferirsi nella Bundesliga, sono Heiko Peschke, libero del Carl Zeiss Jena e della ex Nazionale DDR, e Mathias Lindner, difensore centrale o di fascia, della Lokomotive Lipsia e della ex Nazionale DDR.

Tornando alla Bundesliga, chi cerca un difensore centrale di un certo affidamento può intavolare una trattativa per il neo nazionale Thomas Helmer, libero mancino (ex stopper) del Borussia Dortmund, senza perdere d'occhio il compagno di reparto Peter Quallo, stopper dell'Under 21 tedesca, «il Kohler degli anni

segue

LE «PAGINE GIALLE» DELLA BUNDESLIGA E DELL'OBERLIGA NORDOST

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA	VALUTAZ. (in milioni)
Anthony BAFFOE	C	25-5-1965	Fortuna D.	2500
Jan BARTRAM	C	6-3-1962	Bayer U.	3000
Uwe BEIN	C	26-9-1960	Eintracht F.	3000
Manfred BINZ	D	22-8-1965	Eintracht F.	7000
Stephane CHAPUISAT	A	28-6-1969	Bayer U.	5000
Josè H. BASUALDO	C	20-6-1963	Stoccarda	2500
Ulrich BOROWKA	D	19-5-1962	Werder B.	3500
Rune BRATSETH	D	19-3-1961	Werder B.	4500
Guido BUCHWALD	C	24-1-1961	Stoccarda	4500
Thomas DOLL	A	9-4-1966	Amburgo	6000
Hans DORFNER	C	3-7-1965	Norimberga	3500
Stefan EFFENBERG	C	2-8-1968	Bayern M.	6000
Dieter EILTS	C	13-12-1964	Werder B.	4000
Holger FACH	D	6-9-1962	Bayer U.	3500
Ralf FALKENMAYER	C	11-2-1963	Eintracht F.	5500
Franco FODA	D	23-4-1966	Bayer L.	5500
Henri FUCHS	A	23-6-1970	Hansa Rostock	3500
Jan FURTOK	A	9-3-1962	Amburgo	3500
Mauricio GAUDINO	C	12-12-1966	Stoccarda	5000
GEOVANI Silva	C	6-4-1964	Karlsruhe	—
Bjarne GOLDBAEK	C	6-10-1968	Kaiserslautern	4000
Sergej GORLUKOVIC	D	18-11-1961	Borussia D.	2500
Frank GREINER	C	3-7-1966	Colonia	4000
Torsten GÜTSCHOW	A	28-7-1962	Dynamo D.	3000
Marco HABER	C	21-9-1971	Kaiserslautern	5000
Uwe HARTTGEN	C	6-7-1964	Werder B.	4500
Horst HELDT	C	9-12-1969	Colonia	5000
Thomas HELMER	D	21-4-1965	Borussia D.	6500
Heiko HERRLICH	A	3-12-1971	Bayer L.	5000
JORGINHO J. d. A. C.	D	17-8-1964	Bayer L.	5500
Miroslav KADLEC	D	22-6-1964	Kaiserslautern	4000
Ulf KIRSTEN	A	4-12-1965	Bayer L.	6500
Ivo KNOFLICEK	A	23-2-1962	St. Pauli	3500
Jürgen KOHLER	D	6-10-1965	Bayern M.	7000
Martin KREE	D	27-1-1965	Bayer L.	3500
Oliver KREUZER	D	13-11-1965	Karlsruhe	3500
Stefan KUNTZ	A	30-10-1962	Kaiserslautern	6000
Brian LAUDRUP	A	22-2-1969	Bayern M.	8500
Frank LELLE	C	4-2-1965	Kaiserslautern	4000
Marek LESNIAK	A	29-2-1964	Bayer L.	3000
Ion LUPESCU	C	9-12-1968	Bayer L.	5000
Michael LUSCH	C	16-6-1964	Borussia D.	3500
Alan Mc INALLY	A	10-2-1963	Bayern M.	3000
Radmilo MIHAJLOVIC	A	19-11-1964	Schalke 04	3000
Andreas MÖLLER	C	2-9-1967	Eintracht F.	13000
Karlheinz PFLIPSEN	C	31-10-1970	Borussia M.	5000
Gerhard POSCHNER	C	23-9-1969	Borussia D.	4500
Flemming POVLSEN	A	3-12-1966	Borussia D.	6000
Peter QUALLO	D	2-10-1971	Borussia D.	5000
Rob REEKERS	D	7-5-1966	Bochum	2500
Knut REINHARDT	D	27-4-1968	Bayer L.	5000
Stefan REUTER	C	16-10-1966	Bayern M.	6000
Volker RÖHRICH	A	14-7-1965	Hansa Rostock	3000
Uwe RÖSLER	A	15-11-1968	Dynamo D.	3500
Wynton RUFER	A	29-12-1962	Werder B.	5500
Andrzej RUDY	C	15-10-1965	Colonia	4500
Matthias SAMMER	C	5-9-1967	Stoccarda	7000
Gunnar SAUER	D	11-6-1964	Werder B.	3500
Uwe SCHERR	C	16-1-1966	Kaiserslautern	4000
Rico STEINMANN	C	26-12-1967	Chemnitzer FC	4500
Thomas STRUNZ	C	25-4-1968	Bayern M.	6000
Ralf STURM	A	18-10-1968	Colonia	6000
Andreas THOM	A	7-9-1965	Bayer L.	7000
Olaf THON	C	1-5-1966	Bayern M.	5000
Thomas VON HEESEN	C	1-10-1961	Amburgo	4500
Roland WOHLFARTH	A	11-1-1963	Bayern M.	5500
Dariusz WOSZ	C	8-6-1969	Chemie Halle	4000
Anthony YEBOAH	A	6-6-1964	Eintracht F.	3500
Michael ZORC	C	25-8-1962	Borussia D.	5500

È L'UNICO CLUB DEL PAESE CHE CONTINUA A «PRODURRE» TANTI GIOCATORI

ANDERLECHT, L'ISOLATA BELGA

L'Ajax continua a sfornare talenti a getto continuo, ma il resto dell'Olanda non segue l'esempio. In quanto ai campioni, o presunti tali, come Vanenburg (peraltro legato al PSV da un contratto a vita), essi sembrano dormire sugli allori... In prospettiva, comunque, qualche giocatore interessante c'è: Bergkamp *(«il Van Basten degli Anni 90»?)*, i gemelli De Boer (Frank, terzino sinistro, e Ronald, centravanti), Roy, Winter, Richard Witschge e anche Marciano Vink sono qualcosa in più di semplici speranze. Assai promettente, ma da sottoporre alla «prova del nove», è De Jong (PSV), jolly difensivo velocissimo e eclettico. Appare invece troppo lento John Van den Brom, regista del Vitesse, neo-nazionale, destro. Ha buon tocco e visione di gioco, ma non sa accelerare la manovra: al lancio verticale, preferisce il fraseggio stretto e in questo ricorda il colombiano Valderrama. Mancino, ma con caratteristiche simili, è Arthur Numan, regista dell'Under 21 olandese, passato di recente dall'Haarlem (2. divisione) al Twente. Da tenere d'occhio, così come Gaston Taument *(«il Gullit degli Anni 90»?)*, Twan Scheepers (lanciato da Bobby Robson per ravvivare il reparto avanzato del PSV) e Frans Danen, frizzante mezzapunta. Riabilitato dalle ultime prove, anche in Nazionale, Van't Schip, un po' in ribasso nelle ultime stagioni: inossidabile e sempre prezioso Wouters, «il Furino d'Olanda». I suoi trent'anni però non vanno d'accordo con il contratto pluriennale che lo lega all'Ajax: costa troppo. Buono nel rendimento, ma decisamente troppo fragile, Erwin Koeman. In caduta libera Johnny Bosman: disastrosa, fino ad oggi, la sua stagione. Più continuo e puntuale in zona gol Ellerman. Vincolatissimo e con ancora qualche problema fisico da risolvere, Romario, il quale non sembra più gradire il soggiorno olandese: ma il suo è un cartellino miliardario. In crescendo il romeno Popescu. Al contrario, il connazionale Sabau non ingrana e lo zambiano Kalusha Bwalya (PSV) è irriconoscibile. Sempre affidabile la coppia svedese Pettersson (doveva venire all'Empoli con Ekström...) e Peter Larsson (ritornato nell'undici titolare dopo un infortunio). Tutt'altro che in forma, ma meritevoli di una prova d'appello, lo stopper Fräser e l'opportunista Van der Laan, naufragati con il Feyenoord.

In Belgio tiene banco, come al solito, l'Anderlecht, forte di una nidiata di «ragazzini terribili» e di un giovane «zio», Degryse, che sembra tornato ai migliori livelli. Nilis ha fatto faville nella prima metà di campionato, segnando gol a ripetizione, poi si è riposato e ha lasciato spazio al brasiliano Oliveira (ha rinnovato il contratto fino al '96 e aspetta la naturalizzazione belga), centravanti boa, fisico da gladiatore, piedi morbidi, fiuto del gol, e allo zambiano Musonda, tocco felpato, giocata geometrica, corsa leggera, elegante, il fulcro del gioco biancomalva. Infine, la rivelazione dell'anno, il ghanese Lamptey, sedici anni (!), una punta o mezz'ala esterna rapidissima, dotato di una tecnica notevole. Più rodati sono il difensore centrale nigeriano Keshi e il bomber Vanderlinden, attualmente in «disgrazia» dopo essere rimasto bloccato per un paio di mesi da un infortunio; ma, verificata l'efficienza fisica, Vanderlinden potrebbe rivelarsi un affare. Non girano più a pieno ritmo il braccio e la mente dell'Anversa: il tedesco Lehnhoff, mezzala destra arrembante, e l'olandese Van Rooy, regista dal sinistro calibrato, ma non molto dinamico. L'impressione è che il modesto Anversa gli stia ormai stretto. Gioca come Musonda, con qualche anno in più e un po' di fiato in meno (ma tatticamente è perfetto), Franky Van der Elst, calciatore dell'anno 1990. Il Malines non è più la squadra di due anni fa, ma cursori come Emmers (a destra) e Bruno Versavel (a sinistra) possono fare comodo a chiunque. Non sottovalutiamo poi lo svedese Ingesson, un cavallone che ricorda Strömberg, e il danese Molnar dello Standard, intenzionato a ripercorrere i passi di un certo Elkjaer che proprio dal Belgio spiccò il volo. Negli ultimi tempi ha avuto le polveri bagnate, ma gli addetti ai lavori lo considerano come l'attaccante più forte del campionato belga: è l'australiano Farina, chimera del Bologna nel mercato autunnale.

Chiudiamo la panoramica con le «cenerentole» del calcio centroeuropeo, Austria e Svizzera. Il calcio austriaco è ancora stordito dalla botta-Fär Oer e all'orizzonte non appaiono salvatori della patria: i Prohaska e i Krankl non nascono più. Herzog merita applausi e fischi, secondo la luna; Artner e Hörtnagl sono fedeli scudieri, niente di più. Ma con l'emergente Wetl, soprannominato «il piccolo Schachner» (8 gol in campionato e 8 con l'Under 21 in quattro mesi), rappresentano il meglio del vivaio austriaco. Poi ci sono gli «stranieri»: l'argentino Gorosito, gran palleggiatore, ma poco incisivo sul piano fisico e il nazionale norvegese Fjörtoft, punta, atleticamente esuberante (1,90 × 83), gran carattere. E come sorprese di fine anno sono arrivati i lituani Ivanauskas e Narbekovas (campione olimpico a Seul), tornante il primo, punta esterna il secondo: con loro l'Austria Vienna ha ripreso a volare. La Svizzera risponde con Chassot, Knup, Sforza e Alain Sutter, oltre a Chapuisat, mancino funambolico, capocannoniere del campionato elvetico, emigrato in Germania proprio in queste settimane e già infortunato. Chassot è una punta esterna velocissima, alla Caniggia; Knup, longilineo, opportunista, abile nel gioco aereo, è centravanti di manovra; Sforza, regista dell'Under 21 elvetica, è un interno dal roseo avvenire; Sutter è conosciuto: sinistro incantevole, rifinitore di classe, ma incostante. Ma in Svizzera il calcio italiano pesca gli «stranieri», vedi Prytz e Limpar. E allora ecco il giovanissimo paraguaiano Cardozo, sostituto (con successo) del cileno Zamorano al San Gallo; il regista olandese Gorter, il cecoslovacco Fryda (uno che dà del tu al pallone) e l'accoppiata di nazionali norvegesi, Bohinen, ficcante rifinitore e Jakobsen, piccolo, sgusciante, opportunista, vicecapocannoniere dell'ultimo campionato norvegese con 17 gol.

m. z.

Sopra da sinistra: Charles Musonda (fotoRichiardi) e Marc Degryse (Photo News), gioielli dell'Anderlecht. A fianco, Andreas Herzog del Rapid Vienna. Nella pagina accanto, dall'alto: Dennis Bergkamp dell'Ajax, che qualcuno definisce «il Van Basten degli Anni 90»; e Holger Fach del Bayer Uerdingen, esperto difensore ventottenne

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	SQUADRA	VALUTAZ. in milione
		AUSTRIA		
Peter ARTNER	C	20-5-1966	Admira W.	3000
Jan A. FJÖRTOFT	A	10-1-1967	Rapid V.	4500
Nestor R. GOROSITO	C	10-5-1964	Tirol	4000
Andreas HERZOG	C	10-9-1968	Rapid V.	4500
Alfred HÖRTNAGL	C	24-9-1966	Tirol	3000
Valdas IVANAUSKAS	C	31-7-1966	Austria V.	4000
Arminas NARBEKOVAS	A	28-1-1965	Austria V.	4000
Arnold WETL	A	2-2-1970	Sturm Graz	3000
		BELGIO		
Marc DEGRYSE	•A	4-9-1965	Anderlecht	6000
Marc EMMERS	C	25-2-1966	Malines	3500
Frank FARINA	A	5-9-1964	Bruges	5500
Klas INGESSON	C	20-8-1968	Malines	3000
Stephen KESHI	D	23-1-1962	Anderlecht	3500
Nii Odartey LAMPTEY	A	10-12-1974	Anderlecht	3000
Hans-Peter LEHNHOFF	C	12-7-1963	Anversa	4500
Miklos MOLNAR	A	3-8-1970	Standard L.	4000
Charles MUSONDA	C	22-8-1969	Anderlecht	5000
Luc NILIS	A	25-5-1967	Anderlecht	6000
OLIVEIRA Barroso	A	24-3-1969	Anderlecht	5000
Franky VAN DER ELST	C	30-4-1961	Bruges	4500
Marc VANDERLINDEN	A	4-2-1964	Anderlecht	4000
Frans VAN ROOY	C	3-7-1963	Anversa	4500
Bruno VERSAVEL	C	17-8-1967	Malines	4000
		OLANDA		
Dennis BERGKAMP	A	18-5-1969	Ajax	6000
Johnny BOSMAN	A	1-2-1965	PSV Eindhoven	4500
Frans DANEN	C	12-9-1966	Den Haag	2500
Frank DE BOER	D	15-5-1970	Ajax	4000
Ronald DE BOER	A	15-5-1970	Ajax	3000
Jerry DE JONG	D	29-8-1964	PSV Eindhoven	5000
Juul ELLERMAN	A	7-10-1965	PSV Eindhoven	5000
Henk FRÄSER	D	7-7-1966	Feyenoord	4500
Erwin KOEMAN	C	20-9-1961	PSV Eindhoven	4500
Peter LARSSON	D	8-3-1961	Ajax	3500
Arthur NUMAN	C	14-12-1969	Twente	3000
Stefan PETTERSSON	A	22-3-1963	Ajax	4500
Gheorghe POPESCU	D	9-10-1967	PSV Eindhoven	6000
ROMARIO de Souza F.	A	29-1-1966	PSV Eindhoven	10000
Bryan ROY	A	12-2-1970	Ajax	6000
Ioan O. SABAU	C	12-2-1968	Feyenoord	5000
Twan SCHEEPERS	A	8-11-1971	PSV Eindhoven	4000
Gaston TAUMENT	C	1-10-1970	Feyenoord	3000
John VAN DEN BROM	C	4-10-1966	Vitesse	3500
Harry VAN DER LAAN	A	24-2-1964	Feyenoord	3000
John VAN'T SCHIP	C	30-12-1963	Ajax	4000
Marciano VINK	D	17-10-1970	Ajax	4500
Aron WINTER	C	1-3-1967	Ajax	5500
Richard WITSCHGE	C	20-9-1969	Ajax	6000
Jan WOUTERS	C	17-7-1960	Ajax	4500
		SVIZZERA		
Lars BOHINEN	C	8-9-1969	Young Boys	3000
José CARDOZO	A	19-3-1971	St. Gallo	3000
Frederic CHASSOT	A	31-3-1969	Neuchatel X.	3000
Milan FRYDA	C	26-8-1965	Losanna	2500
Willy GORTER	C	6-7-1963	Lugano	2000
Jahn I. JAKOBSEN	A	8-11-1965	Young Boys	3000
Adrian KNUP	A	2-7-1968	Lucerna	3500
Ciriaco SFORZA	C	2-3-1970	Grasshoppers	3000
Alain SUTTER	C	22-1-1968	Grasshoppers	4000

segue

'90». Oppure si può rivolgere al Werder Brema per il classico Bratseth, perno della difesa della Nazionale norvegese, o per il redivivo Sauer; o al Kaiserslautern per il nazionale cecoslovacco Kadlec. È in rialzo il prezzo del cartellino del novello «Beckenbauer» del calcio tedesco, Manfred Binz. Egualmente efficace, ma con un pizzico di classe in meno, è Holger Fach, ottimo anche sulla mediana. Abbastanza economici, ma non «garantiti»: Kree, centrale con il sinistro bomba e i mastini Kreuzer, Legat (seguito per settimane dal Bologna,

ma bocciato da Sogliano) e Borowka. Fra i terzini di fascia, si segnalano tre «stranieri». Più difensore il sovietico Gorlukovic, che non è certo un esteta, ma è tatticamente duttile: terzino destro o sinistro, ha vinto le Olimpiadi di Seul giocando da libero. Più propenso ad appoggiare la manovra offensiva è il brasiliano Jorginho, fluidificante destro; compassato, estremamente regolare nel rendimento, ma un po' lento, Reekers, olandese, terzino sinistro. Chi ha invece bisogno di giocatori tipo Reuter o Buchwald, può ripiegare su Greiner, Lusch, Eilts, da poco nel giro della Nazionale maggiore; sul danese Goldbaek o su Scherr se occorre un cursore di destra; su Poschner, Knut Reinhardt, Lelle (alle prese con un infortunio, ha di recente rinnovato il contratto per altre due stagioni) o sul nazionale danese Bartram se l'obiettivo è un cursore di sinistra. Questi gli incontristi ambivalenti per il doppio ruolo difensore centrale-mediano, alla Buchwald insomma: il ghanese Baffoe, destro naturale, e l'oriundo italiano Foda, altro destro naturale, abilissimo sui calci piazzati.

Tra i centrocampisti, sono ottimi in fase di filtro Stefan Effenberg e Thomas Strunz del Bayern, contrattualmente quasi intoccabili, e Ralf Falkenmayer, dell'Eintracht, piede sinistro di velluto, ma troppo lezioso nella manovra. In «saldo», c'è il vice campione del mondo Basualdo, non gradito dal neo tecnico dello Stoccarda, Christoph Daum (ex Colonia). E a Norimberga, Hans Dorfner, raffinato regista, è alla ricerca del tempo perduto dopo l'ennesima delusione con il Bayern. Stenta, ma ha stoffa, il polacco Rudy, mentre Thon e Gaudino tendono alla svalutazione. Hanno un grande futuro, ma... dietro le spalle, il nazionale romeno Lupescu o gli uomini d'ordine come Zorc e Harttgen, quest'ultimo bravissimo nel verticalizzare la manovra. E poi ci sono i «golden boys»: Heldt (Colonia), Pflipsen (Borussia Mönchengladbach), Haber (Kaiserslautern), Sturm (Colonia) e Herrlich (Bayer Leverkusen): trequartisti i primi tre, attaccanti gli ultimi due. E non dimentichiamo il brasiliano Geovani, in parcheggio al Karlsruhe, o l'ex «enfant prodige» Von Heesen: hanno le carte in regola, anche se un po' sgualcite. Non ci sono nomi di prestigio fra le punte, ma gente abbastanza nota come Kuntz (vincolatissimo e infortunato), Wohlfarth (segna, ma non convince), il neozelandese Rufer, il danese Povlsen, il cecoslovacco Knoflicek, la novità (dal Ghana) Yeboah, lo scozzese Mc Inally, lo jugoslavo Mihajlovic e i nazionali polacchi Furtok e Lesniak (costretto alla panchina dal duo Kirsten-Thom). Non sembra sul mercato, ma tentar non nuoce, Brian Laudrup, fratello minore di Michael: più pungente dell'ex juventino, ma — al contrario di quanto poteva sembrare agli esordi — non meno incostante.

Marco Zunino

Confusione nei regolamenti. Incertezza sul calendario. Società senza soldi. Tra mille dubbi parte un travagliatissimo torneo che - come in passato - ha nel duello tra le «grandi» di Rio e San Paolo il principale motivo d'interesse

di Gerardo Landulfo - foto Placar

UN CAOS CLINICO

Era da molto tempo che gli addetti ai lavori protestavano per la mancanza di un calendario fisso delle attività calcistiche in Brasile. La concorrenza tra tornei nazionali e regionali è sempre stata spietata, con date coincidenti e partite a non finire grazie a formule demenziali e ogni volta più complesse. Un vero e proprio caos... organizzato. Ora, per onorare la propria fama di Paese del «tutto o nulla», il Brasile ha diffuso il calendario addirittura per i prossimi quattro anni. Il bello (o il brutto, a seconda dei punti di vista), è che esiste chi ci crede davvero.

«Il nostro progetto avrà molto successo», assicura José Bonetti, funzionario della CBF, la federcalcio nazionale. Bonetti, ex capitano dell'esercito e uomo di fiducia di João Havelange, è l'esecutore dei cambiamenti voluti da Ricardo Teixeira, presidente della CBF e genero del boss del calcio internazionale. Seguendo i consigli del suocero e ascoltando gli appelli di Falcão, Teixeira ritiene di dover adottare una struttura simile a quella europea per l'attività locale. Nei programmi è prevista la disputa della Supercoppa tra il vincitore del campionato e quello della Copa do Brasil e di un torneo tra selezioni regionali, come accadeva in passato.

Nella pratica, tuttavia, i progetti della CBF appaiono meno realizzabili di quanto non siano sulla carta. Il primo campanello d'allarme è suonato proprio alla vigilia del campionato di Serie A, che dovrebbe cominciare il 2 febbraio con un'inedita formula di svolgimento. Originariamente, era previsto un turno unico di venti squadre con partite di sola andata: sul modello più tradizionale, si sarebbe laureata campione la squadra capace di totalizzare il maggior numero di punti.

Ma gli organizzatori si sono messi in testa, negli ultimi giorni, di disputare anche il girone di ritorno, restringendo così il periodo destinato ai tornei «estaduais», che da questa stagione sa-

segue

Il campionato nazionale brasiliano di Serie A parte con protagonisti vecchi e nuovi. Sopra, l'emergente Wanderley Luxemburgo, passato al Flamengo dopo il titolo paulista vinto con il Bragantino. A destra, Renato: dovrebbe lasciare i rossoneri per il Botafogo

GLI STEMMI DELLE PARTECIPANTI

Atl. Mineiro

Atl. Paranaense

Bahia

Botafogo

Bragantino

Corinthians

Cruzeiro

Flamengo

Fluminense

Goiás

Grêmio

Internacional

Náutico

Palmeiras

Portuguesa

Santos

São Paulo

Sport Recife

Vasco da Gama

Vitoria

BRASILE

segue

ranno giocati nel secondo semestre. Le società non hanno accettato il nuovo regolamento, chiedendo almeno una fase finale con la partecipazione delle prime quattro della classifica. E vista la necessità di sistemare le date, i dirigenti dei club garantiscono che si metteranno d'accordo prima dell'inizio del torneo.

Se i regolamenti possono attendere sino all'ultimo, è facile immaginare cosa possa accadere sul fronte della campagna-acquisti. Quest'anno il mercato è stato più attivo che mai, nonostante la gravissima recessione economica che ha svuotato le casse delle società. Anzi, il grande movimento è causato proprio dal fatto che i club, che non possono spendere i pochi soldi rimasti, hanno dato vita ad una fittissima serie di «troca-troca», ovvero scambi di giocatori.

Il São Paulo, ad esempio, per assicurarsi il terzino Leonardo, ha ceduto al Flamengo quattro elementi: il portiere Gilmar, il difensore centrale Adilson, il centrocampista Flávio e l'attaccante Paulo Cesar. Altre società, invece, si sono appoggiate all'ormai mitico Juan Figer, il manager che controlla un parco calciatori da fare invidia a qualsiasi squadra non solo brasiliana. Quindi l'Internacional di Porto Alegre, grazie a Figer, è riuscito a far rimpatriare Cuca, ex Grêmio, dopo la sua breve avventura al Valladolid, in Spagna; e la Portuguesa si è assicurata l'ingaggio di Rodolfo Rodríguez, il portiere uruguaiano che ha avuto poca fortuna allo Sporting Lisbona.

Il grande colpo del mercato è però stato effettuato in contanti. Uno dei pochi brasiliani che in questo momento ha le tasche piene di... liquido è il signor Emil Pinheiro, il quale, oltre a essere il presidente del Botafogo di Rio, è anche un conosciutissimo «bicheiro», allibratore del «jogo do bicho», una sorta di lotto clandestino. Questo Pinheiro, per circa 600 milioni di lire, ha acquistato Renato Portaluppi, vecchia conoscenza del calcio italiano, dal Flamengo. Il trasferimento dell'ex romanista, tuttavia, rischia di diventare una telenovela, in quanto non è ancora stato omologato dalla CBF per ragioni contrattuali.

Lo spavaldo Pinheiro ora punta anche su Bebeto, assicurando che Renato è già uno dei suoi amati bianconeri: se riuscisse ad ingaggiare anche «Lagrima», ricomporrebbe la coppia che nell'87 diede il titolo al Flamengo. Per compiere la seconda operazione, decisamente più costosa, Pinheiro si dice persino disposto a vendere il suo yacht, valutato tre milioni di dollari, in modo da non richiamare l'attenzione del fisco. E vista la disponibilità di denaro del suo presidente, il Botafogo si presenta sin d'ora come uno dei maggiori favoriti della stagione, anche se non dovesse venir condotto a termine l'ingaggio di Bebeto dal Vasco. Renato, che giurava sino all'altro giorno eterno amore ai colori rossoneri del Flamengo, appare molto motivato dal fatto di aver ritrovato il terzino Paulo Roberto e l'allenatore Valdir Espinoza, compagni di vittorie e di... bic-

DA CARLOS A ANDRÉ CARPES, TUTTI I PROTAGONISTI

SQUADRA/STATO	FORMAZIONE TIPO	ALLENATORE
ATLÉTICO MINEIRO (Minas Gerais)	Carlos, Carlão, Paulo Roberto, Éder Lopes, Cléber, Toninho Carlos, Sérgio Aráujo (Mauricinho), Moacir, Gérson, Marquinhos (Ailton), Éder.	**Jair Pereira** (nuovo)
ATLÈTICO PARANAENSE (Paraná)	Toinho, Odemilson, Ademar, Valdir, Heraldo, Pião, Ratinho (Dirceu), Luís Carlos, Kita, Carlinhos, André (Dico).	**Procópio Cardoso** (nuovo)
BAHIA (Bahia)	Ricardo, Gilvan, Cléber, Paulo Rodrigues, Jorginho, Wagner Basilio; Naldinho, Gil, Hélio, Luís Henrique, Marquinhos.	**Carlos Gainete** (nuovo)
BOTAFOGO (Rio de Janeiro)	Ricardo Cruz, Paulo Roberto, Renato (Vanderlei), Carlos Alberto, Jocimar, Wilson Gottardo, Renato Gaúcho, Carlos Alberto Dias, Washington (Pichetti), Juninho, Valdeir.	**Valdir Espinoza** (confermato)
BRAGANTINO (São Paulo)	Marcelo, Gil Baiano, Biro-Biro, Mauro Silva, Júnior, Nei, Barbosa, Ivair (Franklin), Sílvio, Mazinho (João Santos).	**Carlos Alberto Parreira** (nuovo)
CORINTHIANS (São Paulo)	Ronaldo, Giba, Jacenir, Márcio, Marcelo, Guinei (Fernando), Fabinho, Wilson Mano, Tupãzinho, Neto, Mauro (Paulo Sérgio).	**Nelsinho** (confermato)
CRUZEIRO (Minas Gerais)	Paulo César, Balu, Eduardo, Ademir (Róbson); Paulão, Adílson, Heyder, Paulo Isidoro (Luis Gustavo), Charles, Luís Fernando, Edvaldo.	**Evaristo de Macedo** (nuovo)
FLAMENGO (Rio de Janeiro)	Zé Carlos (Gilmar), Zanata, Pia, Flavio (Júnior), Fernando, Adílson (Rogério), Paulo César, Ailton (Uidemar), Gaúcho, Nélio (Djalminha), Zinho.	**Wanderley Luxemburgo** (nuovo)
FLUMINENSE (Rio de Janeiro)	Ricardo Pinto, Alfinete, Paulo Roberto (Luciano), Dacroce (Rangel), Válber, Alexandre Torres, Julinho, Macula, Télvio (Suélio), Renato, Edmílson (Fabinho)	**Gilson Numes** (confermato)
GOÍAS (Goias)	Eduardo; Claúdio Gomes, Lira, Wallace, Richard, Jorge Batata; Agnaldo (Dálton), Fagundes, Túlio, Luvanor, Cacau.	**?**
GRÊMIO (Rio Grande do Sul)	Sidmar; China, Hélcio, Jandir (João Antonio), João Marcelo, Vilsom; Mauricio, Donizete (Darci), Nílson (Rinaldo), Assis, Caio.	**Claúdio Duarte**
INTER P. ALEGRE (Rio Grande do Sul)	Maizena; Chiquinho, Daniel, Júlio (Marcelo Prates), Célio, Márcio Santos; Paulinho Criciúna, Cuca, Alberto, Luís Fernando, Hamilton.	**Ênio Andrade** (nuovo)
NAÚTICO (Pernambuco)	Celso, Levi (Cafezinho), Célio Gaúcho, Lúcio, Barros, Freitas; Buião, Augusto (Angelo), Bizu, Léo, Possi (Ocimar).	**Charles Muniz** (nuovo)
PALMEIRAS (São Paulo)	Velloso, Odair, Dida (Abelardo), Júnior, Toninho, Eduardo; Jorginho, Ranieli, Careca (Rubem), Erasmo (Bandeira), Betinho (Márcio).	**Dudu** (confermato)
PORTUGUESA (São Paulo)	Rodolfo Rodriguez; Betão, Éder (Júnior), Cristovão, Vladimir, Fernando; Adil (Bentinho), Lê, Vagner Mancini, Arnaldo, Sinval.	**Otacilio Gonçalves** (nuovo)
SANTOS (São Paulo)	Sérgio; Sérgio Santos, Flavinho, César Sampaio, Camilo (Pedro Paulo), Luís Carlos; Almir (Cuca), Ney (Mendonça), Paulinho (Luizinho), Edu e Sérgio Manoel (Moisés).	**Cabralzinho** (nuovo)
SÃO PAULO (São Paulo)	Zetti; Cafu (Zé Teodoro), Leonardo, Bernardo, Antônio Carlos, Ivan; Mario Tilico, Ronaldo, Eliel, Raí, Elivélton (Macedo).	**Telê Santana** (confermato)
SPORT RECIFE (Pernambuco)	Paulo Victor; Lopes, Glauco, Agnaldo (Rogério), Ailto, Márcio Alcantara; Mirandinha (Jóelcio), Alencar, Luís Carlos (Fábio), Marcos Vinicius, Neco.	**Roberto Brida** (confermato)
VASCO DA GAMA (Rio de Janeiro)	Acácio; Dedé, Luciano, Zé do Carmo, Jorge Luiz, Cássio; Sorato (Cramer), Luisinho, Bismarck (Roberto), Bebeto, William.	**Mario Zagalo** (confermato)
VITÓRIA (Bahia)	Milagres (Borges); Jairo, Sérgio Alberto, Cacau, Missinho, Nenê; Catatau, Lino, Júnior, Fernando Cruz (Paulinho), André Carpes (Renilson).	**Pedro Pires de Toledo** (nuovo)

In alto a destra, il centrocampista del São Paulo Raí, fratello di Socrates. La formazione paulista gioca in Serie A nel campionato nazionale dopo la retrocessione nel torneo locale. Più sotto, Jair Pereira, nuovo allenatore dell'Atlético Mineiro di Belo Horizonte

chiere ai tempi del Grêmio campione del mondo 1981.

Anche il Grêmio, guidato da Assis, l'Atlético Mineiro e il Vasco da Gama paiono possibili protagonisti assieme al Corinthians, fresco campione 1990. Discrete anche le possibilità dello stesso Flamengo, ora allenato dal giovane Wanderley Luxemburgo e del São Paulo, al cui timone c'è lo sfortunato Telê Santana. Imprevedibili, al contrario, le performances del Palmeiras e del Cruzeiro del super-veterano Paulo Isidoro, come tutto da scoprire è il potenziale dei rinnovati Santos e Portuguesa.

Nel gruppetto intermedio si collocano il Bahia, che non ha resistito alle offerte per il suo cannoniere Charles, l'Inter Porto Alegre e il Fluminense. Il Bragantino, che ha sostituito il partente Wanderley Luxemburgo con Carlos Alberto Parreira, Ct degli Emirati Arabi Uniti a Italia '90, può essere l'autentico outsider, al pari del Goiás del redivivo Luvanor e del bomber Túlio.

Secondo il regolamento, le ultime due dovrebbero retrocedere in Serie B. Ma già qualcuno si sta muovendo per far giocare una poule a più squadre per evitare il declassamento. E c'è qualcuno che crede al calendario già stilato per i prossimi quattro anni...

g. l.

RIO BATTE SAN PAOLO 7-6

ANNO	PARTECIP.	CAMPIONE/STATO	CAPO CANNONIERE	RETI	MEDIA/SPETT.
1971	20	Atlético (Minas Gerais)	Dario (Atlético Mineiro)	15	20.360
1972	26	Palmeiras (São Paulo)	Dario (Atlético Mineiro)	17	17.591
			Pedro Rocha (S. Paulo)	17	
1973	40	Palmeiras (São Paulo)	Ramon (Santa Cruz)	17	15.460
1974	40	Vasco (Rio de Janeiro)	Roberto (Vasco)	17	11.599
1975	40	Internacional (R.G. do S.)	Flávio (Internacional)	16	15.984
1976	54	Internacional (R.G. do S.)	Dario (Internacional)	16	17.010
1977	62	São Paulo (São Paulo)	Reinaldo (Atlético MG)	28	16.472
1978	74	Guarani (São Paulo)	Paulinho (Vasco)	19	10.539
1979	94	Internacional (R.G. do S.)	César (América RJ)	12	9.136
		Internacional (R.G. do S.)	R. César (Cruzeiro)	12	
1980	44	Flamengo (R. de Janeiro)	Zico (Flamengo)	21	20.792
1981	44	Grêmio (R.G. do Sul)	Nunes (Flamengo)	16	17.545
1982	44	Flamengo (R. de Janeiro)	Zico (Flamengo)	21	19.808
1983	44	Flamengo (R. de Janeiro)	Serginho (Santos)	22	22.953
1984	41	Fluminense (R. de Janeiro)	Roberto (Vasco)	16	18.253
1985	44	Coritiba (Paraná)	Edmar (Guarani)	20	11.625
1986	48	São Paulo (São Paulo)	Careca (São Paulo)	25	13.423
1987	16	Flamengo (R. de Janeiro)	Müller (São Paulo)	10	20.877
		S. Recife (Pernambuco) *			
1988	24	Bahia (Bahia)	Nilson (Internacional)	15	13.811
1989	20	Vasco (Rio de Janeiro)	Tulio (Goiás)	11	10.857
1990	20	Corinthians (São Paulo)	Charles (Bahia)	11	12.103

(*) Il Flamengo (campione della Serie A) si è rifiutato di giocare contro lo Sport Recife (Campione della Serie B).

SI GIOCA (FORSE) SINO A FINE MAGGIO

1. GIORNATA **(2-3 febbraio):** Santos-Vasco da Gama; Botafogo-Nautico; Fluminense - Palmeiras; Atl. Paranaense-Flamengo; Corinthians - Vitória; Portuguesa-Sport Recife; Atl. Mineiro-Sao Paulo; Bragantino-Bahia; Cruzeiro-Inter P. Alegre; Gremio-Goiás.

2. GIORNATA **(6-7 febbraio):** Cruzeiro-Vasco da Gama; Botafogo-Portuguesa; Goiás-Fluminense; Flamengo-Sao Paulo; Bragantino-Corinthians; Sport Recife-Palmeiras; Náutico-Santos; Bahia -Atl. Mineiro; Inter P. Alegre-Vitória; Atl. Paranaense-Gremio.

3. GIORNATA **(9-10 febbraio):** Vasco da Gama - Bragantino; Corinthians-Botafogo; Fluminense - Atl. Paranaense; Flamengo-Goiás; Palmeiras - Portuguesa; Sao Paulo-Santos; Cruzeiro-Atl. Mineiro; Gremio-Inter P. Alegre; Bahia-Vitória; Náutico - Sport Recife.

4. GIORNATA **(16-17 febbraio):** Goiás-Vasco da Gama; Vitória-Botafogo; Sao Paulo-Fluminense; Bahia - Flamengo; Portuguesa-Bragantino; Palmeiras-Náutico; Santos-Sport Recife; Atl. Mineiro-Gremio; Corinthians-Cruzeiro; Inter P. Alegre - Atl. Paranaense.

5. GIORNATA **(23-24 febbraio):** Vasco da Gama - Corinthians; Botafogo-Bahia; Fluminense-Gremio; Flamengo - Náutico; Santos - Portuguesa; Goiás-Palmeiras; Atl. Paranaense-Sao Paulo; Bragantino - Inter P. Alegre; Sport Recife-Atl. Mineiro; Vitória-Cruzeiro.

6. GIORNATA **(2-3 marzo):** Vasco da Gama - Vitória; Botafogo-Goiás; Fluminense-Bahia; Palmeiras-Flamengo; Corinthians-Santos; Gremio - Portuguesa; Náutico-Sao Paulo; Cruzeiro-Bragantino; Atl. Mineiro-Atl. Paranaense; Sport Recife-Inter P. Alegre.

7. GIORNATA **(6-7 marzo):** Vasco da Gama-Sport Recife; Bragantino-Botafogo; Náutico-Fluminense; Inter P. Alegre-Corinthians; Flamengo - Santos; Cruzeiro-Portuguesa; Palmeiras-Atl. Paranaense; Sao Paulo-Bahia; Vitória-Gremio; Goiás -Atl. Mineiro.

8. GIORNATA **(9-10 marzo):** Bahia-Vasco da Gama; Atl. Paranaense-Botafogo; Fluminense-Bragantino; Gremio-Flamengo; Corinthians - Palmeiras; Portuguesa-Inter P. Alegre; Sao Paulo-Goiás; Santos-Vitória; Atl. Mineiro-Náutico; Cruzeiro-Sport Recife.

9. GIORNATA **(16-17 marzo):** Flamengo-Vasco da Gama; Botafogo-Santos; Inter P. Alegre-Fluminense; Vitória-Portuguesa; Corinthians-Atl. Paranaense; Palmeiras-Atl. Mineiro; Sao Paulo - Gremio; Sport Recife-Bragantino; Náutico-Cruzeiro; Goiás-Bahia.

10. GIORNATA **(23-24 marzo):** Vasco da Gama - Fluminense; Botafogo-Cruzeiro; Flamengo-Atl. Mineiro; Portuguesa-Corinthians; Gremio - Palmeiras; Bragantino-Sao Paulo; Inter P. Alegre -Santos; Bahia-Atl. Paranaense; Vitória-Sport Recife; Náutico-Goiás.

11. GIORNATA **(30-31 marzo):** Portuguesa-Vasco da Gama; Inter P. Alegre-Botafogo; Santos-Fluminense; Bragantino-Flamengo; Sport Recife - Corinthians; Sao Paulo-Palmeiras; Atl. Mineiro - Vitória; Cruzeiro-Goiás; Gremio-Bahia; Atl. Paranaense - Náutico.

12. GIORNATA **(6-7 aprile):** Vasco da Gama-Inter P. Alegre; Sport Recife-Botafogo; Flamengo - Fluminense; Sao Paulo-Corinthians; Portuguesa - Atl. Mineiro; Bahia-Palmeiras; Santos-Cruzeiro; Vitória - Bragantino; Náutico-Gremio; Goiás-Atl. Paranaense.

13. GIORNATA **(13-14 aprile):** Vasco da Gama - Botafogo; Atl. Mineiro-Fluminense; Flamengo - Inter P. Alegre; Goiás-Corinthians; Sao Paulo - Portuguesa; Palmeiras-Vitória; Bragantino - Santos; Atl. Paranaense-Cruzeiro; Gremio-Sport Recife; Bahia-Náutico.

14. GIORNATA **(20-21 aprile):** Vasco da Gama -Sao Paulo; Botafogo-Palmeiras; Corinthians-Fluminense; Portuguesa-Flamengo; Santos - Gremio; Bragantino-Náutico; Inter P. Alegre-Atl. Mineiro; Cruzeiro-Bahia; Vitória-Goiás; Sport Recife-Atl. Paranaense.

15. GIORNATA **(27-28 aprile):** Palmeiras-Vasco da Gama; Flamengo-Botafogo; Fluminense-Cruzeiro; Bahia-Santos; Atl. Mineiro-Corinthians; Atl. Paranaense-Portuguesa; Sao Paulo-Sport Recife; Gremio-Bragantino; Goiás-Inter P. Alegre; Náutico-Vitória.

16. GIORNATA **(4-5 maggio):** Vasco da Gama-Atl. Paranaense; Fluminense-Botafogo; Cruzeiro - Flamengo; Corinthians-Gremio; Portuguesa - Goiás; Santos-Palmeiras; Vitória-Sao Paulo; Bragantino-Atl. Mineiro; Inter P. Alegre-Náutico; Sport Recife-Bahia.

17. GIORNATA **(11-12 maggio):** Náutico-Vasco da Gama; Sao Paulo-Botafogo; Fluminense - Portuguesa; Flamengo-Corinthians; Palmeiras-Bragantino; Atl. Mineiro-Santos; Gremio-Cruzeiro; Bahia-Inter P. Alegre; Atl. Paranaense-Vitória; Goiás-Sport Recife.

18. GIORNATA **(18-19 maggio):** Gremio-Vasco da Gama; Atl. Mineiro-Botafogo; Fluminense-Sport Recife; Flamengo-Vitória; Bahia-Corinthians; Náutico-Portuguesa; Palmeiras-Inter P. Alegre; Sao Paulo-Cruzeiro; Santos-Atl. Paranaense; Bragantino-Goiás.

19. GIORNATA **(25-26 maggio):** Vasco da Gama -Atl. Mineiro; Botafogo-Gremio; Vitória-Fluminense; Sport Recife-Flamengo; Corinthians-Náutico; Portuguesa-Bahia; Cruzeiro-Palmeiras; Inter P. Alegre-Sao Paulo; Goiás-Santos; Atl. Paranaense-Bragantino.

CALCIOMONDO

OLANDA/ROMARIO RIPRENDE A SEGNARE

IL RAGAZZO TORNATO DAL BRASILE

17. GIORNATA
SVV-Sparta rinviata
Utrecht-MVV 4-1
Roest (U) 1', Alflen (U) 29', Lanckhor (M) 63', Smolarek (U) 70' e 87'
Volendam-PSV 0-2
Ellerman 18', Romario 79'
Groningen-Heerenveen 3-0
Veenhof 1', Huizingh 20', Djurovski 74'
Twente-RKC 1-1
Numan (T) 34', Boogers (R) 60'
Fortuna S.-Roda JC 0-1
Arnold 49'
Willem II-Den Haag 5-0
Stewart 28', 60' e 81', Feeskens 70', van Geel 77'
Vitesse-Ajax 1-3
Eijer (V) 38', Bergkamp (A) 61', van den Brom (A) 75' aut., Pettersson (A) 88'
Feyenoord-NEC 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PSV	**28**	17	12	4	1	44	11
Ajax	**25**	15	10	5	0	40	9
Groningen	**24**	17	8	8	1	34	17
Roda JC	**18**	16	8	2	6	22	22
Den Haag	**18**	16	8	2	6	27	28
Fortuna S.	**18**	17	6	6	5	19	20
Utrecht	**18**	16	8	2	6	19	20
Willem II	**15**	17	6	3	8	30	27
Vitesse	**15**	16	4	7	5	19	18
RKC	**15**	17	4	7	6	21	25
Feyenoord	**14**	16	3	8	5	21	21
Twente	**13**	16	4	5	7	16	20
SVV	**13**	15	4	5	6	10	14
Volendam	**13**	16	4	5	7	18	24
Sparta	**13**	15	3	7	5	19	31
NEC	**13**	16	2	9	5	12	27
MVV	**11**	16	4	3	9	19	35
Heerenveen	**6**	16	2	2	12	14	35

MARCATORI: **12 reti:** Bergkamp e Pettersson (Ajax); **11 reti:** Stewart (Willem II), Ellerman (PSV).

COPPA

OTTAVI: Roda JC-Utrecht 2-1; Vitesse-Den Haag 3-1; Willem II-SVV Schiedam 5-0; PSV-Wageningen 8-1; Ajax-Groningen 3-1; Feyenoord-NAC Breda 2-1; De Graafschap-Dordrecht '90 rinviata; Den Bosch-Sparta 3-1.

☐ **Quattro gol** di Romario nel match di Coppa tra PSV e Wageningen.

Sopra, Romario: cinque gol in due partite dopo il discusso ritorno in Olanda. A fianco, il difensore Marciano Vink, tra le rivelazioni dell'anno nelle file dell'Ajax (foto Bellini e Crochet)

GRECIA

16. GIORNATA
Doxa-OFI Creta 1-1
Georgiadis (D) 3', Vera (O) 9'
Panathinaikos-Panionios 6-1
Saravakos 7', 37' e 85', Antoniu 25', Warzycha 80', Georgakopulos 81', Agellis (Pani) 89'
Iraklis-AEK 0-1
Okonski 78'
Larissa-Giannina 3-0
Dankovski 30', Tsibinis 33', Tsukalis 67'
Olympiakos-Xanthi 8-1
Tsaluhidis 19', Mavromatis 27', Anastopulos 30' e 50', Protasov 43', Tsiantakis 45', Uzunidis (X) 60', Christodulu 87', Sofianopulos 89'
Panachaiki-Aris 2-2
Otizi (P) 32' e 82', Bughiuklis (A) 34', Ghiugudis (A) 57'
Panserraikos-Ionikos 2-2
Chavos (P) 32' e 37', Voghiatzis (I) 74', Dragolov (I) 84'
Levadiakos-Paok 2-2
Toias (L) 1', Barrios (L) 8', H.Hassan (P) 55', Lagonidis (P) 74'
Athinaikos-Apollon 3-2
Kazenbach (Ap) 33', A.Karassavidis (Ap) 36' rig., Dimopulos (At) 40', Chatziraptis (At) 55', Bak (At) 66'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Panathinaikos	**26**	16	11	4	1	35	10
Olympiakos	**24**	15	9	6	0	43	11
AEK	**19**	15	8	3	4	24	9
Athinaikos	**19**	16	8	3	5	21	13
Paok	**18**	16	9	3	4	26	19
Aris	**17**	16	6	5	5	18	15
OFI Creta	**17**	16	6	5	5	13	13
Apollon	**16**	16	6	4	6	24	26
Panionios	**16**	16	5	6	5	17	27
Iraklis	**15**	16	6	3	7	20	18
Panserraikos	**14**	16	4	6	6	15	16
Giannina	**14**	16	5	4	7	7	19
Xanthi	**13**	16	5	3	8	22	33
Panachaiki	**13**	16	3	7	6	11	23
Levadiakos	**12**	16	5	2	9	16	23
Ionikos	**11**	16	3	5	8	13	24
Doxa	**11**	16	4	3	9	15	29
Larissa	**8**	16	2	4	10	12	24

ALBANIA

20. GIORNATA: Kastrioti-Partizani 1-0; Flamurtari-Traktori 4-0; 17 Nëntori-Besa 1-0; Luftëtari-Skënderbeu 2-1; Labinoti-Lokomotiva 2-0; Apolonia-Dinamo Tirana 1-1; Tomori-Vllaznia 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Flamurtari	**29**	20	13	3	4	27	9
Partizani	**26**	20	9	8	3	31	20
Vllaznia	**26**	20	9	8	3	28	21
Dinamo Tirana	**24**	20	8	8	4	34	20
Tomori	**22**	20	6	10	4	31	25
17 Nëntori	**21**	20	8	5	7	27	21
Apolonia	**21**	20	7	7	6	25	19
Labinoti	**20**	20	7	6	7	14	15
Skënderbeu	**18**	20	5	8	7	26	26
Luftëtari	**17**	20	7	3	10	18	27
Kastrioti	**15**	20	4	7	9	18	38
Lokomotiva	**14**	20	3	8	9	10	20
Traktori	**14**	20	3	8	9	13	29
Besa	**13**	20	3	7	10	17	29

☐ **Jozef Dzurjak** attaccante ungherese del FC Chemnitz, è stato rispedito a casa dai dirigenti del sodalizio tedesco: il motivo, rendimento insufficiente.

CIPRO

15. GIORNATA: Apollon-Pezoporikos 3-1; Omonia-AEL 1-0; Aris-Apoel 4-1; Apep-Alki 3-5; Anortosi-Salamina 0-0; EPA-Apop 4-1; Olympiakos-Paralimni 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anortosi	**24**	15	10	4	1	22	6
Apollon	**23**	15	9	5	1	28	14
Apoel	**18**	15	6	6	3	21	15
Omonia	**17**	14	6	5	3	22	10
AEL	**17**	15	6	5	4	20	17
Alki	**15**	14	6	3	5	22	20
Pezoporikos	**14**	15	4	6	5	19	18
EPA	**14**	15	4	6	5	17	19
Aris	**14**	14	5	4	5	15	18
Olympiakos	**13**	14	4	5	5	18	17
Salamina	**13**	14	3	7	4	13	16
Paralimni	**12**	15	4	4	7	22	26
Apep	**6**	15	2	2	11	13	36
Apop	**4**	14	0	4	10	12	32

MARCATORI: **11 reti:** Pesilovic (Apollon); **9 reti:** T.Zuvani (Paralimni).

☐ **La Svizzera** disputerà una breve tournée in America all'inizio di febbraio giocando con Stati Uniti e Colombia.

EIRE

21. GIORNATA: Derry City-Shelbourne 2-0; Galway Utd-Dundalk 2-3; St.Patrick's-Athlone Town 3-0; Shamrock Rvs-Cork City 4-0; Sligo Rvs-Bohemians 1-0; Waterford-Limerick City 1-0.
Recupero: Shelbourne-Bohemians 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
St.Patrick's	**32**	20	13	6	1	35	8
Cork City	**31**	21	11	9	1	26	11
Dundalk	**28**	19	12	4	3	31	15
Sligo Rvs	**28**	21	11	6	4	26	14
Shelbourne	**25**	21	10	5	6	40	19
Shamrock Rvs	**24**	21	9	6	6	34	23
Derry City	**22**	21	7	8	6	31	15
Bohemians	**14**	21	5	4	12	16	25
Galway Utd	**14**	21	7	0	14	21	44
Athlone Town	**12**	21	3	6	12	10	32
Waterford	**9**	21	3	3	15	13	41
Limerick City	**9**	20	3	3	14	10	46

☐ **Hans Van Breukelen** ha messo fine alle voci che lo volevano di ritorno al Nottingham Forest rinnovando il proprio contratto con il PSV Eindhoven sino al 1995.

I CAMPIONATI DEGLI ALTRI

TURCHIA

16. GIORNATA
Trabzonspor-Karsiyaka 3-2
Riza (K) 4', Kemal (T) 13' e 68', Orhan (T) 31', Recep (K) 58'
Ankaragücü-Bakirköy 0-2
Novak 53', Araszkiewicz 89'
Konyaspor-Adanaspor 2-0
Suat 21', Salih 35'
Boluspor-Galatasaray 1-0
Ismail 57' aut.
Besiktas-Gazientep 3-0
Feyyaz 45', Walsh 66', Riza 89'
Aydinspor-Fenerbahçe 1-5
Ilker (A) 8', Sercan (F) 27' e 87', Oguz (F) 71', Turan (F) 72', Aykut (F) 82'
Zeytinburnu-Gençlerbirligi 1-0
Ilyas 65'
Sariyer-Bursaspor 1-2
Ali (B) 17', Osman (S) 62', Hakan (B) 88'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Galatasaray	**36**	16	11	3	2	29	14
Besiktas	**34**	16	9	7	0	30	13
Trabzonspor	**31**	16	9	4	3	35	20
Fenerbahçe	**23**	16	6	5	5	35	31
Sariyer	**23**	16	6	5	5	23	20
Ankaragücü	**22**	16	6	4	6	22	24
Aydinspor	**21**	16	5	6	5	27	26
Gençlerbirligi	**21**	16	6	3	7	20	24
Bursaspor	**20**	16	6	2	8	14	19
Bakirköy	**19**	16	5	4	7	24	23
Boluspor	**19**	16	4	7	5	21	25
Adanaspor	**18**	16	4	6	6	20	26
Gazientep	**18**	16	5	3	8	18	25
Konyaspor	**16**	16	5	1	10	18	27
Karsiyaka	**15**	16	4	3	9	22	33
Zeytinburnu	**14**	16	3	5	8	11	19

MARCATORI: **11 reti:** Tanju Colak (Galatasaray).

□ **Jorge Solari,** allenatore argentino di buona fama, è il nuovo tecnico del Tenerife, campionato spagnolo.

□ **Jari Litmanen,** attaccante rivelazione dell'ultimo campionato finlandese, ha trascorso un periodo di prova durato dieci giorni presso il Barcellona. Johan Cruijff ha riportato un'ottima impressione del giocatore e ne ha chiesto l'opzione.

VERSO SVEZIA '92/PORTOGALLO BEFFATO

GRECIA SGARBO

GRUPPO 6
Atene, 23 gennaio
GRECIA-PORTOGALLO 3-2 (1-1)
GRECIA: Sarganis, Apostolakis, Papadopulos, Manolas, Kalintzakis, Tsaluhidis, Kofidis, Borbokis, Karapialis, Tsiantakis, Saravakos.
PORTOGALLO: Vitor Baia, João Pinto, Leal, Venancio, Veloso, Oceano, Sousa, Rui Barros, Vitor Paneira, Futre, Rui Aguas.
Arbitro: Longhi (Italia).
Marcatori: Borbokis 7', Rui Aguas 18', Futre 62', Manolas 68', Tsaluhidis 84'.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olanda	**4**	3	2	0	1	10	1
Grecia	**4**	3	2	0	1	7	4
Portogallo	**3**	3	1	1	1	3	3
Finlandia	**2**	2	0	2	0	1	1
Malta	**1**	3	0	1	2	1	13

Paolo Futre: prodezza inutile

IRLANDA NORD

COPPA
1. TURNO: Ballinamallard-Glentoran 0-4; Brantwood-Glenavon 0-2; Carrick Rangers-Shorts 2-1; Cliftonville-Dundela 2-1; Coleraine-Banbridge 3-1; Cookstown-Donegal Celtic 0-1; Crewe United-Coagh United 0-3; Dungannon Swifts-Ards 1-3; Dunmurry Rec.-Bangor 1-3; Larne-East Belfast 4-1; Linfield-HW Welders 1-1; Omagh Town-Ballymena 3-2; Tobermore United-Loughall 2-1.

□ **I campionati di calcio** dei Paesi del Magreb (Algeria, Marocco e Tunisia) sono temporaneamente sospesi a causa della guerra del Golfo.

LUSSEMBURGO

15. GIORNATA: Jeunesse-Red Boys 2-1; Niedercorn-Grevenmacher 2-0; Union Sp.-Fola Esch 6-0; Hésperange-Avenir B. rinv.; Spora-Aris B. 4-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Union Sp.	**26**	15	12	2	1	44	10
Jeunesse	**20**	15	7	6	2	27	18
Spora	**19**	15	9	1	5	27	26
Avenir B.	**18**	14	7	4	3	34	18
Grevenm.	**16**	15	8	0	7	25	21
Red Boys	**14**	15	7	0	8	19	25
Hésperange	**13**	14	4	5	5	28	24
Niedercorn	**11**	15	4	3	8	19	31
Fola Esch	**9**	15	4	1	10	10	33
Aris B.	**2**	15	0	2	13	5	32

SPAGNA

20. GIORNATA
Ath.Bilbao-Tenerife 2-0
Eskurza 42', Valverde 57'
Osasuna-Valladolid 2-1
Fonseca (V) 27', Ciganda (O) 46' e 80'
Sp.Gijón-Betis 4-0
Manjarin 23', Luhovy 56', Juanito 63', Luis Enrique 68'
Atl.Madrid-Valencia 2-0
Manolo 65', Rodax 86'
Barcellona-Español 5-2
Laudrup (B) 32' rig. e 70', Mendiondo (E) 36', Bakero (B) 47' e 53', Salinas (B) 68', Alex (E) 85'
Castellón-Real Madrid 0-3
Sánchez 19' rig., Butragueño 39', Hagi 68' rig.
Siviglia-Oviedo 3-0
Ramón 53', Zamorano 81', Polster 85'
Mallorca-Logroñés 2-0
Hassan Nadir 7', Claudio 39'
Saragozza-Real Sociedad 1-1
Atkinson (R) 4', Poyet (S) 24'
Cadice-Burgos 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	**33**	20	15	3	2	40	15
Atl.Madrid	**29**	20	11	7	2	31	10
Osasuna	**27**	19	10	7	2	27	13
Siviglia	**25**	20	11	3	6	25	14
Real Madrid	**23**	20	10	3	7	27	20
Sp.Gijón	**20**	20	7	6	7	26	21
Logroñés	**20**	19	8	4	7	14	15
Ath.Bilbao	**20**	19	9	2	8	19	21
Saragozza	**19**	20	7	5	8	23	22
Valencia	**19**	20	7	5	8	23	24
Mallorca	**19**	20	7	5	8	20	23
Oviedo	**19**	19	6	7	6	13	22
Burgos	**18**	20	5	8	7	14	12
Valladolid	**18**	20	5	8	7	21	20
Castellón	**18**	20	4	10	6	14	19
Real Sociedad	**16**	20	4	8	8	16	25
Español	**15**	20	5	5	10	19	26
Tenerife	**15**	20	6	3	11	18	36
Betis	**12**	20	3	6	11	17	36
Cadice	**11**	20	2	7	11	12	25

MARCATORI: **11 reti:** Urban (Osasuna), Sánchez (Real Madrid); **10 reti:** Manolo (At.Madrid); **8 reti:** Aldridge (R.Sociedad), Polster e Zamorano (Siviglia), Butragueño (Real Madrid).

INGHILTERRA/GASCOIGNE INVENTA DUE GOL

GAZZA IDEA

F.A. CUP
4. TURNO (ripetizioni)
Nottingham F.-Crystal P. 2-2 dts
Wright (C) 53', Wilson (N) 73', Pearce (N) 93', Salako (C) 120'
Rotherham-Swansea 4-0
Dempsey 50', Mendonca 53' e 61', Goater 66'
Swindon T.-Orient 1-0 *White 88'*

SEDICESIMI DI FINALE
Cambridge-Middlesbrough 2-0
Taylor 67' e 75'
Coventry-Southampton 1-1
Kilcline (C) 44', Shearer (S) 50' rig.
Crewe-Rotherham 1-0 *Hignett 10'*
Liverpool-Brighton 2-2
Rush (L) 48' e 50', Small (B) 73' rig., Byrne (B) 78'
Luton-West Ham 1-1
Parris (W) 43', Black (L) 70'
Manchester Utd-Bolton 1-0
Hughes 79'
Millwall-Sheffield Wed. 4-4
Stephenson (M) 1', Hirst (S) 12', Francis (S) 30', Rae (M) 40' e 89', Pearson (S) 55', Sheringham (M) 69', Anderson (S) 86'
Norwich-Swindon T. 3-1
White (S) 50', Gordon (N) 63', Mortensen (N) 70', Fleck (N) 89'
Notts Ca-Oldham 2-0
Turner 42', Short 67'
Portsmouth-Bournemouth 5-1
Clarke (P) 45', Whittingham (P) 56', 70', 75' e 85', Feraday (B) 73'
Port Vale-Manchester City 1-2
Quinn (M) 12', Beckford (P) 36', Allen (M) 71'
Shrewsbury-Wimbledon 1-0 *Shaw 38'*
Tottenham-Oxford 4-2
Mabbutt (T) 8', Lineker (T) 19', Foyle (O) 29' e 79', Gascoigne (T) 58' e 86'
Arsenal-Leeds Utd 0-0
Woking-Everton 0-1 *Sheedy 58'*

A fianco, Alan Shearer: ancora un gol per il Southampton

MALTA

10. GIORNATA: Birkirkara-Rabat Ajax 1-1; Hibernians-Hamrun Sp. 1-3; Zurrieq-Floriana 0-0; Valletta-Sliema W. 0-3.
11. GIORNATA: Rabat Ajax-Hibernians 0-1; Hamrun Sp.-Valletta 1-1; Naxxar Lions-Birkirkara 3-1; Sliema W.-Zurrieq 6-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hamrun Sp.	**18**	10	8	2	0	23	11
Valletta	**12**	10	5	2	3	17	10
Hibernians	**11**	10	4	3	3	10	9
Sliema W.	**10**	10	3	4	3	18	12
Floriana	**9**	9	3	3	3	7	8
Naxxar Lions	**9**	9	3	3	3	8	11
Zurrieq	**7**	10	1	5	4	6	16
Rabat Ajax	**6**	10	0	6	4	5	10
Birkirkara	**6**	10	0	6	4	7	14

MARCATORI: **7 reti:** Zarb (Valletta).

□ **Mircea Rednic,** difensore della Dinamo Bucarest, è passato nelle file del Bursaspor, campionato turco.

□ **Nicolae Ungureanu,** da moltissimi anni titolare nella Steaua Bucarest, si è trasferito all'Universitatea Craiova, la sua prima squadra.

CALCIOMONDO

I CAMPIONATI DEGLI ALTRI

FRANCIA/NEL SUPER-MARSIGLIA

PELÉ + 2

24. GIORNATA
Marsiglia-Nantes 6-0
Pelé 5' e 10', Papin 26' e 87', Vercruysse 70', Germain 77'
Tolosa-Caen 3-2
Dumas (C) 22', Germain (T) 49' aut., Debeve (T) 62', Divert (C) 72', Acosta (T) 74'
St.Etienne-Metz 2-1
Moravcik (S) 17', Gros (S) 58', Vos (M) 59'
Cannes-Lilla 2-1
Simba (C) 12', Brisson (L) 55', Fernandez (C) 87'
Monaco-Bordeaux 2-0
Barros 28', Djorkaeff 68'
Sochaux-Lione 1-2
Roche (L) 39', Colin (L) 70', Bazdarevic (S) 89'
Paris S.G.-Nizza 0-2
Mège 54', Langers 88'
Brest-Auxerre 1-3
Dutuel (A) 3', Vahirua (A) 33' rig. e 54', Ginola (B) 37' rig.
Nancy-Montpellier 1-1
Gava (N) 50', Blanc (M) 52'
Rennes-Tolone 0-0
RECUPERI
Metz-Nantes 2-0
Vos 43', Hinschberger 78'
Brest-Paris S.G. 0-0
St.Etienne-Tolone 3-0
Mendy 60' e 87', Moravcik 80'
Metz-Nantes 2-0
Vos 43', Hinschberger 78'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Marsiglia	**35**	24	16	3	5	48	19
Monaco	**30**	24	11	8	5	29	21
Auxerre	**29**	24	11	7	6	35	23
Montpellier	**26**	24	9	8	7	37	25
Cannes	**26**	24	9	8	7	21	19
Metz	**25**	24	9	7	8	32	31
Lione	**25**	23	10	5	8	25	30
Lilla	**24**	24	6	12	6	23	24
Paris S.G.	**23**	23	8	7	8	30	30
St.Etienne	**23**	24	9	5	10	28	29
Caen	**22**	24	7	8	9	25	24
Nizza	**22**	24	6	10	8	22	22
Nantes	**22**	23	6	10	7	23	30
Sochaux	**21**	23	6	9	8	18	19
Bordeaux	**21**	24	5	11	8	20	22
Tolone	**21**	23	6	9	8	19	23
Brest	**20**	24	5	10	9	29	33
Rennes	**20**	24	5	10	9	17	30
Nancy	**20**	23	6	8	9	24	40
Tolosa	**19**	24	5	9	10	21	32

MARCATORI: **18 reti:** Papin (Marsiglia); **12 reti:** Blanc (Montpellier).

Nella foto Jeffroy, il ghanese del Marsiglia Ayew Abedi Pelé: sue le due reti di apertura del 6-0 rifilato al Nantes

PORTOGALLO

22. GIORNATA
Gil Vicente-Beira Mar 0-0
Guimaraes-Maritimo 1-0
Ziad 69'
Penafiel-Benfica 1-1
Thern (B) 1', Abel (P) 61'
Salgueiros-Sporting 0-0
Boavista-Porto 1-1
Semedo (P) 49' rig., Marlon (B) 86'
Belenenses-Tirsense 1-1
Gonçalves (B) 21', Silvinho (T) 70'
E.Amadora-Chaves 0-0
Uniao-Sp.Braga 1-1
Marco Aurelio (U) 45', Forbs (B) 87'
Nacional-Famalicao 1-3
Menad (F) 68', Roberto Carlos (N) 71', Domingos Gomes (F) 79', Rolao (N) 88' aut.
Setubal-Farense 2-1
Mladenov (S) 41' rig., Pitico (F) 45' aut., Ricardo (F) 70'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Porto	**39**	22	18	3	1	43	12
Benfica	**38**	22	17	4	1	46	13
Sporting	**33**	22	15	3	4	38	13
Boavista	**28**	22	11	6	5	32	22
Beira Mar	**22**	22	7	8	7	25	24
Uniao	**21**	22	5	11	6	19	25
Salgueiros	**21**	22	8	5	9	21	31
Guimaraes	**20**	22	6	8	8	17	20
Famalicao	**20**	22	7	6	9	18	22
Gil Vicente	**20**	22	6	8	8	19	24
Penafiel	**20**	22	7	6	9	20	32
Setubal	**19**	22	6	7	9	26	27
Tirsense	**19**	22	5	9	8	21	25
Nacional	**19**	22	5	9	8	19	27
E.Amadora	**18**	22	5	8	9	21	26
Maritimo	**18**	22	7	4	11	21	28
Farense	**18**	22	7	4	11	20	27
Chaves	**16**	22	3	10	9	22	30
Sp.Braga	**16**	22	5	6	11	17	28
Belenenses	**15**	22	5	5	12	16	25

CILE

30. GIORNATA: Concepción-Cobresal 1-1; Cobreloa-Colo Colo 1-0; O'Higgins-La Serena 2-0; Palestino-Fernández Vial 3-1; Univ. Católica-Unión Española 2-2; Naval-Wanderers 1-4; Univ. de Chile-Iquique 1-1; Everton-Huachipato 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Colo Colo	**46**	30	17	10	3	60	22
Univ. Católica	**38**	30	13	11	6	64	41
Un. Española	**37**	30	13	10	7	60	37
O'Higgins	**35**	30	15	4	11	52	45
Palestino	**33**	30	12	9	9	52	45
Concepción	**33**	30	12	9	9	41	45
Cobreloa	**31**	30	11	9	10	44	42
La Serena	**30**	30	9	12	9	39	41
Cobresal	**29**	30	9	11	10	34	38
Fernández V.	**27**	30	7	13	10	29	44
Univ. de Chile	**26**	30	7	12	11	37	39
Wanderers	**26**	30	7	12	11	39	53
Naval	**25**	30	8	9	13	32	47
Everton	**24**	30	7	10	13	30	42
Iquique	**24**	30	9	6	15	43	56
Huachipato	**21**	30	3	15	12	24	43

N.B.: bonus per il Torneo Apertura - Colo Colo 2 pt.; Univ.Católica, Union Española, O'Higgins 1 pt. Il Colo Colo è campione 1990, retrocedono Deportivo Iquique e Huachipato, sostituite da Coquimbo Unido e Provincial Osorno, vincitrici delle due zone della seconda divisione. Naval e Everton giocheranno una poule promozione con Regional Antofagasta e Rangers. Universidad Católica, Unión Española, O'Higgins e Concepción disputeranno la Liguilla Pre-Libertadores.

BELGIO

21. GIORNATA
Anderlecht-FC Liegi 3-1
Nilis (A) 6', Malbasa (L) 11', Lamptey (A) 46' e 90'
Courtrai-Gand 1-2
Polak (C) 12', Viscaal (G) 36' rig., Veyt (G) 90'
Standard-Malines 0-1
Wilmots 56'
Lierse-Anversa 2-1
Rekdal (L) 21', Lashaf (A) 35', Pauwels (L) 75'
Ekeren-St.Trond 1-0
Hofmans 12'
Genk-Waregem 1-1
Teppers (W) 26', Reynders (G) 54'
Beerschot-R.W.D.M. 1-3
Beuckelaers (R) 10', Thairet (R) 56', Talbut (B) 74', Wellens (R) 81'
Charleroi-Lokeren 1-1
Deraeve (L) 31', Moury (C) 58'
FC Bruges-Cercle Bruges 10-0
Farina 18', 54 rig., 61' rig. e 69', Staelens 31', Creve 35', Cossey 48', Ceulemans 78', Booy 81', Christiaens 88'
RECUPERO 20. GIORNATA:
Malines-Charleroi 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gand	**35**	21	15	5	1	49	20
Anderlecht	**34**	21	15	4	2	53	14
FC Bruges	**31**	21	12	7	2	39	15
Malines	**29**	21	11	7	3	35	18
Standard	**29**	21	11	7	3	32	20
Ekeren	**25**	21	10	5	6	38	28
Anversa	**21**	21	6	9	6	36	30
Lokeren	**21**	21	8	5	8	27	23
Charleroi	**21**	21	5	11	5	21	19
FC Liegi	**17**	20	5	7	8	23	26
Cercle Bruges	**17**	21	6	5	10	23	44
Waregem	**16**	21	4	8	9	19	31
Lierse	**16**	21	4	8	9	12	25
Genk	**15**	21	5	5	11	20	47
R.W.D.M.	**13**	21	4	5	12	19	33
St.Trond	**13**	21	3	7	11	15	31
Beerschot	**12**	21	4	4	13	25	46
Courtrai	**11**	20	4	3	13	21	37

AUSTRALIA

16. GIORNATA: Adelaide C.-S.Melbourne 4-1; Heidelberg-Preston M. 1-2; Marconi-APIA 2-0; Melb.Croatia-Sunshine G.C. 2-1; Melita Eagles-Sydney Cr. 1-1; St.George-Wollongong C. 1-1; Wollongong M.-Sydney Ol. 2-2. Recupero: Adelaide City-Sydney Cr. 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Marconi	**23**	16	11	1	4	33	17
Melb.Croatia	**23**	16	10	3	3	37	27
S.Melbourne	**21**	16	8	5	3	25	19
Preston M.	**19**	16	7	5	4	20	15
Sydney Ol.	**18**	16	5	8	3	19	17
Adelaide C.	**17**	16	5	7	4	18	17
Sydney Cr.	**16**	16	4	8	4	20	20
Wollongong C.	**16**	16	6	4	6	18	20
Melita Eagles	**15**	16	5	5	6	22	20
APIA	**14**	16	5	4	7	19	18
Heidelberg	**13**	16	3	7	6	17	22
St.George	**10**	16	2	6	8	15	26
Sunshine G.C.	**10**	16	4	2	10	24	36
Wollongong M.	**9**	16	1	7	8	12	25

☐ **Erwin Kostedde,** attaccante di colore della Nazionale tedesca negli anni Settanta, si trova attualmente ricoverato in un ospedale psichiatrico. I suoi ex compagni di squadra si sono già mossi per dargli una mano.

LA STAR/SHARPE

UN CALCIO IN FASCIA

Compirà vent'anni il prossimo 25 maggio. Eppure, il Manchester United degli Hughes, dei Webb, dei Bryan Robson, ha scoperto di esserne dipendente. Lee Sharpe è nato nella cittadina di Halesowen, a due passi da Birmingham, ma calcisticamente è cresciuto nel Devon, a Torquay, nel locale United, cittadina situata nella punta a sud-ovest dell'Inghilterra. Con il Torquay ha esordito nella League a sedici anni, nell'ottobre 1987, contro l'Exeter City, in una partita valevole per il campionato di quarta serie. Fisico longilineo, gran corridore, inesauribile stantuffo di fascia, dopo due apparizioni come rincalzo, nel febbraio 1988, in occasione della partita di ritorno con l'Exeter, scende in campo per la prima volta dal primo minuto. Al termine della stagione avrà segnato 3 gol (uno su rigore), e nel giugno 1988, per 50.000 sterline, viene acquistato dal Manchester United che, al suo club d'origine ha poi versato in totale 185.000 sterline, circa 400 milioni di lire. Nei «Red Devils» è inizialmente impiegato come fluidificante o come tornante sulla fascia sinistra, salvo poi essere messo da parte per fare posto al neo acquisto Danny Wallace, più concreto di lui in zona gol. Wallace ha però deluso e Sharpe, perno anche dell'Under 21 albionica, è ritornato di prepotenza nell'undici titolare. Non è un goleador, ma le sue accelerazioni e i suoi assist filtranti sono autentica manna per i compagni della prima linea.

MESSICO

17. GIORNATA: Universidad de Guadalajara-Monterrey 1-1; León-Quérétaro 3-1; UNAM-América 5-2; Cobras-Morelia 0-0; Irapuato-Puebla 3-1; Santos-Tamaulipas 1-1; Necaxa-Cruz Azul 1-1; Veracruz-Guadalajara 0-0; Universidad Nuevo León-Universidad Autonoma de Guadalajara 1-1; Atlas-Toluca 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Necaxa	**21**	17	8	5	4	34	31
Morelia	**18**	17	6	6	5	23	21
América	**17**	17	5	7	5	23	25
UAG	**13**	17	3	7	7	19	28
Santos	**9**	17	2	5	10	17	25
GRUPPO 2							
UNAM	**26**	17	12	2	3	36	16
Vera Cruz	**21**	17	8	5	4	26	21
Cruz Azul	**19**	17	6	7	4	20	17
Toluca	**15**	17	6	3	8	24	25
Tamaulipas	**14**	17	2	10	5	10	20
GRUPPO 3							
Guadalajara	**21**	17	6	9	2	21	15
Irapuato	**14**	17	5	4	8	20	28
Puebla	**13**	17	4	5	8	16	23
U.N. León	**11**	17	2	7	8	21	32
Quérétaro	**10**	17	3	4	10	22	28
GRUPPO 4							
Monterrey	**23**	17	9	5	3	24	14
León	**21**	17	9	3	5	28	17
U. de Guad.	**20**	17	7	6	4	23	21
Atlas	**19**	17	6	7	4	19	21
Cobras	**15**	17	2	11	4	19	22

COPA MEXICO

SEMIFINALE (andata): Universidad de Guadalajara-América 1-0.

PERU'

QUARTI (ritorno): Alianza Lima*-Asociación Deportiva Tarma 6-0; Sport Boys Callao*-Mariano Melgar Arequipa 1-0 dts, 5-4 rig.; Unión Tarapoto-Universitario Lima* 1-1; Alianza Atlético Sullana*-Unión Huaral 1-0.

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

ARGENTINA

COPA DE ORO

1.GIORNATA: River Plate-Racing Club 1-0.

N.B.: la Copa de Oro è il tradizionale torneo estivo disputato tra le grandi storiche di Buenos Aires. Il campionato riprenderà il 22 febbraio prossimo.

VENEZUELA

12. GIORNATA: Maritimo-Maracaibo 2-1; Dep.Italia-Táchira 1-1; U.L.A. Mérida-Caracas 1-1; Minerven-Trujillanos 2-1; Lara-Portuguesa 1-3; Monagas-Valencia 1-1; Zamora-Estudiantes 1-2; Anzoátegui-Mineros 1-0. Recuperi: Maracaibo-Monagas 1-2; Lara-Trujillanos 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Maritimo	**15**	12	5	5	2	18	11
U.L.A. Mérida	**15**	12	5	5	2	16	15
Mineros	**14**	12	6	2	4	20	10
Dep. Táchira	**14**	12	5	4	3	18	12
Caracas FC	**14**	12	4	6	2	14	11
Dep. Lara	**14**	12	4	6	2	13	11
Estudiantes	**14**	12	6	2	4	12	11
Portuguesa	**14**	12	5	4	3	11	12
Atl. Zamora	**13**	12	4	5	3	17	12
Minerven	**12**	12	3	6	3	9	7
Anzoátegui	**12**	12	5	2	5	12	16
Monagas	**11**	12	4	3	5	15	20
Dep. Italia	**10**	12	2	6	4	9	13
Valencia	**9**	12	4	1	7	12	17
Trujillanos	**8**	12	3	2	7	9	16
Maracaibo	**3**	12	1	1	10	8	19

BOLIVIA

COPA JOSÉ MARIA ANDREW

5. GIORNATA: Bolivar-San José 2-2; Oriente Petrolero-The Strongest 4-1; Independiente Petrolero-Ciclón 1-0; Real Santa Cruz-Clooming 5-2.

6. GIORNATA: Independiente Petrolero-The Strongest 2-2; Bolivar-Real Santa Cruz 2-2; San José-Blooming 1-0; Oriente Petrolero-Ciclón 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO A							
Bolivar	**8**	6	2	4	0	9	4
San José	**7**	6	2	3	1	9	5
Santa Cruz	**5**	6	1	3	2	9	13
Blooming	**4**	6	1	2	3	5	10
GRUPPO B							
O. Petrolero	**9**	6	4	1	1	12	6
The Strongest	**7**	6	2	3	1	10	10
Ind. Petrolero	**5**	5	2	1	2	6	6
Ciclón	**1**	5	0	1	4	4	10

☐ **Il portiere** della Nazionale lussemburghese, Van Rijswick, si è fratturato una mano durante un allenamento. Ne avrà per qualche settimana.

SCOZIA/TORFASON-DOPPIETTA

VEDI OMAR

COPPA

SEDICESIMI DI FINALE

Aberdeen-Motherwell 0-1
Kirk 78'
Airdrie-Hearts 2-1
Mackay (H) 10', Jack (A) 50', Watson (A) 58'
Clydebank-Ayr 0-1
Bryce 49'
Cove-Cowdenbeath 1-2
Smith (Cove) 1', Wright (Cow) 56', Buckley (Cow) 57'
Dundee FC-Brechin 1-0
West 1'
East Fife-Dundee Utd 1-1
Cowell (E) 29', Connolly (D) 90'
Forfar Ath-Celtic 0-2
Coyne 20', Wdowczyk 90'
Kilmarnock-Arbroath 3-2
Sludden (K) 20' e 70', Sorbie (A) 25', Burns (K) 61', Mitchell (A) 78'
Partick Th.-Falkirk 0-0
Raith-Hamilton 0-1
McCluskey 85'
St.Johnstone-Berwick 0-0
Stirling Albion-Morton 0-1
McCabe 25'
Stranraer-St.Mirren 1-5
Torfason 26' e 53', Kinnaird 38', McDowall 46', George (Str) 59', Victor 68'

☐ **Rob Witschge,** 24enne attaccante olandese, è rientrato in patria: dal Saint-Etienne è passato al Feyenoord Rotterdam firmando un contratto valido sino al 30 giugno 1994.

☐ **La fase finale** del prossimo Europeo under 16 si disputerà in Svizzera dall'8 al 18 maggio prossimi. Vi prenderanno parte, come al solito, sedici squadre.

URUGUAY

LIGUILLA PRE-LIBERTADORES

2. GIORNATA: Racing-Wanderers 1-0; Bella Vista-Central Esp. 1-0; Nacional-Peñarol 1-1.

3. GIORNATA: Racing-Peñarol 1-0; Wanderers-Central Esp. 2-1; Bella Vista-Nacional 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Racing	**6**	3	3	0	0	3	0
Nacional	**5**	3	2	1	0	6	3
Peñarol	**3**	3	1	1	1	4	3
Wanderers	**2**	3	1	0	2	3	4
Bella Vista	**2**	3	1	0	2	3	6
Central Esp.	**0**	3	0	0	3	1	4

A fianco, Sérgio Goycochea: ha parato un rigore nel match della Copa de Oro (fotoBorsari)

COSTA RICA

10. GIORNATA: Puntarenas-San Carlos 3-0; Generaleña-Saprissa 0-4; Herediano-Uruguay 2-1; Cartaginés-Limón 2-0; Palmarés-Guanacaste 0-0; Alajuelense-Turrialba rinv.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Puntarenas	**15**	9	6	3	0	15	6
Saprissa	**12**	10	5	2	3	16	10
Guanacaste	**12**	10	4	4	2	13	12
Uruguay	**11**	10	4	3	3	11	7
Herediano	**10**	10	3	4	3	13	12
Alajuelense	**9**	7	4	1	2	14	7
Cartaginés	**9**	9	3	3	3	11	7
Limón	**9**	9	3	3	3	11	13
Turrialba	**8**	9	3	2	4	8	10
San Carlos	**7**	9	3	1	5	8	13
Palmarés	**6**	10	2	2	6	8	18
Generaleña	**4**	10	1	2	7	6	19

ASCOLI DEL CIELO

Prima vittoria esterna e ottavo risultato utile di fila: i bianconeri, vincendo a Modena, entrano di forza nella zona promozione

di Matteo Dalla Vite

C'è qualcosa di estremamente interessante alle spalle di un Foggia che ha perso la voglia di fare sul serio. C'è qualcosa che cattura l'attenzione ma che annulla ogni possibile pronostico sul discorso promozione. Il mistero s'infittisce, perché in sei punti, che sembrano un'immensità ma che allo stesso tempo alimentano sogni e ambizioni, la lista delle pretendenti assume contorni indefinibili e si arricchisce di ben undici squadre pronte a spiccare il volo decisivo. Nel giorno in cui dalla fase discendente ci si attendeva qualche «botto» indicativo, sono arrivati discreti acuti e magiche prodezze che hanno però avuto l'unico effetto di rimpolpare e caotizzare la zona dorata della classifica. I primi della classe, per esempio, incappano nel secondo pareggio consecutivo, allentano la morsa e insomma sembrano non aver più quella strepitosa lucidità che li ha portati prepotentemente in cima al trono cadetto. L'organico non si discute, la perfetta interpretazione della zona neanche, ma tutto lascia pensare che questo Foggia possa ricadere da un momento all'altro in pericolosi vuoti d'aria. I rovesci subiti sono ormai cosa nota, le fasi di flessione psicologica rappresentano il tema dominante della «bandallegrotti»: e allora non aspettiamoci più un dominio di ferro, di quelli ai quali solo poche formazioni in passato avevano fatto l'abbonamento. I pugliesi hanno concluso il girone d'andata con venticinque punti, cifra che non lascia certo spazio a strane esaltazioni, a proclami di vittoria, o addirittura a pensieri di assoluto dominio incontrastato. Certo, questo Foggia ha la forza d'urto che tutti conoscono, ha un tridente da sogno e soprattutto ha mezza Serie A in tasca da un bel pezzo. Tutto vero, tutto sacrosanto: ma non si vada a pensare che, visto l'incredibile e incrollabile livellamento di valori, possa fare corsa a sé tritando questo e quell'avversario con disinvolta semplicità. Oddio, magari accadrà

In alto (fotoSantandrea), Nedo Sonetti dimostra di essere al... settimo cielo: il giovane in cui ha creduto, Spinelli (al centro nella fotoVilla), ha ancora una volta deciso una partita: precisamente Modena-Ascoli, conclusasi sull'1 a 2. A fianco (fotoVilla), il gol del vantaggio reggiano, autore Melchiori, e, nella pagina accanto (fotoSantandrea), il gol della vittoria del Brescia contro l'Avellino: il «bomber» è Stefano Bonometti

(domenica riceverà il Modena in casa...), ma non è detto che il cammino sarà tutto rose e fiori. A Zeman, poi, spetterà di diritto l'ultima «parola».

AVANTI, MIEI PROTTI

Belle e (quasi) impossibili. Del terzetto brillante che fiatava sul collo della fuggitiva, solo Reggiana e Messina fanno il tutto esaurito. Se da una parte continua a concretizzarsi un sogno legittimo in virtù di un complesso quadrato, organizzato a dovere e pieno di bomber estemporanei forgiati da Marchioro, dall'altra, sullo Stretto, comincia a riprendere vita una speranza di promozione che sembrava dovesse essere abbandonata da un momento all'altro. Questo Messina perdeva e pareggiava, pareggiava e perdeva, ma non si staccava mai dalla zona assolata della graduatoria. Con un acuto da grande protagonista che mancava addirittura da sette giornate, la strana coppia di Materazzi, Protti-Traini, ha ridato un senso al proprio campionato e ha ricacciato in gola a Fascetti la voglia di sfatare il tabù del «Celeste». Da quando il presunto erede di Schillaci ha ripreso in mano, la squadra e le sorti offensive, per il Messina è ricomparsa la luce. È un semplicissimo dato di fatto: con Protti, la manovra si è sveltita, le occasioni si sono fatte maggiori e pericolose. Con lui in campo, Materazzi ha dimenticato in fretta una serie di cinque partite «impreziosite» da un solo gol su rigore. Col Verona, Protti ha causato il penalty e ha propiziato il gol del momentaneo 2-1. È un semplicissimo dato di fatto: se non ci fosse, bisognerebbe proprio inventarlo...

NEDO E PROVVEDO

Problemi di insubordinazione? O di stranieri in eccedenza? Parlatene con l'ammazza-bischeri Sonetti. Lui ha una soluzione per tutto. Sulla sua fronte spaziosa rimbalzano le accorate parole di Giordano, e sotto le sue mani esplode, per la seconda volta consecutiva, la stellina di Spinelli. Che è un vero marpione d'area, che sa manovrare, fare pressing e dialogare intelligentemente con i compagni. I bianconeri si fanno raggiungere dal Modena, ma il ragazzino piazza l'acuto determinante e manda a casa-Giordano un «addio» grande così. Casagrande gioca meravigliosamente ogni pallone dalla metà campo in sù, Cvetkovic se ne sta in panchina e il buon Nedo gongola sia per le scelte tattiche azzeccatissime (il brasiliano lo ha voluto lui così) che per una posizione di classifica di prim'ordine. Non solo: è arrivata la prima vittoria esterna. Passaparola. La Lucchese, invece, si blocca (non pensiamo che la «sparata» di Orrico passi inosservata visto

SARANNO FAMOSI

(c.v.) Vietato fallire. Questo il «comandamento» personale dell'interno ambidestro *Christian Lantignotti*, nato a Milano il 18 marzo del '70 e alto 1,76 per 75 chilogrammi complessivi di peso. L'Italia calcistica ha già avuto modo di conoscerlo, ma il banco di prova cadetto è fondamentale per un giocatore dotatissimo come lui che sta cercando la sua definitiva consacrazione in maglia granata. E la Reggiana è squadra e società ideale per il lancio di «prestiti» importanti, soprattutto di quelli di casa-Milan. Dotato di grande estro, tecnica e temperamento, Christian difetta forse ancora in continuità: cosa che, alle dipendenze di... babbo-Marchioro, non dovrebbe poi tardare ancora tantissimo.

DOMENICA IN

1 Giovanni SPINELLI *(2)*
Ascoli

Tre gol in due partite e tanto gioco in velocità e di rimessa come piace a Sonetti. Fa pressing, dialoga a meraviglia con Casagrande e vince le partite. Giordano? E chi era costui...?

2 Vittorio INSANGUINE
Taranto

Sorprese l'anno passato nelle sapienti mani di Clagluna. Quest'anno, sotto la guida di Nicoletti, pare in procinto di spiccare il balzo decisivo verso la celebrità. A 23 anni, può bastare.

3 Igor PROTTI *(3)*
Messina

Torna prepotentemente nella hit-parade perché col suo avvento e la sua ritrovata forma ha cambiato faccia al Messina. Provoca il rigore e poi l'autorete di Rossi. Di nuovo determinante.

4 Massimo PELLEGRINI *(4)*
Modena

Settimo sigillo personale per questo talento ritrovato. Il Modena arranca confusamente alla ricerca del pareggio ma non conclude. Lui piazza il solito missile e fa sognare. Per poco, però.

5 Stefano BONOMETTI
Brescia

Seconda vittoria consecutiva del Brescia e, forse, ritrovata vena di questo cursore costretto (visto che Masolini è ignorato) a illuminare il gioco offensivo. A trent'anni è come rivivere...

6 Stefano DE AGOSTINI *(2)*
Reggiana

Il suo posto spetterebbe forse a Ravanelli o a Melchiori? Perché no, ma se lo merita lui per la solita efficacia con la quale copre la difesa e imposta la manovra. Estremamente prezioso.

7 Franco GABRIELI
Barletta

Rimane sopra l'età media degli altri Giovanottimi di Esposito e dà sempre uno sviluppo positivo alla manovra barlettana. Alla vigilia aveva dato la carica a tutti: e soprattutto a se stesso.

8 Luigi MARULLA *(4)*
Cosenza

Il vecchio volpone va a segno ancora una volta. Il Cosenza coglie un altro punticino per la salvezza, lui un'altra «chicca» per la classifica cannonieri. È il Foggia paga...

DOMENICA OUT

Giovanni GALEONE *(2)*
All. Pescara

È vero: tanti infortuni gli hanno complicato la vita (perché, a Mazzone no?). Ma non è possibile farsi infilare tre volte da un Taranto che, prima di allora, aveva segnato solo 11 reti, due in più della derelitta Triestina... È vero: nella vita ci sono poche certezze, ma con lui si va sempre sul sicuro...

MODENA *(3)*
La squadra

Punto primo: Antonioli schiaffeggia la palla dentro la propria rete. Punto secondo: l'attacco, con Brogi e Bonaldi, è una cosa drammatica. Punto terzo: la difesa continua ad addormentarsi. Punto quarto: Nitti gioca poco. Punti quinto e sesto: per ricordare le ultime due autoreti, forse decisive...

Sopra (PhotoSprint), il gol di Pisicchio col quale la Salernitana si è portata in vantaggio a Padova. Di Livio, poi, ha pareggiato

SERIE B

segue

che l'ambiente e soprattutto i giocatori s'identificano molto nel suo personaggio), mentre fa un passettino in avanti la Cremonese (è incredibile che con la gente a propria disposizione Burgnich sia ancora... dietro l'angolo), e un vero balzo prodigioso lo mette a segno il Barletta dei miracoli, sempre più bello e sempre più in alto visto che la zona promozione (paradossalmente parlando) è a soli tre punti. Grande Taranto, anch'esso a quota venti, ma affondare il Galeone di questi tempi è esattamente come sparare sulla Croce Rossa. Insomma, le piccole fanno le grandi e viceversa, e le certezze sono sempre meno.

VA DI MODENA

La linea... mortale parte da quota diciannove e divide due specifici tronconi: sopra c'è chi sogna e sotto c'è chi «suda». Il Brescia ritrova finalmente Bonometti e tira un sospirone di sollievo; l'Ancona non va più neanche in trasferta (che squallore!) e il Padova (addirittura in dieci) coglie un punticino prezioso per poter ancora sognare contro una Salernitana che inanella il quattordicesimo pareggio stagionale. Quanto al resto, siamo alle solite note: l'Udinese riprende a vincere (e Buffoni continua imperterrito a tenere nascosto De Vitis), il Cosenza si aggrappa alle infinite magìe di Marulla, e il Pescara sprofonda nella sua insanabile allegria. Chiusura col brivido: al grido della curva «tirate fuori le pa...», il Modena aggancia l'Ascoli col solito Pellegrini ma poi si fa rimettere sotto grazie un'ennesima topica difensiva. Sotto la Ghirlandina qualcuno è convinto che l'unica differenza tra il Modena e le altre matricole (magrissima consolazione anche in questo paragone...) sta nelle troppe reti subìte dai canarini. Autoreti incluse o escluse...?

m.d.v.

LE CLASSIFICHE DEL GUERIN D'ORO
(19. giornata)

	GIOCATORI	
1	**Mannini** (Pescara)	6,65
	Pinna (Lucchese)	6,42
2	**Gualco** (Cremonese)	6,51
	Porro (Foggia)	6,35
3	**Codispoti** (Foggia)	6,35
	Rossi (Brescia)	6,31
4	**Manicone** (Foggia)	6,39
	Bonometti (Brescia)	6,33
5	**Pascucci** (Lucchese)	6,41
	Brunetti (Taranto)	6,33
6	**Montanari** (Lucchese)	6,43
	Verdelli (Cremonese)	6,24
7	**Fanna** (Verona)	6,40
	Signori (Foggia)	6,38
8	**Dell'Anno** (Udinese)	6,54
	Pasa (Salernitana)	6,28
9	**Baiano** (Foggia)	6,65
	Casagrande (Ascoli)	6,50
10	**Barone** (Foggia)	6,59
	De Agostini (Reggiana)	6,32
11	**Simonetta** (Lucchese)	6,57
	Rambaudi (Foggia)	6,48
	ARBITRI	
1	**Cesari**	6,37
2	**Guidi**	6,30
3	**Rosica**	6,29
4	**Frigerio**	6,27
5	**Boemo**	6,26

RISULTATI

20. giornata
27-1-91

Barletta-Ancona 1-0
Brescia-Avellino 1-0
Cosenza-Foggia 1-1
Cremonese-Triestina 0-0
Messina-Verona 3-1
Modena-Ascoli 1-2
Padova-Salernitana 1-1
Pescara-Taranto 1-3
Reggiana-Reggina 2-0
Udinese-Lucchese 2-1

PROSSIMO TURNO

21. giornata
3-2-91 ore 14.30

Ancona-Padova (2-1)
Ascoli-Barletta (0-0)
Avellino-Udinese (0-0)
Foggia-Modena (3-1)
Lucchese-Reggiana (2-2)
Reggina-Pescara (0-1)
Salernitana-Brescia (2-1)
Taranto-Cremonese (0-0)
Triestina-Messina (0-1)
Verona-Cosenza (0-0)

MARCATORI

12 reti: Casagrande (3 rigori) (Ascoli).
11 reti: Baiano (3) (Foggia), Marulla (5) (Cosenza).
10 reti: Balbo (1) (Udinese), Ravanelli (1) (Reggiana).
8 reti: Ganz (Brescia), Rambaudi (Foggia).
7 reti: Pasa (Salernitana), Pellegrini (Modena), Pistella (1) (Barletta).
6 reti: Melchiori (Reggiana), Paci (1) (Lucchese), Tovalieri (1) (Ancona).
5 reti: Cambiaghi (Messina), Pellegrini e Prytz (1) (Verona), Signori (Foggia), Simonetta (Lucchese), Galderisi (3) (Padova).

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1) **Gamberini** (Brescia)
2) **Rodia** (Salernitana)
3) **Benarrivo** (Padova)
4) **Brandani** (Reggiana)
5) **Luzardi** (Brescia)
6) **Gabrieli** (Barletta)
7) **Rambaudi** (Foggia)
8) **Melchiori** (Reggiana)
9) **Insanguine** (Taranto)
10) **Dell'Anno** (Udinese)
11) **Ravanelli** (Reggiana)
All. **Sonetti** (Ascoli)

LA CLASSIFICA DOPO LA 20. GIORNATA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE				GOL		MEDIA INGL.	IN CASA				GOL		FUORI CASA				GOL	
		G	V	N	P	F	S		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
Foggia	**26**	20	11	4	5	37	18	—3	9	7	1	1	24	4	11	4	3	4	13	14
Reggiana	**24**	20	9	6	5	31	20	—7	11	6	4	1	23	11	9	3	2	4	8	9
Messina	**24**	20	7	10	3	20	18	—7	11	5	6	0	12	4	9	2	4	3	8	14
Ascoli	**23**	20	7	9	4	23	16	—6	9	6	3	0	17	4	11	1	6	4	6	12
Lucchese	**22**	20	5	12	3	14	14	—7	9	3	5	1	6	4	11	2	7	2	8	10
Verona	**21**	20	7	7	6	20	18	—8	9	6	2	1	14	3	11	1	5	5	6	15
Cremonese	**21**	20	6	9	5	14	11	—9	10	4	5	1	9	4	10	2	4	4	5	7
Salernitana	**20**	20	3	14	3	15	18	—9	9	2	7	0	9	7	11	1	7	3	6	11
Taranto	**20**	20	5	10	5	14	18	—9	9	4	4	1	9	7	11	1	6	4	5	11
Avellino	**20**	20	7	6	7	12	17	—10	10	5	4	1	8	3	10	2	2	6	4	14
Barletta	**20**	20	6	8	6	18	17	—11	11	6	3	2	11	4	9	0	5	4	7	13
Ancona	**19**	20	5	9	6	20	22	—11	10	3	5	2	13	11	10	2	4	4	7	11
Brescia	**19**	20	6	7	7	16	16	—12	11	6	3	2	14	6	9	0	4	5	2	10
Padova	**19**	20	5	9	6	12	15	—12	11	4	5	2	8	4	9	1	4	4	4	11
Udinese	**18**	20	7	9	4	26	22	—7	10	5	5	0	18	9	10	2	4	4	8	13
Cosenza	**18**	20	5	8	7	21	30	—13	11	5	5	1	12	6	9	0	3	6	9	24
Pescara	**17**	20	4	9	7	13	16	—14	11	4	3	4	9	9	9	0	6	3	4	7
Reggina	**16**	20	3	10	7	12	15	—13	9	3	4	2	9	5	11	0	6	5	3	10
Triestina	**14**	20	2	10	8	9	16	—16	10	1	8	1	6	6	10	1	2	7	3	10
Modena	**14**	20	4	6	10	15	25	—16	10	2	4	4	9	11	10	2	2	6	6	14

IL CRUCICALCIO

SQUADRE	Ancona	Ascoli	Avellino	Barletta	Brescia	Cosenza	Cremonese	Foggia	Lucchese	Messina	Modena	Padova	Pescara	Reggiana	Reggina	Salernitana	Taranto	Triestina	Udinese	Verona
Ancona	■		0-1	1-0		3-3	0-2		2-2		3-1			1-1	0-0			2-0		1-1
Ascoli	1-1	■	2-0			2-0		5-2			3-0			2-0	0-0	0-0			2-1	
Avellino			■	3-1	1-0	0-0	1-0				1-0		0-0	1-2		0-0		0-0		1-0
Barletta	1-0	0-0		■				1-0		4-0	0-1	1-1	0-0		2-1		1-0	1-0	0-1	
Brescia	2-0	2-1	1-0	2-0	■	1-1						0-0		1-2		1-2	0-0	1-0	3-0	
Cosenza				1-1		■	1-0	1-1		1-0	2-0		1-1		0-0	1-0		1-2	3-1	0-0
Cremonese		1-0		2-2	1-0		■	2-0		0-0	2-0			1-1			0-0	0-0	0-1	
Foggia	2-0		5-0		1-0	5-0		■	3-0	2-3					1-1	4-0				1-0
Lucchese		0-0	1-2	0-0	0-0	1-0	1-1		■							1-0	1-1		1-0	
Messina	1-1	1-1	1-1		0-0				0-0	■		2-0		1-0	2-0		0-0	1-0		3-1
Modena		1-2			1-1			1-3	0-1	1-1	■	2-0		0-2	0-0		2-0		1-1	
Padova	1-2	1-0	1-0			3-0	0-1	0-0	0-0			■	1-0			1-1	0-0			0-0
Pescara	1-2	0-0			2-0		1-0	2-0	0-0	0-1	0-2		■		1-0	1-1	1-3			
Reggiana				2-1		7-4		1-2	2-2			2-0	1-1	■	2-0	0-0		1-0	1-1	4-0
Reggina			2-0		3-0		1-1		1-1			0-1		1-0	■	1-1	0-0			0-1
Salernitana	1-0			2-2			0-0			0-0	1-1	0-0				■		2-1	1-1	2-2
Taranto	1-1	2-2	1-0			2-1		0-2					0-0	1-0		1-1	■		1-0	
Triestina		0-0					0-0	0-2	0-0		1-1	2-0	1-1		0-0			■	1-1	1-1
Udinese	0-0		0-0					1-1	2-1	3-3		2-2	2-1		2-1		4-0		■	2-0
Verona		4-0		0-0	1-1		2-0		0-1	3-0	1-0		1-0				2-1			■

SERIE B LE PAGELLE

Barletta 1 – Ancona 0

BARLETTA: Misefori 7, Signorelli 5,5, Tarantino 6,5, Strappa 6,5, Sottili 7, Gabrieli 7, Bolognesi 6 (81' Colautti n.g.), Carrara 6, Pistella 6, Ceredi 5,5, Antonaccio 5 (89' Gallaccio n.g.). 12 Bruno, 13 Farris, 16 Chierico.

Allenatore: Esposito 6.

ANCONA: Nista 6,5, Fontana 6,5, Lorenzini 6,5 (45' Vecchiola 6), Bruniera 6, Cucchi 6 (62' Tovalieri 5,5,), Deogratias 6,5, Messersi 6, Gadda 6,5, Bertarelli 5,5, Di Carlo 6, Ermini 6,5. 12 Rollandi, 13 Airoldi, 15 De Angelis.

Allenatore: Guerini 6.

Arbitro: Merlino di Torre del Greco 5.

Marcatore: 57' Gabrieli.

Ammoniti: Pistella, Strappa, Messersi, Gadda.

Espulsi: nessuno.

Brescia 1 – Avellino 0

BRESCIA: Gamberini 7, Carnasciali 6, Rossi 6,5, Flamigni 6, Luzardi 7, Citterio 6,5, Merlo 6,5, (55' Manzo 6), De Paola 7, Serioli 6, Bonometti 7, Ganz 6,5 (85' Giunta n.g.). 12 Zaninelli, 14 Masolini, 15 Valoti.

Allenatore: Bolchi 6,5.

AVELLINO: Amato 6, Vignoli 6, Parpiglia 6, Franchini 6, Miggiano 5,5, Piscedda 6, Celestini 6, Voltattorni 6, Cinello 6, Battaglia 6,5, Sorbello 6 (35' Fonte 6). 12 Brini, 13 Ferrario, 15 Avallone, 16 Campistri.

Allenatore: Oddo 6.

Arbitro: Fabricatore di Roma 6.

Marcatore: Bonometti.

Ammoniti: De Paola, Cinello, Manzo, Amato.

Espulsi: nessuno.

Cosenza 1 – Foggia 1

CONSENZA: Vettore 6,5, Catena 6, Di Cintio 5,5, Gazzaneo 6,5, Marino 7, De Rosa 6,5,, Biagioni 5,5, Aimo 6, Marulla 7, Bianchi 5,5 (46' Compagno 5), Coppola 6 (82' Galeano n.g.). 12 Tontini, 13 Napolitano, 14 Mileti.

Allenatore: Reja 6.

FOGGIA: Mancini 6,5, List 6, Codispoti 6, Manicone 6, Bucaro 5,5, Napoli 6, Rambaudi 7 (88' Grandini n.g.), Porro 6, Baiano 5,5, Barone 6, Signori 5,5 (88' Picasso n.g.). 12 De Felice, 13 Padalino, 16 Caruso.

Allenatore: Zeman 6.

Arbitro: Boemo di Cervignano del Friuli 6,5.

Marcatori: 11' Rambaudi, 72' Marulla.

Ammoniti: Aimo, Rambaudi, Tontini, Marulla.

Espulsi: nessuno.

Cremonese 0 – Triestina 0

CREMONESE: Rampulla n.g., Gualco 6,5, Favalli 6, Piccioni 6, Garzilli 6, Verdelli 6,5, Lombardini 6 (60' Neffa 6), Ferraroni 6, Dezotti 5,5, Maspero 6, Chiorri 5,5. 12 Violini, 13 Baronio, 14 Montorfano, 16 Marcolin.

Allenatore: Burgnich 6.

TRIESTINA: Riommi 7, Costantini 6,5, Di Rosa 6, Cerone 6, Corino 6, Consagra n.g., Rotella 6 (61' Donadon 6), Levanto 6,5, Scarafoni 5,5, (89' Marino n.g.), Urban 6, Conca 6,5. 12 Drago, 14 Rimero, 15 Rizzioli.

Allenatore: Veneranda 7.

Arbitro: Bettin di Padova 6,5.

Ammoniti: Cerone, Dezotti, Corino, Di Rosa.

Espulsi: Consagra.

Messina 3 – Verona 1

MESSINA: Abate 6,5, Schiavi 6,5, Pace 6,5, Ficcadenti 7, Miranda 6,5, Bronzini n.g. (8' Cambiaghi 6,5,), Beninato 6,5, Breda 7, Protti 7, Muro 6 (75' De Simone n.g.), Traini 6,5. 12 Dore, 14 Bonomi, 16 Onorato.

Allenatore: Materazzi 6,5.

VERONA: Gregori 6, Calisti 5, Pusceddu 6, Acerbis 5 (78' Magrin n.g.), Rossi 5, Polonia 5, Pellegrini 6, Lamacchi 5 (46' Fanna 6), Lunini 5,5, Prytz 6,5, Icardi 5,5. 12 Martina, 13 Gritti, 14 Sotomayor.

Allenatore: Fascetti 5,5.

Arbitro: Rosica di Roma 5.

Marcatori: 14' Traini (rig.), 56' Prytz (rig.), 71' Rossi (aut.), 92' Cambiaghi.

Ammoniti: Pusceddu, Prytz, Beninato, Traini, Cambiaghi.

Espulsi: nessuno.

Modena 1 – Ascoli 2

MODENA: Antonioli 5, Moz 6,5, Marsan 6, Cappellacci (46' Nitti 6,5,), Presicci n.g. (6' Chiti 6), Cuicchi 6, Pellegrini 7, Zamuner 6, Bonaldi 5, Bosi 6, Brogi 5. 12 Meani, 14 Bergamo, 15 Bacchetti.

Allenatore: Ulivieri 5,5.

ASCOLI: Lorieri 6, Aloisi 6, Pergolizzi 6,5, Enzo 6 (90' Mancini n.g.), Benetti 6, Marcato 5,5, Pierleoni 6, Casagrande 7, Spinelli 7, Bernardini 6,5 (81' Colantuono n.g.). Sabato 6. 12 Bocchino, 15 Pierantozzi, 16 Cvetkovic.

Allenatore: Sonetti 6,5.

Arbitro: Chiesa di Livorno 6.

Marcatori: 34' Antonioli (aut.), 81' Pellegrini, 89' Spinelli.

Ammoniti: Enzo, Nitti.

Espulsi: Pierleoni.

Padova 1 – Salernitana 1

PADOVA: Bistazzoni 6, Sola 5 (54' Rizzolo 6), Benarrivo 7, Zanoncelli 6,5, Rosa 5, Ruffini 6,5, Di Livio 6,5, Nunziata 6,5, Galderisi 6, Albertini 5,5, Putelli 6 (81' Parlato n.g.). 12 Dal Bianco, 13 Tonini, 15 Longhi.

Allenatore: Colautti 6.

SALERNITANA: Battara 6, Rodia 6,5, Della Pietra 7, Pecoraro 6,5, Ceramicola 6,5, Lombardo 5,5, Fratena 6 (66' Martini n.g.), (87' Zennaro n.g.), Di Sarno 6,5, Pasa 6,5, Donatelli 6, Pisicchio 7. 12 Efficie, 15 Iuliano, 16 Amato.

Allenatore: Ansaloni 6,5.

Arbitro: Baldas di Trieste 6.

Marcatori: 11' Pisicchio, 75' Di Livio.

Ammoniti: Fratena, Donatelli, Pasa, Benarrivo.

Espulso: Rosa.

Pescara 1 – Taranto 3

PESCARA: Mannini 6,5, Camplone 6, Ferretti 5 (46' Baldieri 6), Destro 6, Righetti 5, Armenise 5,5, Caffarelli 5 (63' Bivi n.g.), Gelsi 5, Edmar 5,5, Fioretti 5, Zironelli 6. 12 Marcello, 13 Alfieri, 14 Martorella.

Allenatore: Galeone 5.

TARANTO: Spagnulo 6, Mazzaferro 6, D'Ignazio 6, Evangelisti 6,5, Brunetti 6, Zaffaroni 6,5, Filardi n.g. (15' Sacchi 6), Raggi 6 (58' Cossaro n.g.), Insanguine 7, Zannoni 6, Turrini 6. 12 Piraccini, 15 Giacchetta, 16 Clementi.

Allenatore: Nicoletti 6,5.

Arbitro: Dal Forno di Ivrea 6,5.

Marcatori: 31' Insanguine, 74' Destro, 78' Turrini, 84' Insanguine.

Ammoniti: Mazzaferro, Turrini, Sacchi, Destro.

Espulsi: nessuno.

Reggiana 2 – Reggina 0

REGGIANA: Facciolo 6,5, De Vecchi 6,5, Villa 6,5, Brandani 7, De Agostini 7,5, Zanutta 6,5, Bergamaschi 5,5 (60' Ferrante 6), Melchiori 7, Morello 6,5, Lantignotti 6,5, Ravanelli 7. 12 Cesaretti, 13 Daniel, 14 Dominissini, 15 Galassi.

Allenatore: Marchioro 6,5.

REGGINA: Rosin 5,5, Bagnato 6, Attrice 6, Bernazzani 6 (75' Maranzano n.g.), Scienza 6,5, La Rosa 6, Poli 6, Simonini 6. 12 Torresin, 13 Granzotto, 15 Catalano.

Allenatore: Graziani 5,5.

Arbitro: Boggi di Salerno 6,5.

Marcatori: 66' Melchiori, 73' Ravanelli.

Ammoniti: Zanutta, Vincioni, Bernazzani, Brandani.

Espulsi: nessuno.

Udinese 2 – Lucchese 1

UDINESE: Giuliani 6,5, Cavallo 6, Susic 5, Sensini 5,5, Lucci 5, Orlando Al. 6, Pagano 5,5, Rossitto 5,5 (79' Oddi n.g.) Baldo 6 (89' De Vitis n.g.), Dell'Anno 6,5, Mattei 5. 12 Battistini, 14 Orlando An., 15 Negri.

Allenatore: Buffoni 6,5.

LUCCHESE: Pinna 6, Vignini 5,5, Russo 6, Pascucci 5, Ferrarese 5,5, Montanari 6, Rastelli 5,5, Giusti 5,5, Paci 6, Bianchi n.g. (17' Di Stefano 5,5,), Castagna 5 (46' Savino 5,5,). 12 Quironi, 15 Landi, 16 Bruni.

Allenatore: Orrico 6.

Arbitro: D'Elia di Salerno 7.

Marcatori: 4' Pagano, 32' Baldo, 53' Paci (rig).

Ammoniti: Pagano, Rossitto, Russo, Giusti.

Espulsi: nessuno.

ATTENTI AI LUPI

Tredici partite, ventisei punti all'attivo: la Roma domina incontrastata nel Girone C

Vivacissima la prima di ritorno del campionato Primavera. Grande equilibrio nel Girone A (ancora sei pareggi, vince solo la Samp dell'ottimo Lupo), con sei squadre nel giro di tre punti; exploit di Como, Cremonese, Inter e Udinese (Girone B); irresistibile Roma (13 su 13: e chi la ferma?) e ottima Lodigiani nel C; colpacci di Bari, Napoli, Lecce e Reggina, che è ad un solo punto dal Cosenza. È «saltato» un allenatore: Mariano Riva è stato rilevato da Maurizio Hemmy (Pisa). Un confronto tra le ultime tre giornate: dodicesima con 38 gol (media: 1,90), tredicesima con 40 (media 2) e questa con 56 (media: 2,15). In tutto, 729 marcature. *Le reti.* Lupo (Sampdoria), Paratici-rigore (Piacenza), Costi-rigore (Reggiana), Piccinini-rigore e Venturini (Parma), Galante e Melis (Empoli), Dionigi (Modena), Brunetti (Torino), Ragagnin (Juventus), Nardi (Lucchese), Pupita e Zagati (Cesena), Scazzola e Baghino (Genoa). Dal Gruppo A al B con Tagliabue (Como), Belotti e Borneo-rigore (Milan), Pittana (Udinese), Giulietti (Treviso), Marzio-doppietta, Rossati e Terraneo (Inter), l'ottimo Cabrini (Cremonese). Girone C: D'Ainzara, Ferraresi e Fusco (Ascoli), Ancis (Cagliari), Bettoni, Dal Bon e Sipari (Lodigiani), Di Matteo (Chieti), Carosella e Marinucci (Francavilla), Nunziato e Fortunato (Pescara), Cicchetti, Candido, Maini e Anastasi della Roma (oltre all'autorete a favore di Cericola), Cerilli-rigore (Ostia Mare). Girone D: Belmonte (Reggina), Renna-rigore (Lecce), Oliva (Cosenza), Russo (Salernitana), Arcadio del Napoli (che si giova anche dell'autogol di Materazzi), Lo Re-doppietta, Fanelli e Cianciotta (Bari), Cazzarò e Lezza (Taranto), Farinella (Foggia). Leader dei cannonieri è ancora Davide Di Nicola (Lodigiani), ma la concorrenza incalza.

Carlo Ventura

Sopra, Alessandro Lupo della Sampdoria. In alto (fotoVilla), Massimiliano Anastasi della Roma

CALCIO GIOVANILE EUROPEO

Il successo delle manifestazioni giovanili del nord Europa (Gothia Cup, Dana Cup, Norway Cup) ha fatto nascere un po' ovunque iniziative del genere, riservate ai calciatori in erba dagli 11 ai 19 anni. La Soccer International di Ravenna, a questo proposito, propone un ricchissimo «menù» (che pubblichiamo qui sotto): le squadre che volessero ulteriori informazioni, potranno rivolgersi alla **Soccer International - Via Castel San Pietro, 63 - 48100 Ravenna (tel. 0544/47.02.44).**

TORNEO	CITTÀ E NAZIONE	CATEGORIA
Mav	Budapest (Ungheria)	Pulcini
Liefering	Salisburgo (Austria)	Giovanissimi
Reno	Friburgo (Germania)	Allievi
Del Re	Liegi (Belgio)	Esordienti e Giovanissimi
Internazionale	Tirana (Albania)	Giovanissimi
Dam	Rotterdam (Olanda)	Allievi
Internazionale	Barcellona (Spagna)	Esordienti, Giovanissimi e Allievi
Lev Yascin	Mosca (Urss)	Allievi
Hungary Cup	Budapest (Ungheria)	Esordienti e Giovanissimi
Pepita d'Oro	Ostrava (Cecoslovacchia)	Under 18
Coppa Campioni	Budapest (Ungheria)	Esordienti, Giovanissimi e Allievi
Georghi Asparukov	Sofia (Bulgaria)	Under 18
Int. Soccer	Coventry (Inghilterra)	Under 18
Amicizia	Kiev (Urss)	Allievi
Vogl	Praga (Cecoslovacchia)	Under 18

RISULTATI, CLASSIFICHE

DOPO LA 1. GIORNATA DI RITORNO

GIRONE A. Cesena-Genoa 2-2; Juventus-Lucchese 1-1; Modena-Torino 1-1; Parma-Empoli 2-2; Piacenza-Reggiana 1-1; Pisa-Bologna 0-0; Sampdoria-Fiorentina 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Torino	**19**	14	6	7	1	16	10
Juventus	**19**	14	7	5	2	16	11
Piacenza	**18**	14	6	6	2	17	9
Modena	**17**	14	6	5	3	17	13
Empoli	**16**	14	6	4	4	21	14
Parma	**16**	14	5	6	3	18	14
Fiorentina	**14**	14	5	4	5	14	7
Cesena	**14**	14	6	2	6	17	16
Genoa	**14**	14	5	4	5	15	15
Bologna	**12**	14	3	6	5	12	16
Sampdoria	**11**	14	4	3	7	9	14
Lucchese	**10**	14	2	6	6	10	17
Reggiana	**8**	14	2	4	8	9	20
Pisa	**8**	14	2	4	8	10	25

GIRONE B. Atalanta-Como 0-1; Milan-Padova 2-0; Monza-Verona 0-0; Pavia-Udinese 0-1; Treviso-Brescia 1-0; Triestina-Inter 0-4; Vicenza-Cremonese 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Udinese	**21**	14	7	7	0	15	4
Cremonese	**19**	14	8	3	3	21	9
Inter	**19**	14	7	5	2	20	13
Milan	**18**	14	7	4	3	23	7
Atalanta	**18**	14	7	4	3	18	9
Monza	**17**	14	7	3	4	11	8
Como	**15**	14	5	5	4	11	8
Verona	**14**	14	6	2	6	14	14
Treviso	**13**	14	4	5	5	11	12
Brescia	**12**	14	4	4	6	14	19
Vicenza	**12**	14	3	6	5	11	17
Padova	**10**	14	3	4	7	14	22
Pavia	**5**	14	1	3	10	8	23
Triestina	**3**	14	1	1	12	5	31

GIRONE C. Ascoli-Cagliari 3-1; Celano-Lodigiani 0-3; Chieti-Lazio 1-0; Francavilla-Pescara 2-2; Ostia Mare-Ternana 1-0; Teramo-Roma 0-5. Ha riposato l'Ancona.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Roma	**26**	13	13	0	0	35	5
Lodigiani	**20**	13	9	2	2	19	9
Ascoli	**17**	13	7	3	3	23	16
Chieti	**14**	13	5	4	4	13	16
Ternana	**13**	13	5	3	5	13	12
Lazio	**12**	13	5	2	6	11	10
Francavilla	**12**	13	2	8	3	11	13
Cagliari	**11**	13	4	3	6	12	13
Ostia Mare	**11**	13	2	7	4	10	15
(*) Ancona	**10**	12	4	3	5	18	15
Celano	**10**	13	2	6	5	8	14
Pescara	**8**	13	1	6	6	8	19
(*) Teramo	**2**	13	0	3	10	4	28

(*) Un punto di penalizzazione per rinuncia.

GIRONE D. Avellino-Reggina 0-1; Barletta-Lecce 0-1; Cosenza-Salerno 1-1; Messina-Napoli 0-2; Palermo-Bari 0-4; Taranto-Foggia 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cosenza	**19**	12	7	5	0	19	5
Reggina	**18**	12	7	4	1	16	5
Bari	**17**	12	7	3	2	20	10
Napoli	**17**	12	6	5	1	13	5
Avellino	**13**	12	4	5	3	11	6
Taranto	**11**	12	5	1	6	13	18
Messina	**11**	12	4	3	5	9	14
Lecce	**10**	12	3	4	5	12	12
Palermo	**9**	12	3	3	6	8	15
Salernitana	**9**	12	3	3	6	10	19
Foggia	**8**	12	2	4	6	12	21
Barletta	**2**	12	0	2	10	4	17

YES, GIORGIONE

Prima sconfitta stagionale per Pistoiese (a Savona) e Cerignola (a Bitonto). Ora la sola imbattuta del torneo è la squadra veneta

Settimana decisamente amara per alcune regine del campionato. Sono cadute per la prima volta la Pistoiese nel girone A (a Savona) e il Cerignola nel girone L (a Bitonto). Ora l'unica squadra imbattuta in tutti e dodici i gironi è il Giorgione di Castelfranco Veneto, nel girone E.

Girone A. Il Savona, spesso contestato dai suoi tifosi, ha trovato con Cocchi un successo di prestigio. Poco male per la Pistoiese che ha un buon margine sul Bozzano (Ravenna 2 e Della Pina) che nel frattempo ha liquidato il Pinerolo. Classifica marcatori. 13 reti: Moncada (Pinerolo).

Girone B. Il Bellinzago non è andato oltre il pari interno con la Pro Patria, ma peggio ha fatto l'Aosta (Girelli) sconfitto a Gallarate (Grosselli e Manenti). Il Mariano (Rigamonti) ha eliminato il Corsico dalla via dei sogni e propone la sua candidatura fra le elette. Classifica marcatori. 10 reti: Gatti (Caratese) e Mosca (Verbania).

Girone C. Il Brescello (Guerra) ha lasciato un punto a Orzinuovi (Marinoni), mentre la nebbia ha fermato l'atteso scontro tra Reggiolo e Vogherese che nel frattempo erano sull'uno a uno. Sospesa per nebbia anche Stazzanese-Albinese. Classifica marcatori. 10 reti: Rusconi (S. Angelo).

Girone D. Il San Lazzaro (Bersanetti, Lucchi e Balacich) battendo la Benacense (Zanoni) ha conquistato la prima posizione dopo il pareggio del Rovereto (Pasqualetto) a Thiene (Rondon). Ottima anche l'impresa del Russi (Francini autogol e Trentini su rigore) a Bolzano. Classifica marcatori. 12 reti: Marino (Crevalcore) e Casadei Parlanti (Sampierana).

Girone E. Il Giorgione (Bonavina e Gradella ai danni del Mira, la cui rete è stata ottenuta da Ferroni) ha ulteriormente aumentato il vantaggio dopo il pareggio del Brugnera (Piccinin) con il Pro Gorizia (Parpinel su autorete). Classifica marcatori. 11 reti: Centenaro (Caerano).

Girone F. Nell'anticipo la Rondinella (Marchi, Fattori e Fantini 2) non ha avuto problemi con il Tuttocalzatura; successivamente da Gualdo e Bastia non sono arrivate le attese risposte. Classifica marcatori. 13 reti: Cocilovo (Ellera).

Girone G. L'Avezzano (doppio Maniero) si è tolto la soddisfazione di vincere a Sulmona, considerato che ormai alle sue spalle si è creato il vuoto. Classifica marcatori. 9 reti: Caretta (Avezzano) e Pesaresi (Tolentino).

Girone H. Il Cerveteri (Antolovic 2) ha sbancato Civitavecchia (Tamballo) nell'atteso derby e ha esultato anche perché a Roma in piena zona Cesarini l'Acilia (Macrì) è stata riacciuffata dall'Almas (Conte). Classifica marcatori. 10 reti: Di Filippo (Ladispoli).

Girone I. Il Benevento (D'Ottavio) ha retto a lungo l'urto dell'Acerrana (Buonanno) ma poi ha lasciato un punto ai rivali e nello stesso tempo registrato il colpaccio della Real Aversa (Baratto e Acella) a Genzano (Ulisse). Classifica marcatori. 10 reti: D'Ottavio (Benevento).

Girone L. Il Cerignola ha conosciuto la prima domenica amara della stagione a Bitonto (Cascione 2) e la Juve Stabia (doppio Fontanella ai danni del Solofra) ne ha subito approfittato. Domenica di gloria anche per la Nocerina (Velotti, De Falco e Sullo) che ha surclassato l'Ebolitana (Volpicelli). Classifica marcatori. 16 reti: Foggia (Portici).

Girone M. Il Matera (Danza) ha preso il punto a Putignano (Lo Priore) e osserva con soddisfazione che il Pisticci (Pugliese) non ha sfruttato il turno casalingo contro il Francavilla Fontana (Bruno). Infine la pioggia ha bloccato il Nicastro a Cirò. Classifica marcatori. 14 reti: Ristic (Matera).

Girone N. Il Gangi (Mammone) si è aggiudicato la partitissima di vertice con il Mazara e la sua classifica si è assestata grazie anche al Barcellona (autogol di Sotera) che ha bloccato il Comiso (Rizzari). Infine l'atteso derby fra Marsala e Trapani è terminato con un nulla di fatto. Classifica marcatori. 13 reti: Guidotti (Marsala) e Guzzetti (Ragusa).

Rolando Mignini

Il Venezia ha strapazzato la Fulgor, in una gara del girone E, dominato dal Giorgione. In alto, il vantaggio dei locali con rigore di Venturato; più sotto, il 2-0 arrivato grazie a un'autorete di Beltrame. Sopra, Bonafin porta i suoi sul 3-1 prima di raddoppiare (a destra). Per i lagunari un successo molto importante (fotoservizioNucci)

GIRONE A: Sammargheritese-Bra 0-0; Acqui-Camaiore 1-1; Libarna-Intermonregalese 2-2; Sestese-Pegliese 2-1; Bozzano-Pinerolo 3-0; Savona-Pistoiese 1-0; Albese-Rapallo 1-0; Nizza Millefonti-Savigliano 1-0; Chieri-Ventimiglia 2-0.
Recuperi: Libarna-Pegliese 1-1.

Pistoiese	34	21	14	6	1	36	8
Bozzano	29	21	10	9	2	34	11
Sestese	26	20	8	10	2	24	12
Savona	23	21	7	9	5	20	14
Chieri	23	21	7	9	5	22	21
Bra	23	21	6	11	4	15	15
Libarna	21	21	6	9	6	22	24
Camaiore	21	21	6	9	6	14	19
Pegliese	20	21	6	8	7	19	20
Rapallo	20	21	6	8	7	12	18
Sammargherit.	19	21	5	9	7	17	18
Albese	19	21	5	9	7	11	13
Acqui	19	21	4	11	6	11	16
Ventimiglia	17	21	5	7	9	16	22
Intermonregal.	17	20	4	9	7	18	25
Nizza Millefonti	17	21	5	7	9	12	26
Pinerolo	15	21	3	9	9	21	26
Savigliano	13	21	3	7	11	8	24

PROSSIMO TURNO (3/2, ore 14.30): Sammargheritese-Albese; Intermonregalese-Bozzano; Sestese-Chieri; Savigliano-Libarna; Camaiore-Nizza Millefonti; Ventimiglia-Pinerolo; Pegliese-Pistoiese; Bra-Rapallo; Acqui-Savona.

GIRONE B: Gallarate-Aosta 2-1; Sparta Novara-Biellese 1-1; Giaveno C.-Caratese 3-1; Verbania-Corbetta 3-3; Mariano-Corsico 1-0; V.Binasco-Pro Lissone rinv.; Bellinzago-Pro Patria 0-0; Juvedomo-Rivoli 1-0; Seregno-Valenzana 0-0.

Bellinzago	29	21	10	9	2	33	15
Aosta	28	21	9	10	2	24	16
Mariano	25	21	8	9	4	19	13
Corsico	24	21	7	10	4	25	20
Corbetta	24	21	6	12	3	20	18
Giaveno C.	23	21	7	9	5	30	26
Juvedomo	23	21	7	9	5	17	14
V.Binasco	23	20	6	11	3	16	13
Valenzana	22	21	8	6	7	20	20
Seregno	22	21	8	6	7	17	17
Pro Patria	21	21	6	9	6	19	18
Caratese	19	21	8	3	10	28	29
Sparta Novara	19	21	5	9	7	22	23
Gallarate	19	21	6	7	8	18	26
Pro Lissone	17	20	4	9	7	19	23
Verbania	15	21	2	11	8	21	26
Rivoli	13	21	4	5	12	11	26
Biellese	10	21	0	10	11	12	28

PROSSIMO TURNO (3/2, ore 14.30): Biellese-Bellinzago; Seregno-Gallarate; Pro Patria-Juvedomo; Giaveno C.-Mariano; Corbetta-Pro Lissone; Caratese-Rivoli; Valenzana-Sparta Novara; Corsico-Verbania; Aosta-V.Binasco.

GIRONE C: Stezzanese-Albinese rinv.; Fanfulla-Breno 0-0; Orceana-Brescello 1-1; Sassuolo-Romanese 0-0; Darfo Boario-Colorno 5-0; Bagnolese-Crema 3-0;Brembillese-Sant'Angelo 1-1; Lumezzane-V.Roteglia 0-0; Reggiolo-Vogherese rinv.

Brescello	30	21	10	10	1	27	18
Vogherese	26	20	10	6	4	26	17
Darfo Boario	25	21	8	9	4	28	16
Reggiolo	25	20	8	9	3	28	18
Lumezzane	25	21	6	13	2	21	11
Fanfulla	25	21	10	5	6	16	10
Albinese	24	20	6	12	2	15	10
Breno	23	21	4	15	2	16	12
V.Roteglia	23	21	7	9	5	16	20
Sassuolo	21	21	6	9	6	15	14
Stezzanese	20	20	5	10	5	14	17
Bagnolese	19	21	5	9	7	16	17
Crema	19	21	5	9	7	22	28
Orceana	18	21	4	10	7	20	25
Romanese	17	21	2	13	6	10	14
Colorno	13	21	4	5	12	15	33
Brembillese	12	21	2	8	11	9	22
Sant'Angelo	9	21	2	5	14	18	30

PROSSIMO TURNO (3/2, ore 14.30): Sant'Angelo-Bagnolese; Albinese-Brembillese; V.Roteglia-Brescello; Romanese-Darfo Boario; Crema-Fanfulla; Vogherese-Orceana; Lumezzane-Reggiolo; Colorno-Sassuolo; Breno-Stezzanese.

GIRONE D: Forlì-Arzignano 0-0; San Lazzaro-Benacense 3-1; Rovigo-Contarina 2-1; Arco-Crevalcore 2-7; Cattolica-Imola 1-0; Thiene-Rovereto 1-1; Bolzano-Russi 0-2; Faenza-Sampierana 4-0; San Marino-Schio 1-0.
Recuperi: Arzignano-Arco 4-2.

San Lazzaro	29	21	10	9	2	34	17
Russi	28	21	9	10	2	22	9
Rovereto	28	21	11	6	4	23	11
San Marino	26	21	9	8	4	17	10
Faenza	25	21	10	5	6	28	17
Forlì	25	21	9	7	5	23	13
Rovigo	25	21	9	7	5	25	19
Thiene	24	21	6	12	3	21	15
Crevalcore	22	21	7	8	6	32	24
Imola	22	21	8	6	7	23	22
Arzignano	21	21	5	11	5	17	16
Benacense	21	21	8	5	8	19	25
Bolzano	20	21	5	10	6	15	21
Schio	17	21	4	9	8	14	19
Sampierana	16	21	4	8	9	22	29
Arco	13	21	3	7	11	19	40
Cattolica	9	21	2	5	14	11	32
Contarina	7	21	0	7	14	12	38

PROSSIMO TURNO (3/2, ore 14.30): Imola-Benacense; Schio-Bolzano; Contarina-Cattolica; Sampierana-Rovigo; Olivo Arco-Faenza; Rovereto-Russi; Arzignano-S. Lazzaro; Crevalcore-S. Marino; Forlì-Thiene.

GIRONE E: Belluno-Bassano V. 3-2; Venezia-Fulgor S. 4-1; Giorgione-Mira 2-1; Caerano-Monfalcone 1-1; Sevegliano-Montebelluna 4-0; Conegliano-Ponte Piave 0-0; CDM Brugnera-Pro Gorizia 1-1; San Giovanni-San Donà 0-1; Opitergina-Sacilese 0-1.

Giorgione	34	21	13	8	0	27	9
CDM Brugnera	26	21	8	10	3	12	7
Venezia	25	21	10	5	6	28	15
Conegliano	25	21	8	9	4	26	15
Mira	23	21	8	7	6	25	17
Pro Gorizia	23	21	8	7	6	24	18
Sacilese	23	21	7	9	5	16	12
Caerano	23	21	7	9	5	22	21
Ponte Piave	22	21	8	6	7	24	22
Belluno	21	21	6	9	6	13	17
Bassano V.	20	21	6	8	7	23	23
San Donà	20	21	6	8	7	20	20
Monfalcone	20	21	3	14	4	9	12
Opitergina	19	21	5	9	7	21	22
Sevegliano	19	21	4	11	6	19	21
Montebelluna	18	21	4	10	7	14	22
Fulgor S.	12	21	4	4	13	17	40
San Giovanni	5	21	0	5	16	7	34

PROSSIMO TURNO (3/2, ore 14,30): Pro Gorizia-Venezia; Sevegliano-Conegliano; San Donà-Giorgione; Caerano-Belluno; Ponte Piave-Monfalcone; CDM Brugnera-Montebelluna; Fulgor S.-Opitergina; Bassano V.-San Giovanni; Mira-Sacilese.

GIRONE F: Ellera-Volterra 3-1; Bibbienese-Chianciano 0-2; Vadese-Colligiana 0-0; Certaldo-Cuoiopelli 0-0; Pontassieve-Foligno 1-0; Gualdo-Narnese 0-0; Bastia-N.Spoleto 0-0; Rondinella-Tuttocalzatura 4-0; Piobbico-Urbania 0-0.

Rondinella	31	21	11	9	1	30	8
Gualdo	30	21	10	10	1	22	8
Colligiana	29	21	9	11	1	27	11
Cuoiopelli	27	21	9	9	3	24	14
Bastia	27	21	9	9	3	18	13
Vadese	23	21	6	11	4	18	13
Certaldo	23	21	7	9	5	24	21
Ellera	22	21	7	8	6	25	21
Narnese	22	21	9	4	8	22	23
Urbania	22	21	7	8	6	13	15
Piobbico	19	21	5	9	7	14	16
Chianciano	18	21	5	8	8	17	17
Foligno	18	21	4	10	7	13	17
N.Spoleto	18	21	6	6	9	14	21
Volterra	18	21	5	8	8	17	26
Pontassieve	15	21	4	7	10	10	22
Bibbienese	12	21	3	6	12	12	27
Tuttocalzatura	4	21	1	2	18	7	34

PROSSIMO TURNO (3/2, ore 14.30): Chianciano-Piobbico; Volterra-Bastia; Tuttocalzatura-Certaldo; Colligiana-Ellera; N. Spoleto-Foligno; Bibbienese-Gualdo; Vadese-Pontassieve; Cuoiopelli-Rondinella; Narnese-Urbania.

GIRONE G: Sulmona-Avezzano 0-2; Penne-L'Aquila 1-1; Fermana-Monturanese 0-3; Cerreto-Pineto 0-1; Montegranaro-Recanatese 1-0; Luco dei Marsi-Sangiorgese 2-0; Tolentino-Santegidiese 2-1; Renato Curi-Termoli 1-1; Rosetana-Urbino 1-1.

Avezzano	34	21	16	2	3	41	14
L'Aquila	27	21	9	9	3	19	11
Santegidiese	26	21	10	6	5	22	17
Fermana	26	21	8	10	3	18	14
Pineto	25	21	6	13	2	13	9
Monturanese	23	21	8	7	6	23	16
Urbino	23	21	7	9	5	23	18
Luco dei Marsi	23	21	9	5	7	24	24
Penne	23	21	6	11	4	16	18
Montegranaro	22	21	8	6	7	20	20
Sulmona	21	21	8	5	8	20	20
Recanatese	19	21	6	7	8	20	21
Tolentino	16	21	5	6	10	24	25
Termoli	16	21	2	12	7	16	22
Renato Curi	16	21	4	8	9	19	26
Rosetana	15	21	3	9	9	13	25
Sangiorgese	12	21	2	8	11	11	25
Cerreto	11	21	2	7	12	10	27

PROSSIMO TURNO (3/2, ore 14.30): L'Aquila-Avezzano; Luco dei Marsi-Fermana; Termoli-Montegranaro; Renato Curi-Penne; Urbino-Recanatese; Sangiorgese-Rosetana; Pineto-Santegidiese; Monturanese-Sulmona; Cerreto-Tolentino.

GIRONE H: Almas-Acilia 1-1; Terralba-Casalotti 0-2; Civitavecchia-Cerveteri 1-2; Nuorese-Ladispoli 1-1; Grosseto-Ozierese 4-1; Ilva-Selargius 1-1; Calangianus-Spes Montesacro 1-0; Rieti-Tharros 1-1; Gialeto-Viterbese 0-0.

Cerveteri	31	21	11	9	1	30	14
Acilia	28	21	10	8	3	28	16
Grosseto	25	21	7	11	3	24	17
Rieti	24	21	6	12	3	19	11
Calangianus	24	21	9	6	6	25	22
Selargius	24	21	9	6	6	24	22
Ladispoli	23	21	6	11	4	22	15
Spes Montesacro	23	21	6	11	4	18	14
Nuorese	22	21	6	10	5	29	24
Casalotti	20	21	4	12	5	20	21
Gialeto	19	21	6	7	8	13	17
Civitavecchia	19	21	4	11	6	13	18
Viterbese	18	21	6	6	9	20	18
Tharros	18	20	4	10	6	14	18
Ilva	18	21	4	10	7	15	23
Ozierese	16	21	4	8	9	11	24
Almas	14	21	3	8	10	13	24
Terralba	10	20	2	6	12	9	29

PROSSIMO TURNO (3/2, ore 14.30): Ilva-Almas; Tharros-Calangianus; Spes Montesacro-Cerveteri; Selargius-Civitavecchia; Ladispoli-Gialeto; Acilia-Grosseto; Casalotti-Nuorese; Viterbese-Rieti; Ozierese-Terralba.

GIRONE I: Acerrana-Benevento 1-1; Valmontone-Fondi 1-0; Vis Sezze-Policassino 1-0; Frosinone-Pomezia 1-1; Cynthia-Real Aversa 1-2; Isola L'ri-Silvana Gr. 1-0; Pro Cisterna-Sora 1-1; Arzanese-Tivoli 1-1; Anziolavinio-VJS Velletri 0-0.

Benevento	31	21	11	9	1	28	11
Real Aversa	28	21	9	10	2	27	21
Valmontone	25	21	9	7	5	19	10
Isola Liri	23	21	9	5	7	30	18
Pomezia	23	21	8	7	6	17	14
Frosinone	23	21	7	9	5	16	14
Sora	23	21	7	9	5	14	14
Acerrana	22	21	6	10	5	20	19
Arzanese	22	21	8	6	7	18	20
Silvana Gr.	22	21	9	4	8	19	25
Tivoli	21	21	8	5	8	24	23
Policassino	19	21	6	7	8	22	22
Anziolavinio	18	21	5	8	8	13	15
Vis Sezze	17	21	5	7	9	16	19
Fondi	17	21	4	9	8	11	14
Cynthia	17	21	7	3	11	20	30
VJS Velletri	16	21	5	6	10	6	14
Pro Cisterna	11	21	2	7	12	7	24

PROSSIMO TURNO (3/2, ore 14.30): Frosinone-Acerrana; Silvana Gr.-Anziolavinio; Sora-Arzanese; Policassino-Cynthia; Tivoli-Fondi; Real Aversa-Isola Liri; Pomezia-Pro Cisterna; Benevento-Valmontone; VJS Velletri-Vis Sezze.

GIRONE L: Agropoli-Brindisi 2-2; Bitonto-Cerignola 2-0; Nocerina-Ebolitana 3-1; Matino-Galatina 1-0; Toma Maglie-Manfredonia 0-0; Sorrento-Portici 1-0; Tricase-Scafatese 2-0; Juve Stabia-Solofra 2-0; Ercolano-Terlizzi 3-0.

Cerignola	32	21	12	8	1	40	12
Juve Stabia	31	21	12	7	2	31	11
Ebolitana	28	21	12	4	5	36	19
Brindisi	27	21	8	11	2	22	9
Bitonto	27	21	10	7	4	26	14
Solofra	26	21	8	10	3	22	15
Matino	23	21	7	9	5	16	12
Agropoli	23	21	6	11	4	19	18
Sorrento	21	21	7	7	7	14	20
Galatina	20	21	7	6	8	18	24
Portici	19	21	6	7	8	23	20
Scafatese	19	21	7	5	9	22	24
Ercolano	18	21	6	6	9	20	21
Nocerina	15	21	4	7	10	12	22
Terlizzi	15	21	3	9	9	16	27
Tricase	15	21	5	5	11	16	35
Toma Maglie	10	21	0	10	11	10	28
Manfredonia	9	21	2	5	14	18	50

PROSSIMO TURNO (3/2, ore 14.30): Manfredonia-Agropoli; Matino-Bitonto; Brindisi-Ebolitana; Portici-Ercolano; Scafatese-Juve Stabia; Cerignola-Nocerina; Sorrento-Solofra; Juve Stabia-Terlizzi; Toma Maglie-Tricase.

GIRONE M: Cir Marina-Nicastro rinv.; Rossanese-Bovalinese 1-0; Pisticci-Francavilla 1-1; Massafra-Leporano 2-0; Putignano-Matera 1-1; Moliterno-N. Rosarnese 1-1; Rende-Noci 3-0; Praia-Policoro 0-0; Acri-Cariatese 3-0.

Matera	31	21	13	5	3	30	11
Pisticci	27	21	11	5	5	29	22
Nicastro	26	20	10	6	4	17	8
Rossanese	25	21	10	5	6	32	16
Acri	23	21	8	7	6	29	21
Praia	23	21	8	7	6	19	12
Putignano	22	21	8	6	7	24	21
Bovalinese	22	21	8	6	7	22	21
N.Rosarnese	21	21	7	7	7	20	21
Cariatese	20	21	7	6	8	23	26
Francavilla	20	21	7	6	8	15	18
Massafra	20	21	7	6	8	15	19
Policoro	20	21	6	8	7	13	17
Rende	19	21	5	9	7	16	17
Cir Marina	18	20	7	4	9	11	19
Moliterno	17	21	4	9	8	18	23
Noci	16	21	4	8	9	14	24
Leporano	6	21	1	4	16	13	44

PROSSIMO TURNO (3/2, ore 14.30): Bovalinese-Acri; Cariatese-Cir Marina; Matera-Leporano; Putignano-Moliterno; Policoro-Noci; N.Rosarnese-Pisticci; Massafra-Praia; Nicastro-Rende; Francavilla-Rossanese.

GIRONE N: Barcellona-Comiso 1-1; Gangi-Mazara 1-0; Nissa-Menfi 2-0; Juve Gela-Niscemi 1-0; Folgore-Nuova Igea 2-0; Agrigento-Partinicaudace 1-0; Ragusa-Scicli 2-0; Palermolympia-Termitana 0-1; Marsala-Trapani 0-0.

Gangi	32	21	14	4	3	24	11
Mazara	30	21	12	6	3	29	9
Trapani	29	21	11	7	3	26	13
Comiso	28	21	11	6	4	32	18
Nissa	26	21	10	6	5	26	17
Ragusa	25	21	6	13	2	25	16
Marsala	23	21	8	7	6	25	13
Agrigento	21	21	5	11	5	20	18
Folgore	21	21	6	9	6	20	24
Nuova Igea	19	21	4	11	6	19	17
Scicli	19	21	6	7	8	18	16
Termitana	17	21	4	9	8	16	27
Barcellona	16	21	3	10	8	23	22
Menfi	16	21	4	8	9	21	27
Juve Gela	16	21	4	8	9	14	28
Partinicaudace	16	21	5	6	10	15	33
Niscemi	13	21	2	9	10	8	25
Palermolympia	11	21	3	5	13	11	38

PROSSIMO TURNO (3/2, ore 14.30): Comiso-Agrigento; Mazara-Folgore; Palermolympia-Gangi; Barcellona-Juve Gela; Menfi-Marsala; Termitana-Nissa; Scicli-Nuova Igea; Niscemi-Partinicaudace; Trapani-Ragusa.

MONTEFORTISSIMO

Perentorio il successo delle irpine sul Verona. La Reggiana è campione d'inverno

Con il successo per 3 a 0 sul campo della Turris Sbrocchi, la Zambelli Reggiana si laurea campione d'inverno quando manca una giornata al giro di boa. Non è stato facile per la capolista ottenere il successo su uno dei terreni più ostici della Serie A. Ma un gol della Marsiletti, dopo appena un minuto di gioco, ha facilitato il compito alle emiliane, che poi hanno dilagato solo nei minuti finali con la Baldelli dopo aver subito a lungo l'iniziativa delle padrone di casa. Sale così a tre punti il vantaggio in classifica della Reggiana sulla Lazio, che ha osservato il turno di riposo. Alle spalle delle due riesce a ottenere il successo solo il Monteforte Irpino, che rifila un perentorio 7-0 al Verona e stacca Monza e Sassari, le sorprese in negativo della giornata. Le brianzole si sono fatte imporre il pareggio in casa dal Carrara, mentre il Sassari, che ha sempre avuto un ottimo comportamento in trasferta, ha dovuto sudare per portare a casa un punto. In svantaggio di 2 a 0 dopo mezz'ora, la squadra sarda è riuscita a pareggiare negli ultimi 20 minuti. Rocambolesco anche il 3-3 tra Torino e Milan, con le granata che fanno prima harahiri subendo tre reti dopo essere andate in vantaggio e poi in quattro minuti riagguantano il Milan. Protagonista assoluta della gara Jannuzzelli, autrice di tutte le reti torinesi.

Pina Debbi

SERIE A

RISULTATI DELLA 14. GIORNATA DI ANDATA: Turris Sbrocchi-Reggiana Zambelli 0-3; Monteforte Irpino-Centomo Verona 7-0; Pratosport-Cook-O-Matic Sassari 2-2; Friulvini Pordenone-Gravina 1-0; Fiammamonza-Carrara 1-1; Torino Univer-Milan 82 3-3; Panta Derthona-Firenze 0-2; riposava Lazio. Recupero di campionato del 15/12/90: Panta Derthona-Carrara 1-2.

PROSSIMO TURNO (2/2/91): Carrara-Lazio; Centomo Verona-Fiammamonza; Firenze-Torino Univer; Gravina-Prato Sport; Milan 82-Turris Sbrocchi; Reggiana Zambelli-Monteforte Irpino; Cook-O-Matic Sassari-Panta Derthona; riposa Friulvini Pordenone.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Zambelli	**24**	13	11	2	0	39	2
Lazio	**21**	13	10	1	2	22	10
Monteforte	**17**	13	7	3	3	30	11
Fiammam.	**16**	13	6	4	3	19	8
Cook-O-Matic	**16**	13	4	8	1	15	9
Turris	**15**	13	5	5	3	23	13
Firenze	**14**	13	6	2	5	23	17
Friulvini	**14**	14	4	6	4	12	17
Carrara	**13**	13	4	5	4	12	17
Milan 82	**11**	13	5	2	6	23	18
Prato Sport	**12**	13	4	4	5	15	18
Univer	**11**	13	2	7	4	12	17
Gravina	**6**	13	2	2	9	10	26
Centomo	**4**	13	1	2	10	5	39
Panta	**1**	13	0	2	11	9	45

TURRIS-ZAMBELLI 0-3

Turris Sbrocchi: Rossi, Carola, Galano (73' Lunigiano), Nardi, Siano, Fierro, Perfetto, Candela, Feitosa, Barretta, Pugliese. *All.* Portelli.

Zambelli Reggiana: Antonini, Bonato, Salmaso, Mariotti, O'Brien, Placchi, Bavagnoli, Prestifilippo, Morace (68' Amadio), Baldelli, Marsiletti. *All.* Vaccari.

Arbitro: Cinieri di Taranto.

Marcatrici: 1' Marsiletti, 69' e 79' Baldelli.

MONTEFORTE-CENTOMO 7-0

Monteforte Irpino: Napolitano, Inverno (48' Verrengia), Bruno, Jackson, Rosolio, Bova, Russo (41' Ettari), Santi, Criscitiello, Novelli, Cavina. *All.* Grappone.

Centomo Verona: Bon, Miotto, Ambrosi, Monchera, Menin, Bragantini (41' Gallo), Fecondo (65' Brueli), Casey, Orsolato M., Lovato (54' Monese). *All.* Preto-Bruzzo.

Arbitro: Capicotti di Catanzaro.

Marcatrici: 17', 24' e 63' Novelli, 27', 44' e 62' Bruno, 32' Cavina.

PRATOSPORT-COOK 2-2

Pratosport: Logli M., Pellicci, Franchi, Murgo, Ferrera, Roti, Pratesi, Giannetti (41' Bardi), Ulivieri, Isola, Lundin. *All.* Chellini.

Cook-O-Matic Sassari: Brenzan, Deiana, Pittalis, Silvetti, Casu, Jozzelli, Placchi, Mega, Colombino, Soriga, Capo. *All.* Silvetti.

Arbitro: Piccolo di Roma.

Marcatrici: 16' Ulivieri, 31' Murgo, 60' Soriga (rig.), 74' Capo.

FRIULVINI-GRAVINA 1-0

Friulvini Pordenone: Capretta, Palladini, Cigolotti, Lazzaro, Castello, Salvestrin, Loi, Basso, Menegon, Toppano (65' Carrato), Del Ben (52' Pelle). *All.* Re.

Gravina: Guerreggiante, Messina, Monesco, Ancora, Pasqua, Catellano, Miceli, Minniti, Randello, Pavone, Cinnirella (46' Mazzeo). *All.* Vinci.

Arbitro: Rinaldi di Rimini.

Marcatrice: 80' Pelle.

FIAMMA-CARRARA 1-1

Fiammamonza: Comin, Lanfranchi, Consonni, Levrini, Perin (76' Vitari), Pedroni, Foppiani, Paggi, Mazzoleni, Fruci, Gazzaroli. *All.* Levati.

Carrara: Tognazzini, Chiavaccini, Sturlese, Bertini, Nelli, Tonelli, Massabò (70' Fregosi), Zastin Gaby (53' Samoeli), Cancelli, Minini, Bordin (80' Rossi). *All.* Mannini.

Arbitro: Tradito di Novi Ligure.

Marcatrici: 20' Mazzoleni, 62' Cancelli.

TORINO UNIVER-MILAN 3-3

Torino Univer: Cadamuro, Zamburlin, Noviello (46' Ziraldo), Bianco, Rotolone, D'Alessandro, Mazzarella (62' Rosito), Jannuzzelli, Parejo A., Costanzo. *All.* Bersano.

Milan 82: Cassani, Ferraiuolo, Cascella, Marrazza, Vantaggiato, Chiesa, Grilli, Secci, Fichera (64' Cosentino), Carta, Brambilla (73' Semeraro). *All.* Nicoli.

Arbitro: Buttarazzi di Frosinone.

Marcatrici: 26', 76' e 80' Jannuzzelli, 35' Grilli, 46' Brambilla, 54' Carta.

DERTHONA-FIRENZE 0-2

Panta Derthona: Franz, Muscas, Enrico, Repetto (50' Abate), Parodi (70' Quaroni), De Lisi, Stella, Coppa, Novello, Macrì, Milanetto (61' Resio). *All.* Bagnasco.

Firenze: Pitanti A., Carta, Gennai (75' Ballirano), Alfaroli, Magistrali, Panzani, Pitanti E., Gualandi, Fiorini, Magni, Sberti. *All.* Russiano.

Arbitro: Curti di Lecco.

Marcatrici: 23' Magni, 58' Sberti.

Recupero del 15/12/90

DERTHONA-CARRARA 1-2

Panta Derthona: Franz, Muscas, Maggiore, Repetto, Parodi, De Lisi, Stella, Coppa, Novello, Macrì, Resio. *All.* Bagnasco.

Carrara: Tognazzini, Chiavaccini, Tonelli, Bertini, Nelli, Sturlese (41' Massabò), Zastin Gaby, Minini, Cancelli, Zastin Gensy, Bordin. *All.* Mannini.

Arbitro: Varesco di Trento.

Marcatrici: 10' Macrì, 68' Cancelli, 79' Massabò.

Sopra (fotoSantandrea), la granata Rosaria Jannuzzelli, protagonista dell'incontro Torino-Milan. In basso (foto Villa), Pelle del Friulvini Pordenone, autrice del gol

BORIS E STEFFI: L'1 E L'ALTRA

Dopo Melbourne, la Germania gioisce per il primato di Becker nella classifica ATP e si interroga sul futuro di una confusa Graf

di Stefano Semeraro

Sopra, Steffi Graf, eliminata nei quarti agli Australian Open. A lato, Boris Becker, dopo il successo a Melbourne primo nella classifica stilata dal computer (fotoTonelli)

Boris Becker ce l'ha fatta. Battendo in quattro set Ivan Lendl nella 'finale degli Australian Open, prima prova del Grand Slam '91, l'exwunderkind del tennis tedesco è diventato numero uno del mondo, strappando il primato a Stefan Edberg, che lo deteneva dallo scorso agosto.

Boris è così riuscito ad allontanare il suo tormento più grande, il complesso che lo assillava, come tutti i complessi che si rispettino, sin dall'infanzia agonistica: da quando sui campi della sua piccola città, Leimen, scambiava furiosi palleggi con

Steffi Graf, un'altra predestinata della racchetta. Lei era già indubitabilmente la più forte tra le ragazze, lui il peggiore dei ragazzi, incapace di contenere la potenza da cucciolo dentro il rettangolo da gioco e per questo preso continuamente in giro dai giocatori più grandi che, sono sue parole, *«di lì a poco non avrebbero fatto più un punto contro Steffi»*. Giurò allora a se stesso che sarebbe riuscito un giorno a zittirli, a diventare il più forte, il numero uno. Ora che è il Migliore anche per il severissimo compuer dell'ATP, le antiche «voci di dentro» si sono acquietate, probabilmente, e con quelle anche l'eco delle critiche più recenti. Nel 1985 Boris si era letteralmente materializzato dal nulla, sull'erba di Wimbledon vincendo il torneo più prestigioso del mondo a soli 17 anni, a forza di tuffi, servizi omicidi e sventatezze adolescenziali. Oggi, ricordando quell'inatteso trionfo, confessa paradossalmente che *«se adesso dovessi esprimere un desiderio sarebbe di tornare indietro a quel 7 di luglio, e di sbagliare il match-ball contro Kevin Curren nella finale»*.

Dopo altri due Wimbledon messi in bacheca, un US Open, due Coppe Davis, un Masters, Becker è oggi un giocatore molto più completo tecnicamente, ma anche un uomo adulto e tormentato *(«A volte mi sembra di aver già vissuto 50 anni, non 23»)* e un atleta pensante, sco-

TENNIS

segue

modo forse. Un anno fa, proprio di questi tempi, fecero scalpore alcune sue dichiarazioni, nelle quali si diceva per nulla entusiasta del sistema capitalistico, si schierava a fianco degli «alternativi», che ad Amburgo contestavano e occupavano case, e rinnegava ogni patriottismo snobbando l'anima germanica e proclamandosi cittadino del mondo.

Si rifiutò anche, nel 1990, di giocare per la Germania in Davis, disgustato dal baraccone miliardario montato dai tedeschi attorno agli incontri casalinghi. Piovvero allora critiche, sarcastici commenti sul suo faraonico conto in banca e, dopo fiuto a giocare la Grand Slam Cup — il miliardario Master della Federazione Internazionale organizzato proprio a casa sua, a Monaco di Baviera — e una poco esaltante semifinale ATP a Francoforte, Boris è rinato in Australia, nel torneo dello Slam che meno gli era stato amico in passato, dove aveva raggiunto al massimo i quarti nel lontano '84.

A Melbourne Becker ha rischiato, soprattutto al secondo turno contro il nostro Camporese, capace di impegnarlo sino al ventiseiesimo game del quinto set e di arrivare a due punti dal match, ma ha anche dimostrato di essere maturo per la prima piazza del ranking mondiale. Ha avuto fortuna nel trovarsi in semifinale l'outsider Patrick McEnroe, fratellino del più famoso John e giustiziere

BECKER CAMPIONE IN 4 SET

AUSTRALIAN OPEN
SINGOLARE MASCHILE

Semifinali: Lendl b. Edberg 6-4 5-7 3-6 7-6 6-4; Becker b. P. McEnroe 6-7 6-4 6-1 6-4.
Finale: Becker b. Lendl 1-6 6-4 6-4 6-4.

PICCOLA SELES CRESCE

AUSTRALIAN OPEN
SINGOLARE FEMMINILE

Semifinali: Novotna b. Sanchez 6-2 6-4; Seles b. M.J. Fernandez 6-3 0-6 9-7.
Finale: Seles b. Novotna 5-7 6-3 6-1.

TUTTI I NUMERI UNO DEL COMPUTER

A partire dal 23 agosto 1973, data della prima classifica computerizzata dell'ATP, nove giocatori si sono alternati al vertice.

GIOCATORE	SETTIMANE AL VERTICE	NUMERO 1 PER LA PRIMA VOLTA	NUMERO 1 PER L'ULTIMA VOLTA
Nastase (Rom)	41	23 agosto 1973	2 agosto 1974
Newcombe (Aus)	7	3 giugno 1974	28 luglio 1974
Connors (USA)	263	29 luglio 1974	3 luglio 1983
Borg (Sve)	107	23 agosto 1977	9 agosto 1981
Mc Enroe (USA)	170	3 marzo 1980	9 settembre 1985
Lendl (Cec)	270	28 febbraio 1983	12 agosto 1990
Wilander (Sve)	20	12 settembre 1988	29 gennaio 1989
Edberg (Sve)	24	13 agosto 1990	27 gennaio 1991
Becker (Ger)	1	28 gennaio 1991	—

care e scuotere il testone biondo, Boris ha reagito anche a un piccolo infortunio alla coscia destra e ha infilato tre set vincenti. C'è da chiedersi ora quanto durerà il suo primato, visto che i delicati meccanismi del computer, che funzionano confrontando settimana per settimana i risultati dell'anno in corso con quelli dell'anno precedente, potrebbero restituire fra poco a Stefan Edberg i punti che l'anno scorso un lungo periodo d'inattività a inizio stagione gli sottrasse. Tutti i punti che lo svedese incamererà nei prossimi tornei saranno punti «pesanti», mentre Becker per confermarsi dovrà vincere di più. Se Becker trionfa, e costringe il suo minuto coach australiano Bob Brett a dissimulare con pudore lacrime di commozione, l'altra metà del cielo... sopra Berlino e sopra tutta la Germania non ha invece motivi di gioire. Monica Seles a 17 anni ha vinto a Melbourne il suo secondo titolo dello Slam — il primo fu a Parigi, l'anno scorso — ma la notizia è l'inaspettato crollo di Steffi Graf, eliminata addirittura nei quarti, come non le accadeva in una prova dello Slam dal 1986, a Parigi. Allora toccò ad Hana Mandlikova fermare la piccola valchiria, quest'anno l'impresa è stata firmata da Jana Novotna, ennesimo prodotto della fertilissima scuola cecoslovacca. Jana è l'erede di Martina Navratilova, ma soprattutto della stessa Mandlikova che, abbandonato

A lato, Ivan Lendl, finalista agli Open d'Australia (fotoTonelli). Nella foto grande, Monica Seles trionfante a Melbourne (fotoAnsa)

la vittoria a Flushing Meadow nel 1989, una stagione amara: una finale persa a Wimbledon contro Edberg, un primo turno inglorioso a Parigi, una bruciante sconfitta contro Agassi a New York, e il sogno di agguantare Edberg in cima alla classifica sfumato a Bercy, in novembre, per colpa di un infortunio. Dopo il polemico rifiuto... del nostro piccolo eroe piemontese Cristiano Caratti nei quarti, ma in finale ha ritrovato il feeling «erotico» — come dice lui — con il pubblico. Ivan Lendl gli aveva tolto di mezzo, complice un caldo atroce (43 gradi), il numero uno del mondo Stefan Edberg in semifinale. Nel big-match, dopo un set passato a sbagliare rovesci, impre-

il tennis a soli 28 anni e dopo 4 titoli dello Slam vinti, è passata a far da coach proprio alla sua giovane connazionale (o exconnazionale, visto che la Mandlikova da tre anni ha passaporto australiano), che a Melbourne è felicemente approdata in finale. Steffi è invece malinconicamente tornata a casa, accompagnata dal padre-padrone Peter, causa principale, dicono, delle sue recenti disavventure sportive. al gennaio 1988 al gennaio 1990 Steffi era riuscita nell'impresa di vincere otto delle nove prove del Grand Slam in programma, il suo dominio incontrastato allungava lunghe ombre anche sul nuovo decennio. Lo scorso anno, giusto durante il torneo di Berlino, la bomba: papà Peter, allenatore severissimo e autentico demiurgo del talento di Steffi, finì sulle prime pagine dei quotidiani popolari tedeschi a causa di una sua relazione extraconiugale con una porno star di nome Nicole Meissner, dalla quale, si scrisse, aveva avuto anche una figlia. Steffi era in parte a conoscenza dei «problemi» del pa-

dre, e già in Australia, pur vincendo, non era apparsa al meglio, ma la clamorosa pubblicità data al «caso» la gettò nello sconforto.

A Berlino Steffi perse 6-4 6-3 contro Monica Seles, poi in lacrime montò in macchina guidando per ore, disperata. A Parigi incassò di nuovo una sconfitta, ancora contro la Seles; a Wimbledon perse incredibilmente contro la Garrison in semifinale, a Flushing e al Master finì battuta dalla Sabatini. Il suo leggendario dritto oggi ha perso efficacia, e, pur restando di una spanna superiore a quasi tutte le sue colleghe, Steffi non riesce più a dominare come era abituata a fare. Le crepe apertesi in un rapporto, quello con il padre, assoluto e forse soffocante la tormentano e le impediscono la necessaria concentrazione. Anche le sue straordinarie qualità atletiche sembrano offuscate. È ancora la numero uno, Steffi, ma la streghetta Seles ormai la incalza a soli 37 punti, un'inezia, e anche le altre concorrenti si fanno sempre più pericolose.

s.s.

COPPA DAVIS/PER NOI UNA BUONA NOTIZIA E DUE ENIGMI

SOGNI DORTMUND

È uno strano incontro quello che attende la squadra azzurra di Davis a Dortmund, nel primo week-end di febbraio. Il nostro avversario è la Germania, la terribile Germania di Boris Becker, ovvero una squadra che nello scorso decennio ha vinto per due volte l'insalatiera, nell'88 e nell'89, ed è giunta in finale nel 1985. Che può contare su di un primo singolarista che è anche il numero uno del mondo. Che può schierare in doppio, spesso il punto chiave in Davis, una coppia formata da Boris Becker ed Eric Jelen, con un record assai sconfortante per gli avversari. La nostra fragile imbarcazione sembra quindi destinata a un rapido naufragio, a una sconfitta nettissima. Possiamo però afferrarci alle fragili speranze rappresentate da una buona notizia e da due enigmi. La buona notizia viene da Melbourne, dove Boris Becker ha vinto sì gli Australian Open, ma si è trovato in grandissima difficoltà — addirittura a due punti dalla sconfitta — contro Omar Camporese, il nostro numero uno, che naviga attualmente fra la 40esima e la 50esima posizione mondiale. I due enigmi sono rappresentati dai probabili numeri due delle due squadre, Paolo Canè e Michael Stich. Paolo a Melbourne ha deluso, perdendo già al primo turno contro il mediocre statunitense Sydney Shelton, ma è sicuramente il nostro giocatore di maggior talento, un davisman di razza che l'anno scorso seppe caricarsi tutta la squadra sulle spalle per condurla a una inopinata vittoria contro la Svezia di Wilander e Svensson, in un ormai mitico incontro di primo turno a Cagliari. Dopo quella vittoria la sfortuna, sotto forma di ernia del disco, iniziò a perseguitare Paolo, stroncando una stagione che sembrava promettentissima e costringendolo a un intervento chirurgico e poi a una lunga fase di recupero. La schiena di Canè è oggi ritornata a posto, non altrettanto si può dire della sua condizione atletica e soprattutto agonistica, ma forse il clima infuocato di Coppa saprà risvegliare il suo estro e la sua grinta. Michael Stich è, per il pubblico italiano, uno sconosciuto o quasi, ma non è giocatore da sottovalutare: 22 anni, numero 42 della classifica mondiale, è uno specialista delle superfici veloci, dove sfrutta al meglio le sue doti di attaccante. Non a caso si è rivelato nel 1989 raggiungendo i quarti al torneo del Queen's, che si disputa sull'erba. In Davis, dove ha esordito il 3 febbraio 1990, perdendo a Brema un match contro l'olandese Nijssen, è stato capace di portare al quinto set, sulla terra di Buenos Aires, una vecchia volpe del rosso come Martin Jaite. Sul Supreme (veloce ma non velocissimo) di Dortmund sarà un pessimo cliente per i nostri, ma rimane un giocatore alla portata di Camporese e di un Canè in forma (sempre che Panatta non preferisca all'«enigma Canè» la novità di Cristiano Caratti, quartista in Australia). Per il resto, non abbiamo che da sperare nella «distrazione» di Herr Becker: il nostro doppio Camporese-Nargiso non sembra purtroppo competitivo.

S. S.

Sopra, l'«enigma» della squadra tedesca Michael Stich (foto Thomas). A sinistra (foto Strazzi), Omar Camporese, il numero uno azzurro, affila... le armi in vista di Dortmund

IL BIG MATCH È JUGOSLAVIA-SVEZIA

Teste di serie: 1-2 Stati Uniti e Australia, 3-4 Austria e Argentina, 5-8 Spagna, Germania, Svezia e Francia.

Le date: 1° turno: 1-3 febbraio; 2° turno: 29-31 marzo; semifinali: 20-22 settembre; finale: 29 novembre-1 dicembre.

Spareggi salvezza-promozione: 20-22 settembre * scelta del campo

N.B. Gli incontri Francia-Israele e Messico-Stati Uniti sono stati rinviati al 29-31 marzo per motivi di sicurezza relativi al conflitto nel Golfo.

SCI

PETER PANZER

Nelle settimana inaugurale, alla delusione di Tomba fa riscontro l'ottima prova di Runggaldier, discesista DOC

di Giorgio Viglino

Martedì 22 gennaio: lo sci inaugura i suoi Mondiali senza inaugurazione. È una manifestazione che cerca di non farsi notare, di scomparire dal territorio. Per chi sa quali ragioni di sicurezza suggerite da Vienna hanno fatto sparire tutti i cartelloni, gli striscioni, i manifesti, al di fuori di questa valle chiusa, bloccata in basso da un embargo totale per le auto. È un Mondiale più che mai televisivo e dedicato agli appassionati veri, quelli che hanno voglia di superare la corsa a ostacoli per arrivare a ibernarsi ai -20 di quassù. Non c'è inaugurazione, ma subito la prima gara, con un ribaltamento abbastanza cretino del programma consueto. Si corre subito lo slalom, tradizionalmente prova di chiusura, poi a seguire il superG, poi buco fino a domenica con riposi e prove femminili di scarsa presa. Vince Girardelli, perde Tomba che (secondo nella prima manche) finisce giù dal podio scalzato da Stangassinger e Furuseth, che sembravano tagliati fuori. L'Albertone ha voluto arrivare al fondo, senza minimamente rischiare, nell'unica gara in cui non conta tagliare il traguardo se non per vincere una medaglia. Buona l'interpretazione di Girardelli, leggete a fianco, non ripeto. Schmalzl è contento degli altri azzurri (tutti fuori), io meno. Veniamo da anni di esperienze comuni, ma la differenza è che adesso lui è al libro paga della FISI e io no.

Mercoledì 23: Tomba è partito, lo rivedremo alla fine dei Campionati per il gigante. Sulla pista di discesa è partito pure il superG per dare la vittoria a un certo Eberharter che non piace tanto al compagno di squadra Guenther Mader: «*Questo figlio di buona donna stava qui a allenarsi mentre io portavo a spalle la bara del povero Reinstadler*». Già, perché gli austriaci, oltre allo shock «war in the Gulf», hanno dovuto pure superare la tragedia di Wengen, e la morte di quel povero ragazzo. A Eberharter, come dice in termini coloriti Mader, il lutto non poteva fregar di meno e forse per questo ha trovato un'interpretazione buona della pista. Il superG è una non-specialità, è difficile se non impossibile capire qual è il limite del rischio, così vengono fuori distacchi assurdi e può vincere il signor Nessuno, quasi una conferma della volontà di understatement di questi campionati. Gli azzurri buttano via medaglie più probabili che possibili, sbagliando entrambi a una lunga «esse», dopo essere passati Runggaldier col miglior tempo, e Ghedina col terzo. Potenzialmente ci sono, questa è una conferma, solo che sarebbero da sculacciare per queste loro, chiamiamole così, «distrazioni». Complimenti pure ai tecnici per non aver capito la difficoltà durante la ricognizione, e per non averla segnalata dopo. Schmalzl onestamente accetta la prima colpa, nega invece la seconda dando la colpa agli atleti di non aver voluto ascoltare.

Giovedì 24: è un giorno di riposo. Vado a vedere la discesa libera per la prima volta. Il guaio è che la vedono per la prima volta pure i dirigenti della FIS. Quei pochi che ne capiscono qualcosa inorridiscono, ma ormai è troppo tardi. Tecnicamente è un nonsenso, spezzata in una prima parte tutta piena di curve e in una seconda troppo dritta e veloce. Sul piano della sicurezza è un disastro, difficilmente rimediabile in queste

In alto, Peter Runggaldier, medaglia d'argento nella libera. A lato, Marc Girardelli. Sotto, da sinistra, il manifesto dei Mondiali di Saalbach e un perplesso Alberto Tomba (fotoOlympia)

poche ore che dividono dalla gara. Siamo subissati da sponsor, padrini, supporter, gemellanti, organizzatori futuri e passati. Scelgo gli Autogrill perché un dato statistico mi colpisce: il 97% dei clienti si ritiene soddisfatto del funzionamento. Credo sia un'eccezione assoluta nello sfascio organizzativo del nostro Paese dove ogni servizio lascia scontento il 97% della gente. Una volta tanto sono anch'io in una maggioranza e mi fa perfino piacere.

Venerdì 25: mentre mezza dozzina di discesisti lasciano le ossa lungo la pista di discesa maschile (Kjus, ventenne norvegese, è la vittima più illustre), le ragazze affrontano la loro prima prova che vale mezza medaglia, quella della combinata. Vince Sabine Ginther, ma Petra Kronberger, seconda, ha già in cassaforte la combinata. Per lei, nuova Proell del discesismo mondiale, del mito ancora migliore tecnicamente, saranno questi i campionati della consacrazione assoluta. Ci sono anche le italiane in gara, su una pista veloce ma non terrificante. Prende un paio di secondi Miki Marzola, che a fine stagione abbandonerà per saturazione, due e mezzo e tre rispettivamente Merlin torinese e Raffainer sudtiroler, altoatesina. Vi assicuro che non è poi così male con la terra bruciata che era stata fatta attorno al settore femminile dall'ultima parte della non-gestione Gattai, con Messner imperversante.

Sabato 26: oggi è discesa vera per le ragazze e Petra Kronberger vince con irridente superiorità, permettendosi pure un'orribile internata (curva sullo sci interno per i non addetti) a un terzo di corsa che avrebbe spedito per le terre qualunque altra ragazza. Il secondo posto di Nathalie Bouvier, ultimo prodotto francese, conta meno del terzo di Svetlana Gladishiva, sovietica della nuova generazione creata dopo l'episodio Patrakeeva. Le sovietiche hanno ricominciato da zero, sono ripartite dalle gare FIS per poi passare in Coppa Europa e in capo a tre anni eccole nuovamente in medaglia. Il nostro Calcamuggi, bella testa con pochi mezzi dello sci femminile azzurro, vorrebbe fare altrettanto, ma non può perché l'Italia, paese alpino, non può non esserci, in Coppa del Mondo. E così chissà quando torneremo ad avere un'altra Giordani. Sulla pista maschile fuori altri sette nell'ultimo allenamento, vittima illustre questa volta un altro norvegese, Aamodt, medaglia d'argento nel superG. Bel bilancio per questo nuovo tracciato! In più prende corpo la contestazione dei verdi perché la neve artificiale soffiata a migliaia di tonnellate è piena di additivi chimici: a primavera si scioglierà e il veleno navigherà fino al Mar Nero visto che siamo nel bacino del Danubio. Un guaio ecologico, ma al confronto del Golfo sono pinzillacchere.

Domenica 27: per l'Austria lo sci è la discesa libera, eppure il risultato della prova regina, con 50.000 spettatori affacciati in ogni tratto della pista, è disastroso. Il vecchio Stock, campione olimpionico nell'80 a Lake Placid, è «'l prim di stupid», quarto dietro a Heinzer, Runggaldier e Mahrer. Per molti la sorpresa è «Runggi», ventiduenne gardenese, sciatore tecnicamente squisito, non eccellente scivolatore. Non per me che lo davo favorito numero uno e l'ho giocato al bookmaker che me lo avrebbe pagato sei volte tanto. La medaglia d'argento è comunque eccellente ed è la prima che l'Italia sciistica prende in libera a trentanove anni di distanza dal mitico Colò di Oslo. Auguri, vecchio Zeno! Venticinque centesimi di secondo accumulati negli ultimi venti metri hanno tolto a Runggaldier la soddisfazione di essere il primo italiano dopo Colò a vincere una discesa olimpica o mondiale, e a me una mezza milionata. Il fatto è che «Runggi» rende quindici chili a Heinzer, una ventina a Mahrer e, con un chilometro e seicento metri di puro scivolamento, il vantaggio accumulato nei passaggi tecnici è svanito piano piano. Heinzer, carriera ultradecennale, aveva collezionato in tre mondiali tre quarti posti, un vero record. Lo scatto in avanti (in Coppa è primo in discesa e secondo nella classifica generale) lo deve a se stesso e a come ha reagito alle sollecitazioni del pranoterapeuta Ewald Meier, che aveva già al suo attivo l'assistenza vincente a Piccard, medaglia d'oro a Calgary in combinata. Ghedina ha capito che Runggaldier andava più forte di lui e ha tentato di forzare nella parte alta, dove ha invece accumulato una serie di errori culminati poi nell'uscita di linee di gara. Mediocre Vitalini, presente Mair che si sta ricostruendo, sempre che gliene lascino il tempo. Ho sentito un consigliere della FISI dire: *«Cosa aspettiamo a mandarlo via, 'sto Mair?»*. Peccato che non si possa mandar via il «consigliori», però si può fare in modo che resti innocuo: basta che il presidente Valentino dimostri, e non solo in questa occasione, di avere la stazza del presidente. □

UN GRANDE MARC FINALMENTE IRIDATO

IL GIRA DEL MONDO

Marc Girardelli, leader di Coppa del Mondo, chiude la sua prima settimana iridata con un titolo già conquistato e possibilità ottimali per un secondo in combinata e per una medaglia in gigante. È lui il dominatore della stagione a questo punto, un atleta che molti davano prematuramente per finito dopo il grave incidente del dicembre '89 a Sestriere. C'è voluto tutto il resto della passata stagione e gran parte della pausa estiva per ritrovare la condizione fisica accettabile, e poi le gare sono servite come allenamento per salire progressivamente fino alla forma splendida del mese di gennaio. È il terzo clamoroso recupero che questo fenomeno di volontà e determinazione riesce a condurre in porto. Ha un ginocchio rifatto, è operato a entrambe le spalle per riparare a una lussazione cronica, ha avuto problemi alle reni e al fegato per l'ultima botta, eppure eccolo di nuovo grande protagonista. Non era mai ruscito finora a ottenere una vittoria olimpica o mondiale, sabotato prima da quel cambio di nazionalità che lo aveva escluso dalle gare per una applicazione fiscale del regolamento, danneggiato poi dalla voglia disperata di affermarsi. Quel successo di martedì scorso in terra d'Austria lo ripaga di tutte le umiliazioni subite proprio dai suoi ex concittadini, verso i quali nutre un sentimento d'odio puro: *«Vincere in Austria o in un altro posto mi è indifferente. L'importante è diventare campione del mondo, meglio se davanti a uno Stangassinger, che ha un bel cognome austriaco doc. Io mi sento, sono un cittadino del mondo».*

L'avvicinamento alla forma ottimale è avvenuto per tappe successive. Privilegiato lo slalom, specialità nella quale s'è applicato in estate quando ancora non poteva richiedere troppi sforzi al proprio fisico, ha trovato qualche punticino già in Nuova Zelanda. Poi ha colto in sequenza il quarto posto a Sestriere, il terzo a Madonna di Campiglio, il quarto a Kranjska Gora, per chiudere con la vittoria a Kitzbühel che gli ha consegnato anche il successo nella combinata. Nel gigante, dopo il quattordicesimo a Mount Hutt, terzo posto in Val Badia e in Jugoslavia, vittoria a Adelboden. Gli restano problemi non indifferenti nelle due restanti discipline, superG e libera, ma la colpa non è certo sua. Girardelli ha cambiato materiali passando dagli Atomic ai Dynastar, e questi sci francesi, ottimi nelle specialità tecniche, non vanno avanti in velocità. In superG Gira è riuscito a ottenere un terzo posto a Garmisch giusto perché c'era tanto da girare, ma in discesa c'è voluto il tracciato supertecnico e terrificante di Kitzbühel per riportarlo fra i primi dieci. Se ancora c'è qualche margine di speranza perché Tomba conquisti la Coppa, questa è proprio legata agli sci al ralenty del suo rivale.

Marc non si scompone e ci consegna queste sue verità: *«Credo di essere lo sciatore più completo in circolazione. Ero convinto di esserlo anche prima che Zurbriggen smettesse, ma non ho mai avuto modo di dimostrarlo. Pazienza, comunque ho ragione io che continuo. Tomba è potenzialmente più forte di me sia in slalom che in gigante, ma gli hanno fatto una testa così, hanno cercato di cambiargli il carattere, lo hanno caricato di troppe responsabilità. Resta comunque l'unico dal quale ho qualcosa da imparare. Credo però che lui smetterà prima di me: io sono più forte adesso di tre, cinque, sette anni fa. E finché sono forte, io continuerò a tentare di vincere».* Sono trenta le vittorie in gara e quattro quelle in combinata per Girardelli. Gli 86 successi di Stenmark sono ancora lontani, ma i 3.880 punti complessivi accumulati dallo svedese in Coppa lo sono assai meno. Allo stop attuale Gira ne ha 2.870.

g. v.

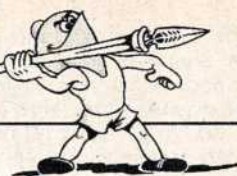
LE PRIME MEDAGLIE AUSTRIACHE

22-1-91
SPECIALE MASCHILE
1. Marc Girardelli (Lussemburgo)
2. Thomas Stangassinger (Austria)
3. Ole Christian Furuseth (Norvegia)

23-1-91
SUPERGIGANTE MASCHILE
1. Stefan Eberharter (Austria)
2. Kjetil Andre Aamodt (Norvegia)
3. Franck Piccard (Francia)

26-1-91
LIBERA FEMMINILE
1. Petra Kronberger (Austria)
2. Nathalie Bouvier (Francia)
3. Svetlana Gladishiva (URSS)

27-1-91
LIBERA MASCHILE
1. Franz Heinzer (Svizzera)
2. Peter Runggaldier (Italia)
3. Daniel Mahrer (Svizzera)

SPORTISSIMO

MARTEDÌ 22

☐ **Hockey ghiaccio.** *Risultati della 36. giornata di Serie A, ultima della stagione regolare:* Brunico Senfter-Fiemme Sporting System 4-4; Cortina de Longhi-Bolzano Lancia 4-11; Devils Mediolanum-Asiago Caoduro 8-5; Fassa Merlini- Milano Saima 3-4; Varese Merlett-Alleghe Sile 10-4. *Classifica:* Milano 61; Bolzano 50; Varese 49; Devils 47; Alleghe 42; Fassa 38; Asiago 34; Brunico 18; Fiemme 16; Cortina 5. A questo punto il torneo viene diviso in un girone scudetto e uno retrocessione. Le dieci squadre riprenderanno il 31 gennaio prossimo con queste classifiche. *Girone scudetto:* Milano 5; Bolzano 4; Varese 3; Devils 2; Alleghe 1; Fassa 0. *Girone retrocessione:* Asiago 17; Brunico 9; Fiemme 8; Cortina 2.

☐ **Bob.** Dopo 21 anni, l'Italia torna sul podio dei Campionati europei: nella prova di bob a due disputata sulla pista di Cervinia (Aosta), l'equipaggio Italia 2 di Gunther Hubner e Stefano Ticci si piazza al terzo posto dietro a Svizzera 1 di Weder-Gerber (primo) e a Germania 2.

☐ **Tennistavolo.** A Caserta, nella gara d'andata delle semifinali della Lega europea femminile, l'Italia batte 5-2 la Danimarca.

MERCOLEDÌ 23

☐ **Atletica.** La Federazione statunitense conferma la squalifica di due anni al primatista mondiale del peso, Randy Barnes (positivo agli steroidi anabolizzanti nel meeting di Malmoe del 7 agosto 1990), già inflitta nello scorso autunno dalla Iaaf. Rimane aperta la causa civile di risarcimento danni intentata dall'atleta contro la Federazione USA e la stessa IAAF.

☐ **Sci nordico.** A Livigno (Sondrio), nella prima giornata della seconda parte dei Campionati italiani di fondo, Stefania Belmondo conferma lo straordinario periodo di forma perfetta aggiudicandosi il titolo della 5 km. a tecnica classica, mentre Silvio Fauner conquista quello maschile della 30 km. a tecnica classica.

☐ **Ciclismo.** La Federazione internazionale del professionismo, dopo aver controllato tutta l'attività svolta nel 1990, ufficializza la classifica mondiale di merito: Gianni Bugno è primo con 1904, 2 punti, 835,2 in più di Claudio Chiappucci (secondo). Al terzo posto, con 1054,6 punti, il francese Charlie Mottet.

GIOVEDÌ 24

☐ **Nuoto.** Lo spagnolo Joaquin Fernandez stabilisce a Sabadell (Spagna), nel corso dei Campionati invernali della Catalogna, la miglior prestazione mondiale «ognivasca» dei 200 m. rana in vasca da 25 m. con il tempo di 2'08"62. Il limite precedente apparteneva al canadese Victor Davies con 2'08"82.

☐ **Biathlon.** Successo sovietico nella 20 km. maschile di Coppa del Mondo. A Anterselva (Bolzano), Alexandr Popov vince davanti al connazionale Sergei Cepikov, che difende comunque il primato nella graduatoria assoluta. Terzo, a sorpresa, il francese Christian Dumont. Migliore degli italiani è Wilfried Pallhuber, settimo.

☐ **Ciclismo.** Dopo aver vinto la Sei giorni di Brema, la coppia formata dal tedesco Kappes e dal belga De Wilde si aggiudica la Sei giorni di Stoccarda. Al secondo posto, a un giro dai vincitori, il danese Veggerb ed il belga Tourné.

SABATO 26

☐ **Pattinaggio artistico.** Si concludono a Sofia (Bulgaria) i Campionati europei. Questi i titoli assegnati: Surya Bonaly, francese, è campionessa femminile; Viktor Petrenko, sovietico, è primo tra gli uomini, mentre i connazionali Natasha Mishkutinok e Artur Dmitriev vincono la medaglia d'oro per le coppie. Primi classificati nella danza ancora due sovietici, Marina Klimova e Sergei Ponomarenko.

☐ **Slittino.** L'azzurro Arnold Huber si laurea campione del mondo nel monoposto sulle piste di Winterberg (Germania). Alle spalle del vincitore si classificano il tedesco Georg Hackl e l'austriaco Markus Prock. Gli italiani Hansjorg Raffl e Norbert Huber conquistano invece la medaglia di bronzo nel biposto, gara vinta dai tedeschi Stefan Krausse e Jan Berendt.

☐ **Biathlon.** Sergei Cepikov vince a Anterselva (Bolzano) la gara dei 10 chilometri, valida per la Coppa del Mondo. Al secondo posto si classifica il ventinovenne azzurro Andreas Zingerle.

☐ **Boxe.** Maurizio Stecca riconquista sul ring di Sassari il titolo mondiale dei pesi piuma versione WBO battendo per KOT alla quinta ripresa il dominicano Armando Reyes. ☐ A Capo d'Orlando (Messina) il texano Robert Quiroga si conferma campione mondiale dei pesi supermosca IBF, sconfiggendo di misura ai punti l'italiano Vincenzo Belcastro.

☐ **Pallanuoto.** *Risultati della 1. giornata di Serie A1:* Canottieri Italia Uno Napoli-Synthesis Volturno 15-12; Ortigia Montedipe Siracusa-Roma 14-18; Civitavecchia-Osama Brescia 11-12; Florentia-Giollaro Pescara 15-12; Savona-Erg Recco 12-10; Mameli-Socofimm Posillipo 11-15. *Classifica:* Italia Uno, Roma, Osama, Florentia, Savona, Socofimm 2; Synthesis, Ortigia Montedipe, Civitavecchia, Giollaro, Erg, Mameli 0. *Serie A2:* Bogliasco-Como 11-12; Caserta-Triestina 11-7; Catania-Rari Nantes Salerno 11-11; Nervi-Camogli 10-8; Fiamme Oro-Fonp Sori 18-10; Vetor Anzio-Lazio 12-15. *Classifica:* Como, Caserta, Nervi, Fiamme Oro, Lazio 2; Catania, Salerno 1; Bogliasco, Triestina, Camogli, Fonp Sori, Vetor 0.

☐ **Pallamano.** *Risultati della 14. giornata di Serie A1:* Prato - Sim Gaeta 25-20; Modena - Cividin Trieste 20-25; Città S. Angelo-Imola 22-22; Rubiera-Lazio 29-19; Bologna-Ortigia Montedipe Siracusa 18-18; Rovereto-Forst Bressanone 13-24. *Classifica:* Forst 24; Ortigia Montedipe 23; Rubiera 21; Cividin 19; Modena 15; Sim 14; Lazio, Prato 13; Bologna 10; Rovereto 7; Imola 5; Città S. Angelo 4.

LENTE D'INGRANDIMENTO

☐ **Football americano.** *(m.t.)* Tampa Bay (Florida) ha ospitato uno dei più bei Super Bowl di sempre, che ha visto la vittoria dei Giants di New York sui Buffalo Bills 20-19. La gara, tecnicamente avvincente e spettacolare, ha tenuto oltre 120 milioni di americani, e 750 milioni di spettatori in altri 52 paesi collegati, con il fiato sospeso per i continui colpi di scena, culminati, a 4 secondi dalla fine con il calcio da 47 yard sbagliato da Norwood dei Bills, che avrebbe potuto dare la vittoria alla propria squadra, matricola del massimo scenario del football pro. Bahr (2 calci e 2 trasformazioni), Barker e Anderson sono andati a segno per i Giants, che vincono il secondo titolo della propria storia a 4 anni dal primo, mentre per i Bills Norwood (1 calcio e 2 trasformazioni), Bruce Smith e Thomas hanno iscritto il proprio nome a referto. Migliore in campo è stato eletto Ottis Anderson, veterano running back di New York, che ricorderà certamente questo Super Bowl per un pezzo. Molti i motivi, anche extrasportivi. A causa della Guerra del Golfo, infatti, le eccezionali misure di sicurezza adottate hanno reso l'atmosfera, generalmente al culmine dell'eccitazione, un po' più meditabonda e grave. Il Commissioner della NFL, Mr. Tagliabue, ha addirittura annullato il consueto party per oltre 3000 ospiti VIP che rappresenta «l'appuntamento» mondano della settimana, mentre il presidente Bush ha approfittato della pausa dell'half time show per inviare un messaggio alla popolazione e ai soldati collegati dal Golfo. Dal punto di vista tecnico la gara è stata dominata dai Giants grazie a una difesa eccezionale, sorretta da grande esperienza, e da un attacco che, sebbene guidato dal secondo quarterback, Jeff Hostetler, è riuscito a impedire agli avversari di segnare tenendo palla per ben 40 minuti su 60 (nuovo record, per un Super Bowl).

La (sportivissima) famiglia del nostro collaboratore Francesco Ufficiale ha messo a segno un eccezionale colpo di... mercato: è infatti arrivato a dare man forte a papà e a mamma Giovanna il piccolo Riccardo, nato giovedì scorso. Ai genitori felici e al giovanissimo Ufficiale giungano gli auguri più sentiti della redazione del Guerino.

Sopra, il vittorioso arrivo di Ténor de Beaune, guidato da Jean-Baptiste Bossuet nel Prix d'Amerique di trotto

Sopra, Surya Bonaly, francese, durante l'esibizione che le ha consentito di vincere l'oro agli Europei di pattinaggio di Sofia

ASIAGO OSPITERÀ I GIOCHI DELLA GIOVENTÙ INVERNALI

Asiago (Vicenza) ospiterà dal 19 al 22 febbraio prossimi i XXII Giochi della Gioventù invernali e del ghiaccio, con la partecipazione di circa mille ragazzi dai 9 ai 14 anni in rappresentanza di tutte le regioni d'Italia. Sci alpino, sci nordico, slittino, biathlon, pattinaggio artistico e di velocità e hockey su ghiaccio sono le discipline che animeranno la manifestazione, promossa dal CONI e dal Ministero della Pubblica Istruzione con il patrocinio delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte.

☐ **Hockey pista.** *Risultati della 20. giornata di Serie A1:* VUM-/RBZ Reggio Emilia-CGC Viareggio 2-6; Thiene-Cieloverde Castiglione 3-2; Monza-Mobilsigla Seregno 3-8; Marzotto Valdagno-Uniplast Reggio Emilia 4-1; Elektrolume Bassano-Essebi Monza 6-11; Imit Novara-Mastrotto Trissino 5-4; Faip Lodi-Granata Lodi 10-6. *Classifica:* Essebi 40; Mobilsigla 28; Marzotto 27; Faip 26; Imit 25; Thiene 23; Mastrotto 21; Elektrolume, CGC 20; Uniplast VUM/RBZ, Armani 17; Biesseci 16; Cieloverde 13; Granata 10; Monza 0.

☐ **Ice Mountain Bike.** Dopo le vittorie di Courmayeur e Bormio, Claudio Vandelli si aggiudica anche la terza prova del Gommina Time Challenge, imponendosi nel finale di gara su Daniele Bruschi e Paolo Alverà. L'ex olimpionico, che indossa la maglia azzurra di leader da 15 giorni, è primo in classifica generale con 60 punti; seguono Bruschi con 51 e Alverà con 43. Nella stessa tappa, in campo femminile, ex aequo tra Lisa Muhich e Laura Charameda, rispettivamente prima e seconda in classifica.

DOMENICA 27

☐ **Atletica.** Prima vittoria di Ben Johnson dopo il rientro alle competizioni. Al Meeting internazionale di Ottawa (Canada), l'atleta, radiato dalla scena sportiva per essere risultato positivo al doping alle Olimpiadi di Seul, si classifica primo nei 55 metri piani col tempo di 6"20, che costituisce anche il nuovo primato canadese della specialità.

☐ **Sci nordico.** Maurilio De Zolt vince la 18. Marcialonga di Fiemme e Fassa precedendo al traguardo di Cavalese (Trento) lo svedese Andreas Blomqvist e il sovietico Andrey Kurkus. Guidina Dal Sasso è prima tra le donne.

Sopra, il trionfo dell'italiano Arnold Huber, primo ai Mondiali di slittino, festeggiato dal tedesco Hackl e dall'austriaco Prock

A destra, Maurilio De Zolt, primo nella 18. edizione della Marcialonga

☐ **Rugby.** *Risultati della 14. giornata di Serie A1:* Ecomar Livorno-Scavolini L'Aquila 6-17; Amatori Catania-CZ Cagnoni Rovigo 7-9; Savi Noceto-Benetton Treviso 9-41; Mediolanum Milano-Iranian Loom S. Donà 46-8; Pastajolly Tarvisium-Delicius Parma 3-10; Petrarca Padova-Nutrilinea Calvisano 13-3. *Classifica:* Mediolanum 28; Benetton 22; Petrarca, Iranian Loom 20; CZ Cagnoni 17; Scavolini, Ecomar 12; Delicius 11; Nutrilinea 7; Pastajolly 6; Amatori, Savi 5. *Serie A2:* Cogepa Paganica-Unibit Cus Roma 21-9; Brescia Original Marines Napoli 12-12; Roma-Sweet Way Lazio 22-15; Bat Tende Casale-Blue Dawn Mirano 28-9; Bilboa Piacenza-Logrò Paese 16-6; Imeva Benevento-Ceta Bergamo 16-19. *Classifica:* Roma 24; Bilboa 20; Bat Tende 19; Blue Dawn 18; Cogepa 16; Unibit, Original Marines 15; Sweet Way 13; Imeva, Brescia 10; Ceta 8; Logrò Paese 0.

☐ **Ippica.** Imbattuto dopo la sua trentesima corsa, il francese Tenor de Beaune, guidato da Jean - Baptiste Bossuet, vince all'ippodromo di Vincennes (Parigi) il Prix d'Amerique, la più importante prova europea di trotto.

☐ **Nuoto.** Il britannico Nick Gillingham strappa allo spagnolo Fernandez la freschissima miglior prestazione mondiale nei 200 rana: a Leicester (Gran Bretagna) copre la distanza in vasca da 25 m. in 2'08"15.

DOPPIO MISTO

Imet Perugia e Pescopagano Matera, una sorpresa assoluta e una realtà ormai consolidata, formano l'inedita coppia di testa nel campionato di Serie A1 femminile. Le Teodora Ravenna, dominatrice degli ultimi dieci anni, deve ora guardarsi da nuove avversarie

di Lorenzo Dallari

Dopo dieci anni di assoluto dominio romagnolo, con la Teodora Ravenna capace di conquistare tutto d'un fiato lo scudetto della stella, il campionato femminile ha finalmente trovato nuove protagoniste. Al fianco delle ormai tradizionali rivali della squadra di Sergio Guerra, vale a dire Occhi Verdi Modena e Menabò Reggio Emilia, quest'anno insistono due nuove realtà. O, meglio, una sorpresa assoluta e una conferma. Si tratta dell'Imet Perugia, la sorpresa, e della Banca Popolare Pescopagano di Matera, capace di riproporsi al vertice dopo che già nella passata stagione aveva saputo classificarsi al secondo posto al termine della stagione regolare alle spalle, guardacaso, proprio della Teodora.

Le biancoverdi, affidate ancora alla guida tecnica di Nino Beccari, romagnolo di Bagnacavallo, ex giocatore di buon livello, primo maestro di Andrea Gardini, personaggio dal sangue che pulsa energicamente nelle vene, hanno lavorato molto bene e i risultati stanno dando loro ragione. Pochi i cambiamenti rispetto alla formazione dello scorso anno, con l'arrivo al sud di Cinzia Flamigni, ancora una delle migliori giocatrici italiane, l'acquisto della centrale ungherese Kristina Fakete in sostituzione della sovietica Svetlana Likholetova. Quest'ultima l'anno scorso, infortunandosi proprio nei playoff, condizionò involontariamente il Pescopagano, che venne eliminato a sorpresa dalla Cucine Braglia Reggio Emilia in semifinale, nonostante potesse contare sul fattore campo favorevole. Per il resto il sestetto materano è sempre lo stesso, con la veterana Zrilic a comandare il gioco, la sempre più concreta Consuelo Mangifesta a martellare energicamente da ogni posizione e la formidabile statunitense Rita Crockett a trascinare le compagne con la carica agonistica, l'esperienza e la classe. Una bella squadra, allenata bene e sostenuta da un pubblico letteralmente fantastico, forse il migliore di tutta la pallavolo femminile italiana. Il Pescopagano del resto è la principale espressione sportiva della famosa città dei sassi, e tutti, ma veramente tutti, seguono con passione le vicende delle proprie beniamine, sostenendole spesso anche in trasferta. Ciò ovviamente rappresenta uno stimolo importante per tutto l'ambiente.

Se da Matera, in grado di lanciare ancora una volta la sfida del sud alle tradizionali forze pallavolistiche del nord (insieme con la sempre più concreta Assovini Bari, magistralmente guidata quest'anno dal bulgaro Simov), era dunque nella logica attendersi una riconferma ad alto livello, nessuno, ma proprio nessuno, avrebbe ipotizzato alla vigilia del campionato l'Imet Perugia quale possibile leader. E invece il brasiliano Bernardo Rezende, detto «Bernardinho», in poco tempo è riuscito a dare una precisa identità a questa squadra, trascinata dall'asse portante delle due giocatrici straniere ma basata anche su alcune giovani di grande interesse, prima tra tutte Maurizia Cacciatori, una delle più belle (in ogni senso) realtà della pallavolo italiana. Bernardinho, fino a poco tempo fa palleggiatore nel giro della Nazionale, subentrato a metà della passata stagione al coreano Park Ki Won, ha affidato gran parte delle responsabilità a sua moglie, Vera Mossa, una delle schiacciatrici più forti nel firmamento internazionale, scegliendo poi al suo fianco senza esitazioni la peruviana Cenaida Uribe, reduce da un campionato tutt'altro che esaltante a Caltagirone. E queste due formidabili atlete hanno consentito all'Imet di effettuare il famoso «salto di qualità», divenendo squadra di vertice temuta da tutti e rifuggendo così dal destino di compagine relegata nelle zone basse della classifica a lottare semplicemente per la salvezza.

Ed è proprio grazie principalmente a Perugia e a Matera che quest'anno il campionato femminile ha finalmente scoperto temi nuovi, cercando di uscire dall'ormai famoso e impenetrabile triangolo Reggio-Modena-Ravenna. Si è allargata la geografia pallavolistica, si sono conquistati nuovi tifosi (anche a Perugia c'è grande entusiasmo grazie al fatto che finalmente l'Umbria può identificarsi in una società-faro), si sono creati interessi. Certo, il campionato è ancora lungo e sicuramente le tradizionali grandi non lasceranno nulla di intentato per riconquistare la leadership, ma per il momento ciò che conta è che qualcuno sia riuscito a dimostrare che con la volontà, con l'organizzazione e la serietà si può riuscire a realizzare un programma concreto e positivo.

A Perugia e a Matera quest'anno, comunque si concluderà la stagione regolare e dovunque possa poi approdare lo scudetto 90-91, ce l'hanno fatta. Ciò deve rappresentare un motivo di soddisfazione per le due società, e nello stesso tempo uno stimolo per tutte le altre che da anni vivono in un limbo più o meno dorato senza nulla osare. □

Sotto (foto Sabattini), Gilberto Passani della Maxicomo in attacco contro la Philips. A lato (fotoDeBenedictis), Zrilic e Mossa a confronto sotto rete. Nella pagina a fianco, Cenaida Uribe in battuta (foto DeBenedictis), Nico Beccari durante un timeout, e sotto, da sin., Rita Crockett del Matera e Maurizia Cacciatori del Perugia (foto Santandrea)

MESSAGGERO SUPER CON PRESIDENTE

SAMA DI COMPAGNIA

Un grande Messaggero Ravenna ha espugnato domenica il Palatrussardi di Milano battendo 3-1 una stenta Mediolanum e confermandosi in tal modo leader incontrastato e imbattuto del campionato maschile. La formazione romagnola di Daniele Ricci è la più forte e la più continua, e questo lo ha dimostrato anche contro i rossoneri di Doug Beal, traditi dai due centrali Lucchetta e Galli e dal palleggiatore Dusty Dvorak e incappati nella seconda sconfitta consecutiva dopo lo stop di Parma con la Maxicono. La splendida prova di Karch Kiraly, Stefano Margutti, Roberto Masciarelli, Fabio Vullo, praticamente perfetto in cabina di regia, e soprattutto di Steve Timmons ha regalato al Messaggero e al suo presidente Carlo Sama, presente per la prima volta in trasferta al seguito della squadra, una grandissima soddisfazione. Capaci di far tesoro della sconfitta rimediata al Mondiale per club, i romagnoli hanno saputo risolvere tutti i problemi dandosi un preciso volto tecnico-tattico, e riuscendo a superare ogni difficoltà. Se il Messaggero continua dunque la sua marcia di testa, la Maxicono Parma ha raggiunto in seconda posizione la Mediolanum. I campioni d'Italia, pur soffrendo, hanno espugnato il campo di Modena vincendo 3-2 (15-11 al tie break) il derby con la Philips. Continuano il cammino positivo anche El Charro Padova, vincitore del Falconara, e la Gabeca, capace di piegare a Montichiari 3-0 la Gividi. In coda invece ha conquistato punti importanti la Prep Reggio Emilia, andata a espugnare il difficile campo di Agrigento con un netto 3-0 all'Edilcuoghi. E giovedì si recupera la terza giornata, rinviata da novembre a causa della partecipazione della Nazionale al Top Four.

l. d.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A1 MASCHILE

13. GIORNATA

Mediolanum Milano-Il Messaggero RA 1-3
(10-15 10-15 15-12 2-15)
Pencus Bologna-Sisley Treviso 1-3
(12-15 9-15 15-12 8-15)
Gabeca Montichiari-Gividi Milano 3-0
(15-13 15-12 15-8)
El Charro Padova-Falconara 3-1
(15-8 15-12 12-15 15-7)
Terme Acireale Catania-Alpitour Cuneo 1-3
(5-15 15-13 5-15 14-16)
Philips Modena-Maxicono Parma 2-3
(15-12 14-16 13-15 15-11 11-15)
Edilcuoghi Agrigento-Prep Reggio Emilia 0-3
(11-15 14-16 5-15)

CLASSIFICA	P	G	V	P	SF	SP
Il Messaggero	24	12	12	0	36	5
Mediolanum	20	12	10	2	31	13
Maxicono	20	12	10	2	31	14
El Charro	18	12	9	3	32	17
Gabeca	16	12	8	4	28	18
Sisley	14	12	7	5	28	18
Alpitour	14	12	7	5	25	20
Philips	12	12	6	6	24	22
Falconara	10	12	5	7	18	24
Prep	6	12	3	9	16	29
Terme Acireale	4	12	2	10	12	30
Edilcuoghi	4	12	2	10	8	30
Gividi	4	12	2	10	9	32
Pencus	2	12	1	11	7	33

PROSSIMO TURNO (3 febbraio): Mediolanum Milano-Falconara; Edilcuoghi Agrigento-El Charro Padova; Pencus Bologna-Philips Modena (anticipata al 2/2); Il Messaggero Ravenna-Terme Acireale Catania; Sisley Treviso-Gividi Milano; Prep Reggio Emilia-Alpitour Cuneo; Maxicono Parma-Gabeca Montichiari.

SERIE A2 MASCHILE

16. GIORNATA

Sidis Jesi-Olio Venturi Spoleto 1-3
(13-15 15-8 14-16 12-15)
Città di Castello-Lazio Roma 3-1
(16-14 14-16 15-13 15-7)
Sauber Bologna-Siap Brescia 0-3
(9-15 7-15 7-15)
Virgilio Gabbiano-Voltan Mestre 3-0
(15-6 15-4 15-3)
Codyeco S. Croce-Jockey Schio 1-3
(8-15 10-15 15-8 8-15)
Banca Popolare Sassari-Moka Rica Forlì 3-0
(15-6 15-7 15-10)
Capurso Gioia del Colle-Zama Livorno 3-1
(15-10 16-17 15-10 15-12)
Brondi Asti-Centro Matic Prato 3-2
(12-15 13-15 15-4 16-14 15-13)

CLASSIFICA	P	G	V	P	SF	SP
Olio Venturi	28	16	14	2	45	14
Virgilio	28	16	14	2	43	19
Siap	26	16	13	3	42	14
Città di Castello	26	16	13	3	41	21
Jockey	22	16	11	5	35	21
Brondi	22	16	11	5	37	25
Lazio	18	16	9	7	34	25
Moka Rica	18	16	9	7	33	25
Codyeco	14	16	7	9	27	31
Sidis	12	16	6	10	25	32
Banca Popolare	12	16	6	10	22	36
Zama	8	16	4	12	17	39
Centro Matic	8	16	4	12	18	40
Voltan	6	16	3	13	24	42
Sauber	4	16	2	14	14	43
Capurso	4	16	2	14	14	44

PROSSIMO TURNO (3 febbraio): Moka Rica Forlì-Olio Venturi Spoleto; Città di Castello-Virgilio Gabbiano; Sidis Jesi-Centro Matic Prato; Sauber Bologna-Lazio Roma (anticipata al 2/2); Codyeco S. Croce-Zama Livorno; Jockey Schio-Capurso Gioia del Colle; Banca Popolare Sassari-Siap Brescia (anticipata al 2/2); Brondi Asti-Voltan Mestre.

FEMMINILE/RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A1

RISULTATI 18. GIORNATA: Edilfornaciai S. Lazzaro-Conad Fano 1-3 (9-15 13-15 15-12 16-17); Alisurgel Palermo-Occhi Verdi Modena 2-3 (15-9 12-15 15-13 10-15 12-15); Yoghi Ancona-Sipp Cassano 3-0 (15-9 15-7 15-9); Paracarioca Spezzano-Nausicaa Reggio Calabria 3-1 (15-10 15-12 6-15 15-10) Menabò Reggio Emilia-Pescopagano Matera 0-3 (8-15 12-15 5-15); Noventa Vicentina-Teodora Ravenna 0-3 (7-15 13-15 7-15); Assovini Bari-Imet Perugia 2-3 (15-17 15-12 9-15 15-7 16-17).

CLASSIFICA: Pescopagano, Imet 30; Occhi Verdi 20; Teodora 26; Yoghi 24; Menabò 22; Assovini, Conad 20; Paracarioca 16; Nausicaa 14; Edilfornaciai 8; Alisurgel, Sipp 6; Noventa 0.

PROSSIMO TURNO (2 febbraio): Pescopagano Matera-Edilfornaciai San Lazzaro; Yoghi Ancona-Conad Fano; Teodora Ravenna-Alisurgel Palermo; Sipp Cassano-Assovini Bari; Imet Perugia-Paracarioca Spezzano; Nausicaa Reggio Calabria-Menabò Reggio Emilia; Occhi Verdi Modena-Noventa Vicentina.

SERIE A2 - GIRONE A

RISULTATI 11. GIORNATA: Sagis Imola-Missoni Varese 2-3; Vallina Pistoia-Fidenza 3-0; Galup Pinerolo-Paris Mode Verona 0-3; Telcom Sesto S. Giovanni-Accornero Savigliano 3-0; Cistellum Cislago-La mela d'oro Bergamo 3-0.

CLASSIFICA: Telcom 22; Paris Mode 20; Missoni 18; Sagis 12; Cistellum, Accornero 10; La mela d'oro 8; Fidenza, Galup 4; Vallina 2.

PROSSIMO TURNO (2 febbraio): Sagis Imola-Vallina Pistoia; Fidenza-Galup Pinerolo; Missoni Varese-Telcom Sesto S. Giovanni; Paris Mode Verona-La mela d'oro Bergamo; Accornero Savigliano-Cistellum Cislago.

SERIE A2 - GIRONE B

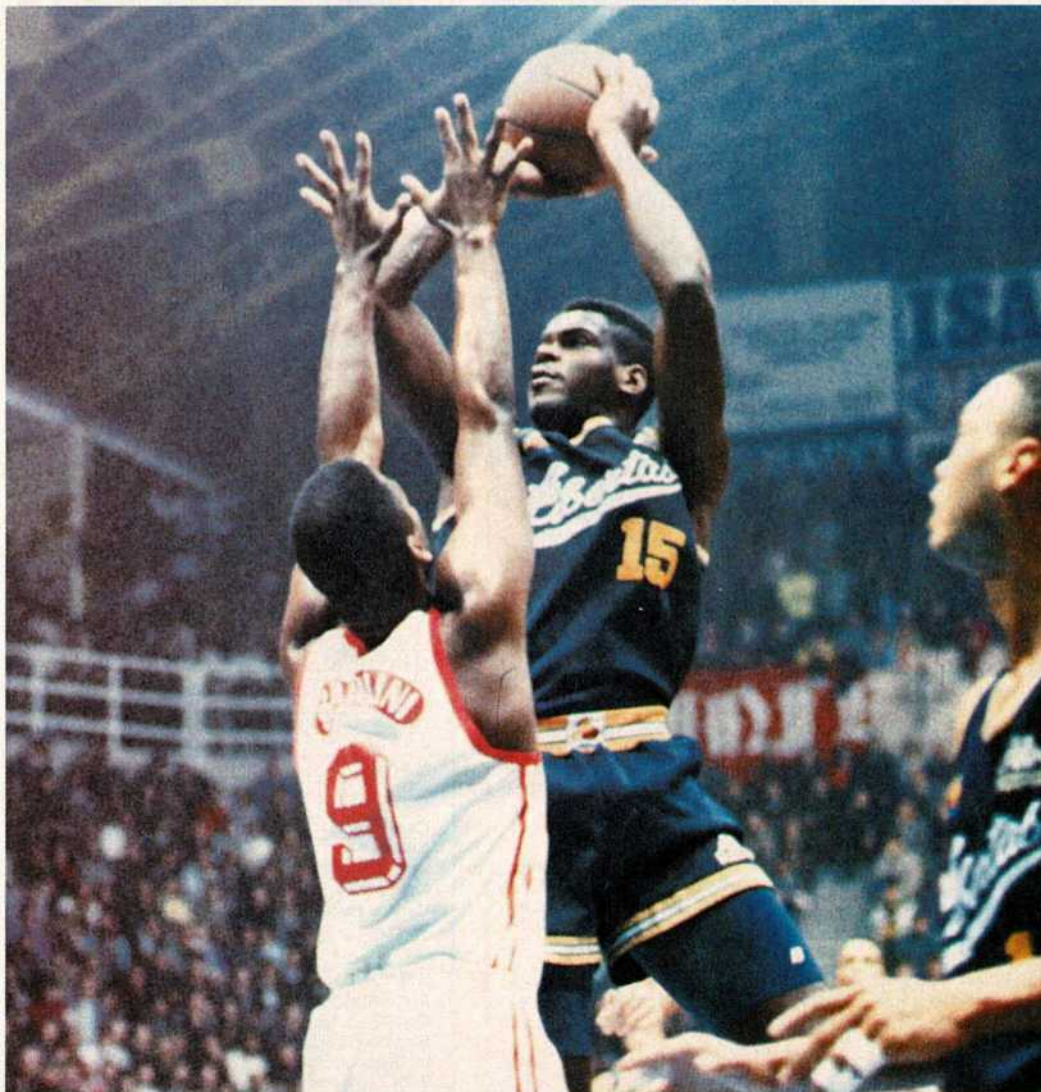
RISULTATI 11. GIORNATA: Antoniana Pescara-Baiengas Ascoli Piceno 1-3; Pescopagano Potenza-Aurora Giarratana 0-3; Aniene Roma-Aquila Azzurra Trani 3-0; Ceramica Caltagirone-Tor Sapienza Roma 3-0; Iveco Agrigento-Molise Dati Campobasso 3-0.

CLASSIFICA: Aniene 20; Molise Dati 16; Aurora, Iveco, Baiengas 14; Ceramica Caltagirone, Tor Sapienza 10; Aquila Azzurra 8; Antoniana 4; Pescopagano 0.

PROSSIMO TURNO (2 febbraio): Antoniana Pescara-Aniene Roma; Baiengas Ascoli Piceno-Pescopagano Potenza; Aquila Azzurra Trani-Ceramica Caltagirone; Tor Sapienza Roma-Molise Dati Campobasso; Aurora Giarratana-Iveco Agrigento.

a cura di Franco Montorro

TREVISO SCURO

La vittoria corsara della Libertas ha evidenziato il momento no della Benetton, in crisi di fiato e di idee

Sopra, Joe Binion al tiro, marcato da Darren Daye. Per il livornese la 20. giornata è stata trionfale, con la vittoria corsara della Libertas a Treviso. Bene è andata anche al leader pesarese: la Scavolini ha regolato la Ranger. In alto, Vinny Del Negro e Petar Skansi: per la Benetton è crisi? (fotoSerra)

Due terzi di stagione regolare se ne sono andati: potrebbe già essere tempo di bilanci, se la rivolta degli umili che ha caratterizzato le due ultime giornate non consigliasse la sospensione di ogni giudizio. Valutando le squadre di A1 secondo quello che hanno espresso nel solo ventesimo turno, ad esempio, porterebbe a ritenere la Panasonic una squadra da final four oppure di attribuire a Caserta il gravissimo errore di aver ceduto Oscar, primo cestista a superare il limite dei 10.000 punti segnati in Serie A. In realtà i valori espressi dai primi quattro mesi di campionato hanno già ripartito le sedici squadre in tre settori, o zone d'interesse: playoff, playout e retrocessione. Ma fra la coppia di testa e la Panasonic non esiste un'abissale differenza di valori. Non mettiamoci ora a discutere se il livellamento sia o no verso il basso; convinciamoci, piuttosto, che in queste condizioni una vittoria in trasferta vale davvero quasi doppio, mentre una sconfitta casalinga diventa particolarmente dolorosa. È una realtà, questa, importantissima soprattutto in proiezione playoff, perché stando così le cose il primo posto al termine della regular season potrebbe avere un'importanza mai assunta in passato. Al primato solitario mirava la Benetton, ma il secondo passo falso consecutivo ha incominciato a gettare più di

un'ombra sull'effettiva possibilità dei trevigiani di mantenere il passo di carica. Preoccupa, soprattutto, l'appannamento di Del Negro; ma Skansi dovrà riflettere anche sullo stato di salute dell'intero complesso, che contro Livorno è apparso in debito di ossigeno e di fosforo. Così la Benetton è stata riagganciata da un Messaggero nel quale Radja ha provato finalmente a meritarsi una parte del principesco ingaggio offertogli. 200 chilometri più a sud del Palaeur tiene banco il «caso» Napoli: ogni anno il presidente De Piano cattura americani da sogno; peccato che il parco indigeni continui a essere mediocre, altrimenti sotto il Vesuvio il concetto di alta classifica potrebbe scindersi dal ricordo delle antiche prodezze di Maradona, Careca & C. □

COSÌ NEL RECUPERO DI MILANO

Philips	**90** (49)
Sidis	**80** (39)

PHILIPS: Montecchi 18, Pittis 16, Riva 24, Vincent 13, McQueen 6, Ambrassa 4, Blasi, Alberti, Aldi 9; n.e.: Bargna. **All.:** D'Antoni.

SIDIS: Londero 4, Lamperti 2, Giumbini, Boesso 22, Ottavani 5, Reale, Gluchkov 7, Bryant 31, Vicinelli 9, Cavazzon. **All.:** Isaac.

Arbitri: Baldi e Montella.

Tiri liberi: Philips 18/24; Sidis 25/29.

Tiri da tre: Philips 8/20; Sidis 5/12.

Cinque falli: Boesso.

Spettatori: 4.500.

SOTTO CAPESTRO

● Le strane coppie: *Vescovi Gay.*
● Le strane coppie 2: *Piazza Colonna.*
● La filosofia del bomber Oscar: *cogito, ergo bum.*
● Anche a Milano capitano, di tanto in tanto, stagioni storte in cui si vede solo l'ombra dello squadrone che fu: *schiappette rosse.*
● Basta con il tifo cialtrone nei palasport: *non plus ultras!*
● La Scavolini sarebbe interessata al bresciano Paci. Si prospetta uno scambio: *si vis Paci, para Labella.*
● La Kleenex è l'unica squadra che abbia battuto il Banco di Sardegna sia in casa che in trasferta: *la Schiacciassari.*
● Qual è il segreto della Ticino Siena? *Lampley, garantito al Lemone!*
● Lo sponsor Billy è passato da Milano a Desio: *travaso di Billy.*
● Ah, i playmaker di una volta: gli Ossola e i D'Antoni! Vedevano così bene il gioco che sembrava avessero le antenne: *gli antennati.*
● Una delle poche soddisfazioni del giovane allenatore di Cremona in questa stagione è lo stipendio: *il Calore dei soldi.*
● Mai come quest'anno Bologna è stata bersagliata dagli infortuni: *Bologna la rotta.*

Mario Natucci

Lemone Lampley (fotoPaoloNucci)

FATTO APPOSTA

□ L'idea di affidare al Gruppo Ferruzzi l'organizzazione dei prossimi Europei mi sembra valida solamente sotto il profilo della gestione dell'evento in sé. Ma non si tratta di una decisione perlomeno singolare, in un Paese come il nostro che vive sul sospetto? Cosa accadrà al primo favore arbitrale a vantaggio della squadra di Bianchini?

MIRKO VENTURI - BOLOGNA

Non occorre pensare al futuro: è già accaduto che l'unione FIP-Gruppo Ferruzzi sia stata tirata in ballo per un presunto favoritismo nei confronti del Messaggero. È accaduto la settimana scorsa, quando Valerio Bianchini, espulso dal campo durante la partita con la Philips, non è stato squalificato dal Giudice Sportivo (che ha invece sanzionato una giornata di sospensione al vice dell'Evangelista, Paolo di Fonzo). Siamo d'accordo con lei, affidare al Gruppo Ferruzzi l'organizzazione di un avvenimento di pertinenza federale potrebbe causare continui sospetti e malumori, per non dire peggio. All'atto pratico, però, noi vogliamo continuare a credere nella pulizia dello sport (o, almeno, nella sua minor sporcizia). E, soprattutto, siamo certi che sotto l'aspetto materiale il Gruppo che si è accollato la gestione dell'evento europeo farà meraviglie, organizzando i Campionati Europei di Roma nel migliore dei modi, come mai e poi mai la Federazione avrebbe saputo fare. Se Il Messaggero non dovesse fare strada nei playoff, crediamo che molta gente dovrebbe avere l'onestà di recitare il «mea culpa» per la malizia dimostrata. È così strano che, talvolta, facciano canestro anche i «miliardi» sul campo?

TIRI LIBERI

□ **I Bulls** stanno dedicando molta attenzione al loro «salary cap» (il limite massimo delle spese per gli stipendi ai giocatori), perché entro il mese di maggio sperano di definire l'ingaggio di Toni Kukoc. *«Siamo disposti a costruire una strada privata fra Chicago e Spalato»*, affermano scherzosamente i dirigenti della Franchigia di Michael Jordan. La nostra impressione è che il fuoriclasse della Pop 84 percorrerà invece un'altra via, tutta di terra, e che abbia già in tasca il biglietto per Treviso.

□ **Un altro** campionissimo jugoslavo dato in arrivo dalle nostre parti (a meno che non ci metta lo zampino qualche club spagnolo) è Vlade Divac, annunciato erede di Jabbar a Los Angeles. *«Ho coronato il mio sogno, che era quello di giocare nella NBA»*, ha dichiarato il numero 12 dei Lakers. *«Ora vorrei tornare in Europa»*. Fra i motivi ispiratori della scelta, la sua volontà di rimanere più vicino alla moglie, attualmente incinta di quattro mesi.

□ **L'Emmezeta** Udine ha dato il benservito all'allenatore Giovanni Piccin, chiamando alla guida della prima squadra Paolo Bosini. *«Piccin ha pagato per colpe non sue»*, ha detto un esponente della società friulana, *«ma dovevamo dare una scossa alla squadra: che altro si poteva fare?»*. Magari dare una scossa alla squadra in estate, sul mercato.

□ **Vinny** Del Negro e l'incubo bellico: *«Sono americano e sulla Guerra del Golfo sono d'accordo con il presidente Bush. Però una guerra non ha mai vincitori»*.

TUTTOCOPPE

Il 93-89 che ha permesso alla Scavolini di battere il Barcellona nel penultimo turno di andata della Coppa dei Campioni ha consentito agli uomini di Scariolo di agganciare proprio i catalani in vetta alla classifica del girone finale, aumentando però il rammarico per lo scivolone di Londra: senza l'incidente di percorso con il Kingston la squadra marchigiana sarebbe stata a un passo dal sicuro accesso al Final Four di Parigi, evento comunque ancora più che probabile. In Coppa delle Coppe, invece, la vittoria dello Cholet in casa della Dinamo Mosca ha reso quasi inutile la vittoria della Knorr contro i portoghesi dell'Ovarense (88-68 il finale di Bologna). In Coppa Korac, infine, Clear e Phonola accedono ai quarti. Cantù (vittoriosa in casa del Real Madrid per 88-78) incontrerà il Cibona Zagabria; Caserta (vittoriosa 80-73 sul neutro di Benevento contro gli israeliani dell'Hapoel Tel Aviv) se la vedrà proprio contro il Real. Eliminata invece la Ranger, sconfitta dall'Iraklis Salonicco per 98-73. I quarti di finale di Coppa Korac sono in programma il 7 e il 14 febbraio.

LA FOTO

Roberto Brunamonti è impegnato nel remake del noto film «La Mummia»

BASKET LE CIFRE

SERIE A1/I TABELLINI

Scavolini 107 (48)
Ranger 90 (45)

SCAVOLINI: Pistilli, Gracis 9, Magnifico 4, Boni 8, Cook17, Daye 31, Zampolini 5, Cognolato 4, Costa 12, Grattoni 17. **All.:** Scariolo.
RANGER: Johnson 19, Bowie 24, Conti 5, Vescovi 9, Brignoli 7, Calavita 8, Rusconi 18; n.e.: Ferraiuolo, Meneghin, Ferrari. **All.:** Sacco.
Arbitri: Fiorito e Maggiore.
Tiri liberi: Scavolini 14/21; Ranger 19/24.
Tiri da tre: Scavolini 5/14; Ranger 5/14.
Cinque falli: Calavita, Costa.
Spettatori: 4.400.

Il Messaggero 87 (49)
Clear 76 (36)

IL MESSAGGERO: Lorenzon, De Piccoli 6, Premier 14, Avenia 7, Niccolai 12, Radja 29, Cooper 11, Attruia 2, Ragazzi; n.e.: Croce. **All.:** Bianchini.
CLEAR: Bosa 9, Rossini 13, Gianolla, Bouie 11, Pessina 24, Marzorati 5, Gilardi, Dal Seno, Mannion 14, n.e.: Zorzolo. **All.:** Frates.
Arbitri: Montella e Pallonetto.
Tiri liberi: Il Messaggero 10/13; Clear 19/25.
Tiri da tre: Il Messaggero 5/14; Clear 1/11.
Spettatori: 7.500.

Filanto 102 (48)
Phonola 91 (32)

FILANTO: Gnecchi, Fusati, Fumagalli 26, Ceccarelli 6, Bonamico 9, McAdoo 31, Codevilla, Allen 17, Mentasti 13; n.e. Di Santo. **All.:** Bernardi.
PHONOLA: Gentile 9, Esposito 9, Dell'Agnello 9, Frank 24; Rizzo, Donadoni 15, Shackleford 25; n.e. Longobardi, Tufano, Falco. **All.:** Marcelletti.
Arbitri: Zeppilli e Grossi.
Tiri liberi: Filanto 17/28; Phonola 19/25.
Tiri da tre: Filanto 11/22; Phonola 2/11. **Cinque falli:** Ceccarelli, Gentile, Frank.
Spettatori: Spettatori: 5.000.

Filodoro 97 (84) (33)
Knorr 93 (84) (46)

FILODORO: Bryant 16, Mitchell 42, Sbaragli 19, Teso 6, Busca 5, Sbarra 4, Dalla Libera1, Gilardi, La Torre 4. **All.:** De Sisti.
KNORR: Richardson 20, Brunamonti 16, Johnson 8, Bon 23, Binelli 10, Coldebella 4, Gallinari, Cavallari 11. **All.:** De Sisti.
Arbitri: Zanon e Deganutti.
Tiri liberi: Filodoro 14/21; Knorr 25/32.
Tiri da tre: Filodoro 7/15; Knorr 4/23.
Cinque Falli: Binelli, Sbaragli, Bryant.
Spettatori: 2.000.

Sidis 86 (40)
Torino 90 (51)

SIDIS: Londero 2, Boesso 10, Lamperti 12, Ottaviani 9, Reale 6, Glouchkov 10, Bryant 31, Vicinelli 6, Cavazzon; n.e.: Giumbini. **All.:** Isaac.
TORINO: Abbio 13, Della Valle 5, Dawkins 12, Kopicki 30, Zamberlan 9, Pellacani 4, Milani 17, n.e. Motta, Bogliatto, Negro. **All.:** Guerrieri.
Arbitri: Nuara e Garibotti.
Tiri liberi: Sidis 23/30; Torino 24/33.
Tiri da tre: Sidis 1/10; Torino 8/21.
Cinque falli: Pellacani, Dawkins, Cavazzon, Glouchkov.
Spettatori: 3.200.

Benetton 83 (53)
Lib. Livorno 84 (49)

BENETTON: Mian, Iacopini 27, Minto 21, Gay 8, Del Negro 19, Generali 8; n.e.: Savio, Brotto, Villalta, Battistella. **All.:** Skansi.
LIBERTAS LIVORNO: Tonut 9, Fantozzi 24, Jones 8, Carrera 16, Binion 17, Maguolo 2, Forti 8. n.e. Ceccarini, Donati, Bonsignori. **All.:** Di Vincenzo.
Arbitri: Cagnazzo e Bianchi.
Tiri liberi: Benetton 8/11; Libertas Livorno 11/17.
Tiri da tre: Benetton 3/17; Libertas Livorno 5/16.
Cinque falli: Gay.
Spettatori: 5.000.

Panasonic 105 (45)
Philips 98 (47)

PANASONIC: Santoro 11, Sconocchini 10, Lanza 2, Bullara 3, Laganà, Righi 4, Garrett 27, Tolotti 15, Young 33; N.E.: Rifatti. **All.:** Recalcati.
PHILIPS: Bargna 2, Aldi, Pittis 22, Ambrassa 3, Vincent 28, Mc Queen 9, Riva 31, Blasi, Montecchi 3; N.E.: Alberti. **All.:** D'Antoni.
Arbitri: Reatto e Zancanella.
Tiri liberi: Panasonic 23/28; Philips 14/23.
Tiri da tre: Panasonic 4/10; Philips 14 /27.
Cinque falli: Pittis.
Spettatori: 8.000.

Firenze 72 (38)
Stefanel 101 (46)

FIRENZE: Mandelli 4, Valenti, Esposito 4, Kea 12, Anderson 31, Boselli, Andreani 7, Vitellozzi 4, Corvo 10, Toracca. **All.:** Calamai.
STEFANEL: Middleton 30, Pilutti 11, Gray 12, Meneghin 9, Sartori 7, Fucka 4, De Pol 3, Bianchi 14, Cantarello 6, Bonventi 5. **All.:** Tanjevic.
Arbitri: Casamassima e Cicoria.
Tiri liberi: Firenze 26/38; Stefanel 25/33.
Tiri da tre: Firenze 0/15; Stefanel 6/19.
Cinque falli: Valenti, Esposito, Mandelli, Gray, Kea.
Spettatori: 1.900.

SERIE A2/I TABELLINI

Fernet Branca 102 (41)
Teorematour 99 (48)

FERNET BRANCA: Cavazzana 9, Barbiero 4, Zatti 8, Pratesi 2, Gabba, Lock 25, Fantin 16, Oscar 38; n. e.: Rossi e Coccoli. **All.:** Zorzi.
TEOREMATOUR: Lana 6, Polesello 11, Anchisi 4, Portaluppi 20, Middleton 21, Vranes 20, Motta 17; n. e.: Milesi, Bolla e Rocco. **All.:** Bergamaschi.
Arbitri: Guerrini e Facchini.
Tiri liberi: Fernet Branca 24/27; Teorematour 15/16.
Tiri da tre: Fernet Branca 4/11; Teorematour 10/26.
Cinque falli: Vranes, Lana.
Spettatori: 3.200.

Billy 92 (49)
Kleenex 80 (38)

BILLY: Milani 2, Procaccini 18, Mayer, Marusic 12, Maspero 1, Gnad 10, Brembilla 3, Scarnati 26, Reid 20; n. e.: Alberti. **All.:** Meneguzzo.
KLEENEX: Crippa 9, Ban 17, Camparano 4, Rowan 36, Valerio 2, Capone 6, Douglas 6; n. e.: Pucci, Carlesi, De Sanctis. **All.:** Pancotto.
Arbitri: Rudellat e Zucchelli.
Tiri liberi: Billy 16/22; Kleenex 20/30.
Tiri da tre: Billy 10/19; Kleenex 2/9.
Cinque falli: Ban.
Spettatori: 1.000.

Pall. Livorno 75 (35)
Emmezeta 76 (46)

PALLACANESTRO LIVORNO: Coppari, Bonaccorsi 12, Picozzi 6, Sonaglia 13, Rolle 20, Tosi, Addison 24; n. e.: Diana, Rauber e Giannini. **All.:** Rusconi.
EMMEZETA: Maran 3, King 22, Turner 22, Daniele 6, Bettarini 16, Nobile 3, Castaldini 4; n. e.: Zampieri, Burdin e Adami. **All.:** Bosini.
Arbitri: Tallone e Righetto.
Tiri liberi: Pallacanestro Livorno 10/17; Emmezeta 10/13.
Tiri da tre: Pallacanestro Livorno 7/18; Emmezeta 10/17.
Spettatori: 4.000.

Glaxo 106 (46)
Telemarket 84 (40)

GLAXO: Brusamarello 25, Savio 7, Fischetto, Kempton 17, Dalla Vecchia 8, Moretti 18, Morandotti 10, Schoene 21; n. e.: Marsilli e Mezzavilla. **All.:** Bucci.
TELEMARKET: Colonna 3, Mazzoni 13, Cagnazzo 12, Cappelli 2, Paci 3, Baldi 6, Henry 25, Plummer 20; n. e.: Boselli e Pagani. **All.:** Sales.
Arbitri: Corsa e Nitti.
Tiri liberi: Glaxo 24/31; Telemarket 7/10.
Tiri da tre: Glaxo 8/14; Telemarket 5/12.
Cinque falli: Henry.
Spettatori: 4.500.

Aprimatic 91 (51)
Banco di S. 81 (45)

APRIMATIC: Marcheselli 3, Dalla Mora 11, Albertazzi 6, Hordges 27, Cessel 14, Sabatini, Neri 9, Myers 21; n.e.: Golinelli, Rusin. **All.:** Pillastrini.
BANCO DI SARDEGNA: Thompson 28, Comegys 23, Lardo 5, Bini 18, Biondi 2, Mossali 4, Porto, Mazzitelli 1; n.e.: Costantini. **All.:** Melilla.
Arbitri: Baldini e Pascucci.
Tiri liberi: Aprimatic 17/25; Banco di Sardegna 13/18.
Tiri da tre: Aprimatic 3/13; Banco di Sardegna 5/15.
Cinque falli: Lardo.
Spettatori: 3.500.

Venezia 112 (43)
Cremona 76 (32)

VENEZIA: Lamp 30, Brown 23, Vitez 21, Mastroianni 14, Valente 3, Binotto 9, Natali 7, Guerra 2, Bubacco 1, Presacco 2. **All.:** Russo.
CREMONA: Sappleton 27, Marzinotto 10, Gattoni 9, Tyler 8, Ritossa 4, Zeno 7, Briga 5, Troiano 2, Foccià 2, Tombolato 2. **All.:** Calore.
Arbitri: Giordano e Frabetti.
Tiri liberi: Venezia 21/28; Cremona 20/24.
Tiri da tre: Venezia 5/11; Cremona 0/3.
Spettatori: 1.000.

Lotus 92 (45)
Ticino 78 (50)

LOTUS: Rossi, Capone 4, Zatti 14, Boni 22, Bucci 16, Mc Nealy 24, Palmieri, Landsberger 12; n.e.: Amabili e Marchetti. **All.:** Billeri.
TICINO: Giroldi 4, Vidili 16, Lasi, Pastori 1, Lampley 25, Alexis 22, Visigalli, Battisti 10; n.e.: Bagnoli e Santi. **All.:** Lombardi.
Arbitri: Cazzaro e D'Este.
Tiri liberi: Lotus 21/25; Ticino 21/27.
Tiri da tre: Lotus 7/17; Ticino 3/11.
Cinque falli: Battisti.
Spettatori: 3.500.

Turboair 82 (36)
Birra Messina 108 (47)

TURBOAIR: Talevi 2, Minelli 12, Del Cadia 7, Conti 4, Solomon 24, Solfrini 8, McKinney 23, Pezzin 2; n.e. Bonafoni, Pellegrino. **All.:** Mangano.
BIRRA MESSINA: Johnson 29, Hurt 40, Cassì 4, Castellazzi 9, Piazza 9, Zucchi 4, Lot 10, Martin 3, Mannella. n.e.: Fundarò. **All.:** Benvenuti.
Arbitri: Indrizzi e Pironi.
Tiri liberi: Turboair 22/24; Birra Messina 14/26.
Tiri da tre: Turboair 4/13; Birra Messina 4/9.
Cinque falli: Solfrini.
Spettatori: 2.600.

20. giornata
27 gennaio 1991

SERIE A1

Recupero 16. GIORNATA: Philips Milano-Sidis Reggio Emilia 90-80. 20. GIORNATA: Scavolini Pesaro-Ranger Varese 107-90; Il Messaggero Roma-Clear Cantù 87-76; Filanto Forlì-Phonola Caserta 102-91; Filodoro Napoli-Knorr Bologna 97-93 d.t.s.; Sidis Reggio Emilia-Torino 86-90; Benetton Treviso-Libertas Livorno 83-84; Panasonic Reggio Calabria-Philips Milano 105-98; Firenze-Stefanel Trieste 72-101.

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Benetton	28	20	14	6	1.840	1.746
Il Messaggero	28	20	14	6	1.840	1.779
Philips	26	20	13	7	1.916	1.819
Phonola	26	20	13	7	1.892	1.861
Clear	24	20	12	8	1.820	1.789
Libertas Livorno	24	20	12	8	1.814	1.812
Stefanel	22	20	11	9	1.805	1.688
Scavolini	22	20	11	9	2.029	1.931
Knorr	20	20	10	10	1.678	1.700
Ranger	18	20	9	11	1.824	1.881
Torino	16	20	8	12	1.957	2.006
Sidis	16	20	8	12	1.751	1.817
Filanto	16	20	8	12	2.023	2.090
Panasonic	14	20	7	13	1.765	1.798
Filodoro	14	20	7	13	1.725	1.835
Firenze	6	20	3	17	1.819	1.946

PROSSIMO TURNO: (3 febbraio): Knorr-Scavolini; Libertas Livorno-Panasonic; Il Messaggero-Sidis; Phonola-Stefanel; Torino-Filodoro; Ranger-Firenze; Clear-Benetton; Philips-Filanto.

MARCATORI: Anderson (Firenze) 579; Kopicki (Torino) 528; Mannion (Clear), Riva (Philips) 510; Vincent (Philips) 508; Del Negro (Benetton) 502; Daye (Scavolini) 477; Bryant (Sidis) 438; McAdoo (Filanto), Dawkins (Torino) 437; Gentile (Phonola) 432; Middleton (Stefanel) 418.

SERIE A2

20. GIORNATA: Fernet Branca Pavia-Teorematour Arese 102-99; Billy Desio-Kleenex Pistoia 92-80; Pallacanestro Livorno-Emmezeta Udine 75-76; Glaxo Verona-Telemarket Brescia 106-84; Aprimatic Bologna-Banco di Sardegna Sassari 91-81; Venezia-Cremona 112-76; Lotus Montecatini-Ticino Siena 92-78; Turboair Fabriano-Birra Messina Trapani 82-108.

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Glaxo	32	20	16	4	1.944	1.728
Lotus	32	20	16	4	1.961	1.803
Fernet Branca	30	20	15	5	2.095	1.976
Ticino	28	20	14	6	1.697	1.565
Kleenex	26	20	13	7	1.892	1.839
Teorematour	20	20	10	10	1.800	1.816
Birra messina	18	20	9	11	1.763	1.710
Pall. Livorno	18	20	9	11	1.769	1.753
Turboair	18	20	9	11	1.855	1.899
Billy	18	20	9	11	1.725	1.781
Telemarket	16	20	8	12	1.687	1.718
Aprimatic	16	20	8	12	1.786	1.829
Banco di Sardegna	16	20	8	12	1.661	1.726
Venezia	14	20	7	13	1.894	1.923
Emmezeta	14	20	7	13	1.640	1.814
Cremona	4	20	2	18	1.701	1.990

PROSSIMO TURNO: (3 febbraio): Kleenex-Aprimatic; Birra Messina-Lotus; Cremona-Billy; Teorematour-Glaxo (anticipata al 2/2); Emmezeta-Turboair (anticipata al 2/2); Venezia-Pall. Livorno; Telemarket-Fernet Branca; Ticino-Banco di Sardegna.

MARCATORI: Oscar (Fernet Branca) 867; Rowan (Kleenex) 718; Thompson (Banco di Sardegna) 572; Lamp (Venezia) 542; Brown (Venezia) 524; Boni (Lotus) 511; Addison (Pall. Livorno) 503; Henry (Telemarket) 498; Solomon (Turboair) 489; Hurt (Birra Messina) 467; McNealy (Lotus) 439; Alexis (Ticino) 429.

«Dido» Guerrieri: colpito da malore a Reggio Emilia

SERIE B MASCHILE

17. GIORNATA: Diana Gorizia-La Molisana Campobasso 85-90; Banca Popolare Ragusa-Ipercoop Ferrara 107-89; Tia Bergamo-Gorlese 109-78; Sarvin Cagliari-Burghy Modena 81-63; Avellino-Viero Padova 77-71; Benati Imola-Biesse Pesaro 74-80; Banca Mediterranea Marsala-Iter Ravenna 90-76; Gisquir Porto San Giorgio-Marr Rimini 87-85.
CLASSIFICA: La Molisana, Marr 24; Avellino, Burghy 22; Diana, Ipercoop, Banca Popolare, Sarvin 20; Banca Mediterranea 18; Iter, Tia 16; Benati 14; Gisquir, Gorlese, Viero 10; Biesse 6.
PROSSIMO TURNO (3 febbraio): Iter-Avellino; Viero-Tia; Diana-Sarvin; Marr-La Molisana; Burghy-Benati; Biesse-Banca Mediterranea; Gorlese-Banca Popolare; Iter-Gisquir.

SERIE A1 FEMMINILE

20. GIORNATA: Puglia Bari-Comense 90-84; Famila Schio-Angstrom Busto 94-87; Sidis Ancona-Omsa Faenza 72-56; Gemeaz Milano-Estel Vicenza 76-65; Pamela Sud Pistoia-Enimont Priolo 76-67; Aromcaffè Trieste-Italmeco Bari 76-69; Conad Cesena-Saturnia Viterbo 85-68; Catanzaro-Primizie Parma 59-77.
CLASSIFICA: Comense 36; Conad 34; Estel 30; Pamela Sud 26; Enimont, Gemeaz 24; Italmeco, Puglia 22; Omsa 18; Saturnia 16; Primizie, Sidis 14; Angstrom 12; Aromcaffè, Famila 10; Catanzaro 6.
PROSSIMO TURNO (2 e 3 febbraio): Angstrom-Gemeaz; Italmeco-Pamela Sud; Omsa-Famila; Comense-Aromcaffè; Primizie-Puglia; Catanzaro-Sidis; Saturnia-Enimont; Estel-Conad.

DOMENICA IN

1 Giuseppe GUERRIERI
Torino

Al termine della vittoriosa trasferta di Reggio Emilia il tecnico piemontese è stato colto da malore. La nostra citazione vale come augurio: quello di rivederlo prima possibile attivo in panchina.

2 Joe BINION (3)
Lib. Livorno

Vincendo il duello con Gay ha fornito alla sua squadra un puntello per tentare, con successo, la scalata alla capoclassifica. È un giocatore di razza: peccato sia anche incostante.

3 Michael YOUNG (2)
Panasonic

La sua più grande impresa, fra le diverse che negli ultimi tempi hanno rilanciato Reggio Calabria, è stata quella di cancellare in fretta il ricordo (e il rimpianto) di Caldwell.

4 OSCAR (6)
Fernet Branca

Spodestato Morse dal trono dei marcatori, ha raggiunto in fretta il suo secondo obiettivo: l'abbattimento del muro dei 10.000 punti. Il terzo traguardo sarà il ritorno in A1?

5 Corrado FUMAGALLI
Filanto

Piccolo nel fisico, grande nella regia. È maturato quasi in silenzio, lontano dai fasti della Cantù che l'aveva lanciato. Ora guida con perizia la lunga rincorsa della Filanto, signora McAdoo.

6 Bobby Lee HURT
Birra Messina

È un riciclato, coraggiosamente scelto da Benvenuti dopo la non esaltante stagione di Torino. Sta interpretando alla perfezione il proprio ruolo per una ambiziosa neopromossa.

7 Darren Daye
Scavolini

Quando Pesaro ha bisogno di vincere, vince. E quando i campioni d'Italia devono incontrarsi con la vittoria, a condurli sul luogo dell'appuntamento c'è quasi sempre l'ex Celtics.

8 Dino RADJA (2)
Il Messaggero

Quel che serve a Bianchini: un giocatore decisivo sotto i tabelloni, un pivot che metta a frutto la gran mole di lavoro dei piccoli. Adesso però, deve provare a mantenere Roma sulla vetta.

DOMENICA OUT

Michael R. RICHARDSON (3)
Knorr

Da presunto vincente a sicuro perdente in due occasioni alla fine dei quaranta minuti e al termine del t.s. Due palle banalmente sprecate che hanno rigettato la Virtus nella normalità. «Sugar» era il giocatore più amato dal pubblico di Bologna. Adesso lo è anche dalla gente di Napoli...

FIRENZE
La squadra

Zero su quindici nelle bombe deve essere un record; certamente è una prestazione ai limiti del vergognoso e che la dice lunga sulle residue possibilità di salvezza: zero su quindici, più o meno. Come direbbe Lubrano, la domanda nasce spontanea: a che cosa è servito esonerare D'Amico?

GRAN MONTIGALÀ

Qual è, oggi, la squadra più forte d'Europa? Quesito affascinante, che però, anche dopo analisi attente, non trova una risposta secca. C'è chi parla del Barcellona, ma se è vero che il potenziale dei «blaugrana» catalani è notevole, vero è pure che al momento attuale debbono fare i conti con due assenze importanti (e prolungate) come quelle del lungo Jimenez e del tuttofare Crespo. Inoltre i barcellonisti stanno aspettando il miglior Montero, strapagato (prende 1.100 milioni di lire all'anno), ma in questa stagione spesso stralunato. Personalmente, però, crediamo che oggi la migliore squadra d'Europa sia la Juventud Badalona. Da anni la Juventud (o Juventut, per dirla alla catalana) presenta squadre buone (e a volte ottime). Ma il salto di qualità è stato possibile solo ora per il sensibile aumento di capitali a disposizione, che si è concretizzato nel coinvolgimento di uno sponsor (la Montigalà) che è un gruppo operante nel campo degli immobili e che fa parte di uno dei più importati istituti di credito spagnoli. Logico che con un budget di 8 miliardi di lire i «verdinigros» («verdenero», dal colore delle maglie) abbiano potuto allestire uno squadrone. Altro «segreto» l'ingaggio di un allenatore vincente come Lolo Sainz (per anni al Real). Bravissimo, ma è stata la Juventud a non accusare affatto la partenza per Barcellona del suo leader Montero. Ad inizio stagione molti erano scettici, perché proprio non vedevano come Rafael Jofresa (24 anni - 1,83) avrebbe potuto rimpiazzare Montero senza farlo rimpiangere. È invece l'ottimo «Rafa» (che è un prodotto del vivaio) è esploso (10,3 punti e 2,6 assists per partita) ed oggi viene indicato come il miglior play di Spagna. Aggiungiamoci anche il fatto che da Gerona è rientrato Jordi Pardo (22 anni - 1,91; 9,4 punti-partita), che l'anno scorso fu considerato il giovane che aveva compiuto più progressi. Il reparto arretrato è completo alla grande da Jordi Villacampa (26 anni - 1 e 96; 21 punti a partita), il migliore tiratore e contropiedista della squadra. Capitolo americani. Dopo averlo sognato per anni, i catalani sono finalmente riusciti ad agganciare l'ex-varesino Corny Thompson (12,9 punti e 7,2 rimbalzi per partita), cui si chiede molta difesa «fisica» e grossa attenzione sui rimbalzi. Il secondo USA è Harold Pressley (27 anni, 2, 03; 16,6 punti e 8,2 rimbalzi a partita), un perfetto all-around. Ma la grande forza della Montigalà è sotto canestro, dove, oltre a Thompson (ed eventualmente Pressley), c'è il devastante Ferràn Martinez (22 anni - 2,13; 12,8 punti e 8,1 rimbalzi di media-partita). Nè va dimenticato che per il non facile lavoro di pulizia dei tabelloni la Juventud può contare su due giovani: il ventenne di 2,10 Carlos Ruf e il ventunenne di 2,11 Juan Antonio Morales.

* * *

Il basket femminile, in Grecia, non gode della popolarità riservata agli uomini, ma Anny Costantinidouu, capitana della Nazionale e stella dello Sporting di Atene, è fra le poche cestiste elleniche (se non l'unica) a rivaleggiare in fama e stima con Galis, Yannakis e soci. 28 anni, playmaker, Anny si è avvicinata allo sport in generale all'età di 11 anni e ha avuto i primi contatti con il basket solo in età «avanzata», all'Università McGill, in Canada, dove ha finito gli studi. Giunta in Europa nel 1983, la Costantinidou ha contribuito a far vincere al suo club otto titoli consecutivi. Dello Sporting è l'anima, ma anche la mente. Il 9 dicembre scorso si è sposata con un noto imprenditore greco, leader nel settore degli articoli sportivi. Oltre ad essere una campionessa di basket, Anny sa destreggiarsi molto bene anche con la racchetta da squash e ha preso parte con eccellenti risultati a diverse manifestazioni podistiche.

Donato C. Benedetti

Sopra (fotoKontras), Anny Constantinidou, la migliore giocatrice di Grecia, mentre legge il Guerino. In alto, Harold Pressley, all-around della Joventud Badalona, forse la più forte squadra europea del momento

TUTTOCAMPIONATI: CAPO D'ANTIBES

BELGIO — Risultati 15. Giornata: Ostenda-Maccabi Bruxelles 101-91; Pepinster-Racing Malines 104-103; Castors Braine-Houthalen 80-76; Hellas Gand-Monceau 73-71; Namur-BAC Damme 85-75; Courtrai-Louvain 79-92. **Classifica:** Racing Malines 24; Castors Braine 20; Pepinster ed Ostenda 18; Louvain e BAC Damme 16; Namur 14; Hellas Gand 12; Maccabi Bruxelles ed Houthalen 10; Monceau e Courtrai 8; Willebroeck 6.

OLANDA — Risultati 19. Giornata: Selex Weert-Commodore Den Helder 91-101; Exact DAS-Eirdhoven 75-91; Bestdata Haarlem-Canadians Amsterdam 93-70; Nashua Den Bosh-Donar 87-77; Goba Gorinchem-Festo Voorburg 95-87; Meppel-Orca's Urk 108-78. **Classifica:** (fra parentesi le partite giocate): Commodore 34 (19); Nashua Den Bosch 32 (19); Bestdata 30 (19); Selex 26 (19); Canadians 22 (19); Donar 20 (19); Meppel 18 (20); Eindhoven 14 (20); Exact DAS 12 (19); Orca's Urk 10 (19); Goba 8 (19); Festo 4 (19).

JUGOSLAVIA — Risultati 13. Giornata: Pop 84 Spalato-Cibona Zagabria 75-63; Olimpia Lubiana-Partizan Belgrado 104-98; Bosna Sarajevo-Sebenico 83-77; Zara-Vojvodina 89-61; I.M.T. Belgrado-Buducnost Titograd 94-69; Stella Rossa Belgrado-Celik Zenica 104-76. **Classifica:** Pop 84 Spalato 25; Partizan 23; Cibona 22; Zara 20; Bosna, S. Rossa e I.M.T. Belgrado 19; Vojvodina, Celik ed Olimpia 18; Buducnost 17; Sebenico 16.

GERMANIA — Risultati 22. Giornata: Bamberg-Bramsche 113-79; Herten-Giessen 86-99; Godesberger-Ludwisburg 95-93; Germania Trier-Charlottenbur 81-67; Bayer Leverkusen-S.S.V. Ulm 111-64; Bayereuth-Brandt Hagen 103-90. **Classifica Gruppo Nord:** Bayer Leverkusen 42; Charlottenburg 30; Brandt Hagen 16; Bramsche 14; Godesberger ed Herten 6. **Classifica Gruppo Sud:** Bamberg 36; Ludwisburg e Bayereuth 30; Giessen 20; Germania Trier e S.S.V. Ulm 16.

INGHILTERRA — Risultati: Worthing-Sunderland 76ers 92-105; Sunderland 76 ers-T.V. Tigers 93-89; Kingston-Derby 106-69; Leicester City Riders-Worthing 94-89; T.V. Tigers-Sunderlan 76 ers 106-101; Londra Docklands-Manchester Giants 82-102; Kingston-Manchester Giants 85-73; Londra Docklands-Worthing 94-95. **Classifica** (fra parentesi le partite giocate): Kingston 22 (11); T.V. Tigers 16 (11); Leicester 16 (11); Sunderland 16 (11); Manchester 12 (12); Derby 10 (11); Worthing 6 (12); Kodak Hemel 2 (10); Londra O (10).

SPAGNA — Risultati 26. Giornata «Intergruppi»: Pamesa Valencia-Caja San Fernando 76-86; IFA Granollers-Taugrès Basconia 88-68; Estudiantes Madrid-Caja de Ronda 67-62; Juventud Badalona-Atletico Madrid 89-63; Mayorola Maristas-OAR Ferrol 77-70; Caixa Ourense-Magia de Huesca 71-75; Cajabilbao-Valvi Gerona 78-81; Juver Murcia-Puleva Granada 75-73 d. 2 t.s.; Manresa-Cajacanarias 88-83; Breogan Lugo-Elosua Leòn 63-59. Recuperi: Valladolid-Juventud Badalona 72-77; Real Madrid-Barcellona 76-73. **Classifica Gruppo Dispari:** Juventud 25 partite vinte 1 persa; Estudiantes 18-7; Saragozza 15-10; Valladolid 14-11; Valvi 14-12; Caja San Fernando 11-15; IFA 11-15; Mayoral 11-15; Caixa Ourense 11-15; Elosua 9-17; Puleva 8-18; Cajacanarias 8-18. Valladolid, Saragozza ed Estudiantes una partita in meno. **Classifica Gruppo Pari:** Barcellona 20-5; Real Madrid 17-7; Taugrès 17-9; Magia 13-13; Atletico Madrid 13-13; Juver 13-13; Manresa 13-13; Pamesa 11-15; Caja de Ronda 10-16; Breogan 10-16; OAR Ferrol 9-17; Cajabilbao 8-18. Real Madrid due partite in meno. Barcellona una partita in meno.

BASKET USA

RIDOTTI AL VERME

Di cosa vogliamo parlare? Di Portland, che anche senza Buck Williams e Duckworth ha segnato 132 punti contro Minnesota, notoriamente la squadra che come nessun altra è in grado di tenere basso il punteggio? Oppure dell'esordio di Earl Cureton a Charlotte, con 7 punti e tre rimbalzi in 22 minuti? Ci sarebbero anche i sempre curiosi punteggi di Denver, distrutta 146-99 a Seattle dai Supersonics, o la vittoria di Golden State a Boston, dopo 18 successi consecutivi in casa per i Celtics, grazie a 37 punti di un Tim Hardaway che fa sensazione. Tutto meriterebbe la copertina, già occupata però dall'avvenimento che tiene sotto tensione tutto il Mondo. Mentre il tenente David Robinson, a tempo perso miglior centro del campionato, potrebbe essere messo in preallarme da un giorno all'altro, negli uffici della National Basketball Association si sono già tenute un paio di ruinioni «calde» sull'emergenza-Golfo. Allo stato attuale delle cose, anche seguendo il parere della Casa Bianca, tutto procede come previsto, ma è ovviamente illusorio pensare che lo sport professionistico possa rimanere del tutto isolato nel suo mondo dorato.

***

Tornando al basket giocato, bisogna registrare un parziale positivo di 10 vittorie per i Campioni del Mondo in carica che ha colpito moltissimo tutti. Proprio come lo scorso anno, quando a gennaio Detroit cominciò un trionfale parziale di 25 vittorie in 26 incontri, la squadra ricomincia a «quagliare» nelle sapienti mani di Chuck Daly, e tutte le voci su possibili scambi, con Dumars o addirittura Thomas implicati, sono state messe velocemente a tacere dalla rinascita in corso. Non a caso il periodo d'oro per i Pistons coincide con un migliorato rendimento da parte di Dennis Rodman: quando lo stravagante «Verme» — così viene chiamato dai suoi tifosi — prende più di 10 rimbalzi o recupera più di 3 palloni il suo impatto sulla partita diventa fondamentale.

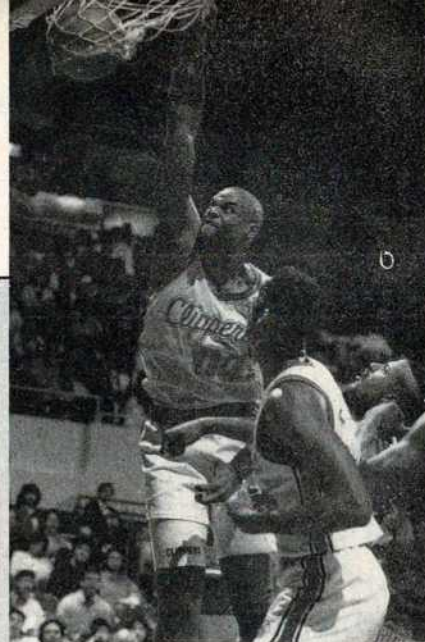
***

Chi potrebbe seguire Stu Jackson, recentemente assunto dalla NBA, e Dick Versace e diventare il terzo allenatore licenziato della stagione? Difficile dirlo, ma noi temiamo che il nostro amico Richie Adubato, un paisà dalla micidiale carica di simpatia, sia abbastanza nei guai. L'infortunio di Roy Tarpley a inizio stagione sembra aver ormai macchiato definitivamente la stagione di Dallas, privata di un punto di riferimento insostituibile vicino al canestro. Nel momento in cui scriviamo i Mavericks hanno stabilito un record di 13 vittorie e 25 sconfitte, non proprio esaltante. In una Division in cui militano altri due materassi come Denver e Orlando non è certo un bell'andare, e anche l'inserimento di English nel quintetto base non sta dando frutti.

***

Una raffica veloce per chiudere? Innanzitutto le ultime da Los Angeles, dove Vlade Divac dice di aver finalmente preso confidenza con l'inglese grazie all'assidua frequentazione della serie TV «Gli Antenati». Sperando di non vederlo andare in giro come Fred Flinstone, i Lakers cominciano anche a far conti, perché Magic Johnson potrebbe diventare il migliore passatore nella storia NBA, superando Oscar Robertson quanto a assist serviti, prima della fine dell'anno. Volete sapere quanto vale ancor oggi Jabbar? Il suo autografo è quotato 20 dollari, ma quello col nome originale di Lew Alcindor può valere anche il doppio. Per la serie «Lo sport è solo attualità» vogliamo ricordare qui le recenti parole di Gene Littles, capo-allenatore degli Charlotte Hornets. *«Armon Gilliam»*, aveva dichiarato il popolare «Gino» *«sarà a lungo un nostro punto di forza»*. Due giorni dopo Gilliam veniva spedito a Philadelphia in compagnia di Dave Hoppen per Mike Gminski...

Flavio Tranquillo

A lato (fotoOrsi), Dennis Rodman, detto «Il Verme», osserva un'azione offensiva di Isiah Thomas. In alto, Benoit Benjamin, potente centro dei Los Angeles Clippers

SENZA LARRY BIRD BOSTON NON È PIÙ COMPETITIVA?

RISULTATI: Boston-Golden State 105-110; New York-Minnesota 89-93; Orlando-Chicago 88-99; Cleveland-Miami 108-94; Milwaukee-Indiana 126-119; San Antonio-Dallas 100-94; Denver-Charlotte 111-104; L. A. Clippers-Washington 99-101; Houston-Detroit 91-97; Sacramento-L. A. Lakers 78-93; Boston-New Jersey 106-111; Philadelphia-Golden State 141-138; Miami-New York 107-86; Atlanta-Chicago 114-105; Cleveland-Utah 99-108; Milwaukee-Orlando 125-106; Dallas-L. A. Clippers 112-110; San Antonio-Charlotte 110-117; Phoenix-Detroit 103-102; L. A. Lakers-Seattle 106-96; Portland-Washington 123-99; Philadelphia-New York 97-112; Atlanta-New Jersey 114-84; Indiana-Utah 117-104; Minnesota-Golden State 121-113; Houston-L. A. Clippers 107-96; Dallas-Charlotte 110-95; Denver-San Antonio 108-117; Sacramento-Phoenix 101-97; Seattle-Washington 111-89; Portland-Milwaukee 116-112; New York-Philadelphia 117-116; Washington-Orlando 121-119; Miami-Chicago 106-117; Detroit-Boston 101-90; Indiana-L. A. Lakers 114-120; Denver-Minnesota 115-110; Sacramento-Houston 97-94; Charlotte-New Jersey 90-92; Orlando-L. A. Lakers 96-116; Atlanta-Miami 118-107; San Antonio-L. A. Clippers 106-100; Golden State-Houston 123-116; Portland-Phoenix 123-116; Seattle-Milwaukee 132-101; Boston-Detroit 111-94; New Jersey-Chicago 99-95; Philadelphia-Indiana 109-110; Washington-Atlanta 104-99; Dallas-Cleveland 85-99; Utah-New York 94-109; Sacramento-Milwaukee 99-95.

EASTERN CONFERENCE

ATLANTIC DIVISION	V	P
Boston	30	9
Philadelphia	22	18
New York	18	21
Washington	18	21
New Jersey	13	26
Miami	11	29

CENTRAL DIVISION	V	P
Chicago	28	12
Detroit	28	13
Milwaukee	27	15
Atlanta	24	16
Indiana	16	24
Cleveland	13	26
Charlotte	12	26

WESTERN CONFERENCE

MIDWEST DIVISION	V	P
San Antonio	27	10
Utah	26	14
Houston	20	20
Minnesota	13	24
Dallas	13	25
Orlando	10	31
Denver	9	30

PACIFIC DIVISION	V	P
Portland	35	7
L.A. Lakers	27	11
Phoenix	25	13
Golden State	22	17
Seattle	18	19
L.A. Clippers	14	27
Sacramento	11	26

COSTANTINI AZZURRISSIMO

Il pongista marchigiano con 368 presenze in Nazionale ha migliorato un record che apparteneva al pallanotista De Magistris

È un giocatore di tennistavolo, Massimo Costantini, l'atleta italiano che può vantare in assoluto il maggior numero di presenze in Nazionale. Proprio questa settimana, il trentatreenne pongista di Senigallia ha superato in occasione di Italia-Bulgaria (organizzata appositamente nella sua città) il record di Gianni De Magistris, nome storico della pallanuoto italiana. Costantini ha collezionato la maglia azzurra numero 368, ultima di una serie non ancora conclusa.

Esordì nella Nazionale maggiore a quindici anni, nel 1973. Da allora ha ottenuto numerosi risultati di prestigio, per quanto il livello del tennistavolo italiano non sia di vertice in campo internazionale. Costantini è stato l'unico azzurro del tennistavolo a prendere parte alle Olimpiadi del Mediterraneo in Siria nell'87, e vanta anche una presenza nella rappresentativa europea che sfidò l'Asia a Roma tre anni fa. Nell'81 raggiunse la sua massima posizione nella classifica internazionale (numero 39), mentre ai Mondiali il suo risultato migliore è stato un undicesimo posto a squadre a Tokyo nell'83. Sono otto le edizioni dei Mondiali a cui Costantini ha preso parte. In Italia per contare i suoi titoli è necessario il pallottoliere: tra individuale, doppio e squadra si è appuntato sul petto 20 scudetti. Dall'80 è il miglior italiano nelle classifiche internazionali. Proprio in quella stagione, Costantini entrò tra i Top 16 in Europa, ottenendo il singolo risultato più prestigioso della sua carriera: battè infatti il numero uno ungherese Jonyer, uno dei «mostri sacri» del ping pong continentale. Costantini riesce ad essere un professionista del tennistavolo, grazie ai supporti che gli vengono da federazione, club e sponsor. Il giorno in cui abbandonerà il tennistavolo agonistico, resterà nell'ambiente come tecnico.

Stefano Budriesi

COME ESSERE SOVIETICA E GIOCARE PER L'ITALIA

SPOSATA PER SPORT

Questo matrimonio s'ha da fare. Manzoni stavolta non c'entra. A pronunciare la storica frase è stato qualche tempo fa Francesco Quartarone, pirotecnico manager del tennistavolo nazionale. Per far sì che la fortissima sovietica Fliura Bulatova potesse giocare nella squadra di cui è presidente, il Vittoria Ragusa, le ha «combinato» un matrimonio con un italiano, Vincenzo Abbate, a lei chiaramente sconosciuto. La campionessa sovietica, vincitrice degli Europei nell'88, stella di valore assoluto sui tavoli del continente, è rimasta ferma un anno, una mossa che le ha consentito il trasferimento in Italia. Dopo questo periodo di «purgatorio», e messa la fede al dito, la Bulatova ha così fatto il suo esordio nel campionato di A1 alla terza giornata della stagione in corso col Rocchenere, debuttando poi in Coppa dei Campioni contro le danesi del Roskilde. Fliura, nata nel 1963 a Ektash, abitava a Mosca prima di trasferirsi in Sicilia, insieme al suo allenatore personale Stanislav Gomotzkov. Quartarone ha così legato con un «quinquennale» sia lei che il suo coach (il quale è chiaramente più che un allenatore per la ragazza...), garantendole la cittadinanza italiana per il prossimo febbraio. In questo modo, anche la Nazionale azzurra potrà contare sui potentissimi top spin della Bulatova (che sta per diventare ufficialmente italiana) compiendo così un inaspettato salto di qualità. A parte il successo negli Europei, infatti, la sovietica vanta un palmares internazionale che nessuna italiana si è mai nemmeno sognata: a partire dal «pieno» nei campionati continentali dell'81, dove è giunta prima nel singolo e nella prova a squadre, Fliura è passata di trionfo in trionfo. Desiderosa di raggiungere il nostro Paese, la Bulatova ha così accolto al volo la proposta di nozze arrivatale dalla Sicilia. Quartarone non è nuovo ad imprese del genere: poiché è presidente anche della squadra maschile del Ragusa, l'intraprendente dirigente è riuscito a scovare in Belgio un cittadino italiano, Remo De Prophetis, convincendolo a trasferirsi nella sua formazione. Alla prima apparizione in Italia, De Prophetis da perfetta «sorpresa» ha centrato a Rimini il tricolore nel singolo. In passato, nel 1985, Quartarone era riuscito a portare a Modica anche il campione del mondo ungherese Istvan Jonyer.

s.b.

A sinistra, la sovietica Bulatova in azione. Qui a fianco, è con il suo allenatore. Sopra, Massimo Costantini festeggia in modo inconsueto il record di 368 presenze azzurre: assieme a Moana Pozzi

Lo sport in TV da mercoledì 30 gennaio a martedì 5 febbraio

MERCOLEDÌ 30

■ RAI 1
22.40 **Mercoledì sport.** Nel corso del programma: **Volley.** Falconara-Terme Acireale Catania. Campionato italiano di Serie A1.
23.10 **Mercoledì sport.** 2. parte. Nel corso del programma: **Atletica.** Criterium società indoor Serie A.
■ RAI 2
18.20 **TG 2 - Sportsera.**
20.15 **TG 2 - Lo Sport**
0.10 **Automobilismo.** Rally di Montecarlo 1991.
■ RAI 3
9.55 **Sci.** Da Hinterglemm (Austria), slalom speciale maschile valevole per la combinata, 1.a manche. Camp. del mondo.
12.55 **Sci.** Slalom speciale maschile valevole per la combinata, 2. manche.
15.30 **Hockey pista.** Una partita di campionato.
16.00 **Scherma.** Da Torino, fioretto femminile. C. del Mondo.
16.30 **Hockey ghiaccio.** Una partita di campionato.

18.45 **TG 3 - Derby.**
■ TELEMONTECARLO
09.50 **Sci.** Da Hinterglemm (Austria), slalom speciale maschile valevole per la combinata, 1.a manche. Campionato del mondo.
12.50 **Sci.** Slalom speciale maschile valevole per la combinata, 2.a manche.
13.45 **Sport News.**
22.20 **Top Sport.** All'interno del programma: **Calcio.** Coppa d'Inghilterra, tutti i gol del 4. turno.
■ TELE+2
15.30 **Calcio.** Una partita della 23. giornata del campionato inglese.
18.45 **Wrestling Spotlight.** Con Dan Peterson.
19.30 **Sportime.**
20.15 **Eroi.**
20.30 **Basket.** Orlando Magic-Miami Heat. Campionato NBA. Regular season.
22.30 **Calcio.** Una partita di calcio internazionale.

GIOVEDÌ 31

■ RAI 2
18.20 **TG 2 - Sportsera.**
20.15 **TG 2 - Lo sport.**
23.30 **Basket.** Da Salonicco (Grecia), Aris Salonicco-Scavolini Pesaro. Coppa dei Campioni.
■ RAI 3
15.30 **Pianeta calcio.** Rassegna settimanale dilettanti.
16.00 **Boxe.** Un incontro.
16.30 **Pallamano.** Sim Gaeta-Modena. Campionato italiano di Serie A1.
18.45 **TG 3 - Derby.**
■ TELEMONTECARLO
9.50 **Sci.** Da Saalbach (Austria), slalom femminile valevole per la combinata, 1. manche. Campionato del mondo.
12.50 **Sci.** Slalom femminile valevole per la combinata, 2. manche.
13.30 **Sport News.**
22.25 **Pianeta neve.** Conduce Paolo De Chiesa.
■ ITALIA 1
23.35 **Grand Prix.** Conduce Andrea De Adamich.
■ TELE+2
15.30 **Calcio.** Una partita della 20. giornata di andata del campionato argentino.
17.30 **Eroi.**
18.45 **Wrestling Spotlight.** Con Dan Peterson.
19.30 **Sportime.**
20.15 **Eroi.**
20.30 **Volley.** Gividi Milano-Zinella Bologna. Campionato italiano di Serie A1.
22.30 **Il grande tennis.** Con Rino Tommasi.
23.30 **Gol d'Europa.** Rubrica di calcio internazionale.

VENERDÌ 1

■ RAI 2
17.10 **Andiamo a canestro.** A cura di Franco Lauro.
18.20 **TG 2 - Sportsera.**
20.15 **TG 2 - Lo sport.**
■ RAI 3
9.55 **Sci.** Da Saalbach (Austria), slalom speciale femminile, 1. manche.
12.55 **Sci.** Slalom speciale femminile. 2. manche.
14.30 **Tennis.** Da Dortmund (Germania), Germania-Italia. Coppa Davis. Al termine: **A tutta neve.** A cura di Ivana Vaccari.
18.45 **TG 3 - Derby.**
■ TELEMONTECARLO
09.50 **Sci.**Da Saalbach (Austria), slalom speciale femminile, 1. manche.
12.50 **Sci.**Slalom speciale femminile, 2. manche.
13.45 **Sport News.**
22.30 **Mondocalcio.** Con Luigi Colombo, Marina Sbardella e Diego Maradona.
■ ITALIA 1
22.30 **Calciomania.** Con Maurizio Mosca, Cesare Cadeo e Cristina Parodi.
■ TELE+2
15.30 **Calcio.** Una partita dell'ultima giornata di andata del campionato argentino.
18.45 **Wrestling Spotlight.**
19.30 **Sportime.**
20.15 **Eroi.**
20.30 **Tennis.** Jugoslavia-Svezia. Coppa Davis. 1. singolare.
22.30 **Assist.** Settimanale di basket.
23.15 **Supervolley.** Settimanale di pallavolo.
24.00 **Tennis.** Jugoslavia-Svezia. Coppa Davis. 2. singolare.

Sopra, Darren Daye della Scavolini, contro l'Aris in Coppa (giovedì 23.30 Rai 2). A lato, Maurizio Mosca: conduce Calciomania, Guida al Campionato e l'Appello

I NUMERI DELLA DOMENICA

La guerra nel Medio Oriente monopolizza l'attenzione generale riducendo gli spazi di interesse per tutti gli altri avvenimenti, sport incluso. Le trasmissioni della domenica, fatta eccezione per l'ormai collaudatissimo Novantesimo Minuto, subiscono una inevitabile flessione: La Domenica Sportiva perde un milione di spettatori nella prima parte e scende a 804.000 nella seconda; bilancio in rosso anche per il pomeriggio sportivo di Rai 3, con Domenica Goal e Sport Regione che registrano una audience inferiore di alcune migliaia di unità rispetto all'andamento abituale, mentre il programma di de Laurentiis, sulla seconda rete nazionale, si ferma a quota 4.547.000, cifra vicina ai minimi storici. Stabile Pressing.

PROGRAMMA	ORA INIZIO	RETE	ASCOLTO MEDIO	PUNTEGGIO ASCOLTO	SHARE %	PUNTEGGIO SHARE	TOTALE
90° Minuto	18.14	Rai 1	9.477.000	9	54,47	9	18
Domenica Sportiva I	22.52	Rai 1	2.605.000	7	18,93	8	15
Domenica Sportiva II	00.03	Rai 1	804.000	2	12,76	6	8
Calcio Serie A	18.15	Rai 2	1.879.000	6	10,21	4	10
Domenica Sprint	20.25	Rai 2	4.547.000	8	17,17	7	15
Domenica Goal	18.45	Rai 3	1.428.000	3	7,97	3	6
Sport Regione	19.49	Rai 3	1.431.000	4	6,03	2	6
Calcio Regione	00.35	Rai 3	261.000	1	10,38	5	6
Pressing	21.14	Italia 1	1.499.000	5	5,59	1	6

Classifica: settimanale 1. Novantesimo Minuto p. 18; 2. La Domenica Sportiva (prima parte), Domenica Sprint 15; 4. Calcio Serie A 10; 5. La Domenica Sportiva (seconda parte) 8; 6 Domenica Goal, Sport Regione, Calcio Regione, Pressing 6.

Classifica generale: 1. Novantesimo Minuto p. 353; 2. Domenica Sprint 297; 3. La Domenica Sportiva (prima parte) 285; 4. Calcio Serie A 221; 5. La Domenica Sportiva (seconda parte) 212; 6. Sport Regione 158; 7. Domenica Goal 117; 8. Pressing 97; 9. Calcio Regione 92.

TELEVISIONE

SABATO 2

■ RAI 1
14.35 **Sabato Sport.** Nel corso del programma: **Equitazione.** Concorso ippico sulla neve da Cortina. **Atletica:** Cross del Sud. Da Lanciano. **Ciclocross.** Da Gieten (Olanda), Campionato del mondo.
■ RAI 2
13.15 **TG 2 - Dribbling.** A cura di Beppe Berti e Maurizio Vallone.
16.30 **Rotosport.** Nel corso del programma: 16.30 **Volley.** Banca Popolare Sassari-Siap Brescia. Campionato italiano di Serie A2.
17.45 **Basket.** Emmezeta Udine-Turboair Fabriano. Campionato italiano di Serie A2.
20.15 **TG 2 - Lo sport.**
22.15 **A tutto ring.** Nel corso del programma: Cipollino-Marino. Titolo italiano pesi welter.
24.00 **TG 2 Notte sport.** Nel corso del programma: **Pallanuoto.** Omsa Brescia-Rari Nantes Savona. **Rugby.** Scozia-Galles (sintesi). Irlanda-Francia (sintesi). Torneo delle 5 Nazioni.

Antonella Clerici, 27 anni, affianca Gianfranco de Laurentiis nella conduzione della Domenica Sprint e di Dribbling, i due programmi sportivi di Rai 2 più graditi alle platee televisive

■ RAI 3
9.55 **Sci.** Da Saalbach (Austria), slalom gigante femminile, 1. manche. Campionato del mondo.
12.55 **Sci.** Slalom gigante femminile, 2. manche.
14.30 **Tennis.** Da Dortmund, Germania-Italia. Coppa Davis.
18.45 **TG 3 - Derby.**
■ TELEMONTECARLO
09.50 **Sci.** Da Saalbach (Austria), slalom gigante femminile, 1. manche. Campionati del mondo.
12.50 **Sci.** Slalom gigante femminile, 2. manche.
13.30 **Sport Show.** Nel corso del programma: **Ciclocross.** Da Gieten (Olanda), Campionato del mondo.
19.25 **High Seven.**
■ TELE+2
16.00 **Calcio.** Chelsea-Arsenal. Campionato inglese.
18.00 **Tennis.** Jugoslavia-Svezia. Coppa Davis. Doppio.
19.30 **Sportime.**
20.30 **Calcio.** Una partita del campionato spagnolo.
22.30. **La grande boxe.** A cura di Rino Tommasi.

DOMENICA 3

■RAI 1
14.20 **Notizie sportive.**
15.20 **Notizie sportive.**
16.20 **Notizie sportive.**
18.10 **90° minuto.** A cura di Fabrizio Maffei.
22.20 **La domenica sportiva.** A cura di Tito Stagno. Conducono Sandro Ciotti e Maria Teresa Ruta.
■RAI 2
18.00 **TG2-Studio Stadio.** Nel corso del programma: **Ciclocross.** Da Gieten (Olanda), Campionato del mondo professionisti. **Calcio.** Sintesi di due partite di Serie A.
20.00 **TG2-Domenica sprint.** Conduce Gianfranco de Laurentiis. Con Nils Liedholm e Italo Cucci.
■RAI 3
9.55 **Sci.** Da Saalbach (Austria), slalom gigante maschile, 1. manche. Campionato del mondo.
13.25 **Sci.** Slalom gigante maschile, 2. manche.
14.30 **Tennis.** Da Dortmund (Germania), Germania-Italia. Coppa Davis.
18.35 **TG3-Domenica goal.**
19.45 **Sport regione.**
23.40 **Calcio.** Rai regione.
■TELEMONTECARLO
9.50 **Sci.** Da Saalbach (Austria), slalom gigante maschile, 1. manche. Campionato del mondo.
12.15 **Domenica Montecarlo.** Conduce Ivano Guidoni. Nel corso del programma: 13.20. **Sci.** Slalom gigante maschile, 2. manche.
14.55 **Ciclocross.** Da Gieten (Olanda), Campionato del mondo professionisti.
20.30 **Galagoal.** Con Alba Parietti, José Altafini e Massimo Caputi.
■ITALIA 1
12.30 **Guida al campionato.** Con Sandro Piccinini e Maurizio Mosca.
13.00 **Grand Prix.** Conduce Andrea De Adamich.
21.00 **Pressing.** Con Marino Bartoletti, Kay Sandvik e Omar Sivori.
■TELE+2
13.30 **Sportime domenica.** Conduce Franco Ligas. Nel corso del programma: 13.45 **Hockey ghiaccio.** All Star Game NHL. 15.00 **Tennis.** Jugoslavia-Svezia. Coppa Davis. Eventuali ultimi due singolari. 17.30 **Volley.** Sidis Jesi-Centro Matic Prato. Campionato italiano di Serie A2.
19.30 **Superstar of Wrestling.** Con Dan Peterson.
20.30 **Basket.** Seattle Supersonics-Phoenix Suns. Campionato NBA. Regular Season.
22.30 **Eurogolf.** Presenta Mario Camicia.

LUNEDÌ 4

■RAI 1
15.00 **Lunedì sport.**
0.25 **Tennis.** Torneo ATP. Da Milano.
■RAI 2
18.20 **TG 2 - Sportsera.**
20.15 **TG 2 - Lo sport.**
■RAI 3
15.30 **Equitazione.** Concorso ippico sulla neve. Da Cortina.
16.00 **Ice Mountain Bike.** International Cup. Da San Martino di Castrozza.
16.20 **Automobilismo.** Piloti sulla neve. Da Sestriere.
16.35 **A tutta B.** A cura di Gianni Vasino.
18.45 **TG3-Derby.**
19.45 **Sport regione del lunedì.**
20.30 **Il processo del lunedì.** A cura di Aldo Biscardi.
■TELEMONTECARLO
13.15 **Sport News.**
■ITALIA 7
23.10 **Catch.** Selezione Campionati mondiali.
■TELE+2
18.45 **Wrestling Spotlight.** Con Dan Peterson.
18.00 **Tennis.** Torneo ATP. Da Milano. 1. giornata. Nel corso del collagamento: 19.30 **Sportime.**
22.30 **Settimana gol.** Rubrica di calcio internazionale. Con Maurizio Pistocchi.
23.30 **Sport Parade.**

MARTEDÌ 5

■RAI 1
0.25 **Tennis.** Torneo ATP. Da Milano.
■RAI 2
18.20 **TG2-Sportsera.**
20.15 **TG2-Lo sport.**
■RAI 3
15.30 **Bob.** Da Cortina, Campionati del mondo juniores a due e a quattro.
16.10 **Atletica.** Le 5 Miglia del Carnevale. Da Cento.
16.40 **Boxe.** Un incontro.
■TELEMONTECARLO
13.45 **Sport News.**
22.30 **Crono.** Tempo di motori. Con Renato Ronco e Maria Leitner.
■RETE 4
23.45 **Il grande golf.** Con Mario Camicia.
■ITALIA 1
22.30 **L'appello del martedì.** Con Maurizio Mosca e Helenio Herrera.
■TELE+2
14.30 **Tennis.** Torneo ATP. Da Milano 2. giornata
18.30 **Wrestling Spotlight.** Con Dan Peterson.
19.15 **Sportime.**
19.30 **Tennis.** Torneo ATP.
22.30 **Obiettivo sci.** Con Giovanni Bruno e Mario Cotelli.
23.30 **U.S.A. Sport.** Con Dan Peterson.

TELESCIOCC: ALDO GRADIMENTO PER AGROPPI E ANCONETANI

Ancora donne in tv. Nella domenica in cui la Parietti si è morigerata nell'abbigliamento per rispetto alla guerra (scartata all'ultimo momento l'ipotesi di presentarsi con un body mimetico e cartucciera a tracolla), la platea se l'è presa tutta la Sandvik che ha ricevuto l'ormai celebre complimento involontario di Emilio Fede. Bisogna dire, per sgonfiare il caso, che Fede non è nuovo a questo genere di exploit (si ricordano alcuni episodi indimenticabili, tipo quando, ai funerali di Togliatti, disse in diretta «Và che bei polpacci ha Nilde Jotti» e un'altra volta, inviato tra le macerie del terremoto in Irpinia, gli scappò un «Che gnocca la figlia di De Mita»). Fede ha comunque deciso di riparare: nelle prossime puntate, sperando che la guerra continui, rivolgerà apprezzamenti anche ai baffi di Bartoletti e allo sguardo seducente di Sivori, tanto per non fare torto a nessuno. Per fortuna, in TV, ci sono anche gli uomini. Così, per esempio, ci si può deliziare con l'imperdibile «querelle» a episodi tra Anconetani e Agroppi (vi anticipiamo la prossima puntata: richiesto di un parere sulla prestazione di Dolcetti, Anconetani dirà *«Molto buona, e comunque Agroppi è un cretino»* e Agroppi, alla domanda *«In cosa si modifica la zona del Milan?»* risponderà *«In diversi aspetti, fermo restando che Anconetani è completamente fuori di testa»*).

Quindi, meglio le donne, almeno loro non hanno ancora iniziato a beccarsi in TV, ma, temiamo, non manca molto: soprattutto da quando anche Ruta e compagnia vengono inviate sui campi per le interviste dopo-partita. Il risultato è che quelle brave che già lo facevano spariscono travolte dagli uragani biondi. E allora viva quelle coerenti, che arrivano, si siedono e accavallano gambe sempre più libere da orpelli. Un nome per tutte, la mitica Raffaella Giuliani. Con un'avvertenza: se va avanti così, tra qualche puntata dell'Appello bendate Emilio Fede, per carità.

Antonio Dipollina

INFORMAZIONI NUTRIZIONALI PER IL CONSUMATORE
Nutella spalmata su una fetta di pane fornisce un apporto di fattori nutritivi naturalmente presenti. Le analisi condotte hanno dato i valori medi riportati nella tabella che segue.

FATTORI NUTRITIVI		FETTA DI PANE (70 g) CON NUTELLA (30 g)	% SUL FABBISOGNO GIORNALIERO*
CALORIE		380	15,0
CARBOIDRATI	g.	64	13,0
LIPIDI	g.	10	15,0
PROTIDI	g.	8	13,5
CALCIO	mg.	70	12,0
FOSFORO	mg.	110	12,0
SONO INOLTRE PRESENTI VITAMINE DEL GRUPPO B (B1, B2, B6) IN QUANTO CONTENUTE NEGLI INGREDIENTI IMPIEGATI			

*Il fabbisogno medio giornaliero, per ragazzi di 7-10 anni, è ricavato dalle pubblicazioni di fonti ufficiali.

CYNAR
CYNAR
AMARO APERITIVO
APERITIVO LEGGERO
AMARO MODERATO
CYNAR
CYNAR